



Bilancio integrato 2021





Consiglio di Amministrazione

Presidente

Roberto Sacchetti

Vice Presidente

Barbara Rossi

Consiglieri

Simona Arpinati

Paolo Paolillo

Rita Turci

Direttore Generale

Giampaolo Rossi

Collegio Sindacale

Presidente

Chiara Buscalferri

Membri effettivi

Guido Camprini

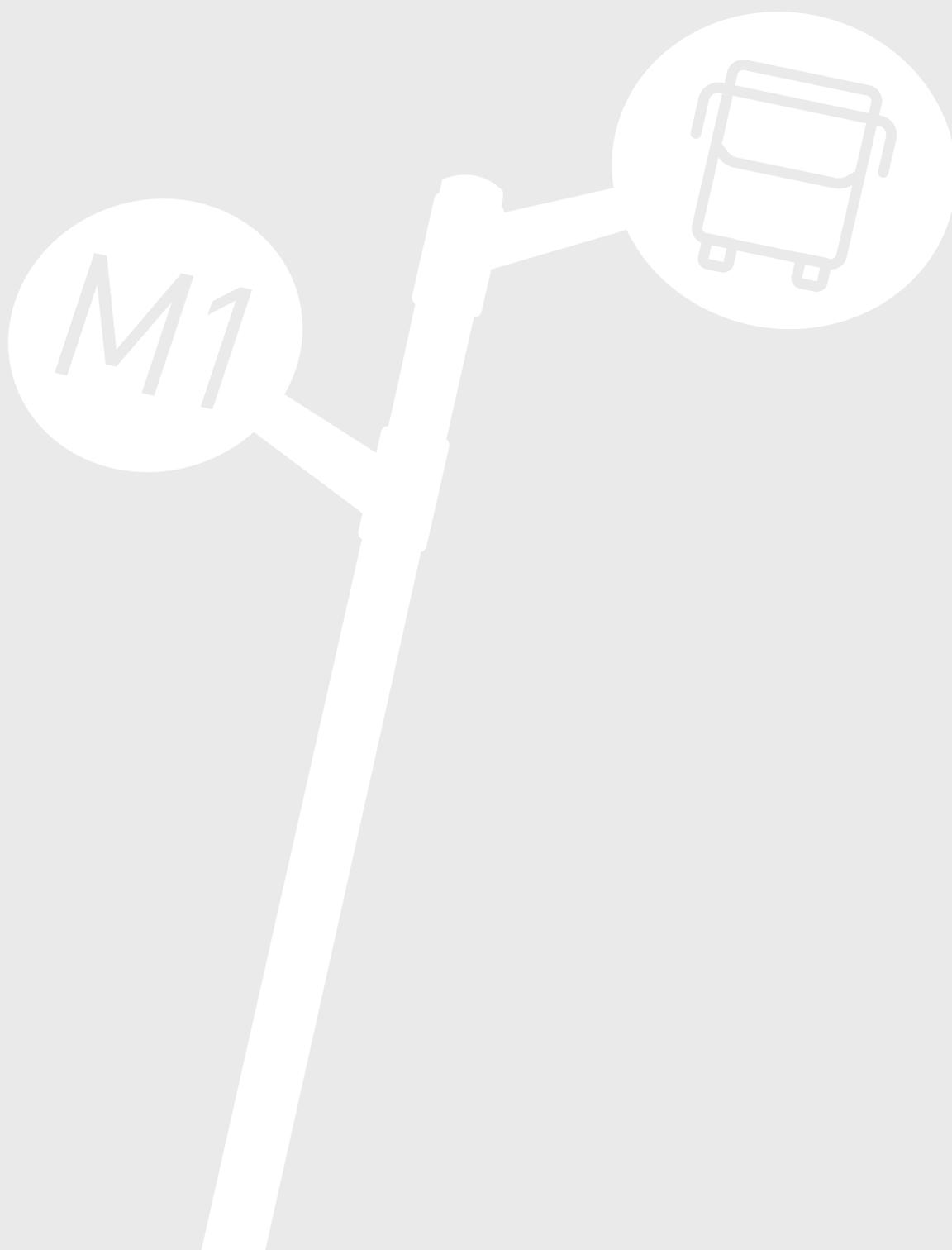
Eraldo Zamagna

Membri supplenti

Paolo Gasperoni

Sabrina Gonelli

Bilancio integrato 2021





**Bilancio integrato
Start Romagna / anno 2021**

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
il 30 maggio 2022

Approvato
dall'Assemblea dei Soci
il 14 luglio 2022



M3



RT ROMAGNA

START

34247

27103

SOMMARIO

Lettera agli stakeholder 10

Relazione integrata sulla gestione

Dati di sintesi 15

Nota metodologica 16



Identità e strategia

Start Romagna 21

Quadro di riferimento 23

Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità 30

Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità 43



Il trasporto pubblico per il territorio

L'impegno per il territorio 55

La flotta Start e l'operatività 56

I servizi di trasporto pubblico Start 64

Fornitori e partner 71



Clienti e qualità dei servizi

I passeggeri trasportati 83

La carta dei servizi 88

La digitalizzazione del servizio 90

Qualità, salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi 94

Le relazioni: comunicazione e informazioni 99

Iniziative per il territorio 107



Governance

Modello di Governance e struttura organizzativa 117

Il modello di controllo 120

Le politiche ed i sistemi di gestione dei processi 125

La gestione dei rischi 129

La compliance normativa 137



La sostenibilità economica

Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito	143
Il valore economico generato e distribuito	148
Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione	150
Il contributo all'economia del territorio	151



L'ambiente

Trasporto pubblico, tutela dell'ambiente ed utilizzo delle risorse naturali	155
Utilizzo responsabile delle risorse naturali	157
Energia ed emissioni	167



Le risorse umane

Le politiche di gestione del personale	181
Le persone di Start Romagna	193
Formazione e sviluppo delle competenze	199
Salute e sicurezza sul lavoro	204



Altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	215
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime	216

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	217
---	-----

GRI content index	219
--------------------------	-----

Allegato 1: Elenco sedi secondarie	225
--	-----

Allegato 2: Normative di riferimento	226
--	-----

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale	237
Conto economico	243
Rendiconto finanziario OIC 10	246
Nota integrativa	249
Relazione del Collegio Sindacale	299
Relazione società di revisione Informativa sostenibilità	305
Relazione società di revisione Bilancio di esercizio	307

In dieci anni ne abbiamo fatta di strada

La Romagna come realtà sempre più coesa, dalla sanità ai trasporti l'integrazione fra i principali servizi delle tre province che la compongono rappresenta e rappresenterà sempre più un punto di forza di questa terra che il Pascoli definì dolce e solatia. In questo contesto è nata Start Romagna il 1° gennaio 2012 e oggi, dopo 10 anni, rappresenta una delle più importanti imprese del territorio, capace di dar lavoro a quasi 1000 dipendenti, muovere circa 50 milioni di persone ogni anno in modo sostenibile e generare una ricaduta economica sul territorio servito che supera, fra dipendenti e fornitori, i 60 milioni di Euro. Possiamo dire che si tratta di una scommessa vinta che deve rappresentare il combustibile per fare sempre meglio, attirando nuovi passeggeri, grazie a un piano industriale fortemente incentrato sulla transizione ecologica e digitale.



2012

nascono le nuove reti di trasporto pubblico di Forlì e Cesena

Nel bacino di Forlì Cesena partono due nuove reti urbane dei servizi TPL.

A **Forlì** viene istituito il nuovo capolinea della Stazione Ferroviaria con l'intento di liberare il centro storico dai mezzi più pesanti. Dalla stazione è prevista la partenza di frequenti navette di collegamento con il centro.

A **Cesena** Il progetto "Muoversi Made in Cesena" prevede il riordino della rete di trasporto con potenziamento delle linee urbane esistenti, l'entrata in servizio dei nuovi mezzi Sitcar - City Tour a metano dal caratteristico colore rosa ed un incremento dei parcheggi collegati dalla rete.



M1

START



2015

Whatsapp Start Romagna: sempre in contatto con i passeggeri

Accanto alla pagina Facebook attiva dal 2012 decolla un altro canale social per i Clienti START. Grazie all'applicazione per smartphone Whatsapp è possibile comunicare in modalità interattiva con il Cliente utilizzando il sistema di messaggistica istantanea senza costi aggiuntivi. Il numero dedicato a questo servizio è **3316566555**, per essere utilizzato va registrato sulla propria rubrica telefonica.



2013

Il nuovo servizio customer care unificato per i tre bacini

Una scelta che offre al Cliente un servizio unificato e centralizzato per fornire informazioni e accogliere segnalazioni sui servizi di tutto il territorio Romagna. Si semplifica il rapporto tra Cliente e Gestore TPL per rispondere a tutte le esigenze e i bisogni della collettività servita.



2014

La filovia Rimini-Riccione compie 75 anni

Il 1939 mette a battesimo la prima linea filoviaria su gomma per collegare le due località più in voga della riviera: Rimini e Riccione. La storica linea 11 è passata nel 2010 da mezzi a 12 metri ai due casse da 18 metri per rispondere ad un pubblico sempre più numeroso, specie nelle punte estive. Il filobus delle vacanze da 75 anni fa il filo a residenti e ospiti della Riviera per regalarci un servizio lungimirante nella scelta di una mobilità green, oggi diventata inderogabile.



2019

Rimini: viaggiare, avvicinare, cambiare... Metromare

Le due storiche stazioni balneari della riviera, Rimini e Riccione, collegate da 17 fermate in soli 25 minuti con un percorso in sede protetta dal nuovo servizio di trasporto Metromare. Ogni fermata è attrezzata per disabili e connessa ad un sistema di video sorveglianza presente anche a bordo dei mezzi per un collegamento diretto con la centrale operativa. Previsto a regime inserimento di mezzi full electric di tipo filoviario lunghi 18 metri, capienza 142 posti, a bordo monitor audio e video per informazioni sul viaggio e sul servizio.



2016

Un biglietto per tutta la Romagna grazie al Romagna SmartPass

Per un'Azienda sempre più integrata nasce anche il nuovo titolo Romagna Smart Pass valido su tutto il territorio romagnolo nelle tre province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Disponibile con due diverse validità temporali di 3 e 7 giorni consecutivi, al titolo sono abbinate convenzioni e agevolazioni per accedere alle strutture aderenti al pacchetto (parchi tematici, musei...).



2018

In un "Baleno" con la bigliettazione elettronica del traghetto a Ravenna

Parte la nuova piattaforma tecnologica per gestire la bigliettazione sui traghetti "Azzurro" e "Baleno" in servizio fra Porto Corsini e Marina di Ravenna. Il sistema dialoga anche con smartphone e carte di credito, gli operatori a bordo sono dotati di un palmare per velocizzare le operazioni di controllo. L'investimento sostenuto da Start Romagna è pari a euro 160.000 e oltre alla parte tecnologica per attivare la bigliettazione elettronica include anche la realizzazione della nuova pensilina. Il processo di semplificazione e integrazione con le altre piattaforme diventa sempre più digitale.



2017

Il futuro è a bordo:

il servizio Scuolabus di Start Romagna

Una tappa importante nell'aggiudicazione della gara per il servizio scuolabus nel bacino di Rimini. L'affidamento del servizio, ribattezzato Ri-Minibus, per una durata di 9 anni, prevede l'acquisto di n. 21 mezzi scuolabus Euro 6 a metano per offrire un servizio nel massimo rispetto dell'ambiente. Prevista una attenta attività di formazione del personale a contatto con i minori e la collaborazione con cooperative sociali per offrire un servizio accompagnatori a bordo bus a controllo e tutela dei minori trasportati.



START



2022

Start Romagna sempre più digitale e sostenibile

Il servizio TPL sempre più digitale con il servizio di pagamento EMV varato dalla Regione per pagare su tutti i territori il viaggio con carte di credito a bordo bus. START-TAP è il claim che Start ha scelto per questa nuova modalità di pagamento offerta per semplificare e digitalizzare l'acquisto dei titoli di viaggio mediante l'uso di carte di credito contactless (incluse le carte virtualizzate in smartwatch o smartphone). Il tap equivale al pagamento del viaggio, il sistema non rilascia ricevute. Il controllo del pagamento avviene a cura del personale addetto alla verifica attraverso una apposita applicazione, l'utente comunica le ultime 4 cifre della propria carta per consentire l'accertamento.



2020

Da Forlì verso un futuro totalmente sostenibile con il metano liquido (LNG)

I primi 6 mezzi a metano liquido entrano sul servizio extraurbano del Comune di Forlì. Una scelta all'avanguardia in Europa per la Regione Emilia Romagna e per Start. I veicoli SCANIA Interlink LNG sono alimentati a Gas Naturale Liquefatto, un combustibile a basso impatto ambientale, con emissioni nulle di particolato e basse emissioni di anidride carbonica CO2. Non è corrosivo, è un gas pulito e non rilascia neppure zolfo o composti solforati. L'investimento è pari di 1,5 milioni di euro sostenuto da START Romagna in autofinanziamento.



2021

Ridisegnano le città (Ravenna)

Start Romagna ha realizzato per conto del Comune di Ravenna il progetto di riqualificazione di 39 fermate TPL sui litorali di Marina di Ravenna e Punta Marina. Su questo percorso circolano servizi di linea TPL e il servizio gratuito Navetto Mare per il quale vengono impiegati nuovi autobus da 18 metri per rendere più idonea la capienza e il confort di viaggio in vista degli sviluppi previsti dal progetto Parco Marittimo, che rientra in un più ampio progetto dedicato alla mobilità sostenibile. Il restyling ha previsto un particolare connubio tra estetica e cultura in occasione della ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Dante, personalizzando i nuovi veicoli e le pensiline con alcune delle più note terzine del poema dantesco.



Lettera agli stakeholder

Ing. Roberto Sacchetti

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gentili lettori, Start Romagna ha assunto la decisione, a decorrere dal presente bilancio, di integrare all'interno della Relazione sulla gestione l'informativa di sostenibilità, anticipando quanto contenuto nella proposta di Direttiva Europea CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive, attualmente in discussione in sede europea. Un cambio culturale, che coinvolge il modo di pensare di tutta l'organizzazione aziendale, rafforzando l'impegno per la creazione di valore non solo economico ma anche ambientale e sociale. Nonostante la pandemia, che ha modificato il nostro modo di lavorare, Start Romagna ha continuato a garantire quel servizio essenziale che è il trasporto pubblico locale, avendo sempre come obiettivo quello di garantire la sicurezza del proprio personale e dei passeggeri tutti.

È cresciuta nel frattempo la consapevolezza che dobbiamo nel futuro immediato fare un grande sforzo per contrastare i cambiamenti climatici. Start si è dotata di un piano di investimenti che prevede una massiccia trasformazione della propria flotta con mezzi a basso impatto ambientale. Start è infatti consapevole che le aziende di trasporto pubblico locale sono fra i principali attori dello sviluppo sostenibile sia direttamente grazie ad autobus a minori emissioni, sia indirettamente attraverso la capacità di attrarre nuovi passeggeri grazie a servizi rispondenti alle esigenze dei cittadini, riducendo così il traffico privato nelle nostre città.

Così come ha assunto maggior rilievo la transizione digitale per essere maggiormente connessi con le richieste delle collettività. Siamo consapevoli che ciò aumenterà la complessità gestionale ma si tratta di una frontiera da raggiungere e mantenere, così come siamo consapevoli che tutto ciò si raggiungerà aprendosi a tutti i settori della società, che in una parola chiamiamo stakeholder.

Certamente per raggiungere gli obiettivi occorre un lavoro di squadra fatto di tanti protagonisti, in grado di ascoltare e collaborare, per questo come si vedrà dalla lettura il rapporto con gli stakeholder è uno dei punti centrali del bilancio.

Il documento integra la rendicontazione delle *performance* con l'indicazione di obiettivi futuri, coerenti con le linee strategiche della società. Un bilancio fatto pertanto di numeri, ma anche di impegni concreti, rendicontati nel corso degli anni in quanto l'impegno per sostenibilità non può essere soltanto una fotografia delle cose fatte, ma avere una visione e una sostanziale spinta verso il futuro. In tale contesto, ogni dipendente deve essere protagonista di questa svolta: certamente la formazione del personale assumerà grande importanza, così come la volontà dei singoli di non sottrarsi a questa sfida che li attende.

GRI 102-14

Grazie al Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR e alle risorse pubbliche previste per il settore, si sono aperti scenari che ci proiettano verso le nuove tecnologie, dall'elettrico all'idrogeno, dal CMR al MaaS (Mobility as a Service), sfide alle quali Start Romagna non vuole sottrarsi.

Bilancio integrato significa grande attenzione al nostro pianeta per noi e soprattutto per le future generazioni, ma significa anche raggiungere gli obiettivi prefissati garantendo un quadro economico in equilibrio, perché ogni progetto non può prescindere dalla capacità di spesa a tutela di soci, lavoratori e terze parti coinvolte. Il 2021 è stato caratterizzato da una attenta gestione delle risorse e dal sostegno ricevuto coi ristori governativi. L'esercizio 2021, così come il 2020, è stato un altro anno caratterizzato da un drastico calo dei ricavi da titoli di viaggio, ma senza l'aiuto dei minori costi che il lock down aveva determinato nel 2020. Economicamente, anche grazie al rallentamento degli investimenti, il 2021 si è chiuso con un risultato positivo e senza indebitamento, come si può vedere dalla posizione finanziaria netta, condizione che ci consentirà dal 2022 quel rilancio degli investimenti.

Vorrei concludere con un ringraziamento a voi tutti portatori di interessi: dipendenti, soci, fornitori, clienti per il vostro lavoro, il vostro supporto, il vostro stimolo, di ieri, oggi e domani.



Relazione integrata sulla gestione





Dati di sintesi

	Unità di misura	2019	2020	2021
Dati economico-finanziari				
Valore della produzione	Euro milioni	86,2	81,6	92,1
Valore distribuito	Euro milioni	76,4	71,2	82,2
Valore distribuito a dipendenti	%	53,58%	52,97%	48,48%
Valore distribuito a fornitori locali	% su tot. fornitori	47,09%	55,71%	62,49%
Investimenti	Euro milioni	11,3	5,2	2,7
Dati operativi				
Totale Km offerti	Km	20.973.866	18.929.137	20.841.188
Totale passeggeri trasportati	Nr	48.014.131	31.333.743	33.621.175
Numero mezzi	Nr	553	561	568
Età media mezzi	Anni	10,53	10,76	11,55
Mezzi a minore impatto ambientale ¹	% sul totale	54%	56%	56%
Servizio clientela				
Totale segnalazioni/reclami		2.494	1.924	2.787
Indice di soddisfazione clientela ²	Indice 1-10 (voto complessivo)	7,00-7,40	7,20-7,40	7,00-7,60
Totale sanzioni	Nr	48.795	37.416	41.363
Ambiente				
Totale consumi energia	GJoule	353.819	288.699	345.004
Di cui da fonti rinnovabili	GJoule	8.539	7.661	7.789
Quota consumi energia TPL	%	93,6%	94,1%	93,7%
Indice intensità energia TPL	Gj/km x 1.000	14,35	13,46	13,92
Emissioni CO ₂ - GHG Scope 1	t CO _{2e}	23.246	18.428	21.971
Indice intensità emissioni CO ₂	t CO _{2e} /km	0,970	0,883	0910
Emissioni HC - Idrocarburi	Kg	42.142	29.621	36.109
CO - Monossido di carbonio	Kg	229.619	187.527	187.527
PM - Particolati	Kg	3.597	1.966	1.966
NOX - Ossidi di azoto	Kg	269.469	182.795	223.242
Prelievi idrici - da acquedotto	Mega litri	16,4	18,3	14,8
Risorse umane				
Numero dipendenti a fine periodo	Nr	960	954	981
Percentuale donne	%	11,6%	11,6%	12,2%
Percentuale donne impiegati/quadri	% su tot. categoria	42,3%	41,8%	42,9%
Nr infortuni (nessuno grave)	Nr	45	27	47
Di cui incidenti stradali	%	7%	7%	4%
Ore medie formazione	Ore / Tot. dip.	13	21	10,4

¹ Comprendono veicoli elettrici, EEV - Enhanced environmentally friendly vehicle, Euro 6.

² Valori minimi-massimi per bacini di servizio.

Nota metodologica

La Relazione sulla gestione ("*Relazione integrata sulla gestione*") al Bilancio 2021 di Start Romagna S.p.A. (di seguito "Start Romagna", "Start" o la "Società"), è stata redatta tenendo conto delle linee guida "International Integrated Reporting Framework" (<IR> Framework), aggiornate dalla Value Reporting Foundation. Il framework <IR> richiede che il reporting integrato evidenzi la strategia e le prospettive aziendali, la connettività delle informazioni, le relazioni con gli stakeholder, la materialità e che tali aspetti vengano trattati secondo un approccio fondato sulla sinteticità, attendibilità e completezza, coerenza e comparabilità. Il framework <IR> indica quali elementi principali di un reporting integrato la presentazione dell'impresa e dell'ambiente esterno, la governance, il modello di business, i rischi e le opportunità, la strategia e l'allocatione delle risorse, performance, prospettive, base di preparazione e presentazione. Il reporting integrato ha pertanto l'obiettivo di migliorare la qualità della rendicontazione, rappresentando come la strategia, la governance e la performance di un'impresa siano in grado di creare valore economico, ambientale e sociale, che duri nel tempo.

La Relazione integrata sulla gestione, coerentemente con l'approccio indicato, unitamente alle informazioni previste dal Codice Civile e dalla normativa di riferimento, comprende l'informativa (reporting) di sostenibilità, presentata con periodicità annuale, relativa alle tematiche ambientali, sociali e di governance, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Start Romagna, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Nei precedenti esercizi 2019 e 2020 tale informativa era stata pubblicata in un documento separato (Bilancio di sostenibilità).

L'informativa di sostenibilità contenuta nella Relazione integrata sulla gestione è redatta in conformità alle metodologie e ai principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione "In accordance - core"), pubblicati dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards"). I dati quantitativi e le informazioni che costituiscono l'informativa di sostenibilità sono contenuti nei paragrafi della Relazione integrata sulla gestione identificati dalla specifica infografica [nr indicatore/i GRI Standards].

Si è inoltre tenuto conto di quanto contenuto nel documento "La responsabilità sociale e ambientale per l'impresa di trasporto pubblico - Linee Guida e indicatori per la stesura del Bilancio di sostenibilità", pubblicato nel 2019 da ASSTRA - Associazione Trasporti, l'associazione delle aziende di trasporto pubblico locale in Italia.

La Relazione integrata sulla gestione contiene in allegato un indice di riepilogo delle informazioni relative agli specifici ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da con-

GRI 102-45

GRI 102-46

GRI 102-48

GRI 102-49

GRI 102-50

GRI 102-51

GRI 102-52

GRI 102-53

GRI 102-54

sentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del documento.

I principi generali applicati per la redazione dell'informativa di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta da Start Romagna e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di rilevanza ("materialità") prevista dai GRI Standards, così come descritto nel paragrafo GRI Content Index. I temi materiali individuati sono coerenti con quanto indicato dal framework <IR>, che definisce come materiali quegli aspetti che incidono significativamente sulla capacità, per un'organizzazione, di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitativi e quantitativi si riferisce alla performance di Start Romagna S.p.A. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Start Romagna sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Il processo di redazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Start Romagna.

Il presente documento (Bilancio di esercizio di Start Romagna, presentato nella forma del Bilancio integrato) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna in data 30 maggio 2022. L'informativa di sostenibilità è stata sottoposta a revisione limitata dal revisore Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagement 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). Ria Grant Thornton S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio di esercizio di Start Romagna.

Il Bilancio di esercizio, come indicato nella Nota integrativa, alla quale si rinvia, è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità. La società si è avvalsa della facoltà prevista all'art. 15.2 dello statuto societario, e dall'art. 2364 comma 2 C.C., di differire il termine di convocazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2021 nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dello stesso, ciò in considerazione di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società e considerato che con il perdurare dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia permangono delle difficoltà nel determinare alcune voci significative di bilancio.

Il Bilancio di esercizio è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo www.startromagna.it/societa-trasparente/bilanci/ Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo segreteria@startromagna.it.



Identità e strategia



Start Romagna

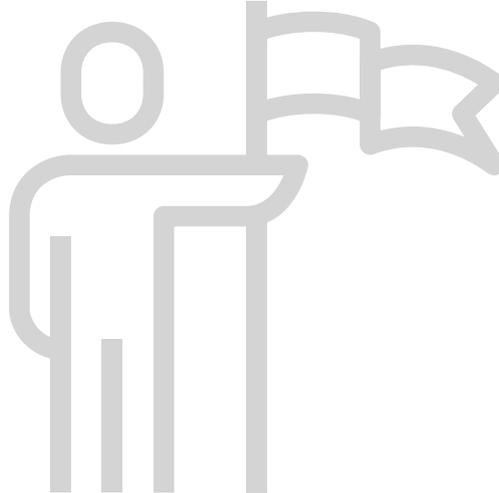
La mission di Start Romagna Mobilità sostenibile

Il nostro impegno si muove insieme a voi

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per ascoltare e soddisfare le esigenze
di mobilità di oggi e di domani

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per contribuire **a migliorare la qualità della vita**
e dell'ambiente

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per una **mobilità sicura, sostenibile,**
in grado di far **crescere il territorio**



GRI 102-1

GRI 102-2

GRI 102-3

GRI 102-4

GRI 102-5

GRI 102-7

La mission di Start Romagna risponde agli obiettivi di una mobilità sostenibile: un servizio di qualità, efficiente, sicuro, in grado di rispondere ai bisogni economici, ambientali e sociali del territorio.

Start in sintesi

Start Romagna è la società di gestione del trasporto pubblico locale (TPL) dell'area romagnola, nei tre bacini di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, nella quale, nel corso di un processo conclusosi nel gennaio 2012, sono confluite le tre pre-esistenti Aziende storiche di gestione del trasporto della Romagna (AVM, ATM e TRAM SERVIZI). La sede generale di Start Romagna è a Rimini. La Società ha inoltre due sedi operative a Ravenna e Forlì. La Società eroga un servizio di pubblico trasporto con un forte radicamento sul territorio e collega un'area di 6.380 km², con 71 comuni serviti. La produzione complessiva dell'eser-

cizio 2021 è stata di quasi 21 milioni di Km. Nell'esercizio 2021 la Società ha realizzato un Valore della produzione di Euro 91,7 milioni (Euro 81,5 milioni nel 2020), di cui Ricavi per Euro 73,9 milioni (Euro 64,2 milioni nel 2020). I minori ricavi del 2021 causati dalle restrizioni al servizio conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati parzialmente compensati da contributi in conto esercizio. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di Start Romagna è di Euro 30,3 milioni, mentre i dipendenti sono 981 (954 al 31 dicembre 2020). Il capitale sociale di Euro 29 milioni di Start Romagna, società a partecipazione pubblica, è distribuito tra 42 soci, in prevalenza enti locali e società di partecipazione / holding a capitale pubblico del territorio. L'elenco dettagliato dei soci è pubblicato sul sito web della Società (enti-soci). La composizione sociale è di seguito evidenziata:

Socio	Bacino riferimento	Quota %
Ravenna Holding S.p.A.	Ravenna	24,51%
Rimini Holding S.p.A.	Rimini	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Forlì-Cesena	17,45%
Comune Cesena	Forlì-Cesena	15,59%
Tper	-	13,91%
Provincia di Rimini	Rimini	2,49%
Provincia Forlì-Cesena	Forlì-Cesena	1,69%
		97,62%
Altri Comuni Romagna		2,38%
Totale		100,00%

Tra i soci è presente anche Tper S.p.A., società a capitale pubblico operante nei servizi di trasporto pubblico locale con sede a Bologna. Start Romagna, insieme a Tper e Seta, è una delle tre principali aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico in Emilia-Romagna. Dalla sua costituzione, Start Romagna ha messo in atto politiche di investimento e di efficientamento per migliorare progressivamente il sistema mobilità della Romagna. Nei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, Start Romagna gestisce principalmente i servizi di TPL urbano ed extraurbano e il servizio scolastico. Nei bacini di Rimini e Ravenna prevalgono le percorrenze urbane, mentre nel bacino di Forlì-Cesena si evidenzia un sostanziale allineamento tra le due tipologie di servizio. I servizi di trasporto su gomma comprendono la filovia Rimini-Riccione, linea filoviaria intercomunale che collega il centro di Rimini alle terme di Riccione.

Dal 2019 è stata avviata la sperimentazione del servizio Metromare, collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione in corsia dedicata, ed entrato a regime con l'esercizio full electric nell'ottobre 2021.

Start Romagna gestisce anche un servizio di traghetto, attivo tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano. Il servizio (7.500 ore annue) è svolto mediante mototraghetti per il trasporto di persone ed automezzi.

Quadro di riferimento

Natura giuridica di Start

Start Romagna S.p.a. è società a partecipazione pubblica incaricata della gestione del servizio di TPL nei tre bacini romagnoli (FC - RA - RN). Occorre precisare che Start Romagna S.p.A. deve considerarsi Società meramente partecipata da Enti Pubblici, non essendo configurabile né l'ipotesi di controllo di diritto al n. 1 dell'art. 2359 C.C. (non detenendo alcun Socio la maggioranza dei voti in Assemblea), né l'esercizio di un'influenza dominante da parte di alcun Ente Socio (n. 2 dell'art. 2359 C.C.), ovvero di un controllo contrattuale (n. 3 dell'art. 2359 C.C.), e neppure la sussistenza di un controllo c.d. congiunto tra più Soci Pubblici.

Ai sensi dell'art. 2, lett. b) e m), del TUSP deve intendersi per: "b) «controllo»: la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile (controllo monocratico). Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (controllo congiunto); m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)". collocandola nell'elenco delle società a partecipazione pubblica maggioritaria e non già in quello delle società a controllo pubblico.

Il legislatore, pertanto, ha inteso in primo luogo richiamare la disciplina generale codicistica che individua le ipotesi generali di controllo - monocratico - (a): maggioranza di voti nell'assemblea ordinaria; b) influenza dominante; c) controllo contrattuale), dall'altro integrare, seppure non espressamente, nella medesima nozione anche l'ipotesi del "controllo congiunto". Tale ultima ipotesi, infatti, viene tipizzata e si realizza quando "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Lo stesso legislatore ritiene inoltre che i presupposti per l'individuazione e l'affermazione di un controllo congiunto debbano essere necessariamente tipizzati e formalizzati, nella specie in disposizioni di legge, o di statuto o pattizie, escludendo, dunque, ogni ipotesi presuntiva o di dimostrazione di un controllo c.d. "di prassi". Con la conseguenza che la semplice sommatoria di partecipazioni e/o diritti di voto di più soci pubblici, è circostanza ininfluenza o comunque certamente insufficiente ai fini della qualificazione di un controllo pubblico.

Anche il TAR Emilia Romagna, con sentenza n. 858/2020 del 28 dicembre 2020, ha statuito che “nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo pubblico non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie; dette società sono a controllo pubblico solo allorquando le amministrazioni socie ne condividano il dominio, perché sono vincolate – in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale – ad esprimersi all'unanimità, anche attraverso gli amministratori da loro nominati, per l'assunzione delle “decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”.

Da ultimo, si rileva come il Ministero dell'Economia e Finanze, con gli elenchi approvati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2018 (G.U. n. 14 del 18 gennaio 2018), ha espressamente qualificato Start Romagna S.p.A. come meramente partecipata, collocandola nell'elenco delle società a partecipazione pubblica maggioritaria e non già in quello delle società a controllo pubblico.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, Start Romagna S.p.A. deve essere qualificata come società a partecipazione pubblica non sottoposta a controllo pubblico in considerazione del fatto che alcuna disposizione di legge, disposizione statutaria o disposizione contenuta in un patto parasociale hanno concretizzato un'ipotesi di controllo pubblico congiunto.

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale affidato dagli Enti interessati ed è finalizzato non solo a garantire la mobilità degli utenti sul territorio, ma, altresì, alla promozione dello sviluppo del territorio medesimo rendendo accessibili e collegati quartieri facenti parte di un medesimo conglomerato urbano e centri urbani facenti parte del medesimo bacino.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato, come già il 2020, dalla diffusione del virus Covid-19, nell'intero territorio nazionale. Questo ha portato il Governo ad adottare una serie di provvedimenti atti a fronteggiare l'emergenza sanitaria, attualmente in corso, e le ripercussioni economiche causate dalla stessa. A questa legislazione nazionale si è affiancata quella regionale, con una serie di altri provvedimenti attuativi di iniziative statali o autonomi.

La produzione, nel corso del 2021, è stata incentrata da un lato su misure di contenimento della pandemia (distanziamento, utilizzo di dispositivi di sicurezza, chiusure, limitazione o interruzione di servizi), dall'altro su misure di sostegno destinate alle attività e figure professionali maggiormente colpite dalla pandemia e dalle misure restrittive emanate per arginarla.

In tema di regolamentazione del sistema di TPL, si registrano fonti normative a più livelli che hanno, sul settore, una rilevanza che può essere, a seconda della materia oggetto di disciplina da parte delle singole norme, diretta o indiretta.

Il contesto operativo

Lo stato di emergenza sanitaria ha condizionato l'andamento dei ricavi tariffari in misura significativa nel 2021 e tale situazione ha interessato anche i primi mesi del 2022. La conversione in legge del DL n. 41 del 22-2-2021 (L.69/2021) in materia di tutela dei corrispettivi contrattuali prevista all'art 92 c.4 bis del Decreto "CuraItalia" è stata estesa fino al termine dell'emergenza sanitaria (31/07/2021). A livello nazionale sono state stanziare risorse per il biennio 2020-2021 destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende del settore TPL. Il Piano Industriale della società, che copre un arco temporale di quattro anni (2021-2024) è stato aggiornato e approvato fino al 2025, al fine di adeguarlo al mutato contesto di riferimento.

Il quadro normativo

La definizione delle modalità di affidamento dei servizi relativi al trasporto pubblico è stata inizialmente disciplinata dal Decreto Legislativo 422/1997 e successivamente integrata dal Regolamento Europeo 1370/2007. In Italia vige un periodo transitorio, definito dalla Legge 99/2009. La regolamentazione comunitaria, avente l'obiettivo di accelerare il processo di ricorso alle gare per l'affidamento dei servizi, è stato anticipato dal Decreto Legge 50/2017 ed è in corso di entrata in vigore.

La normativa comunitaria indica la gara quale modalità prioritaria di affidamento dei servizi, ma consente diverse modalità alternative di affidamento, che negli ultimi anni in Italia sono state adottate in diversi territori, quali: gare a doppio oggetto (gestione servizio e individuazione di un socio privato), gara con offerta economicamente più vantaggiosa, affidamento in-house (società sotto il controllo dell'ente locale), affidamento diretto (bacini minori).

La situazione degli affidamenti in Italia è in linea con il trend europeo ed è caratterizzata, a tale riguardo, da un quadro normativo che appare ormai indirizzato dal punto di vista del quadro delle possibili alternative di affidamento e di proroga. Il Decreto Legge 50/17 ha introdotto, coerentemente con la riduzione delle risorse a disposizione e con la necessità di razionalizzare il servizio, l'obbligo di ridefinizione dei bacini territoriali oggetto di affidamento, basata su una preliminare analisi della domanda da parte degli Enti affidanti. Per quanto riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna S.p.a. si rimanda all'allegato sulle normative di riferimento.

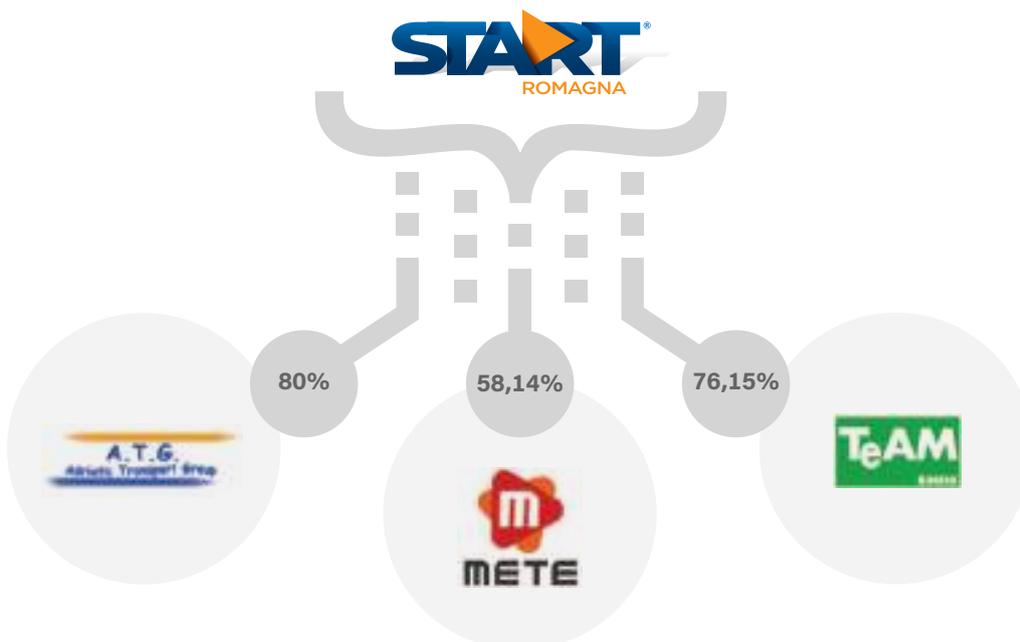
Le società consortili

ATG - Il Consorzio ATG (Adriatic Transport Group) S.p.a. nasce il 25 luglio 2002 tra imprese pubbliche e private esercenti servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del territorio romagnolo. Costituito nella forma di Società Consortile S.p.A.. Obiettivo del Consorzio ATG è di promuovere e coordinare azioni di interesse comune, ricercando e favorendo tutte le più opportune sinergie gestionali, con finalità di miglioramento qualitativo e di risparmio economico delle attività dei soci, nel rispetto dell'autonomia dei singoli.

METE - La Società consortile METE S.p.A. è stata costituita il 6 novembre 2001 tra A.T.M. S.p.A. di Ravenna (ora Start Romagna), CO.E.R Bus di Lugo, Cooperativa Trasporti di Riolo Terme e S.A.C. Società Autoservizi Cervesi di Cervia. La società opera nel settore del trasporto di persone, merci e documenti in qualsiasi forma, tipologia e modalità e di qualsiasi ulteriore attività accessoria o complementare affine alla mobilità.

TEAM - La società consortile a r.l. TEAM nasce il 14 febbraio 1996 tra la TRAM Servizi (oggi Start Romagna) e gli operatori privati operanti nella Provincia di Rimini. Il capitale sociale è sottoscritto al 76,15% da Start Romagna e la restante quota del 23,85% è ripartita tra le aziende a capitale privato. Obiettivo della Società è la crescita ed il miglioramento dei servizi di trasporto e della organizzazione complessiva della mobilità nel territorio della Provincia di Rimini.

Il Consorzio ATG e la Società consortile METE sono i soggetti giuridici attraverso i quali Start Romagna si è presentata alle gare di affidamento del servizio di TPL per i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna nelle gare precedenti.



Stato dei Contratti di Servizio

Bacino di Ravenna - Nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Ravenna sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, alle medesime condizioni, valida fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento.

Bacino di Forlì-Cesena - Nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Forlì-Cesena sono stati prestati in regime di proroga ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza Covid-19, dell'Imposizione d'Obbligo di Servizio ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, come modificato dal Regolamento UE n. 2338/2016. L'Atto d'Obbligo biennale (2019-2020), scaduto il 31/12/2020, risulta prorogato fino al 31/03/2023.

Bacino di Rimini - Nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Rimini sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede una proroga fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza Covid-19. Il Contratto di Servizio, scaduto il 30/06/2021, risulta prorogato fino al 31/03/2023.

Il servizio Metromare, attivato a fine 2019, è continuato in modalità sperimentale fino al 28/10/2021, data di avvio del c.d. "assetto definitivo", le cui modalità di esercizio e connesse compensazioni economiche sono regolate da apposita Appendice al Contratto di Servizio di cui sopra.



RIMINI STATION

VANHOOL
MATCH

CITTA' ELETTRICA
10 ANNI



RN 518



MEIBOHVIE



Ciao amore

METROMARE

RICCIONE ST

CITTA' ELETTRICA
BOLOGNA
L'ENERGIA CHE CAMBIA

VANHOOL
ELECTRIC



RN 518

Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità

La mobilità sostenibile

GRI 103-2

GRI 203-1

La mobilità è un bisogno fondamentale e un elemento essenziale per la qualità della vita. Oggi, questo comparto sta conoscendo una profonda evoluzione rispetto al passato: il ricorso alla mobilità privata non è più compatibile con le nuove esigenze di sostenibilità e con l'impatto dei mutamenti climatici. Il settore dei trasporti contribuisce per il 25% delle emissioni di gas serra dei paesi dell'Unione Europea. L'obiettivo europeo è quello di ridurre entro il 2050 del 90% le emissioni di CO₂ dovute al settore. Per questo motivo il sistema di trasporto persone sarà investito da un profondo cambiamento, possibile grazie a un ingente sistema di investimenti e nuove tecnologie utili a rispondere alle future esigenze delle nuove generazioni.

Le strategie ed i piani industriali di operatore del trasporto pubblico sono influenzate in misura significativa dal quadro di riferimento delinato dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali in materia di mobilità sostenibile.

A livello EU, il Green Deal prevede investimenti per rafforzare forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane. Il progetto di rilancio economico rivolto agli stati membri, NEXT GENERATION EU, si ripropone un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto utile a migliorare la mobilità dei cittadini e delle merci a partire dalle infrastrutture (strade, ferrovie, porti, aeroporti) e dallo sviluppo di sistemi intermodali, capaci di mettere in rete le diverse modalità di trasporto (aerea, ferroviaria e su gomma).

Il PNRR italiano – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, – in applicazione del NEXT Generation, pone una forte attenzione al settore trasporti, con interventi specifici per i rinnovi delle flotte e la digitalizzazione, sempre al fine di favorire una crescita economica meno impattante sull'ambiente e sulle persone. In esso vengono allocati 25,4 miliardi di euro, pari al 13,26% delle risorse del Piano, per il comparto mobilità.

Le linee guida di questi due programmi possono essere riassunte come nella seguente tabella:

Mobilità sostenibile - Promuovere mezzi di trasporto più sostenibili



Riduzione delle emissioni

I trasporti rappresentano un quarto delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione. Di questi, il 70% proviene dal trasporto stradale. Il Green Deal punta a una riduzione del 90% delle emissioni dei trasporti entro il 2050. A riguardo, il PNRR stanziava 1,9 miliardi di euro, per l'acquisto di mezzi meno inquinanti (bus compresi).



Conversione al digitale

La mobilità automatizzata e i sistemi intelligenti di gestione del traffico contribuiranno a rendere i trasporti più efficienti e puliti. Il PNRR stanziava 2 miliardi di euro alla voce digitalizzazione, per rinnovare l'architettura digitale della pubblica amministrazione e per migliorare l'accessibilità del servizio da parte dei cittadini.



Utilizzare modalità di trasporto diverse (intermodalità)

Un volume maggiore di merci dovrebbe essere trasportato su rotaia o per vie navigabili, sviluppando sistemi di traffico intermodale. Il PNRR alloca 250 milioni di euro per aumentare la competitività logistica nazionale e realizzare un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica, e altri 250 milioni per realizzare collegamenti dell'ultimo/penultimo miglio ferroviario e stradale.

Il Piano Industriale 2022-2025

In attuazione dell'art. 14.1 lett. g) dello Statuto di Start Romagna S.p.A. è stato sottoposto all'attenzione dei Soci il Piano Industriale 2022/2025. In esso sono contenuti: a. La sintesi delle attività previste nel piano precedente e portate a termine; b. La descrizione dello stato di attuazione delle attività in corso; c. I nuovi progetti proposti nel presente Piano. Purtroppo, come avvenuto in occasione dell'Assemblea del 28.01.2021 la situazione pandemica non consente di fornire un quadro economico attendibile poiché vi sono alcuni elementi di indeterminazione, quali i ricavi da titoli di viaggio e i possibili ristori riconosciuti dallo Stato, che ancora oggi non sono prevedibili.

Il piano industriale 2022-2025 prevede linee guida con obiettivi e aree di intervento specifici coerenti con tematiche di sostenibilità economica-ambientale e sociale.

Il piano di investimenti: autobus, impianti ed efficientamento energetico

Gli investimenti, funzionali allo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, hanno l'obiettivo di migliorare le infrastrutture e servizi del territorio in cui Start opera, allo scopo di rafforzare un sistema di mobilità sostenibile, a ridotto impatto ambientale. L'ammodernamento della flotta, in particolare, è in grado di generare impatti positivi sulla collettività:

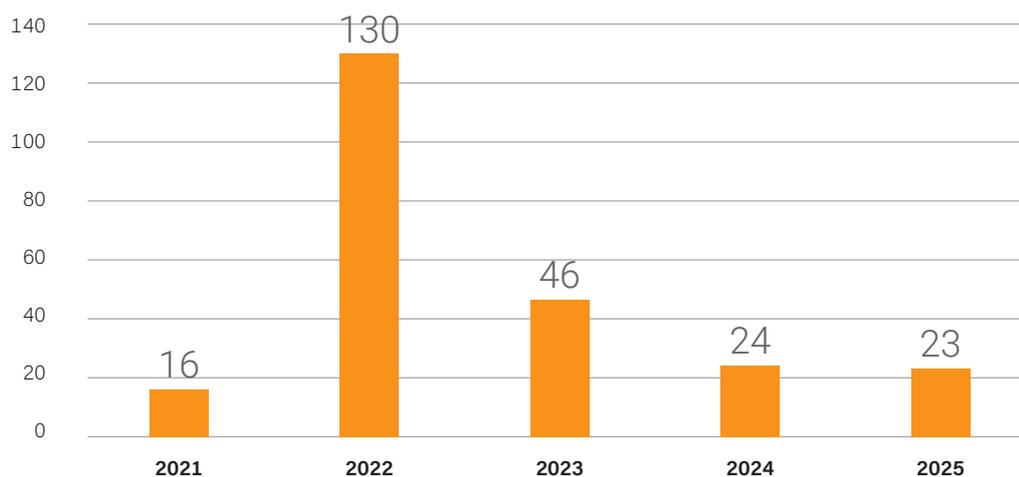
- Sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti con mezzi a ridotto impatto in termini di emissioni.
- Diminuzione delle emissioni acustiche a fronte dell'acquisto dei nuovi mezzi, in particolare di quelli elettrici.

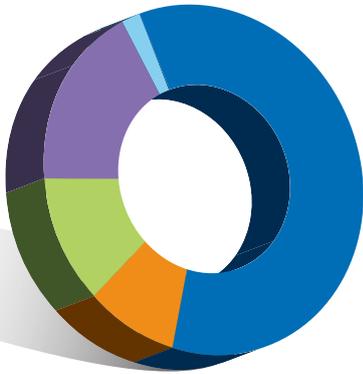
Mezzi - Gli effetti della pandemia Covid-19 hanno reso necessario un riesame del Piano Industriale 2020-2023 di Start Romagna. Il nuovo Piano 2022-2025, in corso di approvazione, conferma peraltro la validità del precedente e l'impegno di Start per una progressiva riduzione dell'impatto ambientale. La strategia per gli investimenti relativi alla flotta dei mezzi (autobus) prevede in particolare:

- Riduzione dell'età media dei mezzi con conseguente miglioramento delle classi ambientali con la completa sostituzione dei mezzi EURO III.
- Ambito urbano: Riduzione veicoli a gasolio - Aumento bus a metano - Introduzione mezzi elettrici.
- Ambito extraurbano: Nuovi bus metano liquido, metano compresso, gasolio.

Il piano per il periodo 2022-2025 definisce l'acquisto di 223 bus, per un investimento complessivo di Euro 66,4 milioni di cui Euro di cui 48,6 milioni in regime di contributo. Per il 2022 sono previsti inoltre ulteriori 16 nuovi mezzi (bus ordinati nel corso del 2021 in via di consegna).

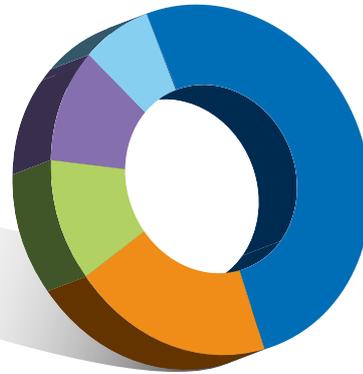
Piano investimenti bus 2022-2025 (numero bus)





Numero bus per tipologia di alimentazione

21	28
Gasolio	LNG
43	4
Elettrico	Idrogeno
143	
Metano e Metano ibrido	



Numero bus per dimensione

44	24
8-9 m	10 m
114	16
12 m	14,5 m
25	
18 m	



Rinnovo parco mezzi

Ottimizzazioni allocazione sul territorio e percorrenze



Nuove tipologie

Alimentazione innovativa e differenti lunghezze



Promozione LCC

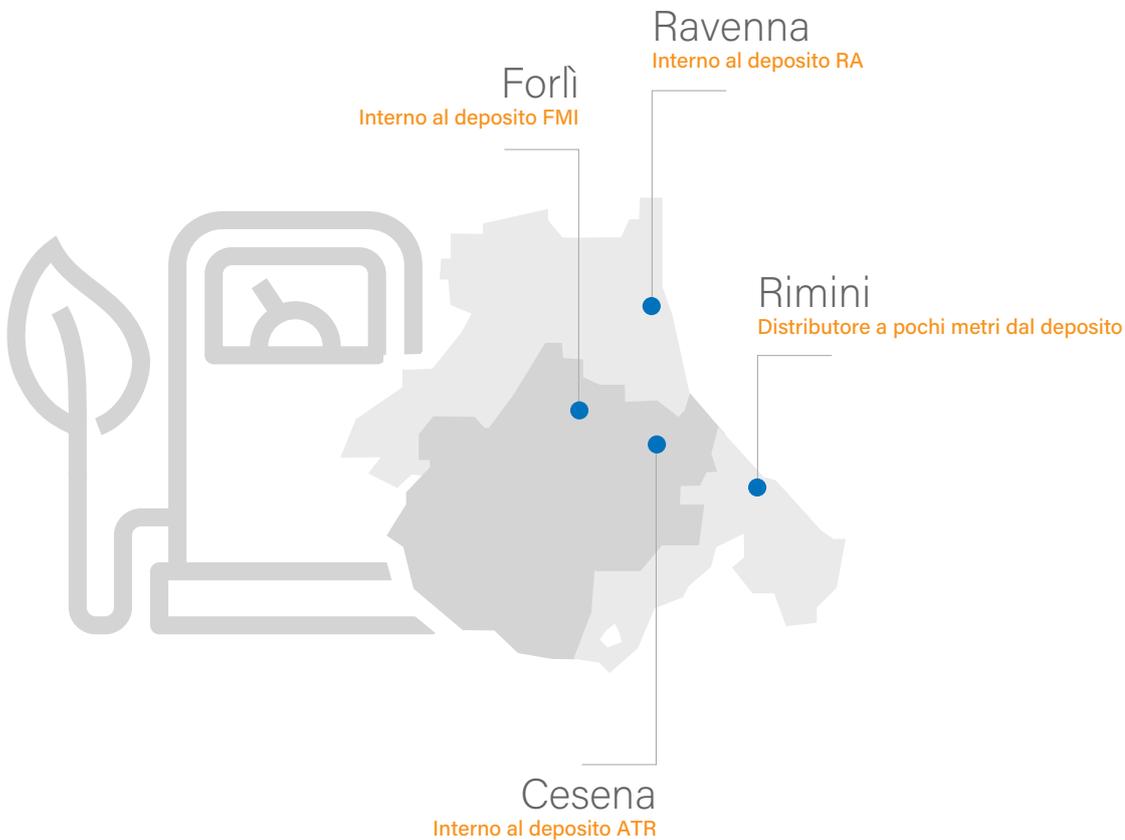
Studio e valutazione politiche di utilizzo



Omogeneizzazione parco mezzi

Politiche di rinnovo Efficienze operative e manutentive





Gli impianti - Gli investimenti per il periodo 2022-2025 prevedono:

- Revamping della centrale di compressione di Ravenna (entro marzo 2022).
- Costruzione degli impianti dei distributori a metano liquido (LNG) di Forlì (2024) e Cesena (da pianificare), in grado di servire l'aumento del numero di autobus a metano.

Investimenti ICT - il piano investimenti prevede per il quadriennio 2022-2025 un investimento complessivo di 5,3 milioni comprensivo dell'adeguamento 4g per il sistema di rileazione satellitare dei mezzi (AVM), acquisto nuovi validatori EMV, adeguamento sistema videosorveglianza (bacino FC).

Interventi infrastrutturali per il risparmio energetico - a) definizione obiettivi di risparmio energetico anche sulla base della diagnosi energetica ex dlgs102/2014; b) redazione programma di adeguamento degli impianti.

L'impegno per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, approvata nel 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU, si articola in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) legati tra loro con approccio integrato. Gli SDGs, infatti, coprono tutte le aree della sostenibilità (ambientale, economica, sociale) e l'Agenda 2030 si struttura sul principio che tutti gli obiettivi debbano essere perseguiti, per garantire che lo sviluppo sostenibile sia compatibile con l'ambiente, generatore di ricchezza e attento alle tematiche sociali.

Start Romagna ha deciso di dare evidenza della relazione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile di riferimento per le sue attività, i risultati ottenuti nel 2021 e gli obiettivi posti dal proprio piano industriale per il triennio 2022-2025. Le correlazioni sono riportate nella tabella seguente.

Interventi/Progetti/Azioni

Risultati 2021

Completamento installazione 105 cabine di protezione del posto guida su mezzi urbani.

Sperimentazione dell'utilizzo di membrane/pellicole con superfici virucide ed antibatteriche per incrementare i livelli di sicurezza rispetto al contagio da COVID-19.

Avviato l'esercizio del servizio con mezzi ibridi elettrici sul servizio Metro mare di collegamento tra Rimini e Riccione.

Obiettivi e orizzonte temporale

Rinnovo e manutenzione della flotta: piano di investimento autobus 2022-2025 (previsione di acquisto di 223 nuovi bus a basso impatto ambientale).

Previsti (2022) interventi per migliorare la logistica al fine di ridurre i km a vuoto percorsi per i trasferimenti ai capolinea.

SDG/Target



3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

3.6 Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali.

Risultati 2021

Affidata la fase di realizzazione esecutiva per il distributore a metano (LNG) per il deposito di Forlì.

Obiettivi e orizzonte temporale

Analisi di fattibilità della tecnologia idrogeno nel deposito di Ravenna per la produzione di idrogeno verde da pannelli fotovoltaici.



7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.

Interventi/Progetti/Azioni

Risultati 2021

Assunzioni: avviata nella seconda metà del 2021 l'attività di reclutamento del personale viaggiante (Scuderia Start).

Preparazione di moduli formativi rivolti agli operai.

Introduzione della piattaforma welfare aziendale attiva su tre aree (previdenza, salute e buoni spesa).

Obiettivi e orizzonte temporale

Introduzione di sistemi di performance management (balance scorecard per dirigenti e quadri aziendali con impegno di estenderlo, dal 2022, anche ad altre figure aziendali).

Per il triennio 2022-2025 è previsto un piano di incentivo all'esodo per le figure apicali e per gli inidonei prossimi al pensionamento.

SDG/Target



8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini.

Risultati 2021

Prevista e conseguita la messa a regime del servizio metro mare tra Rimini e Riccione.

Attivazione del servizio a chiamata Shuttlemare per l'estate 2021, accessibile tramite app.

Completamento della razionalizzazione degli abbonamenti studenti.

Installazione di emittitrici di bordo con pagamento carte di credito EMV per i mezzi urbani.

Attivazione Gruppo stakeholder con gli Enti Locali rappresentativi dei territori serviti.

Obiettivi e orizzonte temporale

Introduzione, per il 2022, di ulteriori servizi a chiamata sul territorio romagnolo.

Realizzazione di titoli dedicati all'utenza turistica e revisione delle tariffe del traghetto tra Marina di Ravenna e Porto Corsini (2022).

Estensione del pagamento a bordo con carte di credito anche per i mezzi extraurbani e rinnovo delle emittitrici a terra (2022).

Miglioramento dell'accessibilità ai servizi per persone con disabilità (+9% dei mezzi con pedana per disabili sul parco complessivo entro il 2022).



11 - Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici.

Risultati 2021

Attuato il riassetto organizzativo dell'area manutentiva grazie al progetto "Officina Tipo 2023" (ottimizzazione dei processi di gestione e attuazione di percorsi di formazione).

Obiettivi e orizzonte temporale

Entro il 2022, installazione di un cruscotto di indici prestazionali (fornitura in tempo reale dei costi e delle attività di manutenzione).



12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

12.4 Raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita.

Gli investimenti realizzati nel 2021

Investimenti	2019	2020	2021
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	224.064	314.651	331.908
Acquisto nuova palazzina uffici a Rimini e relativo terreno	-	-	-
Acquisto di nuovi autobus	8.723.515	2.957.390	0
Capitalizzazione manutenzioni straordinarie su autobus	1.179.420	1.064.354	654.135
Investimenti in altre immobilizzazioni materiali	1.182.685	844.866	1.718.270
Totale	11.309.684	5.181.261	2.704.313

Revamping compressori stazione di rifornimento metano Ravenna - Va segnalato inoltre che nel corso del 2021 è stata effettuata ed assegnata una importante gara europea tramite procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità-prezzo) per la fornitura ed installazione di tre compressori ad uso per la stazione di rifornimento di metano presso il Deposito di Ravenna in Via delle Industrie n. 120, in sostituzione di quelli ormai obsoleti ivi presenti. Tale impegnativo intervento, anche dal punto di vista economico (Euro 570.000,00 oltre IVA) ha consentito di migliorare l'impatto ambientale, azzerando le perdite in ambiente, consentendo altresì un notevole risparmio energetico dovuto alla maggiore efficienza delle macchine.

Riduzione dei consumi energetici / Interventi e progetti - Gli interventi per la riduzione dell'impatto energetico di Start, oltre a quelli relativi al rinnovo della flotta, comprendono anche ulteriori progetti specifici di seguito descritti. Si tratta di progetti che puntano sull'innovazione tecnologia di prodotto (Progetto idrogeno, biometano in collaborazione con il Gruppo Hera), ma anche di processo (quale gli impianti di metano liquido).

Progetto Idrogeno - In data 16 giugno 2021 è stato siglato il Memorandum of Understanding (dichiarazione di intenti) tra Comune di Ravenna, Hera, AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile), Ravenna Holding e Start Romagna relativo al progetto idrogeno.

Il progetto fonda le proprie basi sul Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (il PAES, finalizzato alle iniziative per ridurre nelle città le emissioni CO₂ e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico). In tale contesto, l'idrogeno può essere un elemento chiave per ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e del settore dei trasporti, tramite soluzioni innovative. Il Comune di Ravenna, nell'ambito della propria strategia per una mobilità sostenibile, acquisterà nuovi autobus non inquinanti, destinati al servizio di trasporto pubblico nel territorio comunale.





L'attività si svilupperà inizialmente attraverso una fase di studio/verifica/ricerca finalizzata a valutare l'effettiva realizzabilità di un progetto, di produzione di idrogeno "verde" (e cioè prodotto grazie all'energia ottenuta da fonti rinnovabili) relativamente alle infrastrutture dedicate al TPL. Le fasi operative del progetto prevedono:

- Approvazione dei risultati dello studio preliminare previsto dal MoU e formalizzazione di tutte le parti tecniche ed economiche da parte dei soggetti partecipanti.
- Realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde da realizzare in un'area (individuata ma ancora da variare a livello urbanistico) di proprietà di Ravenna Holding SpA a Ravenna.
- Produzione nell'area individuata di idrogeno, attraverso un processo di elettrolisi (scissione della molecola d'acqua nelle componenti idrogeno e ossigeno utilizzando energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili).
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico per fare funzionare l'elettrolizzatore con la maggior quantità di energia rinnovabile possibile.
- Realizzazione di un distributore di idrogeno per rifornire i mezzi di trasporto che sfruttano questa tecnologia.

Progetto biometano / Hera Ambiente - Grazie alla collaborazione con Hera Ambiente e alla realizzazione di un impianto in Emilia-Romagna del Gruppo Hera per la produzione di biometano dal biogas della discarica, che rientra nel progetto Biomether, è stata avviata una fase sperimentale per l'utilizzo di biometano su alcuni mezzi di Start Romagna in funzione sul territorio di Ravenna. In termini di composizione il biometano è del tutto simile al metano, essendo composto per il 98% da CH₄. La differenza principale è nell'emissione di CO₂ residua, di circa il 35% per il metano fossile, mentre il biometano non oltrepassa la soglia dell'1%. Questo dato è derivato dal processo di purificazione delle biomasse (considerate fonti rinnovabili di energia) da cui è tratto, "raffinazione", che consente di abbattere drasticamente l'emissione di gas serra, oltre al fatto che le biomasse, una volta bruciate, reimettono in atmosfera la quantità di CO₂ assorbita durante il loro ciclo di vita. I primi contatti con Hera per il progetto Biometano sono stati avviati a gennaio 2017, con la definizione dei quadri tecnico ed economico. Circa un anno dopo, nel febbraio 2018, è stato redatto un primo protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'impiego del biometano come carburante automobilistico. Ad inizio 2019 è stato perfezionato l'accordo definitivo e sono iniziati i preparativi per le operazioni di trasferimento del biogas da effettuarsi con utilizzo di bombole presso la discarica Hera. Ad inizio estate 2019 sono stati condotti i preparativi, con la collaborazione della stazione di rifornimento (già fornitore strategico per Start), per un ampliamento della cisterna (900/1100 kg). Il progetto, a carattere sperimentale, si è concluso il 31 ottobre 2021.

Progetto Clean Port - Start Romagna ha in cantiere una serie di progetti legati alla sostenibilità ambientale. L'azienda è partner del Progetto Clean Port all'interno dell'area portuale di Ravenna, volto alla creazione di un deposito costiero di GNL a supporto

della transizione da carburanti derivanti da petrolio a GNL in ambito navale. Tale progetto prevede la trasformazione dell'alimentazione di un traghetto di Start Romagna da gasolio a GNL. Start Romagna è stata inoltre partner del progetto EU European Bus System 2 European Bus System of the Future 2 | EBSF_2 Project | H2020 | CORDIS | European Commission (europa.eu) sulla manutenzione predittiva e sulla riduzione dei consumi di lubrificante.

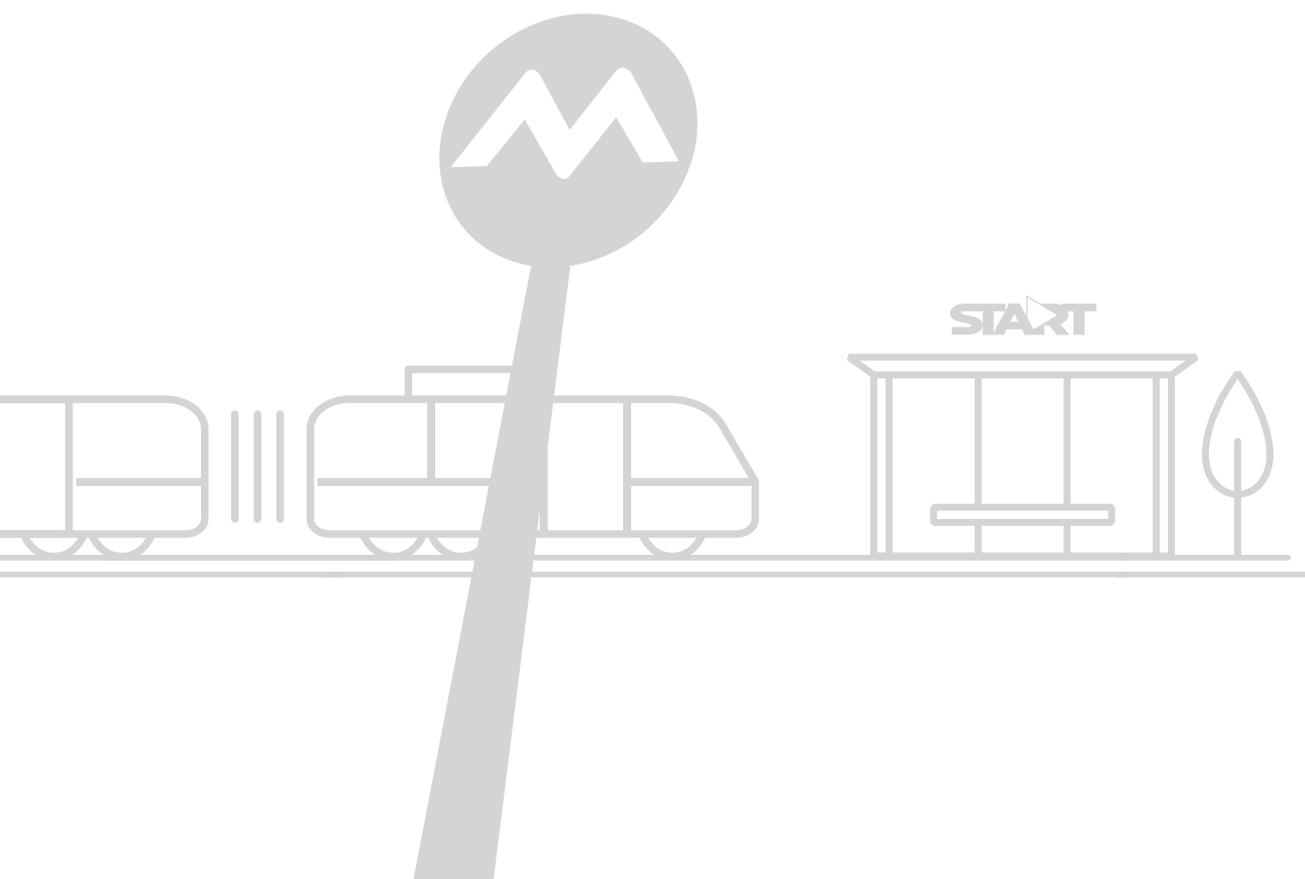
Piano Aria / PAIR 2000 - Start Romagna supporta la realizzazione del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017, al fine di raggiungere obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti (rispetto al 2010 è prevista la riduzione del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto). L'obiettivo è stato raggiunto nel corso del 2021 mentre si in attesa di un suo aggiornamento che prevede l'eliminazione di mezzi Euro III.

Progetto metano liquido / Impianti di Forlì-Cesena - Presso il deposito di via Pandolfa a Forlì è prevista (2022-2023) la realizzazione di un impianto di erogazione del metano tipo L-GNC/GNL utile al rifornimento di autobus. La scelta di realizzare, direttamente nel deposito di Start, tale impianto di rifornimento di metano è stata presa sia in funzione della scelta di inserire solo bus a metano in ambito urbano, sia dall'impossibilità di realizzare un impianto di tipo tradizionale, stante la mancanza di un'adeguata condotta di metano ad alta pressione nelle immediate vicinanze.

Grazie al nuovo distributore interno, gli autobus Start Romagna adibiti al servizio urbano di Forlì non dovranno più essere riforniti presso un distributore esterno eliminando così i consumi conseguenti ai trasferimenti a vuoto. La consegna del prodotto verrà effettuata tramite autobotti omologate per il trasporto delle merci pericolose, che alimenteranno in sicurezza l'impianto. La stazione interna di rifornimento di gas metano ha il suo cuore nello speciale serbatoio criogenico, struttura a doppio strato, alto circa 10 metri e dalla capacità della capacità 60.000 litri, dotato di vaporizzatore di rimessa in pressione massima di esercizio pari a 18 bar g. Dal serbatoio, il metano in forma liquida passa in un impianto di rigassificazione che alimenta 1 erogatore doppio di GNC alta portata e un erogatore singolo di GNL.

La tecnologia criogenica consente di stoccare una notevole quantità di carburante e di erogarlo ad alta pressione direttamente ai mezzi: in questo modo si possono abbattere i costi di acquisto del gas metano, ridurre i consumi energetici legati alla compressione del gas e diminuire i tempi complessivi di rifornimento dei bus (da circa 15 minuti ciascuno ad appena 4-5 minuti), con effetti positivi sui conti aziendali e sull'ottimizzazione di impiego della flotta". Per la realizzazione dell'impianto Start Romagna ha beneficiato di un bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della concessione di fondi POR-FESR e una volta realizzato grazie al contributo pubblico verrà compreso nei beni essenziali al servizio ed inserito nei futuri bandi di gara per l'affidamento con procedura concorsuale del servizio di TPL.

La realizzazione di tale impianto è coerente con il piano di rinnovo dei mezzi di Start Romagna, che prevede investimenti per l'acquisto di diversi altri mezzi a basso impatto ambientale. L'impianto esistente di erogazione di gasolio, al pari di tutte le altre attività già autorizzate presso lo stabilimento, non subirà modifiche. L'utilizzo del metano rispetto ai carburanti come il gasolio, a parità di classe ambientale EURO VI, comporta vantaggi in termini di riduzione delle emissioni di PM10 pari al 100%, NOX pari al 50%, composti volatili NMVOC pari al 80% e di CO₂ pari al 20% pur a fronte di un aumento delle emissioni di CO pari al 50%.



Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità

I rapporti con gli stakeholder

Gli stakeholder sono quei gruppi di soggetti portatori di un interesse nei confronti di un'organizzazione. Le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno un impatto sugli stakeholder, ma la reciprocità delle relazioni, determina che gli stakeholder influenzino l'organizzazione. L'Identificazione degli stakeholder rappresenta pertanto un momento chiave del processo di definizione della strategia e delle politiche di un'impresa, che devono tener conto delle aspettative degli stakeholder. Le forme di coinvolgimento, le attività di engagement e i principali canali di comunicazione, per le diverse categorie di stakeholder individuati, sono riassunti nella successiva tabella:

GRI 102-40
GRI 102-42
GRI 102-43
GRI 102-44
GRI 102-47
GRI 103-1

Categoria stakeholder	Attività di engagement Progetti - Documenti - Iniziative - Canali di comunicazione
Azionisti	Assemblea Consiglio di Amministrazione Incontri, presentazioni, scambi di comunicazioni
Personale	Rete intranet aziendale; Incontri; Formazione Relazioni industriali Procedure aziendali
Clienti	Canali istituzionali Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli, servizi operativi, sito internet; social media Relazioni con il pubblico; Customer Care; Indagini customer-mailing
Fornitori / Partner servizi	Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (avvisi per i bandi di gara, elenchi e normativa) Procedure di selezione Periodiche visite ed incontri
Finanziatori	Assemblea azionisti; Comunicazione dei risultati Incontri periodici con sistema bancario; Scambi di informazioni e documentazione
Pubblica Amministrazione (Agenzie mobilità ed altri enti di regolazione, Amministrazioni statali e locali, Altri enti)	Autorizzazioni; Concessioni e contratti di servizio; Vigilanza Statistiche; Survey e questionari; Trasmissioni di pareri e documenti Convegni, seminari e workshop; Partecipazione a progetti; Autorità di controllo Incontri di scambio informazioni e comunicazione
Comunità locali e Territorio (Associazioni del territorio / Comitati / Media)	Educazione e sensibilizzazione: programmi di educazione Attività di Comunicazione e sensibilizzazione (media - social media - direct mailing) Organizzazione e partecipazione ad eventi Attività promozionali Ufficio Stampa: conferenze e comunicati stampa

Gruppo di lavoro stakeholder

Start Romagna ha attivato un percorso di Stakeholder engagement, con l'obiettivo di costruire una piattaforma di dialogo dedicata ai diversi settori sociali, istituzionali e produttivi dell'area servita. Nel 2021 questo processo ha assunto contorni e forme più concrete, con l'attivazione di un primo tavolo di ascolto e confronto indirizzato ad un gruppo "selezionato" di Enti che fosse rappresentativo delle diverse aree territoriali (aree di costa - aree urbane a maggiore densità demografica - aree dell'entroterra) per costruire gruppi di lavoro stakeholders tra aree omogenee dal punto di vista geografico.

Sono stati 12 gli Enti coinvolti che hanno aderito (Comune Ravenna - Comune Cervia - Comune Faenza - Comune Forlì - Provincia Forlì - Cesena - Comune Cesena - Comune S. Sofia - Comune Santarcangelo - Comune di Misano Adriatico - Comune di Novafeltria - Comune di Rimini - Provincia di Rimini). La prima fase ha visto il coinvolgimento dei singoli Amministratori e Assessori alla Mobilità, la seconda è stata aperta ai tecnici degli Enti e di Start. Questo duplice percorso ha permesso di raccogliere linee di indirizzo strategiche sulle politiche dedicate alla mobilità dei vari territori poi coniugate e condivise nei successivi tavoli tecnici per dare forma e sostanza alle azioni già in itinere e per valutare congiuntamente fattibilità di nuovi percorsi e nuove progettualità.

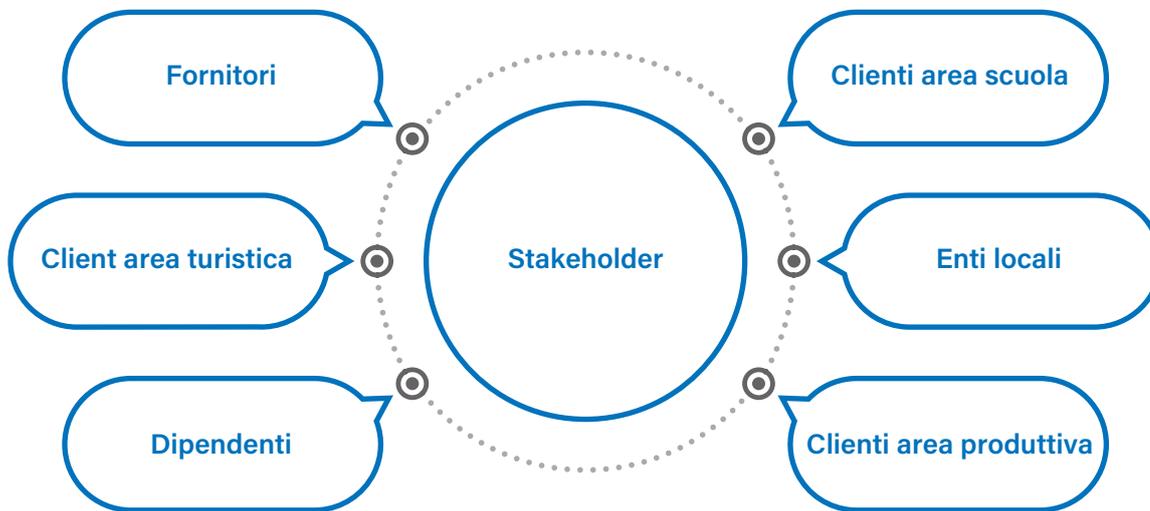
L'esito di questo primo importante lavoro realizzato con la collaborazione degli Enti è stato illustrato nel corso della presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 nel mese di luglio 2021. I temi prioritari emersi dal piano di ascolto degli stakeholder hanno riguardato l'intermodalità, la flessibilità del servizio, le messa a disposizione di dati e informazioni necessari per la programmazione e la pianificazione del servizio, gli impatti ambientali e l'accessibilità.

L'attività di Start Romagna, pur nel contesto pandemico che non ha concesso grandi spazi alla normalità, ha proseguito la sua strada, portando a compimento alcuni dei progetti presentati e la restituzione di questo lavoro è stata trasmessa a tutti gli Enti coinvolti nei primi mesi del 2022.

Il piano di coinvolgimento 2022-2023

Le attività realizzate e descritte hanno rappresentato un primo importante step attivato con la parte istituzionale del territorio servito che non esaurisce tuttavia il necessario compito di aprire forme di dialogo e di ascolto anche con altre categorie di stakeholder, espressione del contesto esterno ed interno dell'organizzazione. Da tali basi è stato definito un piano di lavoro per il biennio (2022-2023) e che mira a consolidare e promuovere contatti e relazioni tra Start e le diverse realtà economico produttive della Romagna portatrici di interesse verso l'intero sistema integrato di mobilità.

Il contesto normativo europeo, il PNRR, i PUMS e gli effetti dell'impatto pandemico generano nuove progettualità e nuove sfide, che tutti gli attori in campo dovranno cogliere per promuovere e realizzare un reale cambiamento delle abitudini e dei costumi della società.



La metodologia prevede per ciascun gruppo di stakeholder un processo di coinvolgimento articolato in diverse fasi:

- definire finalità e obiettivi del gruppo e le modalità operative per la costituzione del gruppo e il suo funzionamento;
- monitorare e raccogliere bisogni e istanze;
- collaborare per potere realizzare, attraverso un percorso di community, le progettualità attese;
- restituire le azioni e le attività intraprese.

A questo riguardo, per i primi mesi del 2022 è stato impostato il nuovo percorso di ascolto degli stakeholder istituzionali, strutturato per aree territoriali e caratteristiche demografiche. Nel dettaglio, sono stati predisposti tre tavoli che coinvolgeranno: comuni sopra i 50.000 abitanti; comuni costieri; comuni entroterra e province.

Il rilancio del piano di confronto con gli stakeholder istituzionali fungerà da acceleratore per le progettualità del territorio. Un livello in cui Start agirà non solo come erogatore del servizio di trasporto, ma anche come attore strategico per la definizione degli indirizzi di sviluppo del territorio. In questo senso, Start interloquisce con gli enti locali sulla base del suo piano industriale per il triennio 2022-2025 e dei suoi impegni rispetto all'Agenda 2030 dell'ONU, confrontandosi sulla base delle azioni già intraprese e in programma, al fine di calarle in maniera sempre più efficace ed efficiente sui territori.

Inoltre, nei primi mesi del 2022 verranno raccolti i risultati di una survey conoscitiva rivolta a oltre 10 fornitori significativi (servizi di guida, pulizia vetture, rifornimento carburante, fornitura bus, pneumatici, vigilanza impianti, controllo evasione tariffaria, massa vestiaria)

della società. L'indagine si è basata sulle principali tematiche relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica ed è stata condotta attraverso uno specifico questionario il cui risultato, vagliato dalla funzione dedicata aziendale, avrà l'obiettivo di valutare e migliorare il livello di rapporto con i fornitori sia in sede di selezione attraverso le procedure di assegnazioni (gare e affidamenti) che nel corso del rapporto ordinario e corrente della fornitura.

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità (GRI Standards) è la valutazione degli aspetti che riflettono gli impatti significativi di una impresa di natura economica, ambientale e sociale, tenuto conto delle valutazioni degli stakeholder.

La Commissione Europea nella proposta della nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive - aprile 2021) ed in precedenza nella Linee guida pubblicate nel giugno 2019 sull'informativa in materia di cambiamenti climatici (NFRD / Non Financial Reporting Directive - Direttiva 95/2014), ha integrato la definizione di temi materiali, introducendo il concetto di doppia materialità. Secondo tale approccio, i temi materiali sono a) aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, sulle prestazioni e, di conseguenza, sul valore finanziario di un'impresa (Financial Materiality); b) ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante (Impact Materiality). Le due direzioni della materialità sono interconnesse.

L'identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti è stata effettuata secondo un approccio che si è basato su analisi documentali, engagement esterno ed engagement interno. L'analisi di materialità è stata effettuata da Start Romagna in coerenza con i GRI Standards, secondo un processo articolato nello specifico come segue:

1. Benchmarking di settore (principali operatori di riferimento del mercato italiano e coerentemente rispetto al territorio di riferimento);
2. Mappatura degli stakeholder e delle attività di engagement effettuate;
3. Nell'ambito del processo di engagement interno, i responsabili delle diverse funzioni di Start Romagna hanno effettuato una valutazione delle tematiche rilevanti, con assegnazione della relativa priorità. Tale analisi e valutazione tengono conto dei risultati delle relazioni ricorrenti con gli stakeholder di riferimento;
4. Analisi dei risultati dell'indagine specifica sui temi materiali effettuata presso un campione selezionato delle diverse categorie di stakeholder ai fini del Bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente e delle attività specifiche poste in essere nel 2021;
5. Elaborazione e validazione della matrice di materialità.



**CITTA
ELETTRICA**

100 ANNI
RIMINI-RICCIONE
ELECTRIC MOBILITY

I temi materiali: le ragioni ed il perimetro di impatto

I temi materiali vengono riepilogati nella successiva tabella che sintetizza le motivazioni sottostanti e aree di impatto principali. La stessa tabella riporta le informazioni di raccordo relative agli indicatori (GRI Standards) utilizzati per la relativa rendicontazione. I diversi temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, ma di frequente trasversale alla pluralità degli stakeholder con i quali Start Romagna si relaziona. Nello stesso modo, gli impatti delle tematiche sono generati da Start Romagna, tramite le relazioni con i diversi stakeholder (interni ed esterni).

Rispetto all'esercizio precedente, l'analisi di materialità effettuata ai fini del reporting 2021.

Tema materiale	Perché il tema è materiale (Ragioni e impatti)	GRI Standards Topic Specific Standard
Governance/economici		
1	Integrità, condotta etica del business e compliance	Per un'azienda di servizi pubblici, esiste una dimensione specifica per quanto concerne l'etica del business. La gestione di fondi provenienti dalla collettività e la mission di garantire il diritto alla mobilità di tutte le persone rendono fondamentale il rispetto dei criteri di legalità e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholder.
		GRI 205 Anticorruzione GRI 307 Compliance ambientale GRI 419 Compliance socio economica
2	Sicurezza dei dati e privacy	La crescente tendenza alla digitalizzazione per l'accesso e i pagamenti dei servizi rende sempre più rilevante l'applicazione di sistemi che garantiscano il rispetto delle normative sulla tutela della privacy dei clienti e la protezione dei dati.
		GRI 418 Privacy del consumatore
3	Solidità patrimoniale, performance economica e distribuzione di valore	L'obiettivo di un'azienda pubblica è sempre quello di essere sostenibile anche economicamente, per garantire il servizio ai suoi clienti. Per una realtà locale, assume valore anche la dimensione di supporto all'economia del territorio in cui opera.
		GRI 201 Performance economiche GRI 204 Pratiche di approvvigionamento
4	Investimenti e innovazione tecnologica	Gli investimenti per il rinnovo della flotta e per aumentare il contenuto tecnologico (in particolare digitale) del servizio vanno nella direzione di abbassare gli impatti ambientali, ma anche di migliorare l'accessibilità del servizio.
		GRI 203 Impatti economici indiretti
Modello di business e relazioni: servizi - clienti - fornitori - territorio		
5	Accessibilità e qualità del servizio	Il miglioramento dell'accessibilità del servizio avviene non solo con l'innovazione digitale, ma anche lavorando sulle tariffe e introducendo strumenti ad hoc per determinate fasce di utenza. In termini di qualità, è costante il miglioramento degli standard, per garantire un servizio puntuale ed efficiente.
		GRI 417 Marketing ed etichettatura

Tema materiale	Perché il tema è materiale (Ragioni e impatti)	GRI Standards Topic Specific Standard
6 Integrità, condotta etica del business e compliance	L'intermodalità e l'integrazione dei servizi rappresentano aspetti ben presenti nel Piano industriale e centrali nel dialogo con gli stakeholder istituzionali. Si tratta quindi di aspetti decisivi per il miglioramento della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini.	GRI 203 Impatti economici indiretti
7 Sicurezza e salute della clientela	Gli effetti della pandemia fanno sì che l'attenzione alla tutela della salute dei passeggeri sia una delle tematiche più caratterizzanti il settore del trasporto pubblico. Connessa ad esse c'è la questione della sicurezza, elemento strategico nel servizio TPL.	GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti
8 Sostenibilità della catena di fornitura	La sostenibilità, per essere reale, deve coprire tutte le componenti della supply chain. Il controllo, secondo criteri di sostenibilità, dei fornitori è quindi condizione imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici.	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori
9 Investimenti e innovazione tecnologica	La crescita del trasporto pubblico urbano, modalità di trasporto che consente uno sviluppo urbano sostenibile, è una delle linee guida della strategia di Start per favorire il miglioramento della qualità della vita urbana.	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 413 Comunità locali
Ambiente		
10 Utilizzo responsabile delle risorse ed economia circolare (materiali - acqua - rifiuti)	In ambito di economia circolare e gestione dei rifiuti, gli impatti più significativi di Start Romagna sono relativi alla gestione del parco mezzi, che è quindi destinatario di attenzioni particolari. In generale, l'impegno è rivolto a ridurre tutti gli impatti causati dall'erogazione del servizio TPL, grazie all'innovazione tecnologica e la costante ricerca degli ambiti in cui intervenire per minimizzare i consumi	GRI 301 Materiali GRI 303 Acqua e scarichi idrici GRI 306 Scarichi idrici e rifiuti
11 Energia, emissioni e qualità dell'aria - mitigazione impatti climate change	Il cambiamento climatico vede nel settore dei trasporti una delle cause principali. Più in generale, le emissioni dovute ai sistemi di trazione immettono nell'atmosfera inquinanti dannosi alla salute dell'ambiente e dell'uomo. Start Romagna monitora attentamente queste emissioni e si impegna per la loro riduzione.	GRI 302 Energia GRI 305 Emissioni
12 Riduzione rumore e vibrazioni	Il rinnovo della flotta Start tiene in grande considerazione il tema della riduzione dell'inquinamento acustico, fattore rilevante per la qualità di vita delle città e dei territori.	GRI 203 Impatti economici indiretti

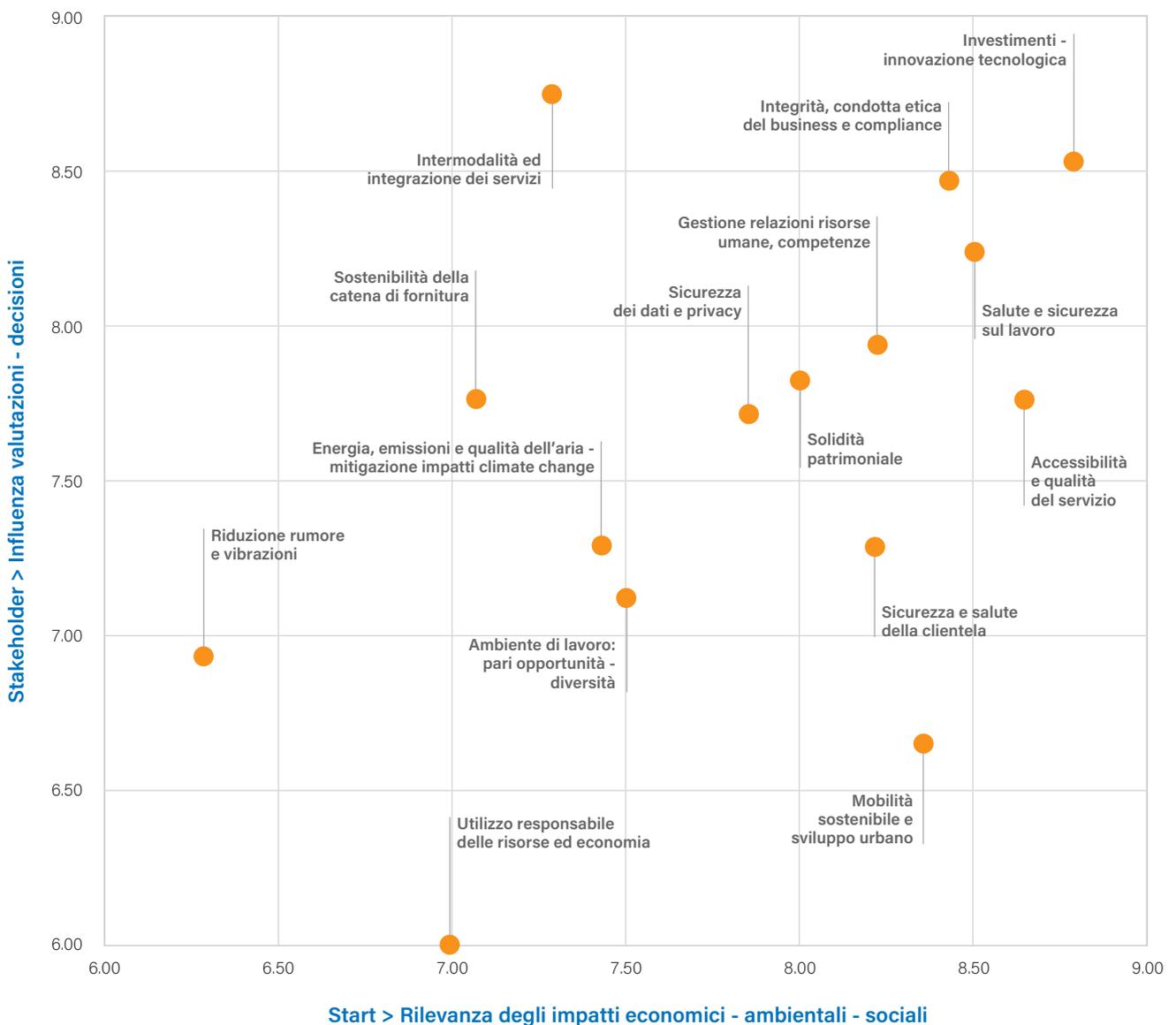
Tema materiale	Perché il tema è materiale (Ragioni e impatti)	GRI Standards Topic Specific Standard
Risorse umane		
13 Gestione relazioni risorse umane, competenze, sviluppo professionale e formazione	La sostenibilità ha un'imprescindibile dimensione sociale. Lo sviluppo delle competenze, tramite percorsi di formazione, e la valorizzazione delle risorse umane non possono essere scissi da una gestione del business etica e improntata al miglioramento continuo.	GRI 401 Occupazione GRI 404 Formazione e istruzione GRI 405 Diversità e pari opportunità
14 Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità	La creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso dei diritti di tutti è condizione per lo sviluppo delle professionalità e il miglioramento del servizio.	GRI 405 Diversità e pari opportunità
15 Salute e sicurezza sul lavoro	La sicurezza e la salute sul lavoro sono aspetti non solo di compliance normativa, ma anche etici. Start, attraverso il rapporto con i soggetti di riferimento, è impegnata a migliorare gli indici di infortunio e il miglioramento generale delle condizioni di lavoro.	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro



La matrice di materialità

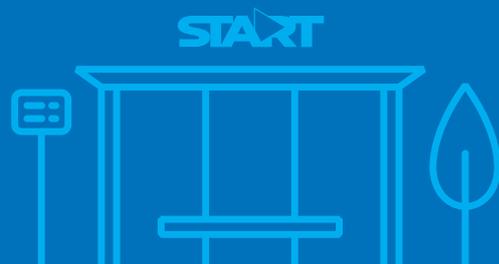
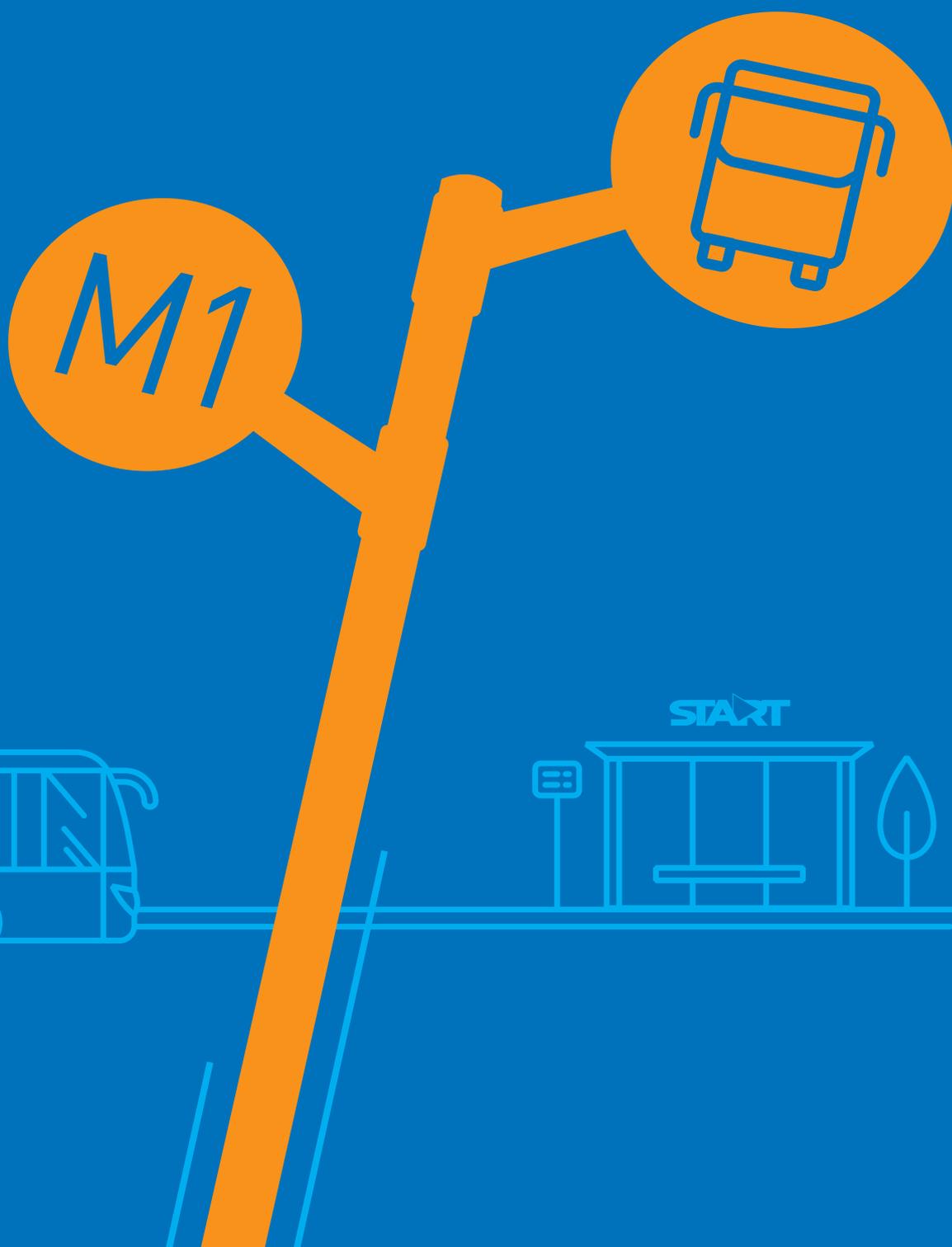
La matrice di materialità fornisce la sintesi visuale del processo di analisi di materialità, fornendo una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di Start Romagna di creare e mantenere nel tempo un valore condiviso con gli stakeholder di riferimento.

Indice di materialità 2021





Il trasporto pubblico per il territorio



L'impegno per il territorio

Start Romagna è un'azienda TPL che opera in un territorio molto differenziato: i servizi coprono aree a vocazione turistica (specialmente quelle costiere), ed altre caratterizzate da attività artigianali, agricole e manifatturiere. Per poter assicurare un servizio rispondente a bisogni così diversi, è fondamentale lo sviluppo ed il mantenimento di un dialogo costante con le realtà locali, produttive e politiche, per creare forme di engagement che, attraverso il confronto, la condivisione e lo scambio di proposte, possano consentire di realizzare in modo concreto delle azioni che rispondano ai bisogni economici, ambientali e sociali. Azionisti, Enti Locali, Agenzia per la Mobilità sono, sul piano istituzionale, gli interlocutori/stakeholder con cui Start Romagna deve confrontarsi ogni giorno per trovare soluzioni.

I Soci (Enti Locali e Holding) sono portatori dei bisogni delle aree servite, fissano strategie e orientano le scelte e gli indirizzi della società. L'Agenzia per la mobilità AMR S.r.l. costituisce l'organo di governo e di controllo che bandisce le gare, affida il servizio attraverso un contratto, definisce regole, programma la rete dei servizi e ne fissa i corrispettivi. Gli Enti Locali non soci completano il quadro di relazioni da gestire, in quanto enti rappresentanti diretti di una parte di popolazione che concorre a costituire il target complessivo a cui Start Romagna eroga il servizio. Negli anni, Start Romagna ha sviluppato la capacità di dialogare con questa moltitudine di soggetti, consapevole che solo uno stretto rapporto di collaborazione permette di raggiungere gli obiettivi del servizio.

Il punto di riferimento è sempre la soddisfazione delle necessità dei cittadini: l'obiettivo di Start Romagna è quello di migliorare la qualità della loro vita rispondendo alle loro esigenze quotidiane.

GRI 102-2

GRI 102-4

GRI 102-6

GRI 103-2

La flotta Start e l'operatività

I mezzi Start

GRI 102-2

L'evoluzione della flotta nel triennio 2019-2021 e le caratteristiche del parco mezzi di Start Romagna sono di seguito rappresentate, anche in relazione alle diverse tipologie di alimentazione utilizzata. I dati evidenziano l'importante programma di investimenti per l'ammmodernamento della flotta realizzato da Start nel periodo considerato. Al 31 dicembre 2021 l'età media dei 568 mezzi Start in servizio di TPL è di 11,55 anni. I dati evidenziano una età media più elevata dei mezzi alimentati a gasolio, che rappresentano poco più del 70% del parco mezzi complessivo contro il 74% del 2019. La flotta Start non comprende al momento mezzi ibridi. L'età media del 2021 è cresciuta per via del rallentamento dell'immissione di nuovi mezzi (consegne in gran parte già effettuate nel corso del 2019 e del 2020, ma si sono verificati alcuni ritardi nelle consegne per il 2021). Grazie al piano di rinnovo 2022-2025, l'età del parco mezzi vedrà una significativa riduzione nei prossimi tre anni.

Tipologia mezzi per anzianità	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020		31 dicembre 2021	
	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media
Diesel (gasolio)	409	11,12	402	11,30	400	12,30
Metano (gas naturale) ¹	138	8,76	153	9,34	153	10,34
Filobus - elettrico	6	9,56	6	10,58	15	4,73
Totale	553	10,53	561	10,76	568	11,55

¹ Di cui 6 LNG / Metano liquido

Nel 2021 sono stati immatricolati complessivamente solo 9 nuovi mezzi (nuovi veicoli filoviari "Exqui.city18T con trazione elettrica di tipo bimodale dedicati al servizio TRC di collegamento tra Rimini-Riccione in sede protetta) in quanto il piano degli investimenti previsto dal piano industriale (si veda a proposito il capitolo dedicato) prevede un ingresso di nuovi autobus soprattutto per il quadriennio 2022-2025.

Si evidenzia la tendenza di un progressivo spostamento dalla tipologia più inquinante (mezzi diesel) a mezzi meno inquinanti (a metano), con una significativa riduzione dell'impatto ambientale di Start, non solo con specifico riferimento alla riduzione media delle

emissioni di CO₂ e delle altre sostanze inquinanti, ma anche in termini di inquinamento acustico e riduzione del rumore. La flotta Start è quella che, a livello regionale, presenta la più alta incidenza di mezzi a metano. Il servizio urbano nel bacino di Ravenna è interamente servito da mezzi a metano. Con l'avvio a regime del servizio Metro Mare TRA Rimini e Riccione si registra un incremento dei mezzi ZEV (Zero Emission Vehicle) con un lieve miglioramento dei mezzi a minore impatto ambientale (dal 56% del 2020 al 57% del 2021).

Mezzi per tipo di percorrenza

		Diesel	Elettrico	Metano	Totale
2019	Interurbano	207	-	-	207
	Suburbano	92	-	82	174
	Urbano	110	6	56	172
		409	6	138	553
2020	Interurbano	200	-	6 ¹	206
	Suburbano	92	-	91	183
	Urbano	110	6	56	172
		402	6	153	561
2021	Interurbano	199	-	6 ¹	205
	Suburbano	92	-	91	183
	Urbano	109	15	56	180
		400	15	153	568

¹ LNG / Metano liquido

Mezzi per tipologia di alimentazione e classe di emissione

	Diesel	Elettrico	Metano	Totale
Euro 1	-	-	-	-
Euro 2	17	-	-	17
Euro 3	185	-	11	196
Euro 4	11	-	6	17
Euro 5	4	-	9	13
EEV	38	-	90	128
Euro 6	145	-	37 ¹	182
ZEV	-	15	-	15
Totale	400	15	153	568
Quota mezzi a minore impatto ambientale (EEV - Euro 6 - ZEV)				57%

¹ Di cui 6 LNG / Metano liquido

Gli investimenti realizzati nel quadriennio 2017-2020 hanno consentito di ridurre in misura sostanziale i mezzi Euro 1 / Euro 1, arrivando al loro quasi totale azzeramento, in modo coerente rispetto agli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna. Il rinnovamento della flotta ha consentito il raggiungimento di obiettivi di efficienza e miglioramento della qualità, con un impatto positivo sul servizio, connotando i servizi Start come ad alta tutela ambientale, in particolare nel periodo estivo, quando milioni di persone frequentano la Riviera Romagnola.

Mezzi per tipologia di servizio e classe di emissione

	Euro 1	Euro 2	Euro3	Euro 4	Euro 5	EEV	Euro 6	Filobus	Totale
Interurbano	-	-	108	1	4	8	84	-	205
Suburbano	-	-	36	10	9	52	76	-	183
Urbano	-	17	52	6	-	68	22	15	180
Totale	-	17	196	17	13	128	182	15	568

Nella successiva tabella la flotta Start è suddivisa per tipologia di dimensione, legata alle necessità e domanda del territorio. Per il servizio urbano vi sono infatti aree caratterizzate da domanda a forte carico, così come all'interno dei centri storici le esigenze sono invece quelle di mezzi corti con il minor impatto ambientale possibile. Il servizio extraurbano richiede mezzi lunghi per le esigenze di mobilità dei numerosi studenti. Nelle aree extraurbane i mezzi corti sono invece richiesti nelle zone a minore domanda, quali quelle del crinale appenninico.

Mezzi per dimensione e servizio

	Corto	Normale	Lungo	Snodato/super lungo	Totale
Interurbano	23	21	161	-	205
Suburbano	-	5	156	22	183
Urbano	85	33	37	25	180
Totale	108	59	354	47	568

Le percorrenze

Nel 2021 il contenimento degli effetti della pandemia Covid-19, molto marcati nel 2020, ha determinato una risalita delle percorrenze di produzione rispetto al 2020 con il conseguente aumento della media di km percorsi per mezzo. Rispetto al 2019 (ultimo anno precovid) si registra un miglioramento (aumento del 4,5%) nella operatività del servizio e nell'impiego dei mezzi.



**Percorrenza media
bus in Km**



I veicoli non sono assegnati in via esclusiva ad uno specifico deposito/servizio urbano. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. Nel rispetto dei vincoli e della tipologia, la politica attuata da Start è quella di estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus, I processi di manutenzione dei mezzi sono organizzati per servizio, per tipologia di bus impiegati e per rapporto mezzi / addetti alla manutenzione. Il processo di rinnovamento della flotta ha favorito una maggior standardizzazione dei mezzi e la contestuale riduzione del numero di telai, permettendo una semplificazione dei processi.

La manutenzione

Nel corso del 2021 è stato avviato il percorso formativo "Officina Tipo 2023" che ha per oggetto l'aggiornamento professionale del personale di officina (operati, impiegati tecnici, responsabili) e che vedrà la sua piena attuazione nel corso del 2022 attraverso l'ottimizzazione dei processi di gestione, l'estensione dei supporti digitali e l'attuazione di percorsi di formazione. L'evoluzione del modello organizzativo garantirà gli elementi distintivi del servizio, basati sulla localizzazione e stagionalità del servizio nei diversi bacini di utenza, sulla dislocazione delle officine di assistenza in quattro località (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini), considerando come elemento centrale l'evoluzione tecnologica dei sistemi propulsivi verso l'alimentazione a metano ed elettrica e dell'estensione dell'utilizzo di sistemi e piattaforme elettroniche per i servizi e gli equipaggiamenti di bordo.

Merita attenzione infine la lettura dei parametri di produttività per km dei mezzi della flotta che mostrano tendenzialmete una maggiore capacità di percorrenza a fronte dell'unità di carburante, indizio di una buona performance manutentiva e delle scelte legate al rinnovo della flotta degli ultimi anni. La diminuzione dell'indicatore rispetto al 2020 è



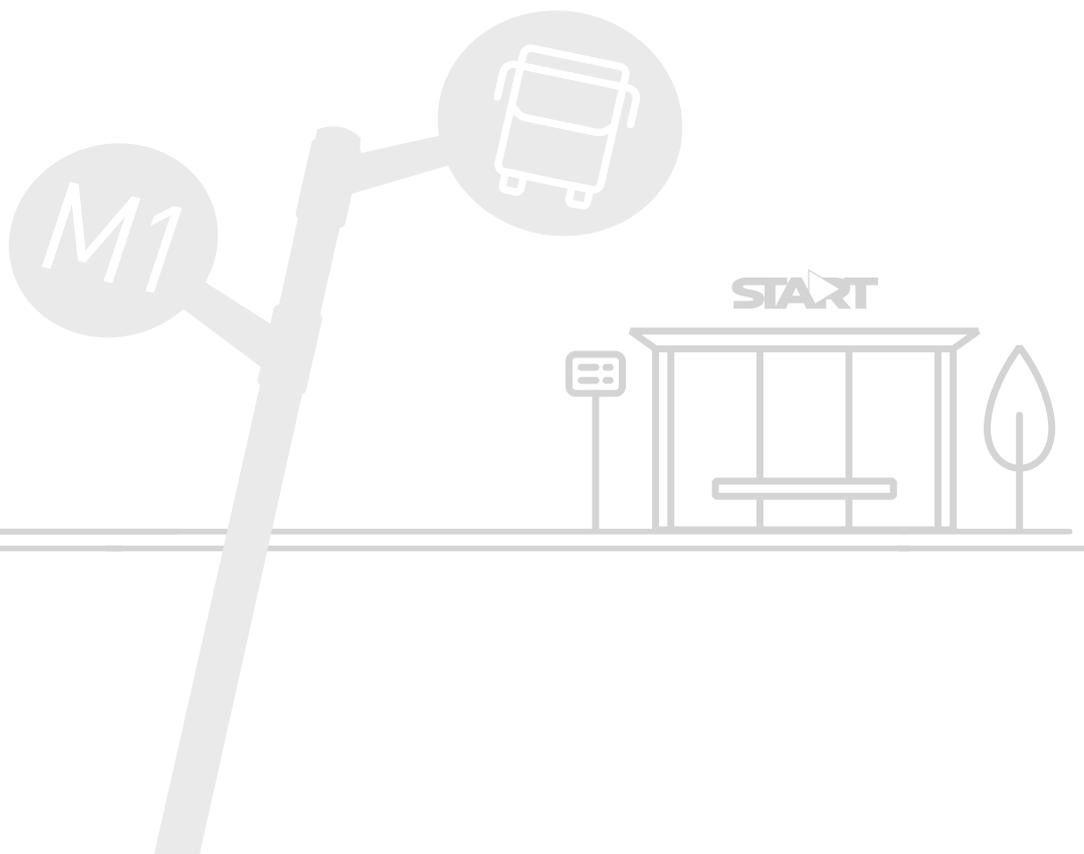
**Numero
tipologie di telai**



sicuramente dovuto, nell'anno del maggiore effetto della pandemia, alla maggiore velocità commerciale sostenuta per riduzione del traffico veicolare privato e della minore domanda alla fermata. I fattori potrebbero essere ulteriormente migliorati con una formazione dedicata allo stile di guida (Eco Drive).

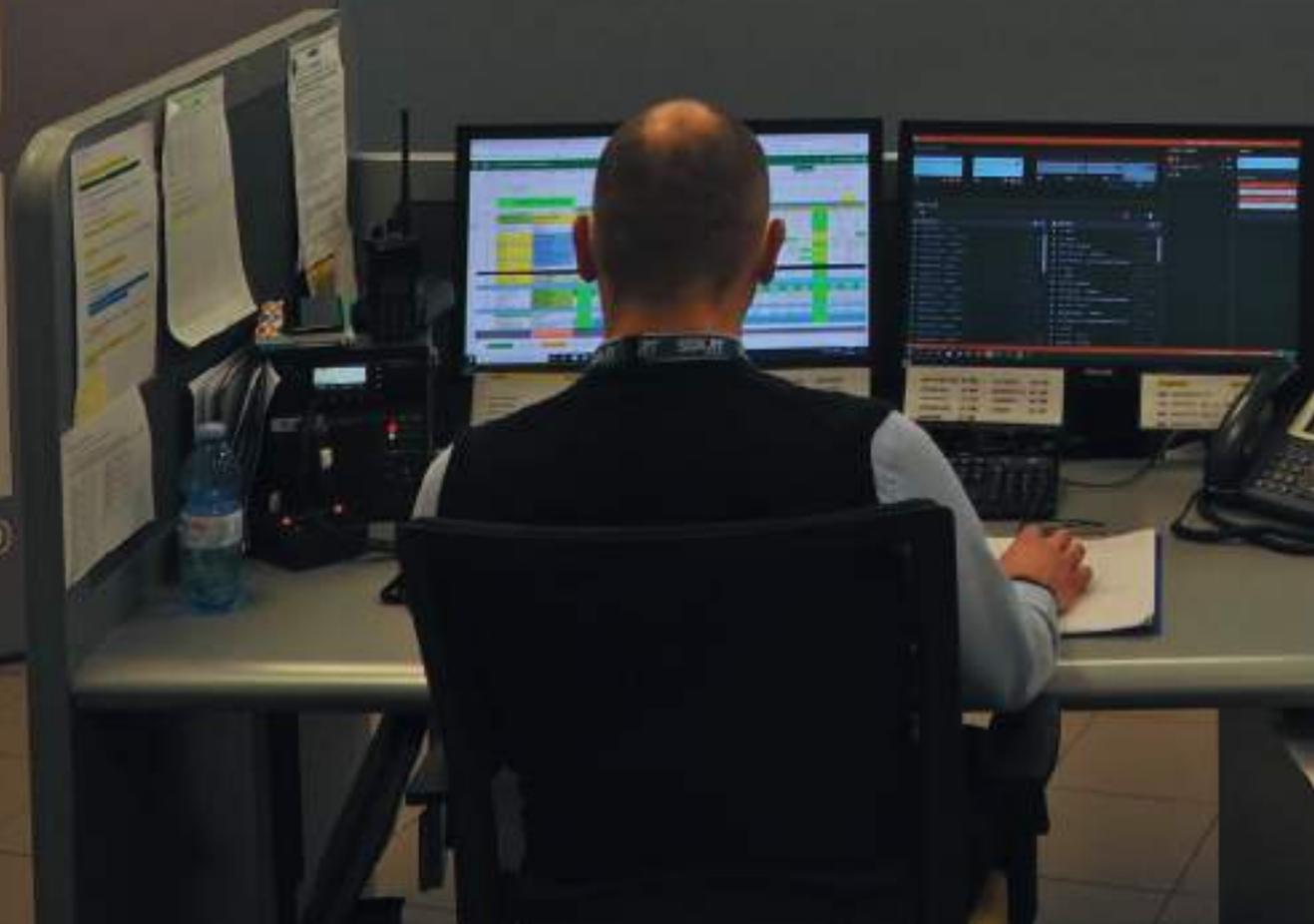
Produttività per km

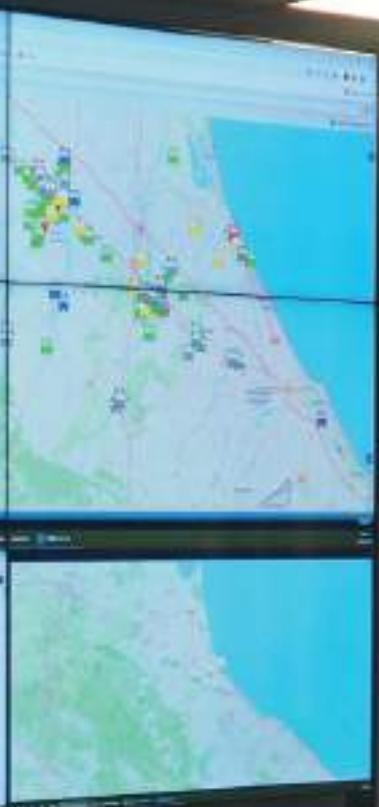
	2017	2018	2019	2020	2021
Km per litro gasolio	2,5463	2,5346	2,5858	2,8155	2,6745
Km per kg metano	2,8168	2,9013	2,7999	2,9688	2,9240





TRAS





STAR
ROMAGN



I servizi di trasporto pubblico Start

GRI 102-2

GRI 102-6

Start Romagna, in qualità di società di trasporto pubblico di riferimento dell'area romagnola, gestisce una serie di servizi diversificati che coprono, con differenti modalità, il territorio dei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena.

Servizi urbani	Tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, per oltre 11,8 m di km erogati direttamente e oltre 1,2 m di km erogati tramite sub affidatari.
Servizi extraurbani	Oltre 5,3 m di km erogati direttamente e circa 2,1 m di km erogati tramite sub affidatari, nei tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì Cesena.
Traghetto	Collegamenti tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano, per un totale di circa 7.500 ore di servizio all'anno, con utilizzo di 2 mototraghetti adibiti anche al trasporto veicoli.
Altri servizi	Il servizio scolastico o i Servizi Speciali nel bacino di Rimini, per un totale di circa 210 mila km erogati.
Sosta	Gestione di un parcheggio di 220 stalli nella città di Rimini.
Metromare	Nell'ottobre 2021 si è passati dall'attività sperimentale del servizio Metromare, (collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione) all'assetto definitivo full-electric con utilizzo di filobus dedicati: Il servizio, sfruttando una corsia dedicata, consente tempi di percorrenza certi e non soggetti al traffico stradale.

Intermodalità e integrazione dei servizi

I principali servizi urbani ed extraurbani (Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena) sono accessibili dalle stazioni ferroviarie presso dedicati Punto bus, dove si trovano uffici informativi e di distribuzione dei titoli di viaggio. La natura del territorio romagnolo è quella di servire prevalentemente città di piccole dimensioni e l'accesso dalle singole province ai centri urbani. Le forme di integrazioni dei servizi invece sono più marcate all'interno dei singoli bacini di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini soprattutto per quanto concerne l'interscambio tra servizio extraurbano e urbano, da riservarsi agli studenti e ai lavoratori.

Metromare - Il servizio Metromare consente l'interscambio presso le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione con una linea in sede protetta dedicata in modo specifico, ma non solo, al turismo, in quanto collega velocemente i due centri. Metromare è sistema di tra-

sporto pubblico che unisce Rimini a Riccione (con quindici stazioni intermedie), un'opera strategica che contribuisce a ridisegnare la mobilità del territorio. Obiettivo di Metromare è quello di favorire l'adozione di comportamenti, che integrino modalità di utilizzo di mezzi tradizionali (bicycletta, auto, bus) con sistemi alternativi, come car e scooter sharing, hub di interscambio auto-trasporto pubblico, percorsi ciclabili e pedonali. Il servizio è svolto con bus su gomma a basso impatto ambientale, secondo le logiche della metropolitana di superficie, con passaggi frequenti e affidabili. Metromare contribuisce a riqualificare il tessuto urbano ed a migliorare la qualità della vita.

A seguito del nuovo accordo con l'Agenzia della Mobilità è stato rivisto il programma di esercizio del servizio Metromare. A partire dal 2022 il servizio Metro Mare entrerà a regime con una produzione annua prevista di circa km 580 mila e la conseguente riduzione di percorrenze che interessa la linea 11 nel corso del 2022 (circa 300mila km l'anno).

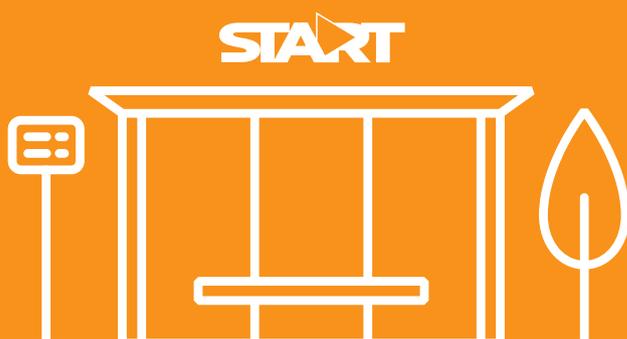


NUOVI MEZZI ELETTRICI PER IL TRC

A partire dal 28 ottobre 2021 in sostituzione dei precedenti autosnodati a gasolio finora impiegati nel corso della gestione provvisoria il sistema di trasporto rapido di massa "Metromare", ha conosciuto con il superamento della fase sperimentale con l'impiego di 9 veicoli filoviari "Exqui.city18T (18 metri) con trazione elettrica di tipo bimodale, gruppo di autonomia a batterie e con predisposizione per l'installazione dei componenti per la realizzazione del sistema di guida assistito del tipo ottico, prodotti dall'Associazione temporanea d'impresa tra costituita dalla Kiepe Electric GmbH (Mandataria), dalla Van Hool e dalla Kiepe Electric srl (mandanti) in forza di un contratto vigente fra la sopra citata A.T.I. e Patrimonio Mobilità provincia di Rimini (P.M.R.).

I nuovi mezzi sono a pianale ribassato in modo da costituire in fermata un unico piano con le banchine. I veicoli sono inoltre equipaggiati con un sistema di ausilio all'esercizio realizzato da Project Automation Spa, ditta avente sede a Monza con lunga esperienza su impianti tramviari in Italia ed all'estero, costituito da apparati elettronici di bordo in grado di interfacciarsi con le installazioni a terra per garantire la regolarità e la sicurezza dell'esercizio nelle tratte a singola via di corsa.

I filoveicoli rimarranno nella disponibilità esclusiva di Start Romagna per il periodo di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale vigente sul territorio della provincia di Rimini. A bordo, i monitor comunicano in audio e video, grazie ad una grafica dinamica, la situazione del viaggio e le fermate a seguire, oltre ad informazioni di carattere generale, di attenzione alle norme Covid o commerciali. Due mezzi sono stati allestiti con una particolare livrea: il primo è stato rivestito con una pellicola ispirata alla



sostenibilità, richiamando la natura di mezzi che producono zero emissioni di CO₂ anche nei loro spostamenti al di fuori della corsia protetta. Il secondo invece richiama all'inclusività, visto che un mezzo del trasporto pubblico riunisce donne e uomini di ogni età e di ogni provenienza, dagli studenti ai lavoratori, no ai turisti. Anche su questi mezzi è stato installato il sistema StarTap che permette il pagamento a

bordo con carte bancarie anche virtualizzate in smartwatch o smartphone, accostandoli semplicemente al lettore per effettuare il 'tap' (lo stesso vale per smartwatch o smartphone nel caso di carte virtualizzate). È un sistema di pagamento già conosciuto dalla clientela e che da cinque mesi va diffondendosi su tutti i bus di Start Romagna in circolazione.

Start Romagna è obbligata ad effettuare la manutenzione dei filoveicoli oggetto del presente contratto, mantenendoli in perfetta efficienza ed adempiendo ad ogni obbligo derivante da leggi e regolamenti applicabili, tenuto conto della specifica destinazione dei veicoli stessi. Il ricorso a mezzi a ad esclusiva trazione elettrica consentirà, oltre a fornire un servizio di collegamento tra Rimini

e Riccione sicuro e con tempi certi, una consistente riduzione del particolato e dell'anidride carbonica conferendo al servizio Metro mare un forte carattere di sostenibilità. L'avvio a regime del servizio Metromare pone le premesse per un suo futuro prolungamento in direzione nord verso la Fiera e verso Cattolica a sud come valida opportunità alternativa alla mobilità privata.



La copertura del territorio

Nel corso del 2021, e specialmente dal mese di ottobre, a causa della pandemia Covid-19, si sono registrati riduzioni del servizio dovute sia all'introduzione del Green Pass che all'aumento dei contagi anche nel personale viaggiante. Per tutto l'anno scolastico sono stati attivati diversi bus identificati come BIS-COVID che hanno permesso, su tutto il territorio, di sopperire alla riduzione della capacità di carico dei mezzi (50% prima ed 80% poi) garantendo così un trasporto in sicurezza per tutti gli studenti. Contrariamente a quanto avvenuto nel 2020, durante il periodo estivo siamo tornati ad una quasi normalità dei servizi erogati sempre con una capacità di carico pari all'80%.

Sul bacino di Rimini è stata introdotta e sperimentata con successo tra giugno e settembre 2021 una nuova modalità di trasporto a chiamata denominato SHUTTLEMARE. Questo sistema ha permesso alla clientela, attraverso l'utilizzo di una app (Shotl), nata per gestire in maniera innovativa, efficiente e flessibile servizi di mobilità on demand, la prenotazione delle corse per i tre mezzi messi a disposizione da vettori privati e il ricevimento del servizio presso le fermate del trasporto pubblico locale presenti nelle aree contrassegnate sull'applicazione. Il servizio per l'utenza è stato svolto in modalità gratuita grazie dal contributo del comune di Rimini. L'iniziativa ha facilitato gli spostamenti dei residenti dalla città al mare gratis e senza auto, in maniera comoda, sicura, ecologica collegando un'area posta a monte della ferrovia e compresa tra la SS16, il deviatore del fiume Marecchia a Nord e v.le Siracusa a Sud con un'altra area posta a mare della ferrovia tra il porto ed il bagno 100.

Km per tipologia di servizio

	2019	2020	2021
Servizio urbano	13.138.609	12.864.773	12.720.975
Servizio suburbano ed extraurbano	7.532.818	5.666.510	7.518.274
Linee specializzate, riservate e noleggi	269.010	141.090	217.881
Metromare	33.429	256.764	384.058
Totale Km offerti	20.973.866	18.929.137	20.841.188
di cui servizi di terzi	3.246.837	4.555.648	3.363.076
di cui servizio a chiamata	34.448	-	8.355

Km per tipologia alimentazione dei mezzi

	2019	2020	2021
Diesel	15.429.177	13.457.961	14.314.398
Elettrico e Filobus	193.130	133.250	154.254
Metano	5.351.559	5.337.926	6.372.536
Totale	20.973.866	18.929.137	20.841.188

Bacino di Forlì-Cesena / Km per tipologia di servizio

	2019	2020	2021
Servizio urbano	4.572.351	4.037.092	4.570.412
Servizio suburbano ed extraurbano	4.772.181	4.514.795	4.846.783
Linee specializzate, riservate e noleggi	-	-	-
Totale Km offerti	9.344.532	8.551.887	9.417.195
di cui servizi di terzi	2.398.456	2.386.376	2.489.421
di cui servizio a chiamata	34.448	-	-

Bacino di Ravenna / Km per tipologia di servizio

	2019	2020	2021
Servizio urbano	2.980.710	3.890.716	2.851.374
Servizio suburbano ed extraurbano	1.421.124	-	1.335.996
Linee specializzate, riservate e noleggi	4.368	-	920
Totale Km offerti	4.406.202	3.890.716	4.188.290
di cui servizi di terzi	-	1.205.593	-
di cui servizio a chiamata	-	-	-

Bacino di Rimini / Km per tipologia di servizio

	2019	2020	2021
Servizio urbano	5.585.548	4.936.965	5.299.189
Servizio suburbano ed extraurbano	1.339.513	1.151.715	1.335.495
Linee specializzate, riservate e noleggi	264.642	141.090	216.961
Metromare	33.429	256.764	384.058
Totale Km offerti	7.223.132	6.486.534	7.235.703
di cui servizi di terzi	848.381	963.679	873.655
di cui servizio a chiamata	-	-	-

Nelle tabelle nella pagina precedente viene riassunta l'offerta in termini di km percorsi suddivisa sia per tipologia di servizio che per tipologia di alimentazione del mezzo. In quest'ultimo caso, si osserva la crescente incidenza del metano e la diminuzione del ricorso al diesel.

Start Romagna non agisce autonomamente su incrementi o decrementi dei servizi offerti, ma tali decisioni sono assunte dall'Agenzia della mobilità (AMR), su eventuale proposta di Start Romagna e successivo confronto con gli Enti Locali. Start Romagna, attraverso gruppi di lavoro congiunti (GLP: gruppi di lavoro permanente) con la stazione appaltante (AMR) verifica i casi di potenziale disservizio quali gli affollamenti, l'insufficienza della domanda di mobilità rispetto all'offerta, le modifiche di orario contribuendo quindi, in misura significativa, al miglioramento dell'offerta.

L'andamento del servizio è controllato attraverso un sistema di referenziamento satellitare AVM (Automatic Vehicle Monitoring) che riporta, tra i diversi indicatori di efficacia, anche il parametro misurato nel rapporto tra corse completate rispetto a quelle programmate. Di seguito si riporta l'andamento quinquennale, che evidenzia un peggioramento negli ultimi due anni, riconducibile all'incidenza della pandemia sulla presenza in servizio del personale di guida. Questo indicatore di regolarità è stato ulteriormente condizionato, nell'ultima parte dell'anno, dalla comparsa della variante Omicron del virus Covid 19 con conseguente riflessi che si trascineranno anche nei primi mesi del 2022.

Totale corse effettuate/corse programmate					
	2017	2018	2019	2020	2021
Bacino Forlì Cesena	99,50%	99,74%	99,51%	98,67%	97,79%
Bacino Ravenna	99,85%	99,95%	99,81%	99,99%	98,22%
Bacino Rimini	99,83%	99,81%	99,67%	99,96%	98,24%
Totale Start	99,67%	99,80%	99,62%	99,31%	98,00%

Fornitori e partner

Principi e politiche generali

Nel corso del 2021 non sono intervenute modifiche di rilievo nelle politiche di gestione e nella struttura della catena di fornitura. Start Romagna S.p.A., in adempimento delle norme europee (Direttive 2014), nazionali (D.lgs. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti Pubblici) garantisce il rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità, trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza nella individuazione dei fornitori ai quali affidare forniture di beni, servizi ed esecuzione lavori, funzionali all'esercizio del servizio di trasporto pubblico nel bacino di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena.

I rapporti con i fornitori di Start, inclusi collaboratori esterni, consulenti e subappaltatori, sono incentrati, oltre che sul rispetto dei citati principi di correttezza e imparzialità, anche sul rispetto dei principi di sostenibilità. Start opera con fornitori che soddisfino tutti i requisiti minimi previsti dalle normative sugli appalti in termini di assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici (ex art. 80 del Codice) quali ad esempio sentenze di condanna o irregolarità nel pagamento di imposte e tasse, dei contributi previdenziali ed assistenziali, che sono iscritti alla Camera di Commercio per le attività per le quali vengono interpellate e che non adottano comportamenti discriminatori nei confronti del proprio personale.

I fornitori vengono inoltre vincolati al rispetto del proprio Codice di Comportamento di Start Romagna, che prevede la risoluzione anticipata del rapporto di fornitura in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato da Start ai sensi del D.Lgs. 231/01 e dal citato codice di Comportamento. A tal fine apposita clausola viene inserita nelle lettere di affidamento di forniture e servizi e nei contratti.

Attraverso la sottoscrizione di apposite clausole all'interno delle conferme di affidamento contratti i fornitori sono peraltro vincolati anche al rispetto degli obblighi in materia ambientale e di gestione e smaltimento dei rifiuti speciali (pericolosi e non), nonché all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Riguardo alla tutela dell'ambiente viene inoltre incoraggiato il rispetto, attraverso la previsione nei singoli contratti di clausole che garantiscono il corretto smaltimento dei rifiuti, secondo le vigenti normative.

GRI 102-9

GRI 103-2

GRI 308-1

GRI 414-1

Inoltre, con riferimento all'art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i (Codice dei Contratti Pubblici) che prescrive che le stazioni appaltanti contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (c.d. PAN GPP) Start Romagna richiede per gli affidamenti di beni e servizi rientranti nei settori merceologici oggetto dei CAM, ovvero dei Criteri Ambientali Minimi adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, quali servizi di pulizie, fornitura di carta e cancelleria, e prodotti tessili, il rispetto dei requisiti definiti nei suddetti CAM, richiedendo ai fornitori di compilare specifici moduli (Mod. "Dichiarazione rispetto CAM") attestanti il rispetto dei suddetti requisiti con riferimento alle forniture/servizi effettuali a favore di Start. I suddetti CAM vengono inoltre presi a riferimento per la redazione dei criteri premiali, ovvero di valutazione delle offerte e successivamente di verifica delle prestazioni contrattuali, nelle gare aventi ad oggetto i beni o servizi di cui sopra (per ultimo nella gara europea per l'assegnazione dei servizi di pulizia degli autobus aziendali, indetta a dicembre 2021, è stato dato ampio spazio alle indicazioni previste nel DM 29 gennaio 2021, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti").

Valutazione e selezione dei fornitori

Per quanto riguarda la valutazione dei propri fornitori, Start si è dotata di una procedura denominata "SG-PRO-VAL-FO - Valutazione dei Fornitori", che prevede la valutazione annua del proprio parco fornitori, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- 1) Qualità del prodotto/servizio;
- 2) Puntualità ed affidabilità (tempi di consegna e loro rispetto);
- 3) Flessibilità e adattabilità alle eventuali ulteriori esigenze di Start. Da tale valutazione non sono emerse fino ad ora situazioni tali da comportare la risoluzione anticipata di contatti o l'eliminazione dall'Elenco Operatori Economici di Start per perdita dei requisiti.

Sempre a norma della procedura di Valutazione fornitori, tutti i fornitori affidatari sono tenuti a compilare il "Questionario informativo su certificazioni possedute e di autovalutazione su certificazioni non possedute" che dà modo a Start di verificare il grado di adesione delle stesse ai principi dettati dalle Certificazione in materia di Sicurezza, Qualità e Ambiente, in modo specifico, oltre a verificare il possesso di eventuali altre certificazioni, compresa l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Start assicura inoltre imparzialità nella conclusione di indagini di mercato, fornendo agli aspiranti fornitori le stesse informazioni, contemporaneamente, e fissando termini identici per la ricezione delle offerte, scegliendo quello risultato migliore secondo criteri pre-costituiti e portati a conoscenza del fornitore in maniera preventiva e simultanea, e comun-

que garantendo la possibilità per i concorrenti di simulare il risultato complessivo della loro offerta, in maniera da rendere chiaro il possibile valore economico del contratto che in caso di aggiudicazione andranno a sottoscrivere.

Start assicura infine la trasparenza delle proprie procedure di gara secondo le norme di legge e le linee guida dell'ANAC e assicura la tracciabilità dei pagamenti ai sensi della L. 136/2016 e s.m.i. in materia di lotta alla delinquenza di tipo mafioso, prevedendo contrattualmente la risoluzione del contratto in caso di mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Affidamenti sotto soglia europea

Per i contratti sotto soglia europea (attualmente Euro 428.000 al netto di IVA per forniture e servizi ed Euro 5.350.000 al netto di Iva per i lavori), posti in essere dalle Imprese Pubbliche operanti nei c.d. "Settori Speciali", nello specifico nel Settore Trasporti, Start agisce nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché del proprio "Regolamento Interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, redatto ai sensi dello Codice dei contratti. Il Regolamento è pubblicato sul sito web di Start Romagna, nella sezione "Società Trasparente" (Sezione Regolamenti).

Per le acquisizioni di beni, servizi o lavori sotto soglia, Start si è inoltre dotata di un Elenco Operatori Economici, disciplinato dal "Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici di Start Romagna S.p.A. per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture inferiori alle soglie comunitarie", conforme alle norme del Codice dei Contratti in materia di acquisti sotto soglia e alle Linee Guida dell'Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Anche tale Regolamento è pubblicato sul sito internet di Start Romagna S.p.A., nella sezione "Società Trasparente" (Sezione Regolamenti).

L'elenco Operatori Economici di Start è suddiviso per categorie merceologiche, ed all'interno di questo in sottocategorie, coincidenti con quelle di maggiore interesse per Start, in relazione alle forniture di beni e servizi idonei ad assicurare l'esercizio del servizio del trasporto e la manutenzione dei propri impianti ed attrezzature. Le imprese interessate ad iscriversi a tale elenco, per essere interpellate per le gare sotto-soglia indette da Start, devono documentare il possesso dei requisiti di ordine generale (come l'iscrizione alla Camera di Commercio), morale (come assenza di condanne e pendenze con l'Agenzia delle Entrate, Inps e Inail), e finanziarie (come fatturato minimo) e requisiti di idoneità tecnico-professionale (questi ultimi diversi a seconda dell'attività svolta), in maniera da precostituire per Start un elenco di fornitori qualificati, per i quali è già stata verificata l'idoneità nei termini sopraindicati.

Per quanto riguarda il criterio di aggiudicazione Start, conformemente al Codice dei Contratti, adotta quello del prezzo più basso nel caso di beni o servizi definiti nelle loro specifiche tecniche nei documenti di gara. Viene invece adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa quando, oltre al prezzo, Start intende valutare anche elementi qualitativi, quali i tempi di approvvigionamento, la qualità del prodotto/servizio l'organizzazione post vendita, il servizio di assistenza. In tale secondo caso viene nominata apposita commissione di esperti incaricata di valutare le offerte pervenute e stilare la graduatoria, al fine dell'aggiudicazione della gara.

Start, per l'approvvigionamento di beni e servizi funzionali alla propria attività di trasporto pubblico locale, si è dotata di una struttura denominata "Settore Acquisti e Logistica" che si occupa del processo di approvvigionamento dalle fasi della ricerca del fornitore, attraverso l'esperimento di gare o indagini di mercato, a seconda degli importi e delle normative applicabili, fino alla stipula dei relativi contratti di fornitura. La gestione dei contratti, una volta formalizzati, passa al Settore di Start richiedente l'appalto, ma il settore Acquisti mantiene il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento in tutte le fasi del contratto, con particolare riferimento all'applicazione di eventuali penali, escussione di cauzioni, rinnovi o modifiche contrattuali, anche riguardanti la durata contrattuale.

Start assicura la pubblicità delle proprie procedure di gara sotto-soglia, nei casi in cui non sussista nell'Elenco Operatori Economici di Start un numero sufficiente di fornitori da interpellare per la specifica categoria richiesta, secondo il Codice dei Contratti e del proprio Regolamento interno. Start si impegna a non creare favoritismi ed a d assicurare ove possibile, la rotazione del proprio parco fornitori attraverso periodiche indagini di mercato.

Affidamenti sopra soglia europea

Per gli affidamenti sopra soglia europea è sempre obbligatoria la pubblicazione di gara europea secondo le specifiche norme, salvo che non si ricada nei casi tassativi per i quali è ammessa la procedura negoziata senza pubblicazione di bando, da motivarsi adeguatamente (in conformità all'art. 125 del Codice, che prevede fra le ipotesi per le quali è ammessa tale procedura, la gara deserta, l'estrema urgenza, la c.d. privativa industriale). Start ha inoltre posto in essere un sistema di qualificazione europeo di fornitori di gasolio per autotrazione che consente a Start di effettuare gare fra le imprese qualificate nel suddetto sistema (attualmente 9) secondo la periodicità valutata di volta in volta come la più conveniente (quindicinale) per l'approvvigionamento di carburante per rifornire i mezzi di Start Romagna. Tale sistema consente di valutare preliminarmente e verificare i requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico, ai fini delle successive richieste di quotazione del gasolio. L'aggiudicazione di tali gare avviene con il criterio del prezzo più basso trattandosi di prodotto con caratteristiche standardizzate e per il quale non occorre valutare elementi tecnici.

Autobus - Per l'acquisto di autobus Start si è avvalsa negli ultimi anni della collaborazione di Tper S.p.A., la quale, in qualità di centrale di committenza ha bandito gare per forniture di autobus oltre che per sé, anche per le altre aziende di TPL della Regione, quali Start e Seta. Tali gare, oltre che generare efficienze in termini di procedura di gara, hanno consentito riduzioni dei costi della fornitura e l'omogeneizzazione del parco mezzi circolante in Regione. Nelle ultime gare per la fornitura di autobus si è adottato il criterio dell'LCC (Life Cycle Costing), che ha consentito di pianificare in maniera puntuale gli investimenti nel lungo periodo, con particolare riferimento ai costi di manutenzione e fornitura di ricambi.

IntercentEr

Start aderisce ad IntercentEr, l'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici dell'Emilia Romagna che, in qualità di stazione appaltante, effettua gare aventi ad oggetto le principali forniture e servizi di interesse delle pubbliche amministrazioni e società pubbliche della Regione abilitate a aderire alle convenzioni (normalmente di durata annuale o biennale) stipulate da IntercentEr per gli enti che intendono aderirvi.

Start Romagna si rivolge a Intercent-ER l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna. Istituita con la legge regionale n. 11 del 2004, l'Agenzia ha il compito in qualità di stazione appaltante di ottimizzare, razionalizzare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, attraverso la gestione di un sistema telematico di negoziazione (e-procurement), la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione della domanda e l'elaborazione di strategie di gara innovative.

Start ha negli ultimi anni aderito alle Convenzioni stipulate da IntercentEr per la telefonia, fissa e mobile, per le forniture di hardware e software, per la fornitura di energia elettrica, di gas e metano.

L'indubbio vantaggio dell'adesione a tali convenzioni sta nella garanzia del rispetto da parte di Start delle normative in materia di appalti, dove IntercentEr agisce in qualità di Centrale di committenza. Trattandosi inoltre di beni e forniture particolarmente complesse, l'adesione a tali convenzioni garantisce la stesura di capitolati tecnici e normativi richiedenti competenze non sempre rinvenibili nelle singole aziende, competenze invece pienamente presenti in IntercentEr, qualificata da ANAC come Stazione appaltante/Centrale di committenza certificata.

I partner del servizio di trasporto pubblico

Start considera fondamentale l'apporto dei partner privati nell'esercizio di trasporto pubblico, non solo al fine di massimizzare i benefici economici conseguenti ad una gestione condivisa del servizio di trasporto pubblico, ma anche per venire incontro alle esigenze

dei passeggeri, che beneficiano di un servizio sul territorio svolto da personale in possesso di tutti i requisiti normativi e abilitativi richiesti.

Start utilizza il regime del sub-affidamento, nel rispetto dei limiti fissati dal punto 19 delle "considerazioni" premesse al regolamento CE 1370/2007 dall'articolo 14 bis della legge Regione Emilia Romagna n. 30/98, rubricato "Sub-affidamento della gestione".

Start garantisce, verificandone puntualmente la permanenza del possesso da parte dei sub-affidatari, dei requisiti di idoneità giuridica e morale e della capacità professionale ed economica al fine dell'assolvimento delle prestazioni affidate, nel rispetto degli obblighi previsti dai relativi atti di affidamento, dei requisiti previsti per l'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada di cui al D.lgs. 395 del 22 dicembre 2000 ex D.M. n. 448/91 e/o dei requisiti per la direzione di esercizio di impianti filoviari.

Tutti i sub-affidamenti sono regolati da appositi Contratti, che definiscono in maniera puntuale gli obblighi delle parti ed il richiamo ai contratti di servizio principali. Start, attraverso le società consortili, assume l'impegno nei confronti dell'Agenza della Mobilità (A.M.R.) di verificare l'operato dei sub-affidatari, secondo le modalità di controllo fornitori ed in modo coerente con i propri Sistemi di gestione. Start si impegna a far sì che i servizi erogati in regime di sub-affidamento non siano svolti a condizioni qualitative inferiori rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio principali in essere con l'Agenza per la Mobilità.

Start si impegna inoltre a verificare la regolarità contributiva dei vettori sub-affidatari ai fini previdenziali e assicurativi, e a monitorare e garantire che al personale in forza presso l'affidatario, del quale vengono forniti nominativi, estremi documenti abilitativi alla guida (patenti e CQC) e risultati idoneità sanitaria alla guida, siano garantiti i trattamenti economici e normativi previsti dalle leggi vigenti.

Bacino di Rimini - Nella successiva tabella viene data evidenza del numero di mezzi della flotta dei principali partner che operano in collaborazione con Start nell'esercizio del servizio di trasporto pubblico nel bacino di riferimento.

Partner - numero mezzi	Bacino	Società consortile	2019	2020	2021
Benedettini	Rimini	Team	1	1	1
Autolinee Boldrini	Rimini	Team	4	4	4
Bonelli Bus	Rimini	Team	7	7	7
Autoservizi Merli	Rimini	Team	1	1	1
Salvadori Adria Bus	Rimini	Team	1	1	1
Totale			14	14	14



Bacino di Forlì-Cesena - Nel bacino di Forlì Cesena, parte del servizio di TPL è sub-affidato a Team Soc. consortile a r. l., che lo affida alla propria associata CO.E.R.BUS, Cooperativa Emilia Romagna Autobus Soc. Coop di Lugo (RA). Il servizio sub-affidato viene svolto con mezzi Start.

Bacino di Ravenna - Il Contratto relativo al servizio di TPL nel bacino di Ravenna ha come contraente diretto il Consorzio Mete, di cui fanno parte soggetti pubblici come Start e soggetti privati. Per accordi interni a Mete sono affidate determinate quote del servizio diverse a Start (in prevalenza urbano) e ai soci privati Coerbus, Sac e Coop Riolo (in prevalenza servizio extraurbano). Start mantiene inoltre all'interno del Consorzio un ruolo di coordinamento e pianificazione del servizio complessivamente offerto da Mete.




1

9

3

9

**NASCE LA FILOVIA
RIMINI - RICCIONE**




1976

**IL PRIMO FILOBUS DI NUOVA GENERAZIONE
LA LINEA 11
UN SIMBOLO DELLA RIVIERA**





2014



**75 ANNI DI
MOBILITÀ ELETTRICA
SEMPRE IN MOVIMENTO**




2019

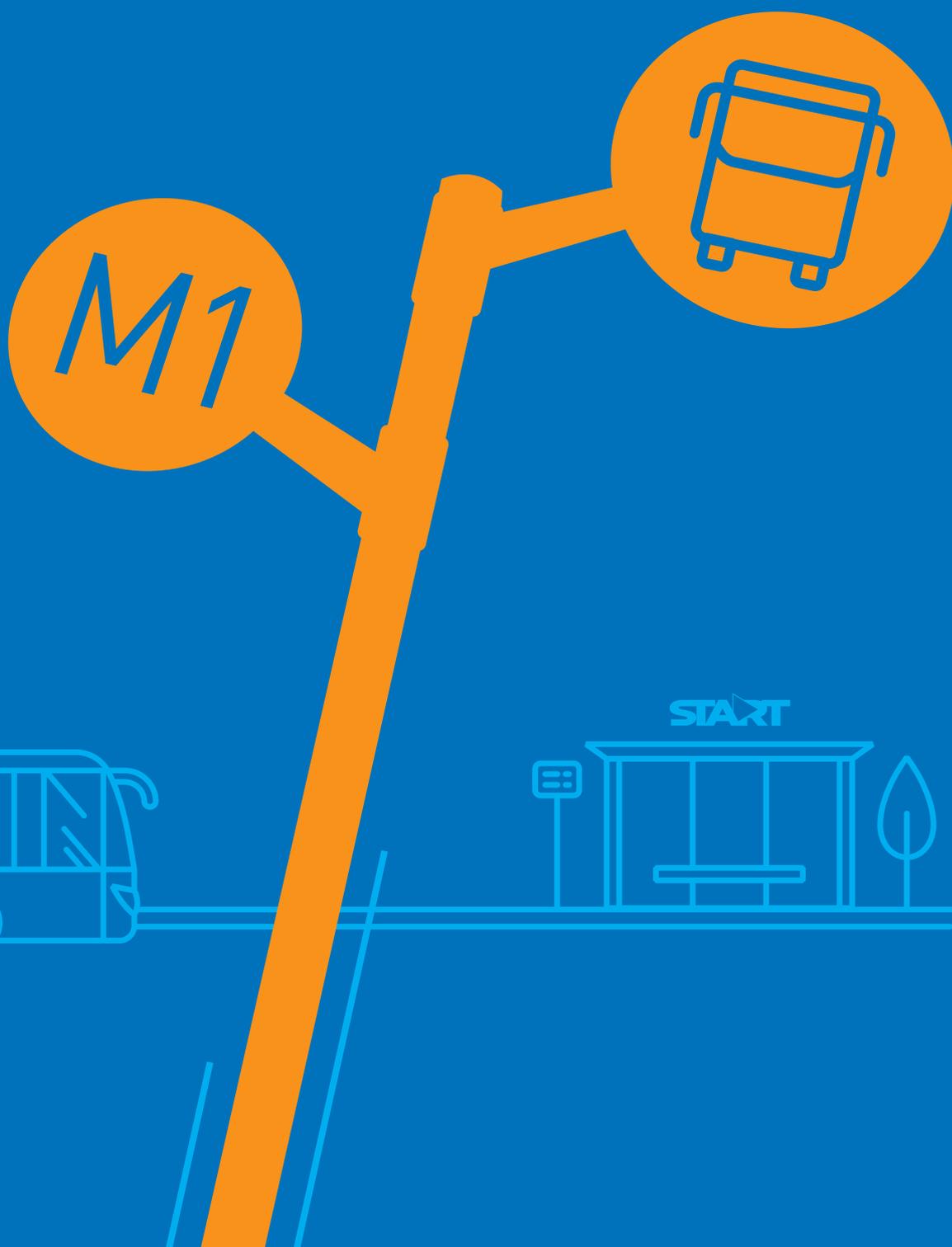
2020

**UN PASSO VERSO IL FUTURO
ARRIVA METROMARE**
INAUGURATA L'INFRASTRUTTURA
E AVVIATO IL SERVIZIO SPERIMENTALE





Clienti e qualità dei servizi



I passeggeri trasportati

GRI 413-1

Nel 2021 l'utilizzo del servizio da parte della clientela è stato influenzato da due fattori determinanti:

- Le condizioni di accesso al servizio e la radicale trasformazione della domanda.
- Il consolidamento di politiche a sostegno degli studenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Se da un lato le norme anti Covid per garantire la sicurezza hanno in parte affievolito la diffidenza all'uso del trasporto pubblico e molti clienti sono tornati ad utilizzare il mezzo pubblico, dall'altro le stesse norme hanno ridotto la capacità di carico dei bus a fronte, peraltro, di una generale riduzione della domanda di trasporto, dettata da nuove forme di lavoro e di socialità.

Gli effetti di questi fattori sono ben visibili nell'andamento delle vendite dei principali titoli: biglietti e carnet, indicatori dell'uso occasionale del trasporto, pur rimanendo ancora lontani dai valori 2019 (-40%) sono in aumento rispetto al 2020, rispettivamente del 16% e del 18%. L'analisi per servizio evidenzia un aumento più marcato per Rimini (+21%) e soprattutto per Cesenatico (+32%), segno anche della ripresa di un'utenza prettamente turistica, mentre fra i servizi extraurbani l'incremento maggiore è in quello del bacino di FC, tradizionale collegamento per tutti i comuni delle varie vallate verso i due capoluoghi. La tabella che segue riporta il numero di passeggeri trasportati, calcolati sulla base della metodologia in uso per la rendicontazione all'Osservatorio regionale. In questo calcolo sono stati ricompresi anche i passeggeri che derivano dai titoli rilasciati gratuitamente all'utenza, ma con contribuzione regionale, che hanno coefficienti di calcolo rapportati ad un utilizzo stimato.

Al di là dei valori assoluti, è interessante notare come il peso percentuale degli utenti occasionali sul totale dei trasportati resti sostanzialmente invariato fra il 2020 e il 2021, attestandosi al 33% (in flessione rispetto al 2019 quando erano il 37%), mentre il peso economico di questa categoria passi dal 52% del 2019 al 66% dell'anno appena concluso. Il maggior peso è determinato sia da maggiori ricavi (da 6,3 mil a 7,2 mil) ma soprattutto da una riduzione della quota di incassi provenienti direttamente dall'utenza a seguito delle politiche di agevolazione per studenti. Gli utenti occasionali rappresenteranno quindi per il futuro un target essenziale per la stabilità economica dell'azienda.

Viaggiatori			
	2019	2020	2021
Bacino Forlì - Cesena			
Servizi urbani Forlì - Cesena - Cesenatico	12.524.625	9.144.857	9.384.901
Servizio Extraurbano	5.381.084	3.835.849	4.317.690
	17.905.709	12.980.706	13.702.590
Bacino Ravenna			
Servizi Urbani Ravenna - Faenza	7.734.018	4.706.872	4.818.182
Servizio Extraurbano	1.993.782	1.304.003	1.395.141
	9.727.799	6.010.875	6.213.323
Bacino Rimini			
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	18.177.269	10.820.719	11.886.194
Servizio Extraurbano	2.082.900	1.277.781	1.402.918
Servizio Metromare Rimini	120.454	243.662	416.150
	20.380.623	12.342.162	13.705.262
Totale passeggeri trasportati	48.014.131	31.333.743	33.621.175

Il sistema e le politiche tariffarie

L'attuale sistema tariffario di Start Romagna, sul modello Regionale, è di tipo zonale, basato sulla suddivisione del territorio servito in zone; la tariffa è calcolata in base al numero di zone attraversate. Il titolo di corsa semplice (CS) presenta validità temporali diverse in relazione alle zone da attraversare, da un minimo di 60 minuti (1 zona) ad un massimo di 165 minuti (7 zone). Oltre alle integrazioni tariffarie previste in accordo con gli Enti Locali, sono presenti ulteriori agevolazioni a favore di categorie sociali particolari (anziani, disabili, famiglie numerose, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta). Tali abbonamenti agevolati, "Mi Muovo Insieme", sono promossi e finanziati dalla Regione attraverso i distretti socio-assistenziali.

Abbonamenti

Nella tabella vengono riportate le informazioni relative al numero di abbonamenti venduti nel triennio per i bacini di attività di Start Romagna.

Abbonamenti annuali - Sul fronte degli utenti sistematici si assiste ad una riduzione degli abbonamenti annuali personali, indice di utilizzo da parte dei lavoratori: se il 2020 rispetto al 2019 aveva sostanzialmente retto, nel 2021 si assiste ad una ulteriore pesante riduzione. Questo target, che pesa comunque solo per un 6% sul totale dei trasportati, è quello che forse risente di più del calo della domanda dovuto a nuove forme di lavoro e

	2019				2020				2021			
	Bacino FC	Bacino RA	Bacino RN	Totale	Bacino FC	Bacino RA	Bacino RN	Totale	Bacino FC	Bacino RA	Bacino RN	Totale
Abbonamenti annuali												
Abbonamenti urbani	2.010	1.534	1.506	5.050	1.185	1.126	1.134	3.575	956	942	988	2.886
Abbonamenti extraurbani	864	297	511	1.672	523	182	267	972	373	174	223	770
Totale	2.874	1.831	6.373	6.722	1.708	1.308	1.531	4.547	1.329	1.116	1.211	3.656
Abbonamenti annuali per studenti												
Abbonamenti urbani	5.939	2.079	6.372	14.390	3.465	1.234	4.019	8.718	16.232	12.129	13.678	42.039
Abbonamenti extraurbani	6.098	2.235	1.993	10.326	4.486	1.529	1.419	7.434	5.816	2.048	1.900	9.764
Totale	12.037	4.314	8.365	24.716	7.951	2.763	5.438	16.152	22.048	14.177	15.578	51.803
Abbonamenti mensili												
Abbonamenti urbani	11.922	12.252	35.632	59.806	6.756	6.907	21.532	35.195	7.028	7.114	24.272	38.414
Abbonamenti extraurbani	10.532	5.527	3.657	19.716	6.626	3.021	2.081	11.728	7.174	2.760	2.085	12.019
Totale	22.454	17.779	39.289	79.522	13.382	9.928	23.613	46.923	14.202	9.874	23.357	50.433

può in parte aver contribuito all'aumento di titoli occasionali. La flessione è omogenea su tutti i servizi, sia urbani che extraurbani, e in tutti i bacini. Altrettanto significativo l'andamento dell'utilizzo del servizio da parte dell'utenza più fragile, ovvero anziani e categorie fragili che acquistano abbonamenti annuali, che dopo la flessione rispetto al 2019, calano ulteriormente nel 2021 (-37% sul 2019).

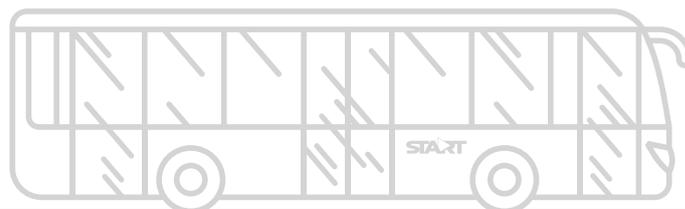
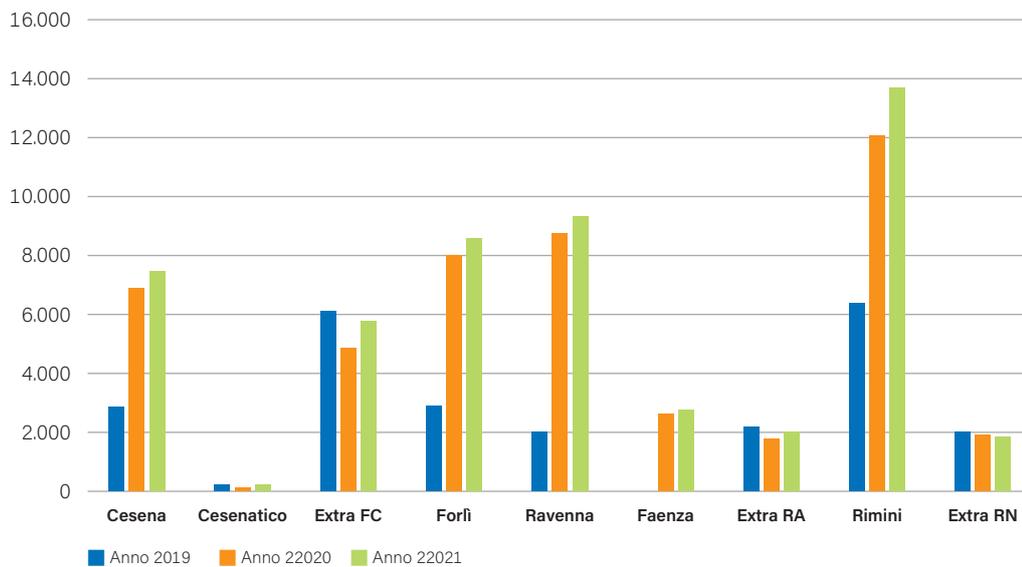
Abbonamenti mensili - Si rileva una variazione rispetto al 2019 più contenuta (-36%) e c'è una timida ripresa rispetto al 2020 (+7%). Le variazioni del bacino forlivese sono nella media, nel bacino ravennate si assiste a una piccola riduzione, come quello riminese.

Abbonamenti per studenti - L'analisi dei risultati relativi agli abbonamenti per studenti merita infine un approfondimento perché sono in gran parte influenzati dalle politiche regionali a sostegno delle famiglie in difficoltà. Come è noto, già dall'anno scolastico 2020/2021 la Regione Emilia-Romagna ha concesso abbonamenti gratuiti a tutti i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Per Start Romagna questo ha comportato il rilascio di circa 31.000 tessere, sostanzialmente stabili nel biennio in esame.

A queste agevolazioni, dal 2021 si aggiunta l'iniziativa "Salta Su", che concede la gratuità agli studenti delle superiori con ISEE familiare inferiore a 30.000 euro, e che ha determinato anche una netta riduzione dell'impegno per gli Enti Locali del territorio che tradizionalmente offrivano agevolazioni agli studenti residenti nel proprio comune. L'effetto combinato di questi due fattori è stata la grande semplificazione del quadro tariffario per

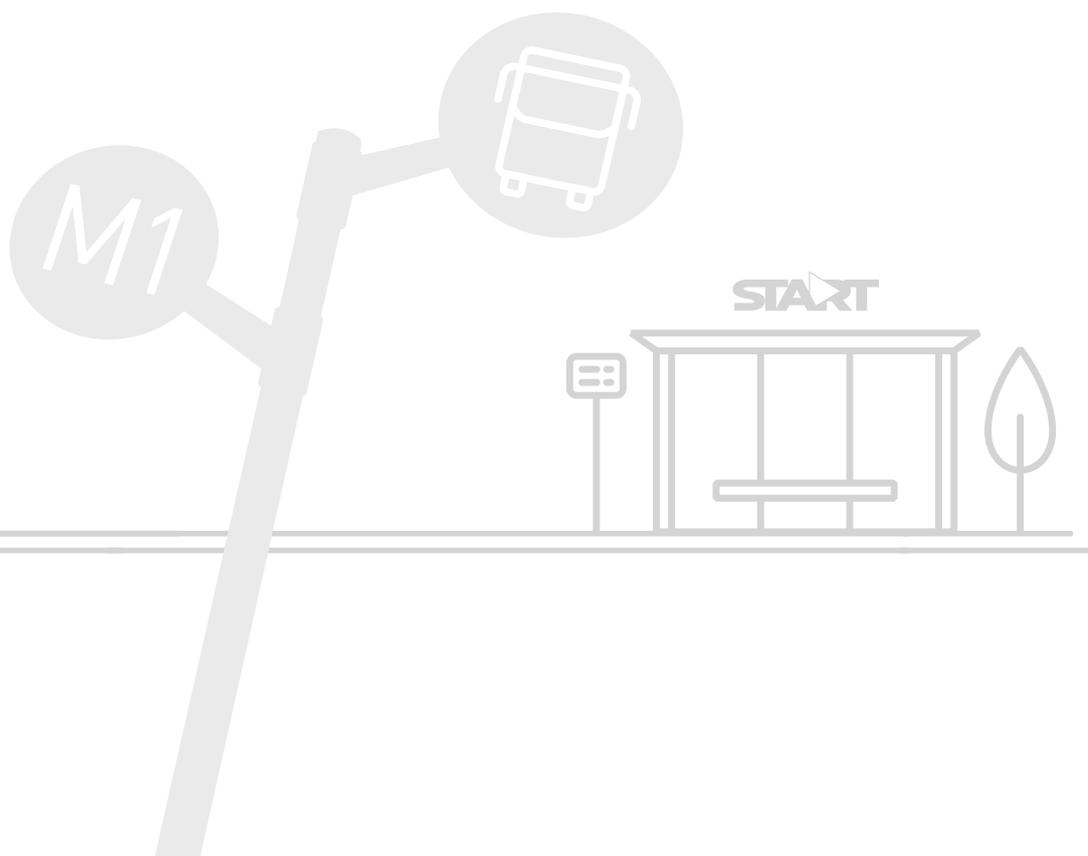
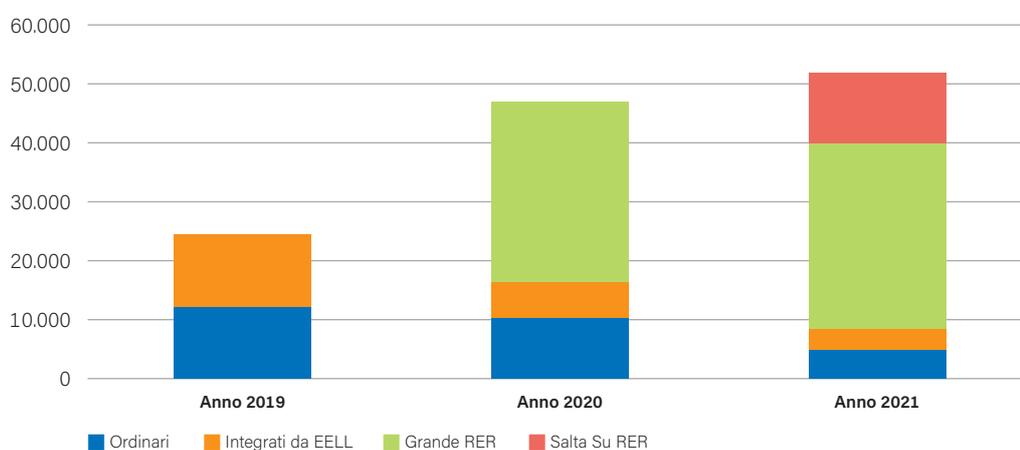
questo target e il raggiungimento di uno degli obiettivi strategici del Piano Industriale: da un lato un utenza che può accedere alle agevolazioni e riceve un abbonamento gratuito, dall'altro applicazione delle sole tariffe regionali nei bacini di Rimini e Ravenna. Le integrazioni a carico degli Enti sono presenti ancora per il servizio urbano di Ravenna e per 12 Enti del bacino di Forlì-Cesena, che hanno concordato un unico livello di sconto (10% rispetto alle tariffe regionale) al posto di 6 diverse modalità di intervento. I dati relativi alle quantità sono riportate nel grafico che segue, che evidenzia un generale aumento dell'utenza servita.

Numero abbonamenti per studenti



Si osserva la progressiva riduzione dei titoli pagati direttamente dalle famiglie e di quelli che prevedono una integrazione da parte degli EE.LL del territorio a favore degli abbonamenti concessi gratuitamente. Le iniziative regionali hanno determinato un forte aumento dell'utenza servita, nonostante le incertezze sulle modalità di frequenza a scuola e il forte ricorso alla DAD e a fronte di una sostanziale stabilità di popolazione per quella fascia di età (circa 51.000 ragazzi per le tre province).

Tipologia abbonamenti



La carta dei servizi

GRI 103-2

Start Romagna, nel suo ruolo di gestore dei servizi di trasporto pubblico in Romagna, è tenuta ad offrire standard di servizio adeguati a favore della propria utenza, anche potenziale, residente ed ospite. L'accoglienza e la cura nei servizi offerti che contraddistinguono la Romagna fa sì che anche nel settore del trasporto si sia tenuto conto per la definizione dei livelli di servizio della molteplicità dei pubblici da servire e delle diverse caratteristiche dei territori collegati.

La Carta dei servizi di Start Romagna è conforme a quanto previsto dai contratti di servizio vigenti sui tre territori provinciali. I contratti di servizio prevedono a carico dei soggetti appaltatori una idonea carta di servizio che indichi obiettivi standard. Il sistema sviluppato da Start Romagna prevede tre carte ("Carta della mobilità"), uguali per impostazione, ma distinte per ciascun territorio, pubblicate sul sito web di Start Romagna Servizi erogati - Start Romagna.

Nel corso del 2021 sono state revisionate, approvate e pubblicate le nuove carte della mobilità riferite ai tre bacini di attività dell'Azienda (Provincia di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini). Accanto alle carte Start Romagna, riferite all'ambito di competenza strettamente aziendale, sono state redatte ed approvate dai rispettivi organismi le Carte della Mobilità di ATG (bacino di Forlì-Cesena e bacino di Rimini) e di Mete (bacino di Ravenna), in coerenza con i soggetti individuati dai contratti di servizio e dagli atti d'obbligo in vigore. Tutte le carte sono consultabili da utenti e da stakeholder sul sito ufficiale di Start Romagna.

All'interno di tali documenti viene sempre fatto rinvio al Comitato degli utenti il quale, in conformità con quanto previsto dalla legge regionale, deve essere gestito all'interno delle competenze dell'agenzia della mobilità AMR. I contratti di servizio vigenti per i vari territori prevedono peraltro la possibilità di costituire "gruppi di lavoro permanenti", di composizione mista tra AMR e soggetti affidatari (tra cui Start Romagna) utili a configurare al meglio gli orari, in particolare quelli scolastici.

L'utilizzo dei reclami pervenuti in materia di orari e sovraccarichi permette in sede di congiunta alcuni aggiustamenti degli orari, necessari in quanto determinati dagli spostamenti di utenza tra i vari istituti scolastici di secondo grado difficilmente prevedibili in sede di programmazione.

Rete di vendita

La sensibilità di Start Romagna rispetto alle esigenze del cliente-utente si traduce anche in una forte azione di facilitazione rispetto all'acquisto dei titoli di viaggio, favorendo la regolarità di utilizzo, grazie ad una rete materiale di punti vendita estesa e capillare, allo sviluppo dei canali digitali per acquisti e ricariche on line tramite applicazioni per smartphone e attraverso il nuovo sistema di bordo StarTap che consente di pagare il servizio con carta di credito con un semplice "tap".

Accanto ai Punto Bus, sportelli polifunzionali gestiti direttamente dall'azienda e presenti in tutte le località principali della Romagna, è presente una rete di rivenditori autorizzati (esercizi commerciali quali edicole, tabaccherie), riconoscibili attraverso apposite vetrofanie; sono inoltre state installate (in numero crescente) emettitrici automatiche poste alle fermate principali, mentre la vendita a bordo (con sovrapprezzo) da sempre garantita attraverso l'operato dei conducenti è stata sospesa a causa dell'emergenza pandemica da marzo 2020 anche se è stata supportata da appositi apparati di vendita di bordo installati sui bus in servizio sulle principali aree turistiche.

Apposite campagne informative guidano il cliente Start Romagna nell'accesso e utilizzo del servizio secondo le regole imposte dalla normativa regionale vigente.

Date le caratteristiche e la vocazione turistica di molta parte del territorio romagnolo, Start Romagna si è adoperata con Enti e Regione per sviluppare titoli di viaggio mirati e dedicati, quali il Marina di Ravenna Link (biglietto integrato treno + bus), il nuovo Rail SmartPass, sviluppato insieme a Trenitalia per l'accesso con un unico titolo integrato a servizi ferroviari e su gomma su tutta la Romagna.



La digitalizzazione del servizio

GRI 203-1

Il continuo mutare delle condizioni sociali e lavorative ha imposto un costante adattamento degli strumenti informatici e tecnologici a disposizione dell'azienda. Nel corso del 2021 sono stati introdotti nuove tecnologie per rispondere meglio alle esigenze sia dei cittadini sia delle persone che operano in Start Romagna. Nel 2021 sono stati avviati / completati diversi progetti con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio, anche mediante strumenti che ne consentano un miglior controllo della gestione e monitoraggio delle prestazioni.

Videosorveglianza a bordo

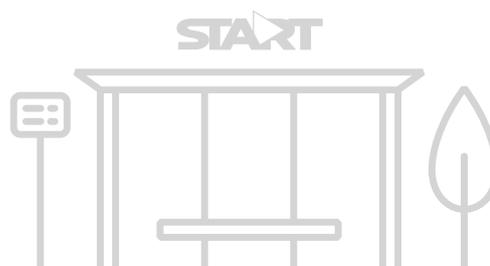
È stata completata l'installazione su 285 mezzi. Nel corso del 2021 è stata completata l'installazione di una parte integrativa relativa al cosiddetto "sesto quinto" di gara (ulteriori 25 mezzi e 9 filobus Metromare).

Contapasseggeri

È stato implementato il progetto per il conteggio dei passeggeri basato su analisi delle immagini di videosorveglianza. Tale progetto, mediante l'integrazione con AVM, ha consentito di avere dati sulla capienza di 285 mezzi operanti nei 3 bacini. Il sistema interfacciato con il sito aziendale consente anche ai cittadini di comprendere il livello di affollamento degli autobus.

Infrastruttura radio Progetto Radio

È partita in modo operativo la nuova infrastruttura radio. Il primo anno è sicuramente un anno di rodaggio, essendo il sistema completamente nuovo. Ci sono state alcune difficoltà tecniche, risolte nel corso dei mesi dal fornitore, e alcune difficoltà di adozione. Attualmente sono in corso alcune migliorie per rendere il sistema fruibile in modo ottimale da tutti. È in corso l'implementazione delle procedure per l'interoperabilità delle centrali operative, con la ridondanza degli apparati in entrambe le centrali.



Gratuità abbonamenti scolastici e voucher

In collaborazione con l'area Commerciale e Marketing Strategico è stata gestita la gratuità Grande-Salta Su degli abbonamenti scolastici praticate dalla regione Emilia Romagna. L'iniziativa ha visto il coordinamento della Regione e l'implementazione della soluzione su app Roger.

Progetti EMV



EMV (Europay, MasterCard e VISA) si tratta dello standard globalmente riconosciuto per sistemi di pagamento a bordo tramite l'utilizzo con carte di credito e di debito. È stato implementato il pagamento mediante Carta di Credito su 360 autobus operanti servizio urbano. Con una partenza scaglionata (aprile 2021 Ravenna, giugno 2021 Forlì-Cesena, luglio 2021 Rimini) il sistema è partito in tutta la Romagna, riscuotendo un notevole successo, soprattutto nella popolazione turistica estiva (oltre agli utilizzatori occasionali).

Aggiornamento AVM (sistema rilevazione satellitare autobus)

È stata avviata l'attività di aggiornamento del sistema centrale e di bordo bus dell'AVM. Questo consentirà di avere un nuovo e rinnovato sistema per la geolocalizzazione dei mezzi e per il controllo del servizio. Su questa nuova piattaforma sarà possibile sviluppare nuove applicazioni a beneficio dei cittadini.

Cruscotto reportistica aziendale

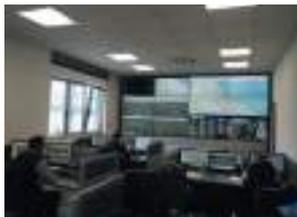
È partito a settembre 2021 il progetto BI365 per la realizzazione di un sistema di reportistica con PowerBI utile a riportare voci di gestione aziendale generale e per tutte le funzioni aziendali.

CRM

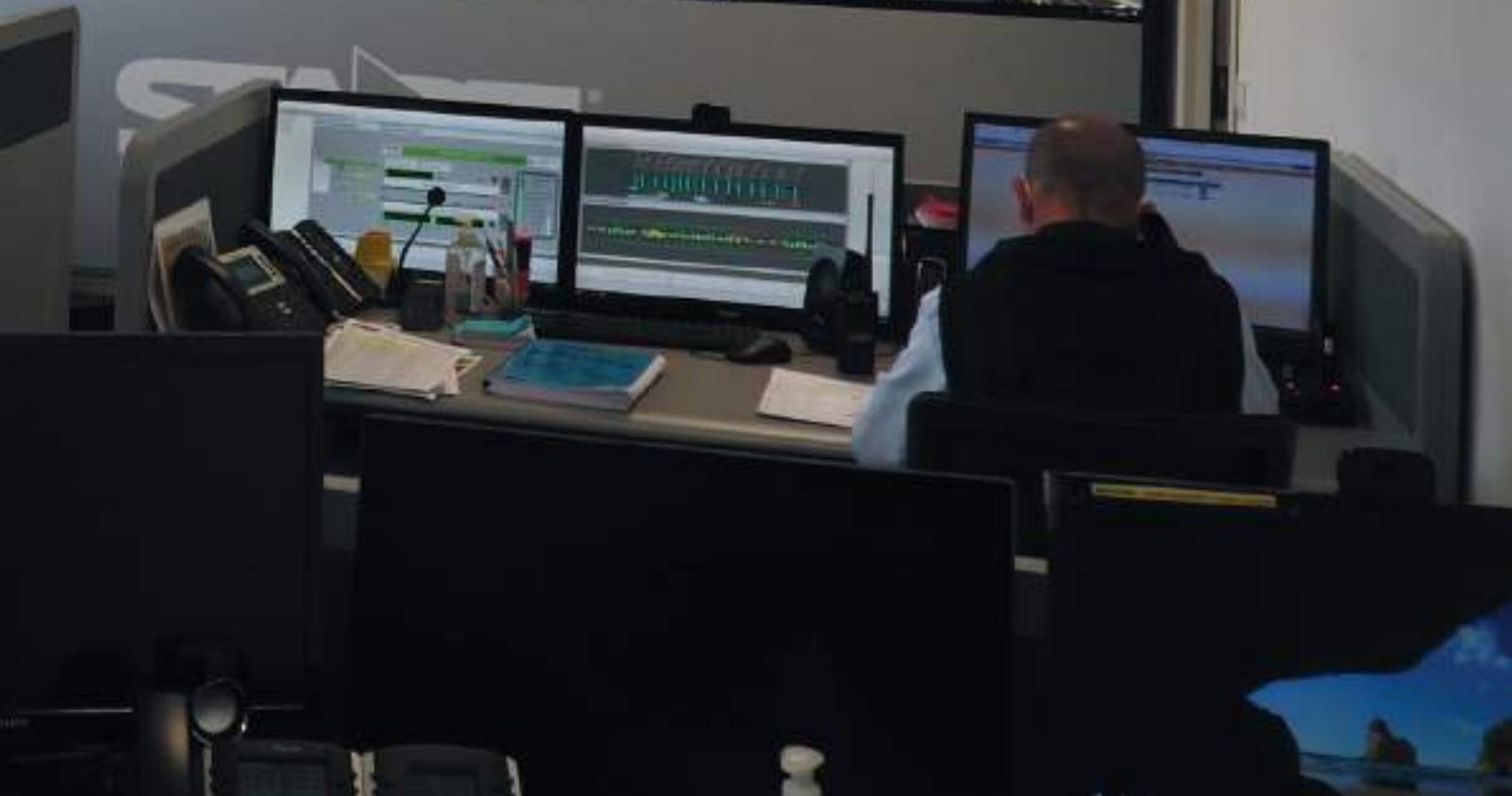
È stata completata la progettazione del sistema CRM (customer relationship management) con l'approvazione del progetto in CDA. Il progetto prevede l'implementazione di alcuni processi di natura commerciale e un migliore interfacciamento con altre funzioni aziendale in ottica cliente. L'implementazione del sistema avverrà partendo dai primi mesi del 2022.

Centrali operative di Cesena e di Rimini

È stata completata la centrale operativa di Cesena, con Videowall e Postazioni tipiche di centrale. È stato acquistato ed implementato il videowall nella centrale Operativa di Rimini, uniformando le due centrali operative. Al momento entrambe sono dotate delle migliori tecnologie di gestione delle informazioni. Entro aprile la COI di Rimini sarà dotata di nuove postazioni studiate per le centrali operative, al pari di quella di Cesena.







Qualità, salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi

GRI 103-2

GRI 416-1

Il Regolamento di viaggio

Il Regolamento di viaggio affronta molti degli aspetti riguardanti il rapporto ordinario del cliente, in particolare l'offerta di servizio e le condizioni economiche che lo regolano, così come le norme per l'acquisto e utilizzo dei titoli di viaggio. Il documento definisce le modalità di accesso in vettura, come vengono regolate le fermate e la validazione dei titoli di viaggio. Sono illustrate le norme di comportamento in vettura con riferimento a specifici target (bambini in carrozzella, disabili, animali da compagnia).

Il Regolamento di viaggio contiene annotazioni riguardanti eventuali oggetti smarriti, sulla modalità di sporgere reclami o di richiedere rimborsi in caso di non accesso al servizio per responsabilità del vettore. Largo spazio viene riservato anche alla sicurezza: sono riportate le corrette prescrizioni per il comportamento a bordo in materia, sulle segnalazioni da svolgere a seguito infortunio a bordo, comprensive delle forme di denuncia dell'accaduto ai fini di eventuale rimborso assicurativo. Copia del regolamento è presente all'interno del sito Start Romagna alla sezione "società trasparente" (Regolamenti/Sanzioni (Regole di viaggio) - Start Romagna) ed è reperibile in copia cartacea presso i Punto Bus principali delle varie province.

Salute e sicurezza dei viaggiatori - La gestione dell'emergenza Covid-19

Alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19, per i servizi di trasporto pubblico locale sono state adottate le disposizioni decise dall'Autorità atte a prevenire il contagio. Start Romagna ha adottato specifiche misure al riguardo, pubblicate anche sul proprio sito web Coronavirus - Start Romagna. Sono state sviluppate segnaletiche e grafiche dedicate che hanno accompagnato l'evolversi della situazione sanitaria e le regole a tutela della salute dei viaggiatori, che sono state applicate a bordo dei mezzi e utilizzate per la promozione delle buone pratiche (anche con infografiche e animazioni diffuse attraverso sito e canali social aziendali). Tutte le grafiche sono state contraddistinte dal payoff "Covid 19 - Fermiamolo insieme".

Nel periodo di emergenza sanitaria, l'azienda ha attivato sul territorio squadre di facilitatori impiegati dal primo giorno della Fase 2, con l'obiettivo di informare e far rispettare le regole anti-contagio alle fermate e sui mezzi.

Sono state avviate a tutela dei viaggiatori misure di igiene dei mezzi ulteriori a quelle previste normativamente dalla sanificazione su base giornaliera come l'installazione di 80 sanificatori sui mezzi del servizio di Rimini e la sperimentazione su circa 50 bus che percorrono quotidianamente le linee romagnole applicando a corrimano, maniglie sui sedili, aste di sostegno verticali all'interno dei bus una membrana riconoscibile per il suo colore bianco che ha una funzione antivirale e antibatterica. "Membrana Culture", questo il suo nome, consiste in una pellicola protettiva dotata di una tecnologia brevettata a base di ioni d'argento la cui azione abbate la presenza di virus e batteri, raggiungendo una sanificazione dell'85% già dopo 5 minuti dal contatto con essi e che arriva al 99% con l'utilizzo prolungato. L'efficacia del dispositivo è stata verificata con approccio scientifico da una indagine che Start Romagna ha commissionato all'Università di Bologna, Dipartimento di Medicina specialistica diagnostica sperimentale, come garanzia aggiuntiva alle certificazioni dei prodotti. In caso di segnalazione di contagio estemporaneo sono state adottate inoltre altre procedure che vedono la sanificazione immediata e specifica mediante nebulizzazione al perox.

Progetto Emilia Romagna "Insieme per un viaggio più sicuro"

Nel corso del 2021 è stato avviato il progetto di comunicazione "Insieme per un viaggio più sicuro", realizzato in collaborazione con le Aziende TPL dell'Emilia Romagna (START Romagna - TPER - SETA - TEP) con l'intento di supportare il difficile momento che il trasporto pubblico ha attraversato a seguito dell'emergenza pandemica mai cessata. È stato realizzato un programma di azioni di comunicazione prodotte prima della fine dell'anno scolastico 2020/2021 e ripetute alla riapertura dell'anno scolastico 21/22 aggiornando i contenuti sulle nuove regole di viaggio. Si è voluto così rimarcare il messaggio della sicurezza a bordo dei nostri mezzi e il senso di responsabilità che inevitabilmente



coinvolge chi trasporta ma anche chi viaggia con noi. Solo insieme e nel rispetto delle regole potremo superare la complessità di questo momento storico che ormai da due anni ha caratterizzato ogni aspetto della vita della nostra società.

Start Romagna, per essere più vicino agli studenti e alle loro famiglie, ha anche attivato un canale diretto con i Provveditorati delle tre province (RN - FC - RA) per divulgare una comunicazione attenta e dettagliata sulle regole di viaggio prima e durante la salita a bordo. La comunicazione è stata inviata agli studenti e loro famiglie a inizio anno scolastico 2021/2022 e poi ripetuta a gennaio 2022 con le nuove regole dettate dal decreto di fine anno.

Le misure di sicurezza a bordo

Dal 2019, nell'ambito di un progetto con il supporto finanziario della Regione Emilia-Romagna, è stata portata ad uno stadio avanzato di completamento l'installazione di telecamere di tipo streamax a bordo delle vetture del bacino di Rimini e Ravenna (circa due terzi del parco). Tali installazioni consentono la registrazione efficace da remoto (superando cioè l'estrazione fisica delle immagini dalla telecamera di bordo) di immagini inerenti sinistri "frontali" e identificare cadute a bordo strumentali a richieste di risarcimenti non dovuti o per soddisfare eventuali richieste delle forze dell'ordine quanto a furti, scippi o altri eventi meritevoli di attenzione. Entro la fine del 2022 l'applicazione di questa tecnologia si estenderà anche a tutte le vetture impiegate normalmente nel bacino di Forlì-Cesena per le quali l'installazione di streamax è nella fase iniziale. Tutte le vetture di Start dispongono di un sistema di videoregistrazione a bordo (100%), anche se sul bacino di Forlì Cesena di impostazione meno recente rispetto a quelle streamax. Al momento (fine 2021) il sistema di telecamere streamax utile al controllo a distanza in tempo reale è presente sul 74% del parco veicoli Start Romagna.

La realistica riproduzione di un sinistro consente di produrre elementi probativi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy, utili anche al rigetto di richieste danno infondate o pretestuose. L'evoluzione del numero di filmati "scaricati" dal sistema (più che raddoppiata rispetto alle precedenti tecnologie tra 2018 e 2019) conferma una maggiore capacità di analisi di Start e modera fortemente il rischio di "soccombenza" di fronte alle pretese risarcitorie di terzi. La disponibilità delle immagini da parte di Start

Totale sinistri passivi/Km (per milione)

	2017	2018	2019	2020	2021
FC	12,967	14,416	14,233	12,278	11,256
RA	11,783	17,387	17,929	22,345	9,789
RN	27,526	34,157	36,988	25,642	28,153
Totale Start	17,105	21,185	22,053	18,232	16,202

ha già consentito, qualora legali di controparte ne facessero legittimamente richiesta, di illustrare in modo oggettivo la non responsabilità della Società e l'interruzione del contenzioso in corso.

Per i conducenti neo-assunti è prevista una formazione specifica mirata, utile ad evidenziare i casi e le fattispecie su strada più critiche, quali l'attraversamento di fronte al mezzo, l'accelerazione successiva alla salita dell'utenza, la frenata di accompagnamento alla fermata. Le attività di formazione, anche grazie al ricorso delle immagini, sono in grado di accrescere la consapevolezza del personale di guida nel momento più importate di inserimento in azienda.

L'impegno di Start Romagna nel campo della prevenzione e della sicurezza a bordo è riconoscibile dall'andamento positivo della sinistrosità riconducibile all'operato del personale Start misurato su base storica totale e per bacino di utenza. L'indicatore è stato introdotto nel 2021 al fine di monitorare il tema specifico.

Accessibilità dei servizi

Particolare attenzione è riservata al tema dell'accessibilità dei servizi da parte delle persone con disabilità (non solo motorie) con il progetto Start per Tutti, che ha visto l'azienda partecipare ai tavoli istituiti dalla Prefettura di Forlì nel 2018 e dalla Prefettura di Ravenna nel 2021 insieme agli Enti Locali, alle Associazioni per le Disabilità, ai sindacati, alle forze di Polizia Stradale e alla Motorizzazione Civile per la definizione di un percorso virtuoso a favore dell'allargamento delle opportunità offerte nelle diverse situazioni di disabilità, accompagnando l'introduzione di sistemi innovativi quali le paline intelligenti con vocalizzatore per ipovedenti. Sono state attivate specifiche collaborazioni con l'applicazione Moovit per la gestione delle informazioni in mobilità in tempo reale anche a favore di soggetti con difficoltà visive. Nel corso del 2022 sarà completata una sezione del sito internet di Start Romagna dedicata all'accessibilità, contenente tutte le indicazioni anche operative per la migliore fruizione dei servizi da parte delle persone con disabilità.



Al 31 dicembre 2021 il 70% degli autobus della flotta Start è dotato di pedana levatrice (87% di quelli impiegati nel servizio urbano).

Bus con pedana		2020			2020			2021		
		Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale
Interurbano	Pianale standard	143	20	163	142	16	158	141	20	161
	Pianale ribassato		44	44		48	48		44	44
		143	64	207	142	64	206	141	64	
Suburbano	Pianale standard									0
	Pianale ribassato	4	170	174		183	183		183	183
		4	170	174	0	183	183		183	
Urbano	Pianale standard									0
	Pianale ribassato	24	148	172	24	148	172	24	156	180
		24	148	172	24	148	172	24	156	180
Totale		171	382	553	166	395	561	165	403	

In applicazione del Regolamento n. 181/2011, che prevede la formazione del personale che lavora a contatto diretto con persone disabili, a fine 2018, a tutto il personale di guida è stato consegnato un manuale sulla "Disabilità e autobus" di approfondimento della materia, comprensivo di una App scaricabile con un codice di attivazione. Successivamente Start ha programmato anche momenti di formazione specifica in aula, in coerenza con quanto concordato al Tavolo di concertazione con le autorità locali in materia di trasporto disabili.

A partire dal 2019, nell'ambito dell'aggiornamento della formazione specifica sicurezza degli operatori di esercizio, è stato introdotto un modulo sulla disabilità, che prevede la proiezione del video realizzato da Start con il coinvolgimento delle Associazioni disabili del territorio e l'illustrazione della procedura operativa da rispettare in caso di salita a bordo e discesa dal bus di persone con vari tipi di disabilità, con dimostrazioni pratiche sui piazzali dei depositi aziendali.

Nel corso del 2021 è stato pubblicato un nuovo Ordine di Servizio (n. 524 del 10.11.21) dedicato in modo specifico all'accessibilità ai mezzi da parte di passeggeri con disabilità motorie che definisce compiti del personale e modalità di fruizione del servizio, con individuazione di ausili alla mobilità ammessi a bordo e modalità di salita/discesa e collocazione negli appositi spazi individuati a bordo bus.

Le relazioni: comunicazione e informazioni

GRI 103-3

Il Servizio Clienti

Per contribuire al lavoro dei soggetti che intervengono nella definizione dell'offerta, Agenzia ed Enti Locali, e per far conoscere ad un pubblico sempre più ampio le opportunità di mobilità disponibili, Start Romagna si è dotata di un articolato Servizio Clienti che ha sviluppato nel tempo sensibilità crescente e costruito canali di interazione col cliente sempre più efficaci e mirati. Fitta è la relazione costruita all'interno dell'azienda per portare rapidamente e con efficacia le istanze che pervengono dalla clientela ai soggetti impegnati nella definizione ed erogazione del servizio, per un continuo feedback e una più immediata capacità di intervento.

Accanto alle tradizionali attività tipiche di un Servizio Clienti, quali la gestione delle informazioni telefoniche e dei reclami, ed alla colonna informativa portante costituita dal sito internet www.startromagna.it, sono stati aperti canali di dialogo immediati e user-friendly, quali ad esempio form per esprimere le diverse necessità, servizio mailing per un continuo aggiornamento sulle novità e le modifiche ai servizi con profilazione delle esigenze personali, ed un uso esteso delle opportunità offerte dai social media. Dal 2015 Start Romagna ha attivato un numero WhatsApp per offrire immediato riscontro alle esigenze di chi, magari in movimento, necessita di avere un ritorno immediato sulle opportunità di trasporto offerte, su imprevisti nel servizio o riscontro su tariffe ed offerte disponibili.

Nel corso dell'anno 2021 è stata condotta una più strutturata azione, sfruttando in maniera particolare i canali social aziendali (Facebook e Instagram) per la gestione dell'emergenza Covid con una comunicazione mirata a rassicurare gli utenti e soprattutto ad informarli sulle normative e sui nuovi comportamenti di viaggio.

In generale le principali iniziative verso la clientela sono state improntate nell'anno alla tematica della sicurezza, per rispondere ai numerosi provvedimenti che hanno interessato il settore in termine di regole di utilizzo, capienze, flussi dei passeggeri, vincoli agli spostamenti, uso di dispositivi. Importanti interventi hanno riguardato la segnaletica all'esterno e all'interno dei mezzi e la realizzazione di vademecum per la clientela di volta in volta aggiornati rispetto ai provvedimenti vigenti.

È stato attivato un nuovo profilo LinkedIn Start Romagna, per rilanciare iniziative e progetti e darne diffusione presso un pubblico di stakeholders e ad una rete di referenti anche al di fuori dell'ambito territoriale di attività dell'azienda.

Nel maggio 2021 ha visto la luce il nuovo sito internet aziendale, collegato all'indirizzo www.startromagna.it.

Il lavoro è stato quello di un restyling dal punto di vista grafico e di una nuova organizzazione dei contenuti, rendere più semplice la navigazione e andare incontro alle esigenze dei viaggiatori, che sul nuovo portale possono con più facilità trovare gli strumenti per organizzare il proprio viaggio.

Il nuovo sito web è, studiato per essere visualizzato al meglio da tutti i tipi di dispositivi, e da un menù intuitivo, per rendere più veloce l'accesso ai vari servizi offerti da Start. Tra le novità, la nuova collocazione della sezione travel planner, gestita da Moovit, ora ben visibile in homepage, che consente di organizzare il proprio viaggio in maniera più funzionale. Altra novità interessante, nella sezione orari e servizi, la possibilità di visualizzare, per la linea interessata, il percorso su Google Maps, con l'indicazione delle varie fermate. Sul sito web di Start Romagna i clienti possono trovare, in apposite sezioni dedicate, tutte le informazioni relative ai biglietti, agli abbonamenti e le promozioni dedicate al turista. Il portale resta il punto di riferimento principale, insieme ai canali Telegram attivi nei tre bacini agli Start Alert, per tutte le notizie legate alla viabilità e alle variazioni temporanee dei percorsi.

Progetti	Indicatore	2019	2020	2021
gestione informazione tel. / servizio 199	n. chiamate gestite	30.467	23.849	24.100
centralino unificato	n. chiamate gestite	15.279	12.351	12.451
gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	2.937	2.179	2.787
gestione contatti progetto "Grande" gratuità regionale under 14/19 su casella di posta dedicata	n. info e richieste gratuità regionale		2.200	15.000
segnalazioni rimborsi Covid su casella di posta dedicata	n. segnalazioni rimborsi Covid		5.080	8.522
gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	995	452	570
gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ecc.)	n. contatti gestiti	3.932	6.988	9.720
accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	2.433.857	2.333.321	2.525.857
iscritti servizio newsletter "Start&You"	n. iscritti	6.545	2.562	2.620
Corse su prenotazione	prenotazioni gestite	2.176	1.017	1.578
Contatti social	Indicatore	2019	2020	2021
pagina Facebook	n. mi piace	7.300	8.333	9.108
contatti WhatsApp (avvio febbraio 2015)	n.	27.147	33.913	34.177
Instagram - n. followers		1.150	1.356	1.552
Messenger (Facebook)	n. contatti gestiti	340	1.077	1.122
Linkedin	followers		215	358
Contatti informativi digitali	Indicatore	2019	2020	2021
Telegram bacino di Forlì-Cesena	iscritti al canale		613	794
Telegram bacino di Ravenna	iscritti al canale		349	414
Telegram bacino di Rimini	iscritti al canale		628	786

Nel corso del 2021 sono cresciuti tutti i numeri che raccontano l'interazione con il cliente Start Romagna attraverso i numerosi punti di contatto disponibili, con particolare riferimento alle tematiche legate all'emergenza sanitaria e alle continue variazioni di prescrizioni connesse all'utilizzo del servizio (capienza massima, obblighi di mascherina e di Green Pass per i passeggeri, ecc.). Forti interazioni sono state sviluppate, oltre naturalmente a quelle sui temi caldi della sicurezza legati alla pandemia, in occasione dell'operazione massiva di rilascio dei nuovi abbonamenti gratuiti per gli under 19 (operazione regionale "Grande" e "Salta Su").

Reclami e segnalazioni

Il numero significativo di reclami non rappresenta necessariamente un indice della qualità del servizio offerto, ma testimonia certamente la capacità di ascolto del cliente da parte dell'azienda. Il focus sui reclami permette di cogliere l'area di insoddisfazione del cliente e su quelli rispetto ai quali Start ha possibilità di azione. I reclami sono inviati dalla clientela anche per motivazioni non imputabili a Start in quanto spesso sono chiamati in causa per la loro soluzione soggetti esterni (Agenzia, Enti Locali, terzi) in quanto enti decisori della pianificazione di percorsi e orari del servizio TPL. Start, in applicazione dei contratti di servizio vigenti sui tre bacini romagnoli, risulta sempre essere l'unico interlocutore agli occhi del cliente in qualità di interfaccia con la clientela.

Nel 2021 il numero complessivo dei reclami registrato nei tre bacini risulta in aumento sul 2020 (anno che ha visto con il lockdown significative chiusure di scuole, uffici e attività commerciali) anche se in modo meno significativo rispetto al 2019 con cui va effettuato in modo più significativo il confronto e l'analisi.

Nella tabella risulta più evidente il differenziale alla voce "Irregolarità servizio" che comprende diverse sottocategorie tra le quali tre risultano più significative: l'affollamento a

Numero di segnalazioni	2019	2020	2021
Totale segnalazioni/reclami	2.494	1.924	2.787
<i>In particolare relativi a:</i>			
Comportamento del personale	443	318	433
Esercizio	3	94	48
Impatto ambientale	16	23	26
Impianti - dispositivi di terra	6	17	8
Informazioni alla clientela	20	20	14
Irregolarità servizio	1.876	1.299	2.165
Dispositivi di bordo	59	47	41
Richieste per agenzia / enti locali / pianificazione	36	14	7
Vendite	35	92	45
Totale	2.494	1.924	2.787



Reclami e segnalazioni / Tempi medi di risposta



bordo degli autobus (quando la loro capienza era ridotta al 50% e poi all'80%); lo scarso utilizzo, specie dall'utenza scolastica, di alcune corse di rinforzo del servizio con corse operate dai vettori privati; l'affollamento a terra presso le fermate in seguito alla promozione regionale di gratuità che ha incrementato la domanda di servizio della popolazione scolastica. L'analisi degli aspetti di criticità emersi consentirà a Start di definire modalità e tempi delle opportune azioni correttive.

Nonostante l'aumento numerico delle problematiche segnalate il Servizio Clienti di Start Romagna è stato in grado di far fronte alle segnalazioni abbassando i tempi medi di risposta, migliorando dunque le sue precedenti performance grazie ad una maggiore attenzione lungo tutto il processo. Una spinta ulteriore all'ottimizzazione della gestione sarà offerta dal progetto di introduzione di un sistema di CRM, che vedrà la luce nel corso del 2022.

Da registrare anche l'avvenuto adeguamento nel corso del 2021 alle nuove indicazioni in materia di gestione dei reclami stabilite dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) attraverso la delibera 28/2021 recante "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami".

Indagini di customer satisfaction

Start Romagna intende soddisfare le aspettative qualitative della propria clientela, e per raggiungere tale obiettivo ha sviluppato i numerosi canali di ascolto descritti nel paragrafo dedicato. Un altro indicatore importante dell'azione aziendale è costituito dal risultato dell'indagine di customer satisfaction che viene annualmente condotta da AMR – Agenzia per la Mobilità Romagnola – nei tre bacini in cui Start Romagna opera, con interviste mirate agli utilizzatori dei servizi. I risultati di tale indagine, condivisi con il gestore, forniscono il quadro delle aree di forza e di debolezza sulle quali indirizzare risorse e correttivi.

All'interno dei contratti di servizio delle tre province romagnole che regolano il rapporto tra la stazione appaltante AMR e il gestore del servizio sono previste precise regolamentazioni in materia. In tutti i casi la responsabilità della stesura dell'indagine è a carico di AMR che, su base annuale o anche semestrale avvia la ricerca, generalmente affidandola ad una società specializzata. I risultati dell'indagine svolta sul campo con panel di clientela adeguatamente rappresentativa dell'utenza di Start Romagna vengono condivisi e illu-

strati in riunione congiunte, dove si analizzano le valutazioni e si rappresentano gli aspetti critici dove concentrare il miglioramento atteso dalla clientela.

I risultati di queste indagini danno vita agli impegni aziendali sugli standard di qualità dei servizi, che costituiscono parte integrante dei Contratti sottoscritti da Enti Locali, AMR e Società di Gestione del trasporto pubblico. La valutazione, oltre agli aspetti propri della gestione del soggetto affidatario, prevede anche aspetti di competenza della agenzia della mobilità, quali l'offerta e la programmazione di servizio. I risultati delle indagini non sono visibili sul sito di Start Romagna ma su quello di AMR (www.amr-romagna.it).

Anche nel corso del 2021 come già nel 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, AMR ha dovuto rinunciare alla modalità di rilevazione introdotta nell'anno 2019 (una rilevazione estiva ed una rilevazione autunnale con interviste in presenza), mantenendo comunque un momento di valutazione della qualità del servizio offerto. La rilevazione è stata attuata attraverso una indagine condotta al momento dell'utilizzo del servizio con

Indagine Customer Satisfaction - Servizio urbano

Aspetto del servizio ¹	FORLÌ			CESENA			RAVENNA			RIMINI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Organizzazione del servizio	7,2	7,4	7,5	7,2	7,4	6,7	7,1	7,3	7,2	7,3	7,4	7,2
Confort del viaggio	7,1	7,3	7,5	7	7,3	6,4	7,2	7,3	7,3	7,4	7,4	7,2
Attenzione verso il cliente	6,9	7,1	7,3	6,9	7,2	7	7,1	7,2	7,2	7,5	7,5	7,2
Aspetti relazionali del personale	7,3	7,4	7,4	7,4	7,6	7,1	7,3	7,3	7,3	7,5	7,4	7,3
Servizio reclami INFOSTART	5,6	6,4	5,1	4,6	5,4	5,4	7	6,9	7,2	6,7	7,1	6,8
Attenzione alle problematiche ambientali	5,8	7,0	7,4	6,8	7,0	6,7	7,3	7,3	7,2	6,9	7,1	6,9
Media dei voti	6,65	7,10	7,03	6,65	6,98	6,55	7,16	7,22	7,23	7,21	7,32	7,1
Voto complessivo	7,30	7,30	7,6	7,00	7,20	7	7,40	7,40	7,3	7,30	7,30	7,2

¹ Voto medio (scala 1-10)

Indagine Customer Satisfaction - Servizio suburbano/extraurbano

Aspetto del servizio ¹	FORLÌ-CESENA			RAVENNA			RIMINI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Organizzazione del servizio	7,20	6,9	7	7,40	7,1	7,2	6,90	6,9	7
Confort del viaggio	7,30	7,1	6,9	7,60	7,3	7,4	7,30	7,2	7,1
Attenzione verso il cliente	7,10	6,9	7	7,30	7,1	7,2	7,20	7,1	7,3
Aspetti relazionali del personale	7,30	7,2	7	7,20	7,3	7,4	7,10	7,1	7,1
Servizio reclami INFOSTART	5,80	5,8	5,7	6,50	7,1	7,2	5,60	5,8	7,3
Attenzione alle problematiche ambientali	7,00	6,8	6,9	7,60	7,3	7,2	6,30	6,4	7
Media dei voti rilevati	6,95	6,78	6,75	7,27	7,20	7,27	6,73	6,75	7,13
Voto complessivo al servizio	7,20	6,90	7	7,30	7,40	7,3	7,00	7,00	7

¹ Voto medio (scala 1-10)



modalità "CAPI" e che ha visto coinvolto un campione di 3.623 soggetti, utilizzatori del servizio di TPL (servizio urbano ed extraurbano di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2021.

Pur con caratteristiche di progettazione e di utilizzo dei servizi diverse, e con target di clientela non esattamente sovrapponibili, non si rilevano differenze sostanziali nei diversi territori ma si confermano come in passato le punte di eccellenza sui servizi urbani di Forlì e Ravenna.

Risulta interessante l'approfondimento sulla percezione, da parte degli utenti, dei servizi di trasporto pubblico in epoca di pandemia globale; viene confermato il giudizio positivo generale sul servizio anche per il 2021 pur con alcuni aspetti del servizio avvertiti negativamente (in particolare il servizio reclami sul bacino Forlì-Cesena). Il 74,2% degli utilizzatori sostiene di non aver cambiato frequenza di utilizzo del trasporto pubblico a seguito del lockdown della primavera 2020. Un dato migliore rispetto ai trend globali: per esempio, un report 2020 di Moovit mostra una disaffezione del trasporto pubblico che si traduce in un 42% di utenti che ha dichiarato di aver ridotto il ricorso all'utilizzo di mezzi pubblici. Gli utilizzatori che invece denunciano un minor uso dei mezzi pubblici, nel 33%

dei casi lo motivano con le cambiate esigenze di mobilità (es. smartworking, didattica a distanza, minori occasioni di spostamento, etc.), mentre il 51% lo motiva con le insufficienti misure anticontagio e quindi con il minore senso di sicurezza nell'uso dei servizi. Questo dato trova non conferma presso gli utilizzatori che, nella percezione della sicurezza a bordo e alle fermate, la considera positivamente, con un voto medio pari a 6,8 (scala 1-10), equamente valutata tra servizi Urbani ed Extraurbani dei tre diversi bacini provinciali. Rispetto alle scelte future, si osserva una marcata fiducia verso il trasporto pubblico: quasi l'83% degli utenti del servizio conferma l'intenzione di voler utilizzare i servizi come nel periodo antecedente la pandemia.

La valutazione circa la capillarità dei controlli per quanto riguarda le verifiche dei titoli di viaggio a bordo viene valutato molto positivamente su tutti i bacini ad eccezione di quello del servizio Urbano di Forlì (dove sfiora la sufficienza), mentre la valutazione generale sul loro operato quanto a correttezza e relazione si attesta a 6,7 (scala 1-10). Merita attenzione il forte ricorso al servizio WhatsApp di Start Romagna per quanto riguarda l'accesso a informazioni sul servizio da parte degli utilizzatori del servizio; vi accede quasi un cliente su due sui bacini di Forlì-Cesena e Ravenna, meno frequente invece su quello di Rimini (uno su quattro).

Evasione tariffaria

Il 2021 riporta una lieve ripresa dei passeggeri controllati a bordo pur perdurando le misure di riduzione della capienza massima dei mezzi per via dell'emergenza pandemica, mentre si accresce il numero di sanzioni comminate in rapporto ai passeggeri controllati, a dimostrazione della continuità di Start nel suo impegno contro l'evasione tariffaria.

Evasione tariffaria	2019	2020	2021
Passeggeri controllati	621.811	303.407	310.140
Verbali	45.222	34.485	37.091
Ammende	3.573	2.931	4.272
Totale sanzioni	48.795	37.416	41.363
Sanzioni in % su passeggeri controllati	8%	12%	13%
Nr. corse controllate	57.666	38.613	40.908



START
ROMAGNA



Iniziative per il territorio

GRI 413-1

La situazione sanitaria che si è determinata a seguito della pandemia Covid-19 ha fortemente limitato le attività di coinvolgimento che erano state realizzate negli anni precedenti tale evento.

Il rapporto con il territorio newsletter Vivi Start

Vivi Start, nata nel 2020, è la newsletter che viene trasmessa a tutti gli Enti locali della Romagna per informare mensilmente sulle attività e progettualità realizzate dall'Azienda. La ricezione on-line ne facilita la lettura grazie anche ad una formulazione semplice e snella che ne sintetizza in maniera efficace i contenuti. La sezione "Filo diretto con il territorio: tre domande a..." nata successivamente e dedicata al dialogo diretto con gli amministratori pubblici ha contribuito ulteriormente a valorizzare la conoscenza delle progettualità in corso anche sul versante istituzionale degli Enti locali. Sono stati 11 gli amministratori intervistati al 31-12-2021, scelti cercando di dare voce con particolare riguardo a quei territori di piccole dimensioni o di minore densità demografica in una logica di equilibrio e rappresentanza della variegata geografia dell'ambito Romagna. La collaborazione con Agenzia Smart, dal 2019 ha consentito di attivare anche una proficua collaborazione con i media locali, con l'intento di fornire una informazione precisa e puntuale sulle novità legate al servizio, che ben si integra agli altri canali web e social che l'Azienda cura e gestisce.

Iniziative di marketing per il territorio

Nonostante le difficoltà connesse alla situazione di emergenza sanitaria nel corso del 2021 sono stati sviluppati progetti innovativi dedicati alla clientela turistica, tra i quali spicca la collaborazione con Trenitalia Tper per la vendita congiunta di titoli di viaggio (ferro-gomma) attraverso il portale Trenitalia, con destinazione Marina di Ravenna (<https://trenitaliatper.force.com/s/rail-smart-pass>).

Parco marittimo Ravenna

Oltre alle promozioni di servizi dedicati (Navetto Mare, Traghetto) l'ufficio marketing di Start Romagna ha realizzato, per conto del Comune di Ravenna, il progetto di riqualifi-

cazione delle fermate del trasporto pubblico locale sui lungomari di Marina di Ravenna e Punta Marina che vengono utilizzate dai passeggeri del servizio gratuito Navetto Mare e dei servizi di linea. Fra questi, anche i collegamenti diretti tra la stazione ferroviaria e i lidi ravennati (servizio Freccia Blu). Il progetto, oltre a rendere più facile e funzionale l'accesso ai servizi del litorale, ha dato nuova vita alle 39 fermate del trasporto pubblico locale attraverso un restyling che tiene conto del contesto in cui sono inserite. Le paline di fermata si presentano con un design nuovo ed originale, grazie a manufatti realizzati ad hoc che richiamano la forma dell'albero, elemento caratterizzante il contesto di riferimento, e cioè la pineta, e dal colore blu acceso, con richiami al mare e ai servizi collegati (Navetto Mare, Freccia Blu).



Per un migliore orientamento dei passeggeri del trasporto pubblico locale è stata inserita ad ogni fermata la mappa dell'area e i servizi che insistono sul percorso, insieme alle informazioni utili e alle regole di accesso. Con l'occasione è stata creata una nuova codifica delle fermate, ognuna delle quali ha esposto un numero ben visibile che individua la zona e i vari bagni e servizi di spiaggia limitrofi, così da favorire anche i turisti nel raggiungimento del lido o della spiaggia di destinazione.

Iniziative tariffarie per il turismo e la sostenibilità

Nel corso dell'estate sono state promosse attività di promo commercializzazione dei ticket di viaggio legati soprattutto alla riapertura del Metromare (luglio 2021) e agli eventi fieristici (Meeting agosto 2021), al parcheggio Clementini di Rimini e agli abbonamenti scolastici (campagna abbonamenti Under 26, campagna gratuità "Grande"). A Forlì è stata realizzata con successo l'iniziativa "Primavera in Bus", promozione che ha visto l'introduzione della gratuità del servizio dopo le ore 15 per favorire gli spostamenti nel rispetto dell'ambiente.

Contro le discriminazioni di genere

Al fine di sensibilizzare e contrastare le discriminazioni di genere per gli utenti del trasporto pubblico locale di tutto il bacino romagnolo è stata sottoscritta nel corso del 2021 una Convenzione tra Start Romagna e l'Associazione "Affetti oltre il Genere APS". Tale Convenzione, replicabile in caso di richieste analoghe da parte di altre associazioni, consente alle persone che hanno avviato un percorso di cambio di identità non ancora completatosi, di potersi qualificare in caso di verifica amministrativa a bordo bus attraverso la tessera dell'Associazione, opportunamente validata da Start Romagna a seguito di verifica di possesso di regolare abbonamento e dei requisiti previsti.

Per una mobilità sostenibile - Mobility management

In ottemperanza al Decreto n. 209 del 4.8.2021 del Ministero della Transizione Ecologica che individua nei PSCL (Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro) uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali, incentivando forme di trasporto ambientalmente più sostenibili, anche Start (in quanto azienda con più di 100 dipendenti e presente in città con più di 50.000 abitanti) ha avviato un percorso al suo interno somministrando al proprio personale un questionario utile a ottimizzare gli spostamenti casa lavoro secondo un piano prestabilito individuando nella figura del mobility manager l'attuatore di questo dispositivo. È il primo passo di un percorso che prevede anche il confronto con i mobility manager d'area per stringere iniziative con aziende significativamente importanti mirate a favorire la mobilità collettiva contribuendo così a ridurre gli spostamenti individuali.

16:03

Rimini

seleziona città



Biglietti rapidi

i nostri suggerimenti

Start Romagna

Biglietto
1 Zona

1.30 €

Start Romagna

Biglietto
2 Zone

2.10 €

Start Romagna

Biglietto
3 Zone

2.90 €

Start Romagna

Biglietto
4 Zone

3.70 €

altre >

Trenitalia

abbonamenti e biglietti per AL, regionali, intercity e autobus

ABBONAMENTI



TRATTE SINGOLE



Trasporto



Start Romagna ha introdotto in collaborazione con le amministrazioni locali iniziative di "Bike to work", volte a incentivare l'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro grazie ad un bonus economico da riconoscere ai dipendenti che decideranno di pedalare per andare a lavorare.

La promozione della mobilità sostenibile è passata anche attraverso infrastrutture dedicate come le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, quali biciclette e monopattini, che progressivamente saranno implementate nelle varie sedi aziendali, al fine di consentire ai dipendenti che utilizzano questi mezzi di poter effettuare la ricarica con facilità anche durante il proprio orario di lavoro.

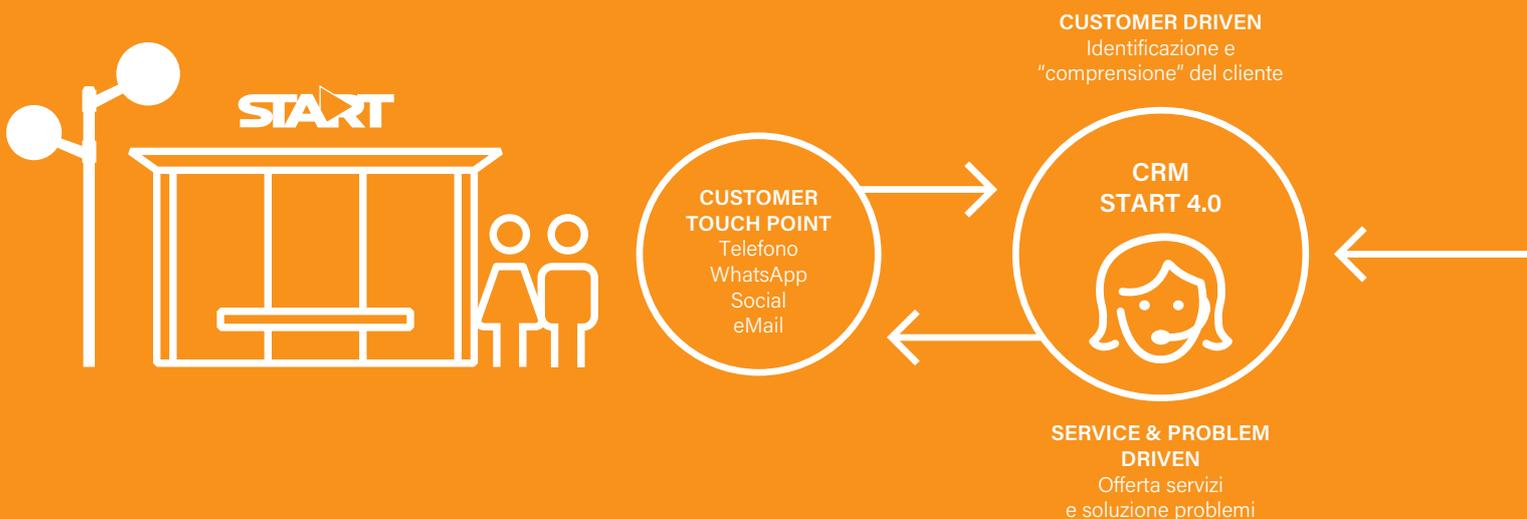
La transizione della flotta di auto aziendali verso l'alimentazione elettrica è stato sicuramente un altro passo verso una mobilità più green, in un percorso che proseguirà poi ampliando l'utilizzo da parte dei dipendenti di Start di queste autovetture in modalità di car-sharing e car-pooling.

Infine, ma non meno importante, lo smart working adottato per via dell'emergenza Covid è stata sicuramente una delle misure più efficaci al fine di limitare l'inquinamento dovuto agli spostamenti dei lavoratori, basta pensare che solo un giorno di lavoro da remoto consente di ridurre le emissioni settimanali per dipendente del 20%. Al termine dell'emergenza sanitaria si valuterà come procedere al meglio integrando a regime anche questa misura.



CLIENTE

PROCESSO CUSTOMER CARE 4.0



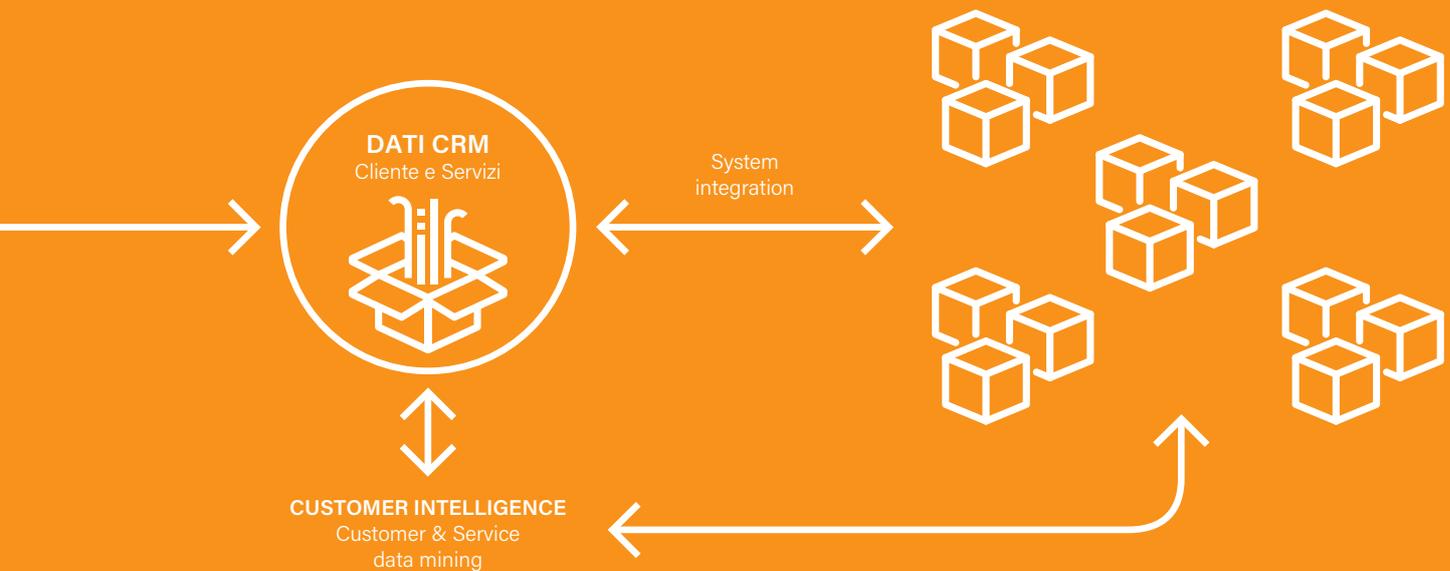
IL PROGETTO CRM

In coerenza con il Piano Industriale, Start Romagna mantiene lo sviluppo un approccio strategico orientato alla centralità del cliente, nella convinzione che questa sia una scelta chiave per migliorare il livello di soddisfazione degli utilizzatori del tpl e per attrarre nuovi clienti al fine di incrementare la quota di mercato rispetto alla mobilità privata. Per queste motivazioni nel corso del 2021 è stato avviato il progetto CRM (Customer Relationship Management) il cui scopo è la costruzione di relazioni personalizzate di lungo periodo con il cliente, in grado di aumentarne la soddisfazione ed, in ultima analisi, il valore per il cliente e per l'impresa". Il CRM è un approccio strettamente legato alla strategia, alla comunicazione, all'integrazione tra i processi aziendali, alle persone ed alla cultura, che pone il Cliente al centro dell'attenzione.

In quest'ottica, lo sforzo aziendale da compiere dovrà essere importante: sarà necessario, in futuro, prevedere un cambiamento radicale del punto di vista. Un punto di vista più indirizzato all'attenzione verso il cliente che tutte le componenti aziendali dovranno avere: dagli operatori di guida alle componenti di staff aziendali, passando da tutte le funzioni di produzione.

Con l'introduzione del CRM tale processo sarà ottimizzato, come riportato nello schema successivo, introducendo un forte livello di aggregazione dei dati dei clienti-cittadini al fine di averli in un'unica posizione.

GESTIONE SERVIZI

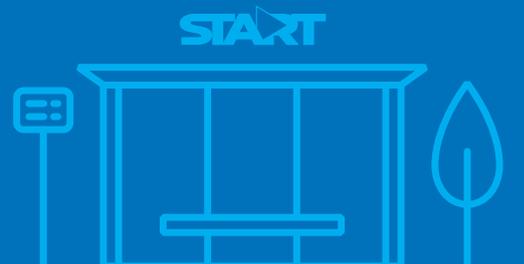
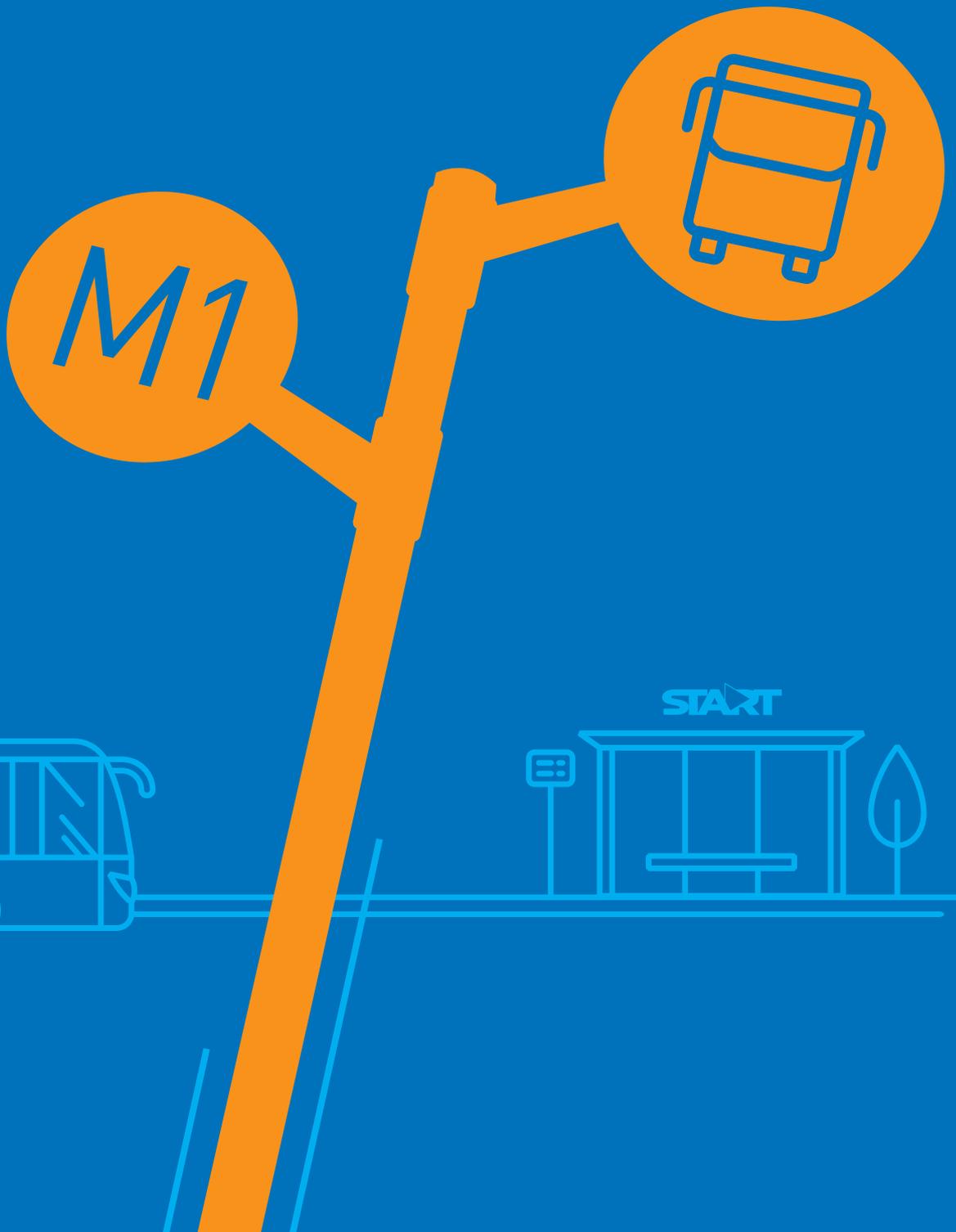


Gli obiettivi del progetto sono quindi...

- Sostenere il miglioramento continuo del servizio attraverso uno strumento che permetta di "mettere ordine" e razionalizzare la relazione con il cliente con la possibilità di "incanalare" in un unico ambiente tutte le informazioni che arrivano dalle diverse fonti di ascolto e di dialogo.
- Fornire al management uno strumento di analisi aggregata e aggiornata dei dati al fine di guidare il processo decisionale e strategico.
- Intercettare i bisogni di particolari utenti con la possibilità di aprire nuovi e ulteriori mercati, anche attraverso campagne di informazione, marketing o commerciali mirate alle specifiche esigenze dei clienti-cittadini.
- Migliorare la qualità della relazione con il cliente, attraverso lo sviluppo di competenze, sia organizzative che tecnico/commerciali, in tutta la struttura più direttamente a contatto con la clientela (funzione commerciale).
- Supportare l'intera organizzazione nel trasformare la cultura, da un approccio basato sulla produzione (Euro/Km) ad uno basato sulla centralità del cliente e guidato da un proposito chiaro e aggregante (contributo e beneficio per la comunità, per l'ambiente, per lo sviluppo economico).



Governance



Modello di Governance e struttura organizzativa

Il governo della Società è assicurato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità della gestione della Società. Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci, vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

La Società è condotta da un Direttore Generale, il quale assume ogni misura di iniziativa atta ad attuare gli indirizzi strategici della Società stessa.

GRI 102-12

GRI 102-13

GRI 102-18

GRI 102-23

GRI 405-1

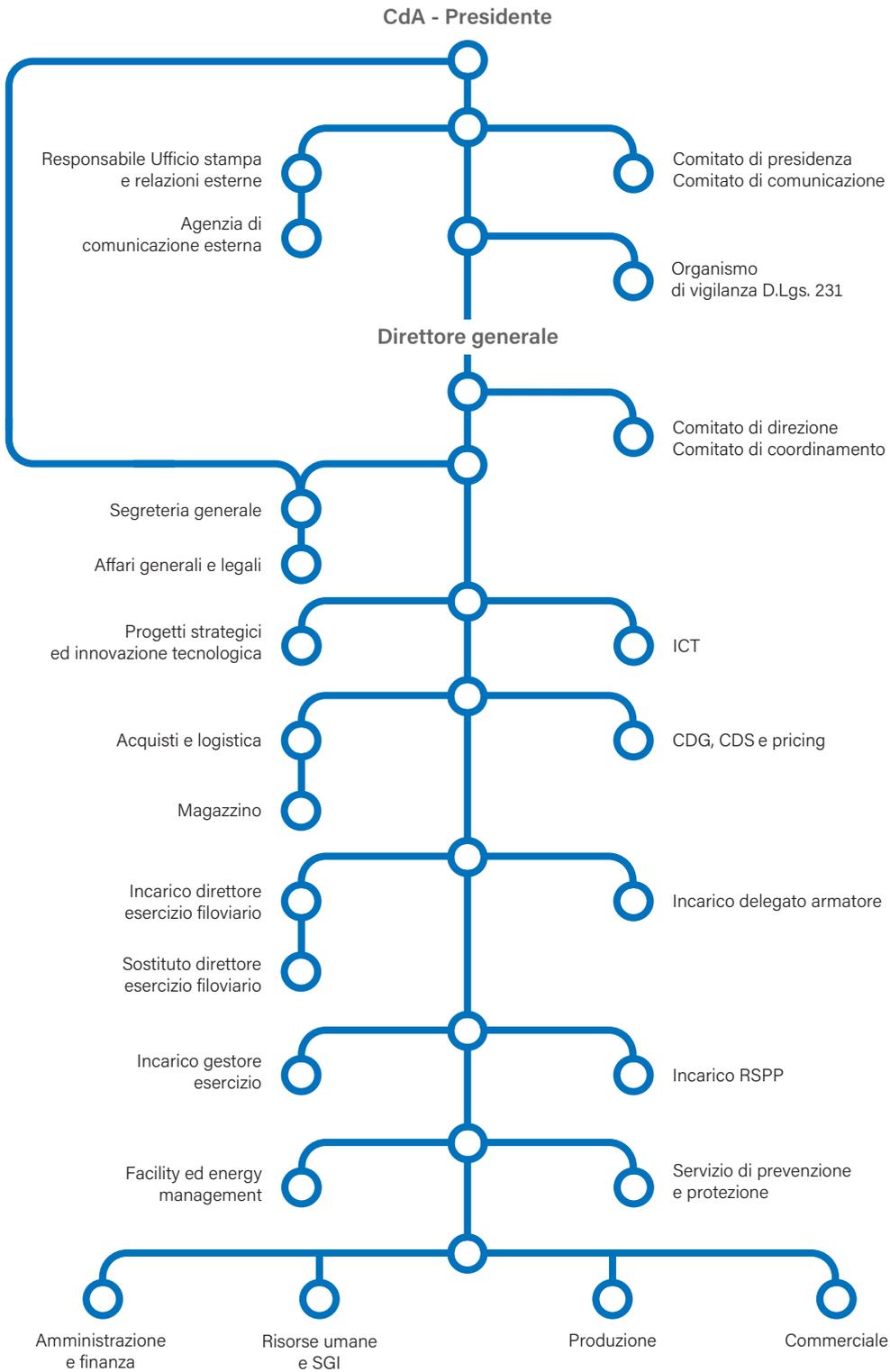
Composizione degli organi di governo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Roberto Sacchetti
Vice Presidente	Barbara Rossi
Consiglieri	Simona Aripinati - Paolo Paolillo - Rita Turci
Collegio Sindacale	
Presidente	Chiara Buscalferri
Sindaci Effettivi	Guido Camprini - Eraldo Zamagna
Direttore Generale	
	Giampaolo Rossi

Diversità di genere organo di governo	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	3	60%	2	40%	5	100%

Composizione organo di governo per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	-	-	1	20%	4	80%

La struttura organizzativa



Adesione ad associazioni ed iniziative esterne

ASSTRA (asstra.it)



Start Romagna aderisce ad ASSTRA, Associazione Trasporti, associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale in Italia, sia di proprietà degli enti locali che private. ASSTRA rappresenta le esigenze e gli interessi degli operatori del trasporto pubblico nelle adeguate sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. È controparte sociale nella contrattazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro della categoria. Nello specifico il ruolo chiave dell'Associazione è quello di rappresentare i suoi membri nella conclusione di contratti nazionali di lavoro ed assisterli e/o rappresentarli nella stipula di accordi aziendali e nelle vertenze locali di lavoro. Svolge a livello internazionale e nazionale azioni di sostegno a favore della mobilità collettiva e sostenibile. ASSTRA promuove e sostiene ogni attività volta allo sviluppo delle imprese associate facendo opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui valori ambientali, sociali ed economici dell'attività di trasporto e sul ruolo di questo servizio nello sviluppo del Paese.

UITP (uitp.org)



UITP (Union Internationale des Transports Publics) è l'Associazione Internazionale dei Trasporti Pubblici. È un network internazionale che riunisce le organizzazioni del trasporto pubblico e le diverse modalità di trasporto sostenibile. L'associazione sostiene e promuove il trasporto sostenibile nelle aree urbane di tutto il mondo. UITP si impegna con i responsabili delle decisioni, le organizzazioni internazionali e le altre parti interessate per promuovere e integrare il trasporto pubblico e le soluzioni di mobilità sostenibile.

Club Italia (club-italia.com)



Club Italia ContactLess Technologies Users Board è stata costituita il 17 gennaio 2000. L'Associazione, senza scopo di lucro, ha la finalità di promuovere sul territorio italiano l'utilizzo di sistemi di pagamento e di accesso basati su carte elettroniche (smartcard e carte bancarie), mobile, con validazione di prossimità (contactless) integrati con i sistemi di infomobilità. L'obiettivo è incentivare l'uso del trasporto pubblico di persone, aumentandone la flessibilità nell'uso, la sicurezza, la comodità di pagamento, l'interazione dei modi di trasporto e il controllo sociale, riducendo drasticamente l'evasione tariffaria.



Il modello di controllo

Gli elementi costitutivi del modello di controllo di Start Romagna sono rappresentati nei seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società e consultabili e scaricabili sul sito web:

- [Codice di Comportamento di Start Romagna S.p.A.](#) (Rev. 3 del 20/01/2020)
- [Modello Organizzativo Gestionale Start Romagna S.p.A.](#) (Rev. 5 del 10/05/2021)
- [Misure di prevenzione della corruzione](#) (Allegato al Modello Organizzativo Gestionale)

GRI 102-16

GRI 102-17

GRI 103-3

GRI 205-1

GRI 205-2

GRI 205-3

Il Codice di comportamento

Start Romagna, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo del lavoro quotidiano, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 ("Modello organizzativo"). Tale scelta mira, in particolare, a: garantire l'integrità della società, rafforzando il sistema di controllo interno, migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/01, sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano, a vario titolo, con Start Romagna S.p.A.

Il D.Lgs. 231/01, infatti, ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento nazionale, la nozione di responsabilità "amministrativa" dell'ente associativo (società e consorzi, enti forniti di personalità giuridica, associazioni) per alcuni reati commessi, o tentati, da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette "apicali" (rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo) o da "dipendenti/collaboratori" nell'interesse o a vantaggio della società.

La responsabilità amministrativa della società è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima. È prevista una forma specifica di esonero da detta responsabilità qualora risulti che l'ente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire, con ragionevole certezza, reati della specie di quello verificatosi. Ulteriore requisito è costituito dalla istituzione di organismo interno, investito del compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento (Organismo di Vigilanza).

L'Azienda si pone come obiettivo di tenere costantemente aggiornato al fine di rendere efficace tale documento e conforme alle modifiche intervenute sul Decreto (D.lgs. 231/2001) in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Il 10.05.2021 il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha, infatti, approvato la versione n. 5 del Modello. La modifica principale, che ha portato all'aggiornamento del Modello 231, riguarda l'introduzione nel panorama normativo 231 dei reati tributari a seguito dell'entrata in vigore della Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. decreto fiscale) che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2017/1371, meglio nota come "Direttiva PIF7", "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale", che ha inserito l'art. 25 quinquiesdecies nel D.Lgs. 231/2001 (per esempio: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili, sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) che prevede sanzioni elevate per la violazione di tali reati fino a 500 quote. Questo ha portato all'inserimento dei processi amministrativi-tributari ed a una analisi approfondita delle attività attualmente condotte in Azienda in tali processi. Altra modifica importante concerne la struttura della parte speciale del nuovo Modello 231 che è stata articolata, non più per famiglie di reato applicabili la realtà aziendale, ma per attività sensibili, ossia per attività potenzialmente a rischio di commissione reato 231 in Start Romagna S.p.a. Ogni capitolo dedicato a ciascuna attività sensibile dà evidenza dei seguenti temi: regolamentazione del processo e segregazione dei compiti; esistenza di procedure e/o linee guida; tracciabilità e verificabilità ex post delle attività tramite adeguati supporti documentali/informatici; segregazione dei compiti; esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate; principi comportamentali generali; principi di controllo specifici; famiglie di reato associabili; flussi informativi verso l'O.d.V.

Tale nuova impostazione del Modello 231 permetterà allo stesso di prevenire più efficacemente i reati 231, come richiesto dall'art. 6 comma 1 lett. a) del D.lgs. 231/2001 e guidare sia i dipendenti di Start che i soggetti terzi, che vengono in contatto con l'Azienda, ad una condotta conforme ai dettami normativi posti dal d.lgs. 231/2001.

In data 29.11.2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 184 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio". Tale novella introduce l'art. 25-octies. 1 (Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti). Questo porterà, nel corso del 2022, ad un nuovo aggiornamento del Modello Organizzativo 231 al fine di adeguarlo alle modifiche normative in corso.

Durante il 2022, come richiesto dal nuovo Organismo di Vigilanza, in carica da settembre 2021, sarà programmata ed erogata a tutti i dipendenti di Start Romagna S.p.a. la for-

mazione sul nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231, come richiesto dal d.lgs. 231/2001 al fine di dare massima diffusione al Modello e prevenire il rischio di commissione reati.

Misure di prevenzione della corruzione

L'impegno di Start Romagna ad agire con correttezza e integrità trova riscontro specifico nell'allegato Sezione Misure Anticorruzione (L. 190/2012) del Modello Organizzativo. La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali ed anche negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La legge ha individuato l'ANAC quale Autorità Nazionale Anti-Corruzione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009 ed attribuisce a tale Autorità compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione, nelle singole amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa. Alla medesima Autorità compete inoltre l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Start Romagna, stante la sua natura di società a partecipazione pubblica non di controllo, così determinata sulla base delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. f), g) ed n) del D.Lgs. n. 175/2016, e della L. n. 190/2012 (come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016), non è tenuta ad adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. A tal proposito, è opportuno notare come la stessa ANAC ritiene opportuno che vengano adottate misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in luogo del PTPC (vedi delibera 1134 art.3.3.1).

Sulla base di quanto disposto dalla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 97/2016, nonché da quanto sottolineato da ANAC, da ultimo con la Delibera n. 831/2016, l'approccio metodologico per la realizzazione della Sezione del Modello Organizzativo è mirato a: a) Ridurre le opportunità di verifica di eventi di natura corruttiva; b) Implementare il monitoraggio ed i controlli sulle procedure al fine di aumentare le possibilità di scoprire eventuali casi di corruzione; c) Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nel corso dell'esercizio 2021, così come in quelle precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti di Start Romagna.

Whistleblowing

Per «Whistleblowing» infatti si intende qualsiasi segnalazione, presentata a tutela dell'integrità della Società, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui i dipen-

denti e i fornitori siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte e avente ad oggetto violazioni al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, violazioni alla normativa in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), violazioni del Codice di Comportamento, altre condotte illecite. In applicazione alla Legge n. 179/2017 in materia di «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato» Start Romagna, stante il ruolo di gestore di pubblico servizio e la natura del servizio esercitato, ha avviato, quale strumento per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati, la realizzazione di una apposita piattaforma disponibile sul proprio sito web (Sezione "società trasparente" > "altri contenuti" del sito > "Whistleblowing").

L'utilizzo di tale strumento consente, in condizioni di sicurezza, segnalazioni in forma nominativa (non anonima) da parte di dipendenti e fornitori riguardanti gli eventuali illeciti di cui vengono a conoscenza. Start Romagna ha adottato una "Whistleblowing Policy" (Regolamento sulla procedura per la segnalazione degli illeciti).

Nel corso del 2020 è stato portato a termine il processo di whistleblowing, con la pubblicazione sulla intranet aziendale del sistema di segnalazione utilizzabile dai dipendenti o da fornitori in materia di segnalazioni anticorruptive e lo sforzo per l'aggiornamento della sezione società trasparente ex l. 33/2013 e della determinazione del regolamento donazioni. Nel corso del 2020 non ci sono state segnalazioni al riguardo.

Il rating di legalità

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale. Start Romagna ha ottenuto la riconferma dell'Autorità garante nel 2021 (già ottenuta nel 2019) con il punteggio di base di ★★+ rispetto al punteggio massimo di tre.

Regolamenti

Regolamento Sponsorizzazioni - Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna in data 24.02.2021 il "Regolamento di gestione delle attività promozionali liberalità e omaggi". Tale Regolamento, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231/2001, ha come obiettivo di definire i ruoli, le responsabilità, i principi di comportamento e di controllo che la Società intende osservare, con riferimento alle diverse attività relative alla gestione di attività promozionali, liberalità e omaggi nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, oggettività e veridicità delle informazioni e con la finalità anche di prevenire, nell'esecuzione delle me-

desime attività alla commissione di illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001, attualmente in fase di aggiornamento. Le disposizioni, ivi contenute, si applicano ai dipendenti e dirigenti di Start Romagna S.p.A., ai componenti degli organi sociali e ai soggetti terzi, e tutti coloro i quali sono coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività promozionali, liberalità e omaggi

Regolamento elargizione sanzioni a enti di beneficenza - Il 22.09.2020 Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.a. ha approvato il Regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di erogazione delle somme ottenute dal ricavato delle sanzioni pecuniarie disciplinari irrogate, ai sensi del CCNL Autoferrotranvieri (RD 8 gennaio 1931 n. 148), ai dipendenti (multe e sospensione dal servizio), a favore di Enti di beneficenza/Organizzazioni/Associazioni umanitarie, improntato su criteri di correttezza, trasparenza e rotazione dei beneficiari.

Secondo quanto disposto da tale Regolamento, il Consiglio di Amministrazione provvederà a definire un elenco di almeno venticinque Enti, potenzialmente destinatari di elargizioni/contributi/sovvenzioni, individuati tra le organizzazioni umanitarie internazionali, Onlus e associazione benefiche riconosciute a livello internazionale, nazionale e regionale, con validità di cinque anni. Mediante un Modulo inserito in FORMS, applicativo del portale Microsoft Office 365, tale elenco viene sottoposto a tutti i dipendenti che potranno esprimere una preferenza.

Regolamento interno per appalti sottosoglia - Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.05.2021 ha approvato una revisione del Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie redatto ai sensi dell'art. 36, comma 8 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "codice dei contratti pubblici " e s.m.i. al fine di adeguare lo stesso alle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L. n. 120/2020 "Legge semplificazioni" applicabile alle procedure indette entro il 31/12/2021, scadenza successivamente prorogata.

Il Decreto Semplificazioni n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 ha, infatti, apportato importanti modifiche al Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016) soprattutto in relazione agli appalti sotto soglia europea, in particolare l'articolo 1, comma 2 della nuova legge 120/2020 prevede diversi tetti di spesa per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e di servizi di architettura e ingegneria sotto soglia, delle procedure diverse da quelle attualmente indicate dal Codice Appalti.

Le politiche ed i sistemi di gestione dei processi

I valori di riferimento - Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente

GRI 102-16

GRI 103-2

Start Romagna è l'azienda del trasporto pubblico del territorio romagnolo. Tutte le persone che operano al suo interno, a qualsiasi livello di responsabilità, orientano i propri comportamenti ai valori riportati nel documento La Mission e la Politica Aziendale di Start Romagna S.p.A. (Documento aggiornato al mese di luglio 2021).

Interesse pubblico - Il trasporto pubblico è essenziale per il diritto alla mobilità delle persone. Il carattere "pubblico" del servizio ed il suo essere finanziato con risorse provenienti dalla collettività, impongono una gestione aziendale orientata al bene comune e che risponda a criteri di legalità, rispetto dei contratti e dei requisiti stabiliti, efficacia, efficienza, equilibrio economico e finanziario.

Interesse aziendale - L'interesse generale dell'azienda prevale sugli interessi particolari dei singoli. Le istanze dei diversi settori aziendali trovano compimento nell'ambito della realizzazione degli obiettivi generali che interessano l'azienda nel suo complesso.

Qualità - Tutti i processi ed i comportamenti messi in atto dall'azienda e dal suo personale devono essere volti alla qualità, intesa come ciò che soddisfa le esigenze degli stakeholder aziendali, dai clienti al personale interno, dagli enti di controllo preposti alla mobilità ai soci azionisti. Per quanto riguarda la qualità del servizio, l'azienda pone particolare attenzione al rispetto degli orari, alla sicurezza e comfort, alla cortesia del personale e all'informazione e ascolto delle esigenze dei clienti.

Sicurezza - Tutte le attività aziendali e i comportamenti individuali sono orientati alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori e di tutte le parti interessate. Oltre al rispetto dei requisiti normativi e contrattuali di riferimento, l'azienda è impegnata a migliorare i propri indici di infortunio, gli ambienti e le condizioni di lavoro tramite l'eliminazione dei pericoli, la riduzione dei rischi e l'individuazione di opportunità di miglioramento per la salute e sicurezza, con il contributo della partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli RLS.

Ambiente - Contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno che l'azienda ricerca attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità e l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al mi-

nimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo. L'azienda opera nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento ed è attiva per prevenire e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.

Formazione - La formazione è l'elemento decisivo per la realizzazione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche aziendali, strumento attraverso il quale arricchire le competenze esistenti e motivare, sensibilizzare e migliorare la consapevolezza del personale verso i temi ambientali della qualità e della sicurezza.

Comunicazione e partecipazione - Una comunicazione efficace è la condizione ottimale per orientare tutti i settori dell'azienda verso gli obiettivi generali stabiliti, per contribuire allo sviluppo di una cultura organizzativa di successo ed aumentare il senso di appartenenza all'azienda. Le relazioni con gli stakeholders devono essere improntate al dialogo e prevedere, laddove possibile, strumenti di partecipazione, con l'obiettivo di mantenere relazioni positive e funzionali alla diffusione delle politiche aziendali.

Miglioramento continuo - L'implementazione delle politiche della qualità, sicurezza, responsabilità sociale e ambientale, viene realizzato attraverso un sistema integrato di gestione, documentato e certificato in ottemperanza alle normative volontarie di riferimento. In coerenza con le sue politiche l'azienda si impegna a definire gli obiettivi da perseguire, a pianificare, implementare e controllare i processi e le performance aziendali ad essi riferiti e, in ultimo, a riesaminare le sue politiche per renderle pertinenti e appropriate alla mission aziendale.

La politica Aziendale ed i sistemi di gestione

Start Romagna ha implementato un sistema di gestione integrato (SGI) della qualità, di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro conforme e certificato secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. Il sistema di gestione integrato è applicato a tutti i servizi erogati e comprende il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e altri servizi a supporto della mobilità, quali i servizi di manutenzione di veicoli ed impianti e gestione delle flotte (in particolare di autobus e filobus e traghetti). Start Romagna ha acquisito e mantiene i certificati secondo i tre schemi, tali certificati sono stati rilasciati dall'ente accreditato TUV Italia e sono visibili sul sito di Start Romagna. Dalla politica aziendale discendono la volontà e l'impegno di Start Romagna nel mantenimento delle certificazioni secondo le seguenti norme e sistemi di gestione dei processi.

La politica aziendale è stata rivista nel corso del 2021 contestualmente all'adozione, per la salute e sicurezza sul lavoro, del sistema di gestione conforme alle norme UNI EN ISO 45001:2018, che ha sostituito lo standard BS OHSAS 18001:2007.

Area	Sistema gestione	Contenuti
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità, che ha come obiettivo ultimo il miglioramento continuo e la soddisfazione del cliente. A novembre 2021 si è svolto l'audit di mantenimento.
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione che permette di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile. (Siti Ravenna - Cesena - Forlì - Rimini). A maggio 2021 si è svolto l'audit di rinnovo con estensione al deposito di Rimini.
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI EN ISO 45001:2018	Sistema di gestione che consente di prevenire i rischi dei lavoratori, di diminuire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A settembre 2021 si è svolto l'audit di passaggio alla UNI EN ISO 45001.

Qualità - Lo standard fornisce una più precisa e dettagliata attenzione al controllo dei processi, prodotti e servizi forniti, per rispondere alla complessità dell'ambiente in cui operano le imprese. La norma segue una struttura di "alto livello", messa a punto per essere utilizzata come base comune per tutti gli altri standard, migliorando la compatibilità e l'integrazione con gli altri schemi certificativi, è quindi facilitata la creazione di un sistema di gestione integrato. si è data inoltre centralità all'analisi dei rischi: piuttosto che utilizzare requisiti standard per tutti, per ogni azienda, vanno analizzati i rischi, al fine di pianificare un sistema di gestione adeguato ai propri bisogni.

L'approccio prevede l'identificazione dei rischi nei processi aziendali e delle misure appropriate da adottare per gestirli, oltre all'individuazione delle opportunità e delle possibili soluzioni e contromisure per affrontarli. Questo approccio della norma si basa su un maggiore coinvolgimento del top management. La gestione dei processi è quindi focalizzata allo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento del Sistema di gestione: ogni processo deve essere definito e contenere specifiche chiare per la misurazione dei parametri prestazionali e per la definizione dei ruoli e delle responsabilità.

Ambiente - Lo standard sui Sistemi di Gestione Ambientali si colloca nello scenario delle norme ISO sui Sistemi di Gestione, che ha come primo obiettivo quello di creare una comune "High Level Structure" tra le norme. Lo standard prevede le fasi di pianificazione, esecuzione, controllo e azioni di miglioramento. L'applicazione della norma ISO 14001 definisce i requisiti più importanti per individuare, controllare e monitorare gli

aspetti ambientali. I vantaggi immediati dell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 sono molteplici: maggiore chiarezza nella gestione nelle richieste di permessi e autorizzazioni ambientali, il controllo dei processi richiesti da autorizzazioni e leggi, maggiore fiducia da parte di clienti, pubblico e comunità, grazie alla garanzia di affidabilità dell'impegno dimostrato.

Sicurezza - La nuova ISO 45001 adotta la struttura «ad alto livello» (HLS - High Level Structure) e le principali novità:

- **Risk Based Thinking** - per determinare, tenere in considerazione e, quando necessario, intraprendere le dovute azioni per fare fronte ai rischi o cogliere le opportunità che possono influire (positivamente o negativamente) sulla capacità del Sistema di Gestione di raggiungere i risultati attesi (compreso il miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro);
- **Coinvolgimento** - diventano centrali gli aspetti della partecipazione e consultazione dei lavoratori, a partire dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), strumenti imprescindibili per individuare i pericoli occulti e per l'attuazione delle politiche di prevenzione;
- **Outsourcing** - acquisti e appalti vengono compiutamente disciplinati, con la distinzione tra fornitori di beni e di servizi, poiché è in particolare nella categoria degli appaltatori o contractors che molto spesso si verificano infortuni;
- **Leadership** - la Direzione deve dimostrare il proprio coinvolgimento, diretto e aperto, nella attività del Sistema di Gestione;
- **Analisi del Contesto** - la progettazione del sistema di gestione deve tenere conto del contesto in cui opera l'organizzazione nella sua accezione più ampia, compresi gli aspetti logistici, urbanistici, sociali, culturali, politici, legali, normativi del settore di mercato e molti altri. L'analisi permette di comprendere i fattori interni, ma soprattutto quelli esterni, che possono influenzare le prestazioni del sistema.

La gestione dei rischi

GRI 102-11

GRI 103-3

L'approccio alla gestione dei rischi

Start Romagna, attraverso la definizione del proprio Piano industriale, ha articolato in diverse aree di intervento (costi, ricavi, investimento) le attività più esposte al rischio e più interessate ad un processo di miglioramento, attraverso la definizione obiettivi annuali e pluriennali, individuali e di settore. L'azienda ha condotto nel corso del 2021 un'accurata analisi del rischio aziendale a partire dalla comprensione del suo contesto organizzativo, dall'individuazione di un Business Model descrittivo di tutte le attività dell'organizzazione e alla descrizione dei principali processi, per giungere alla valutazione delle parti interessate toccate dalla sua azione e a una conseguente identificazione dei punti di forza e debolezza in modo da avviare il cosiddetto ERM (Enterprise Risk Management) e favorire il coinvolgimento di tutte le figure apicali.

Rischi

Attraverso l'analisi del contesto in cui opera l'azienda vengono riportate le aree di rischio aziendale, le strategie di monitoraggio, gli impatti economici e finanziari dei rischi che si evidenziano per l'organizzazione, la classificazione dei rischi, che dovranno essere valutati alla luce di strategie e approcci metodologicamente ben definiti (azioni).

Di seguito la mappatura sintetica del contesto generale in cui opera Start Romagna e la conseguente mappature dei rischi aziendali generali e di dettaglio.



Dimensione del contesto			
Aziendale/Strategico			
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Indirizzi e obiettivi strategici	Rispetto obiettivi fissati nel Budget aziendale.	Monitoraggio mensile dei principali indicatori economico-tecnici attraverso l'attivazione del Tableau de bord	Impostazione Tableau de Bord su specifico sistema gestionale..
Ruoli e responsabilità	Una organizzazione aziendale non funzionale e responsabili di funzione non autorevoli e competenti comportano inefficienze sul servizio reso e criticità nella gestione della SSL e degli aspetti ambientali.	Chiara definizione di ruoli e responsabilità e periodico risk assessment e aggiornamento DVR/Analisi Ambientali Iniziali. Ristrutturazione del SPP con identificazione di un numero congruo di ASPP.	Piani di sviluppo organizzativo e di rimpiazzo e delle competenze attuali; Analisi di ulteriori fabbisogni formativi; Attuazione misure derivanti dal risk assessment
Parco mezzi, infrastrutture e risorse ausiliarie	Un parco mezzi non efficiente e non adeguato alle tipologie di servizio da offrire, ed impianti ed attrezzature inefficienti comportano ripercussioni sulla business continuity.	Piani di manutenzione programmata dei mezzi per garantirne l'efficienza, piani di manutenzione programmata degli impianti ed attrezzature, monitoraggio periodico degli indicatori di performance.	Revisione dei metodi di lavoro orientati a potenziare la manutenzione programmata e conseguente revisione organizzativa.
Personale e clima aziendale	Adeguate dimensionamento degli organici, organizzazione del lavoro e clima interno motivante comportano maggior efficacia, efficienza e qualità del servizio offerto.	Organizzazione aziendale che prevede comitati e gruppi di lavoro per la condivisione dei progetti aziendali, sistema di performance management, monitoraggio continuo degli indicatori di dimensionamento organici e e nuove modalità di reclutamento.	Avvio Accademy "Scuderia" per reclutare autisti ed operai, piano di formazione a supporto dello sviluppo delle competenze necessarie e piani di sviluppo individuale sui capi.
Comunicazione interna	La presenza di più sedi e più mezzi di comunicazione interna rende complesso il flusso comunicativo, con potenziali sovrapposizioni di responsabilità, dimenticanze, perdita di informazioni.	Costruzione nuova Guida Modelli e Form, sviluppo e razionalizzazione bacheca NOI START - implementazione chat ASSO - diffusione informazioni aziendali (news letter siamo in linea).	Aprire nuovo progetto per gestione e miglioramento comunicazione interna
Dimensione del contesto			
Competitivo e di mercato			
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Segmenti di clientela	Problematiche connesse alla insufficiente conoscenza dei servizi, delle regole da parte della clientela.	Miglioramento efficacia e tempestività informazioni alla clientela (es. vendita a bordo nella pandemia) e conseguente sviluppo canali innovativi, come previsto da CRM.	Progetto legato all'informatica che prevede la consegna di un pacchetto che permette la gestione dell'utente a tutto tondo (CRM).

Partecipazione a gare d'appalto	Mancata aggiudicazione del servizio TPL a fronte di gara per il bacino romagnolo.	Istituito gruppo di lavoro che serve per fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante utili alla definizione di un capitolato di gare coerente con gli indirizzi degli enti locali.	Avviamento gruppo di lavoro cutile alla partecipazione gara assegnazione servizi.
Utilizzo di fornitori esterni	Mancato rispetto della tempistica e delle scadenze per l'effettuazione di gare o per la formalizzazione di affidamenti.	Gestione tempistica gara e coordinamento con le altre funzioni aziendali; predisposizione scadenziario ed invio periodico ai referenti Start del contratto da parte della funzione acquisti.	Integrazione dello scadenziario dei contratti all'interno di SAP, per rendere maggiormente visibili le scadenze ai vari referenti interni; sviluppare forme di acquisto attraverso sinergie regionali.
Dimensione del contesto	Competitivo		
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Vendita titoli di viaggio	Transizione digitale per la vendita degli abbonamenti scolastici in seguito a revisione delle modalità da parte della Regione E-R.	A seguito del cambio di modalità di acquisto degli abbonamenti per il servizio scolastico da parte della Regione E.R., che ha previsto la presentazione del modello ISEE, attraverso il portale della regione, si è proceduto alla riorganizzaione delle modalità di consegna degli abbonamenti.	Azioni di rafforzamento dei canali di comunicazione/acquisto digitale.
Gestione Linee	Insufficienza generali delle condizioni di accesso al servizio (erogazione servizio, puntualità, sicurezza).	Verifica accessibilità in tempo reale al servizio (affollamento), applicazione misure antipandemiche.	Estensione del sistema di videosorveglianza al parco della provincia Forlì-Cesena.
Dimensione del contesto	Finanziario, economico e assicurativo		
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Assicurazione	Mancata copertura rischi di natura ambientale, cyber, covid.	Avvio e conseguimento di un percorso procedurale di assegnazione ad una società di brokeraggio per la stipulazione di polizze idonee a copertura di rischi non noti.	Attivazione Polizza Cybersecurity e Ambientale.
Risorse economiche	Errore di pianificazione in sede di budget.	Reporting manuale con excel (Tableau de Bord); scarico dati e integrazione manuale mancate contabilizzazioni; sollecito aree per chiusura ciclo passivo.	Reporting attraverso sistema gestionale informativo (Tableau de Bord); scarico dati e integrazione manuale mancate contabilizzazioni; sollecito aree per chiusura ciclo passivo.

Tariffe titoli di viaggio	La complessità e l'estrema frammentazione dei livelli tariffari (riconducibile agli enti locali) genera problemi di comunicazioni fra settori e rischio finanziario.	Revisionare Politica Tariffaria e maggiore raccordo con gli enti locali sulle integrazioni tariffarie.	Revisionare Politica Tariffaria (traghetto).
Investimenti	Rischio mancanza di liquidità a seguito investimenti errati per rinnovo parco come da Piano Industriale.	Monitoraggio della situazione finanziaria settimanale; predisposizione di un budget finanziario mensilizzato.	Creazione funzione preposta alla ricerca di nuovi finanziamenti per diversificazione fonti di finanziamento: breve termini - medio lungo - anticipo contributi pubblici.
Risorse finanziarie	Rischio addebitamento interessi di mora e/o contenziosi per ritardo nella registrazione delle fatture in ingresso.	Report settimanali e sensibilizzazione dei vari settori a una maggiore puntualità.	Miglioramento gestione SAP, al fine di compilare preventivamente le sezioni propedeutiche all'autorizzazione del pagamento della fattura in ingresso.

Dimensione del contesto			
Ambientale/territoriale			
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Mobilità sostenibile	Rischi connessi emissione in atmosfera da mezzi di trasporto; consumo di energia (sia essa sotto forma di combustibile o energia elettrica); spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti.	Aggiornamento piano industriale 2022-2025 con politiche di investimento su mezzi ecocompatibili.	Attivazione progetti mobility management; maggiore raccordo con enti su iniziative relative alla mobilità sostenibile.
Requisiti ambientali fornitori	Mancata applicazione dei CAM da parte dei fornitori selezionati, quando presenti.	Predisposto specifico "Modello Dichiarazione di conformità Ambientale", contenente l'elenco dei CAM vigenti, per il quale si richiede la compilazione al singolo fornitore interessato dall'applicazione dei CAM.	Avviare politica di audit esterni dedicati.

Dimensione del contesto			
Tecnologico e scientifico			
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Oportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Avanzamento tecnologico del settore	Il settore dei mezzi di trasporto è attento alla sicurezza di autisti e passeggeri, i nuovi mezzi hanno tecnologie volte all'assistenza alla guida, alla prevenzione degli incidenti e alla protezione in caso di incidente, nonché al miglioramento delle prestazioni ambientali dei mezzi.	Avviato sistema utile alla rilevazione di carico clientela (contapasseggeri).	Avviare indagini di fattibilità circa modalità di impiego mezzi ecocompatibili e loro sostenibilità economica presso le amministrazioni.

Dimensione del contesto		Sociale	
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Opportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Pandemia Covid-19	Rischio liquidità per minori ricavi tariffari a seguito pandemia.	Revisione continua del budget in base all'evoluzione pandemica e sollecito incasso ristori da Enti, anche attraverso Asstra (associazione datoriale).	Incremento fidi e presidio situazione ristori dalla Stato.
Condizioni sociali e occupazionali delle comunità locali	Presenza di reclami e/o segnalazioni da parte della cittadinanza in relazione ad anomalie di carattere ambientale, come ad esempio rumore o emissioni in atmosfera.	Costante attuazione di quanto previsto dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Rispetto della normativa vigente in termini di gestione rifiuti prodotti. Attivazione canale per la gestione della comunicazione verso la cittadinanza.	Costante attuazione di quanto previsto dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Rispetto della normativa vigente in termini di gestione rifiuti prodotti. Attivazione canale per la gestione della comunicazione verso la cittadinanza.
Comunicazione esterna	Danno reputazionale da mass media e social (manipolazione immagine istituzionale e informazioni aziendali).	Incarico agenzia di stampa Smart: interviste e note stampa a promozione e sostegno immagine istituzionale; Codice di comportamento del 20/01/2020 (rev. 03).	Creazione iniziative istituzionali che valorizzino l'immagine della società, come ad esempio "Progetto Accademy".
Dimensione del contesto		Normativo	
Fattori pertinenti individuati	Rischi/Opportunità associati	Azioni già attuate (2021)	Azioni pianificate (2022)
Normativa vigente	L'impianto normativo nazionale è articolato e soggetto a continui aggiornamenti.	Sviluppo Ufficio legale strutturato.	Terminare l'implementazione del database legislativo con la normativa applicabile a tutti i settori nei quali opera Start (Ambiente, Privacy, Contratti, ecc.).
Sistemi di gestione	Mancato mantenimento delle certificazioni aziendali.	Presidio della funzione sistemi gestione integrata con mantenimento norme 9001, passaggio a ISO 45001; estensione 14001 al sito di Rimini.	Presidio della funzione sistemi gestione integrata.
Trasparenza	Mancata attenzione agli obblighi di trasparenza nel rapporto con la clientela e con i dipendenti.	Elezione nuovo organismo di vigilanza; sviluppate forme di segnalazione circa mancata trasparenza da parte della società (whistleblowing).	Attivazione gruppi di consultazione clientela (iniziativa presso gli stakeholder).

L'attività di risk management condotta da Start Romagna nel corso del 2021 è stata caratterizzata anche dalla pandemia, che ha infatti esposto l'azienda soprattutto sul piano delle azioni correttive da individuarsi a tutela della salute e del buon andamento del servizio (quanto al rispetto nelle norme igienico sanitarie). Questo con particolare riguardo al nuovo ruolo interpretato dai preposti (oggetto di formazione e addestramento mirato anche attraverso la predisposizione di idonei strumenti sulla intranet aziendale) e dalla generazione organizzativa dei vari aspp (addetti ai servizi di prevenzione e protezione) impegnati nel presidio del sistema sicurezza e nella formulazione delle istruzioni operative rivolte al presidio dei comportamenti organizzativi aziendali in periodo emergenziale.

Il principio di precauzione - The precautionary approach

Introdotta nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (United Nations in Principle 15 of 'The Rio Declaration on Environment and Development') nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio si basa sul presupposto 'better safe than sorry' ed è stato recepito ed utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti la tutela e la salute dei consumatori.

L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi. Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di Start Romagna tengono conto di tali principi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'Art. 2428, comma d, punto 6-bis, Codice Civile

Riguardo a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito - Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità - Nel 2021 la società ha fatto ricorso a finanziamenti a breve termine per complessivi 4 mln di euro a partire dal mese di giugno, a fine anno il finanziamento a breve è stato ridotto a 2 mln. Nel corso dell'anno non si sono avute situazioni di utilizzo di ulteriori anticipazioni a breve con banche. L'anno si è chiuso con un valore positivo di ca 7,6 mln di euro.

La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi. Inoltre al fine di contenere ulteriormente gli impatti finanziari ed economici:

- ha mantenuto vigile l'attenzione nella gestione e nell'incasso dei crediti vantati verso Clienti, Enti ed Agenzia Mobilità per mantenere il margine di sicurezza finanziaria;
- sta attuando oculate politiche nei pagamenti dei fornitori;
- sta attuando attente politiche di gestione dei propri costi operativi.

La società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali senza decurtazioni come previsto all'art 92 comma 4 bis del decreto-legge n. 18/2020 e gli acconti per ristoro dei mancati ricavi previsti dalle norme adottate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Rischio di mercato - La società non è esposta a particolari rischi di prezzo, ad eccezione degli effetti derivanti dall'incremento dei costi dei prodotti energetici quali gasolio metano ed energia elettrica, questa voce rappresenta circa il 10% dei costi aziendali (dato 2020).

Rischio di cambio - Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso - C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari.



START
ROMAGNA



La compliance normativa

La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale definisce il quadro di riferimento per Start Romagna: attivare un attento e continuo monitoraggio della qualità del servizio, del rispetto delle norme, delle condizioni di servizio, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. L'osservanza della normativa di riferimento (leggi e regolamenti) si fonda sul complesso dei documenti e procedure che definiscono la governance di Start Romagna.

GRI 307-1

GRI 416-2

GRI 417-2

GRI 418-1

GRI 419-1

Il rispetto delle norme ambientali

La Società non ha in essere contenziosi relativamente a norme ambientali.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento Start Romagna non ha in essere contenziosi o procedimenti a suo carico in ambito strettamente amministrativo, inoltre nessuna azione legale di class action è stata promossa contro la Società. Anche sotto il profilo degli accessi civici, come registrato all'interno del sito di Start Romagna in materia di accesso civico non si registrano istanze significative.

Rispetto dei parametri di servizio alla clientela

Start Romagna non ha contenziosi al riguardo del rispetto dei parametri di servizio alla clientela.

Normativa Privacy e Cyber security

Normativa Privacy - Start Romagna, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati ai sensi dell'art.4 del Regolamento Europeo 2016/679 (c.d. "GDPR") è soggetta alla normativa in materia di riservatezza dei dati personali, trattando i dati di una pletera di soggetti (dipendenti, abbonati, passeggeri, soggetti terzi). Per quanto concerne tale materia l'Azienda è soggetta agli adempimenti previsti, oltre che dal citato Regolamento Europeo 2016/679, anche dal Codice della Privacy (D.Lgs 196/03), novellato dal D.Lgs 101/2018 e dagli specifici provvedimenti emessi dal Garante della Privacy.

La responsabilità della verifica dell'osservanza di tutte le disposizioni in materia di privacy è stata affidata al Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD). Nel corso dei mesi ottobre-novembre si è svolta la gara per il servizio di DPO in Start Romagna per l'anno 2022 che ha permesso l'individuazione del nuovo RPD. Tutte le procedure, verificate dall'RPD, sono state approvate il 16 luglio 2018 e vengono regolarmente revisionate ed aggiornate. Ad esso di aggiungono particolari regolamenti (ad esempio il regolamento per le per l'utilizzo degli strumenti informatici, revisionato ad Agosto 2020) che disciplinano nel dettaglio le attività di specifici reparti aziendali.

Le attività svolte, nel corso del 2021, in recepimento degli obblighi normativi in materia di privacy sono state così articolate in: attività di controllo/verifiche ispettive; attività di redazione/aggiornamento documentale; attività formativa; esecuzione di Valutazioni d'Impatto ai sensi dell'art. 35 del GDPR; attività di consulenza interna ai vari organi aziendali; Incontri periodici con i responsabili aziendali; gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati; gestione delle violazioni dei dati personali; cooperazione con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Durante il 2021 è stata revisionata l'analisi del rischio per tutti i trattamenti dei dati personali, a valle della revisione del Registro delle Attività di trattamento e degli audit effettuati. In generale, si nota una riduzione significativa dei rischi correlati ai 76 trattamenti di dati personali effettuati, attualmente, da Start Romagna. Rispetto all'analisi del rischio data condotta il 25.5.2018 (data corrispondente all'entrata in vigore del GDPR), quando l'Azienda presentava 2 processi classificati ad "alto rischio" e 8 processi a "rischio medio", a fine 2021 l'Azienda non presenta più processi ad alto rischio, ma solo 5 processi a rischio medio. Inoltre il valore del rischio complessivo dell'azienda, per i 4 rischi di legge ovvero Accesso in modo accidentale o illegale, Distruzione e perdita, Divulgazione non autorizzata, Modifica non autorizzata risulta sensibilmente migliorata.

Cybersecurity - L'infrastruttura tecnologica di Start Romagna è basata su sistemi ridondanti sia in termini di hardware sia in termini di alimentazione elettrica. Tutti i servizi sono erogati mediante una struttura in grado di sostenere eventuali problematiche di malfunzionamento fisico di una parte del sistema. In termini di sicurezza i sistemi sono in una rete protetta da firewall in alta affidabilità, costantemente aggiornati e monitorati. Tutti i pc aziendali hanno la copertura antivirus. Ogni notte viene eseguito il backup dei sistemi aziendali.

Il funzionamento del sistema informativo e di collegamento dati e voce di Start Romagna non ha subito nel corso del 2021 alcuna interruzione non programmata. Per tutti i servizi, i nostri sistemi di monitoraggio indicano un grado di affidabilità del 100% (ovvero non ci sono stati disservizi non programmati). La rete è sempre stata affidabile e performante. La rete internet, nonostante le nuove sollecitazioni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di videoconferenze e smart working, ha svolto il lavoro in modo egregia, non evidenziando criticità.

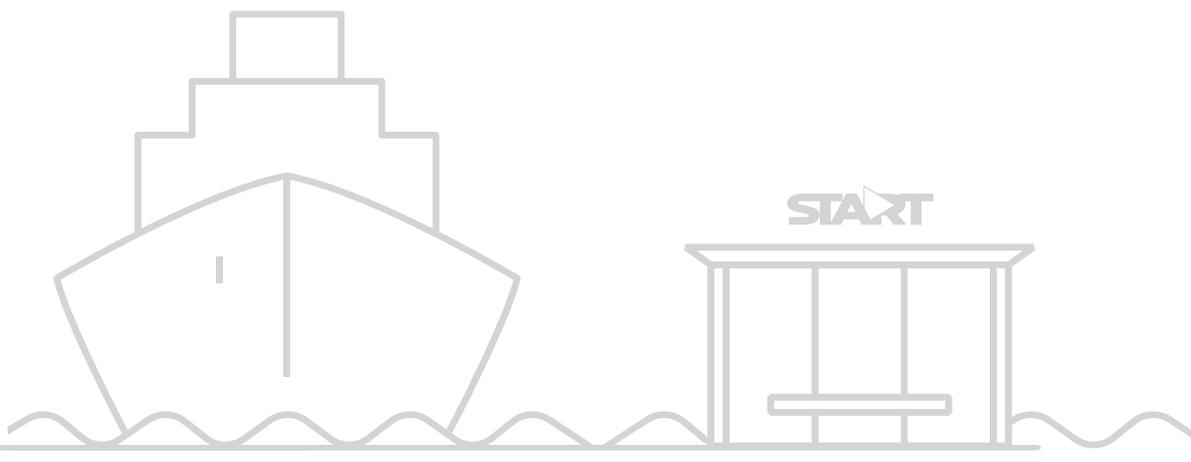
La grande incognita del periodo è la sicurezza informatica. È sempre più dilagante il fenomeno dei Ransomware, ovvero quei software che possono essere introdotti in modo malevolo da un hacker e in grado di criptare i dati per richiederne il riscatto (Ransomware è l'unione delle parole inglesi *Ransom*=Riscatto e *Software*).

L'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni permette di gestire i rischi collegati a tale patrimonio per preservarne riservatezza, integrità e disponibilità. In quest'ottica nel corso del 2021 è stato definito un percorso utile a dotarsi di tutti gli strumenti che siano in grado di proteggere l'asset aziendale e che consiste in:

- 1) Hardening dei sistemi informatici: attività di "messa in sicurezza" dei sistemi informatici al massimo consentito dal sistema stesso.
- 2) SOC (security operation center): attivazione di una centrale operativa di sicurezza attiva 24 ore su 24, in capo ad un fornitore esterno esperto in termini di sicurezza.
- 3) Disaster Recovery: implementazione di un sito di disaster recovery sia dei backup sia della Macchine Virtuali. Eventuale implementazione della business continuity
- 4) Formazione Utenti: formazione annuale sui rischi informatici e con newsletters in base ai bollettini di sicurezza ricevuti.
- 5) Prove annuali di Vulnerabilità, Penetration test e test sugli utenti.
- 6) Polizza assicurativa.

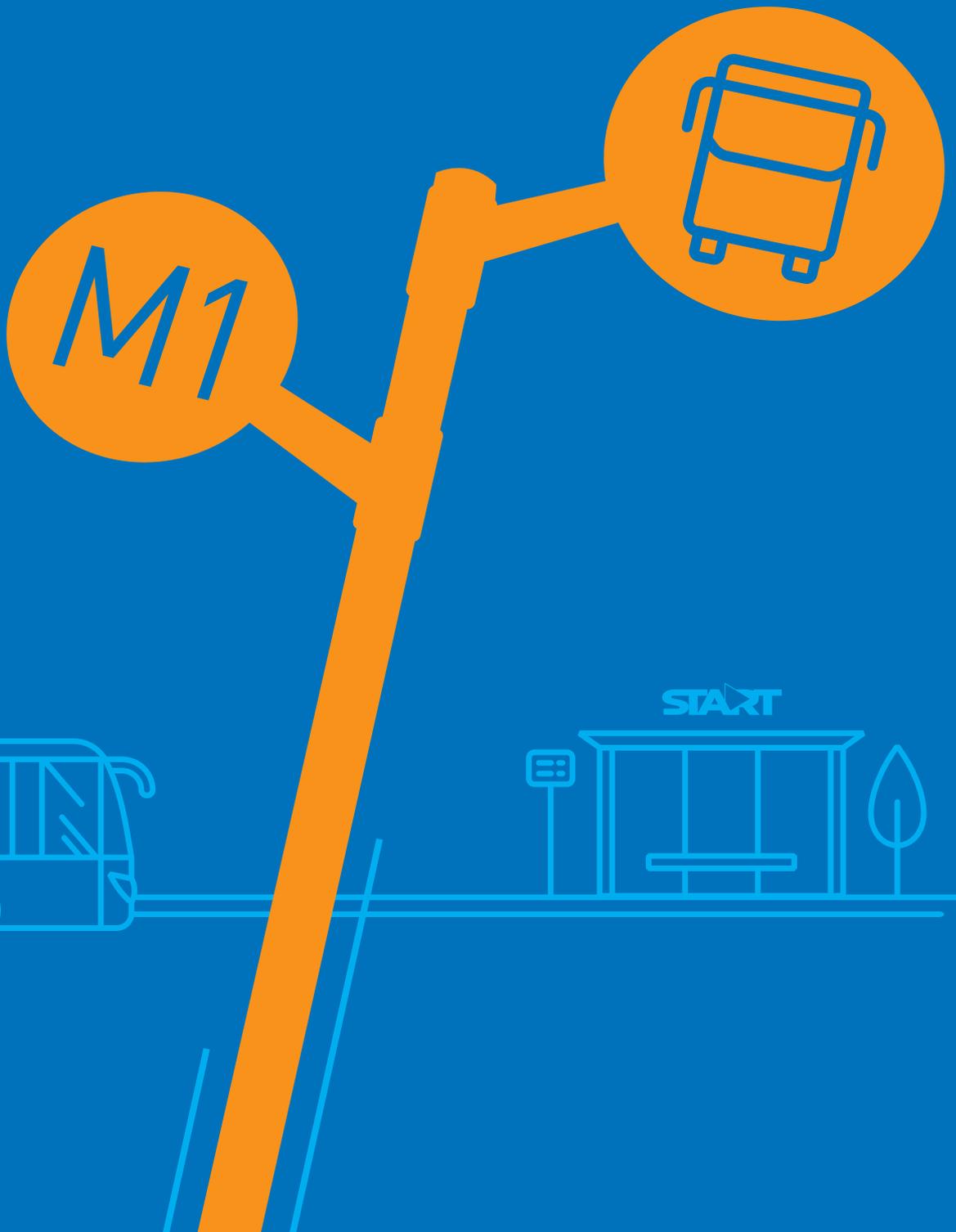
Questa strategia è stata approvata dal management aziendale e vedrà l'attuazione nei primi mesi del 2022.

Nel 2021 sono state anche rinnovate le procedure di backup. Non si sono verificati episodi di data breach nel corso del 2021.





La sostenibilità economica



Andamento economico, patrimoniale-finanziario, valore economico generato e distribuito

Il Bilancio relativo all'esercizio 2021 riporta un utile di Euro 98.352 al netto dell'imposte in miglioramento rispetto all'anno precedente (Euro 40.277). Anche l'anno 2021, come avvenuto per il 2020, è stato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza epidemiologica. Il settore del Trasporto Pubblico Locale ha risentito in maniera rilevante degli effetti della pandemia sia in termini economici che organizzativi. Gli interventi normativi da parte dello Stato con la messa a disposizione di fondi straordinari a sostegno del TPL hanno permesso di fronteggiare solo parzialmente l'emergenza.

La società nonostante la difficile situazione presenta comunque un bilancio con il risultato positivo grazie anche agli efficientamenti realizzati in questi ultimi anni. I fondi rischi ed oneri restano capienti e garantiscono una copertura delle poste ancora attive su voci di crediti e i contenziosi ancora aperti verso terzi.

Il **valore della produzione** (90,4 mln di Euro) registra un miglioramento di 10,2 mln di euro rispetto al 2020, principalmente per effetto dell'incremento dei corrispettivi (+7,6 mln di Euro) per la remunerazione dei maggiori servizi svolti rispetto al 2020 (in particolare i servizi Bis Covid attivati per sopperire alla riduzione della capacità di carico dei mezzi) e per il recupero dei ricavi tariffari (+1,9 mln di Euro), ma rimane ancora un significativo calo dei ricavi da utenza nel confronto con il 2019 l'ultimo anno di pre-pandemia (-6,7 mln di Euro). Gli altri ricavi e proventi si incrementano di 0,9 mln di Euro.

I **costi della produzione** (82,7 mln di euro) si incrementano di 10,6 mln di Euro, incidono principalmente: le spese per materie prime e di consumo (+2,0 mln di Euro) con aumenti nei carburanti per effetto sia delle maggiori quantità acquistate che per la crescita dei prezzi; le spese per servizi (+6,6 mln) dove si registra la crescita dei costi per i servizi affidati a terzi in particolare bis covid (+5,7 mln di Euro) e per la pulizia e sanificazioni degli autobus e degli ambienti (+0,3 mln di Euro); il costo del personale che si attesta su 40,8 mln di euro (+2,1 mln di Euro) in conseguenza dell'aumento delle attività rispetto al 2020 e con una forza media annua (954 unità) che si incrementa di 13 unità.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pari a 7,7mln di Euro se pur in diminuzione rispetto al 2020 (-0,3 mln di Euro) risulta ampiamente positivo attestandosi all'8,5% del valore della produzione.

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società nonostante il livello ancora ridotto dei ricavi tariffari a causa della pandemia non presenta situazioni di criticità, questo grazie anche agli interventi normativi di sostegno al settore quali lo stanziamento dei ristori per

GRI 201-1

GRI 201-4

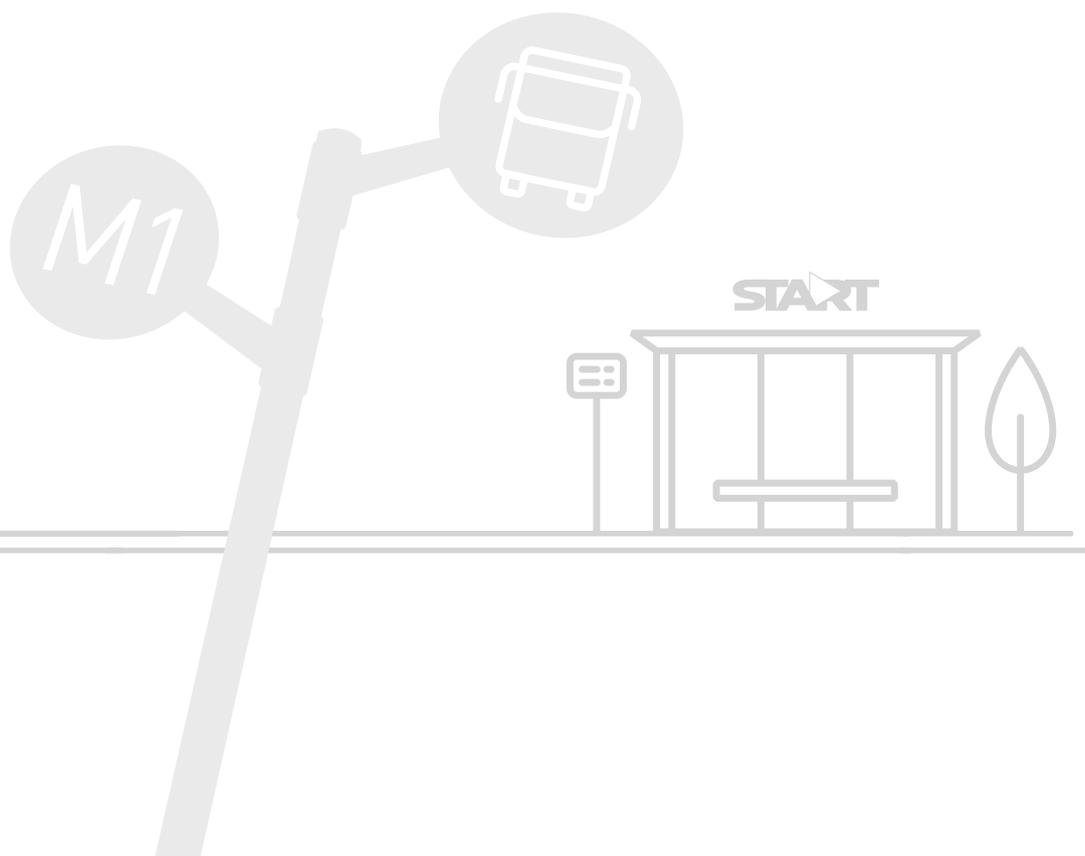
i mancati ricavi, la salvaguardia dei corrispettivi dei contratti di servizio senza decurtazioni, il mantenimento dei servizi aggiuntivi.

Le disponibilità liquide risultano in crescita di 2,2 mln, si riduce invece il valore delle immobilizzazioni materiali di 4,1 mln per lo slittamento degli investimenti per il rinnovo del parco al periodo 2022-2025.

Sia gli indici di redditività che gli indici finanziari risultano in miglioramento.

Il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti. Nell'esercizio 2021 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a Euro 82,1 milioni. Il 48,5% del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start, residenti nel territorio di riferimento. Se si considerano anche i fornitori del territorio, il valore distribuito a favore di soggetti del territorio, e di conseguenza a favore dell'economia locale, sale all'80% del totale.

Proposta destinazione utile - Il bilancio al 31/12/2021 chiude con un utile di Euro 98.352. Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a Euro 4.918, ad incremento della riserva legale, Euro 93.434 a riserva straordinaria.



La situazione economica

Conto economico riclassificato (ammortamenti al netto dei contributi)	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Differenza
Ricavi da vendite e prestazioni	64.147.883	73.934.663	9.786.780
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.084.246	653.659	-430.587
Altri ricavi e proventi	14.936.715	15.824.003	887.288
Valore della produzione al netto dei contributi c/impianti	80.168.844	90.412.325	10.243.481
Materie prime e consumi	9.341.502	11.378.485	2.036.983
Manutenzioni autobus impianti fabbricati	2.424.415	2.462.324	37.909
Spese per servizi	17.894.872	24.431.706	6.536.834
Costi per godimento di beni di terzi	2.432.340	2.591.647	159.307
Costi per il personale (compreso premio di risultato)	38.725.581	40.861.651	2.136.070
Variazione rimanenze materie prime	24.860	-343.939	-368.799
Oneri diversi di gestione	1.245.163	1.296.304	51.141
Costi della produzione al netto degli ammortamenti ed accantonamenti	72.088.733	82.678.178	10.589.445
M.O.L. Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8.080.111	7.734.147	-345.964
Ammortamenti svalutazioni e accantonamenti	8.005.267	7.602.743	-402.524
Risultato Operativo (EBIT)	74.844	131.404	56.560
Proventi finanziari	20.492	11.116	-9.376
Oneri finanziari	-19.486	-14.564	4.922
Risultato prima delle imposte	75.850	127.956	52.106
Imposte sul reddito dell'esercizio	-35.573	-29.604	5.969
Risultato di Esercizio	40.277	98.352	58.075

Nota: rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad Euro 1.319.274 per il 2021 ed Euro 1.365.232 per il 2020, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo.

La situazione patrimoniale finanziaria

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni principali indicatori aziendali 2021. Gli indici di redditività e gli indici finanziari sono positivi e risultano in miglioramento rispetto al 2020. Il margine di struttura misura la capacità di finanziare le attività consolidate (capitale fisso) con il capitale proprio (il margine di struttura allargato considera anche le passività consolidate). Il capitale circolante netto e il margine di tesoreria esprimono l'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari con la liquidità di cui dispone e con i mezzi che derivano dallo smobilizzo degli elementi dell'attivo circolante (crediti e magazzino).

Conto Economico riclassificato (importi in euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi netti	90.412.325	80.168.844
Costi esterni	-41.816.527	-33.363.152
Valore aggiunto	48.595.798	46.805.692
Costo del lavoro	-40.861.651	-38.725.581
Margine operativo lordo	7.734.147	8.080.111
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-7.602.743	-8.005.267
Risultato operativo	131.404	74.844
Proventi e oneri diversi	0	0
Proventi e oneri finanziari	-3.448	1.006
Risultato prima delle imposte	127.956	75.850
Imposte sul reddito	-29.604	-35.573
Risultato netto	98.352	40.277

Stato patrimoniale riclassificato (importi in euro)	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità immediata	7.622.791	5.507.801
Liquidità differita	18.061.244	19.107.130
Magazzino	3.228.857	2.883.900
Totale attivo circolante	28.912.892	27.498.831
Ratei e risconti	340.086	407.209
Immobilizzazioni immateriali	668.709	784.911
Immobilizzazioni materiali	52.324.339	56.397.208
Immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	280.269	304.218
Totale capitale fisso	53.273.317	57.486.337
Totale attivo	82.526.295	85.392.377
Passività correnti	25.719.043	27.147.841
Passività consolidate	26.503.842	28.039.478
Capitale netto	30.303.410	30.205.058
Totale passivo	82.526.295	85.392.377

	31/12/2021	31/12/2020
Indici di redditività		
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	0,32%	0,13%
ROE lordo (risultato prima delle imposte/mezzi propri)	0,42%	0,25%
ROI (risultato operativo/capitale investito operativo)	0,16%	0,09%
ROS (risultato operativo/ricavi netti)	0,15%	0,09%
Indici finanziari		
Margine di struttura (capitale netto / attivo fisso)	-22.969.907	-27.281.279
Indice del margine di struttura (capitale netto / attivo fisso)	56,9%	52,5%
Margine di struttura allargato (capitale netto + pass. cons./attivo fisso)	3.533.935	758.199
Indice del margine di struttura allargato (capitale netto + pass. cons./attivo fisso)	106,6%	101,3%
Capitale circolante netto (capit. circol. lordo - passività corr.)	3.193.849	350.990
Margine di tesoreria (liquidità immed. + differite - passività correnti)	-35.008	-2.532.910

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2021 risulta positiva in miglioramento rispetto al 2020 (+2,1 mln Euro). Il rapporto di indebitamento (debiti finanziari/MOL) dell'anno (rapporto 2021 = 0,26), che misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni debitori ricorrendo al reddito generato dalla gestione operativa, risulta in linea con l'anno precedente (rapporto 2020 = 0,25).

	2021	2020
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali, assegni, denaro in cassa	7.608.129	5.493.294
Debiti verso banche a breve (con segno "meno")	-2.002.542	-2.005.949
Posizione finanziaria netta	5.605.587	3.487.345

Il valore economico generato e distribuito

La tabella seguente è stata redatta rielaborando il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento; la stessa pone in evidenza il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari. Nell'esercizio 2021 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a Euro 82,1 milioni. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali oltre alla fiscalità differita.

GRI 201-1

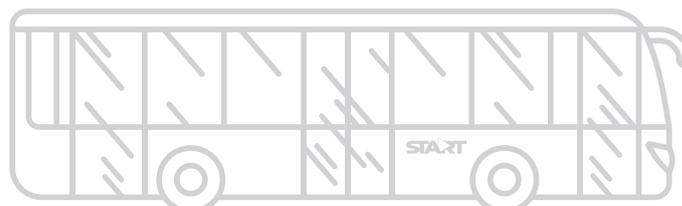
GRI 201-4

Il valore economico generato e distribuito

	2019	2020	2021
Valore economico generato	86.325.149	81.529.7081	92.086.655¹
Fornitori - Costi operativi	(33.370.687)	(31.448.531)	(40.101.498)
Agenzie mobilità - Canoni locazione immobilizzazioni	(1.879.848)	(1.889.761)	(2.058.968)
Risorse umane - Costo del personale	(40.908.927)	(37.690.263)	(39.831.401)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(33.685)	(19.486)	(14.564)
Erario - Imposte	(160.456)	(110.000)	(149.998)
Valore economico distribuito	(76.353.603)	(71.158.041)	(82.156.429)
Valore economico trattenuto	9.971.546	10.371.667	9.930.226

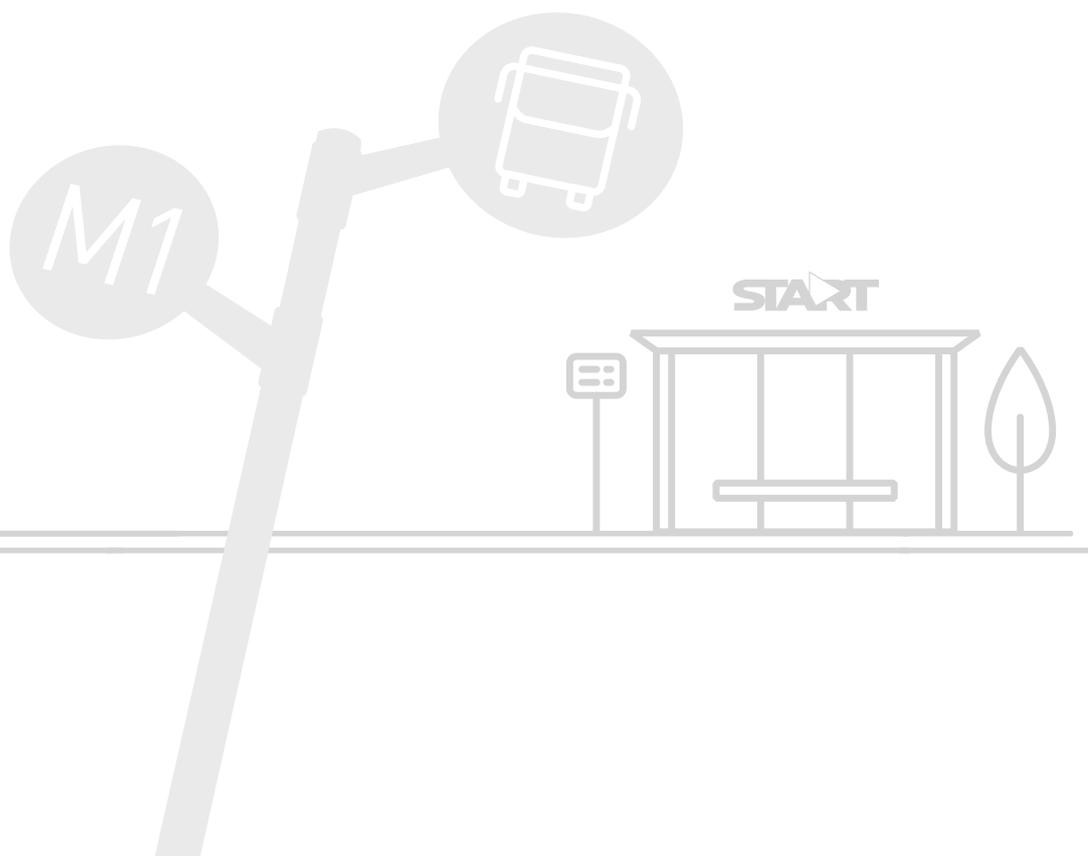
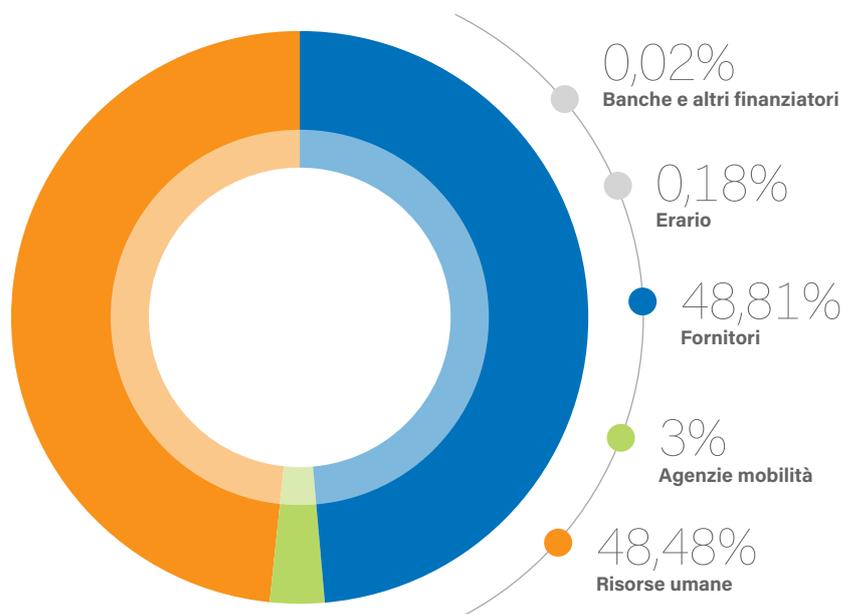
¹ di cui Euro 9 milioni di contributi in conto esercizio (Euro 10,8 milioni nel 2020)

Importi in Euro



Il 48,5% del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start. Se si considerano anche i fornitori del territorio (si veda il successivo paragrafo). Il contributo all'economia del territorio), il valore distribuito a favore dell'economia locale, sale all'80% del totale.

Il valore economico distribuito



Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

GRI 204-1

I contributi pubblici ricevuti da Start nel 2021, così come nei precedenti esercizi, si riferiscono in primo luogo ai Contributi per rinnovo CCNL, ovvero a fondi erogati direttamente dalla Regione all'Agenzia AMR, e da questa corrisposti a Start Romagna, tramite ATG e METE. Gli altri contributi in c/esercizio (Euro 2.7 milioni) comprendono i contributi statali ricevuti e destinati a parziale copertura dei minori ricavi tariffari registrati nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

I contributi in conto impianti sono destinati al rinnovo del parco autobus e filobus, per innovazione tecnologica sugli impianti, e, in maniera residuale, per traghetti ed opere di ingegno. Si tratta principalmente di fondi messi a disposizione dall'Unione Europea ed erogati tramite la Regione Emilia Romagna.

	2019	2020	2021
Contributi rinnovo CCNL	5.513.170	5.513.170	5.611.958
Recupero oneri malattia da Ministero del Lavoro	108.567	134.992	123.150
Rimborso piani formativi	-	15.575	17.280
Contributi credito imposta gasolio: rimborso accise	1.060.471	746.349	576.413
Altri contributi in c/esercizio	-	4.377.255	2.691.048
Contributi c/impianti	1.157.356	-	1.319.274
Totale	7.839.564	10.787.341	10.339.123

Il contributo all'economia del territorio

La ricaduta economica sul territorio - I fornitori

GRI 204-1

Nel 2021, il 62,49% (55,71% nel 2020) dell'importo delle forniture (costi operativi per acquisto di beni, servizi e investimenti/lavori) si riferisce a fornitori di Start aventi sede nelle Province dei tre bacini di traffico serviti da Start, ovvero Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. Per forniture richieste da Start (beni, servizi o lavori) di importo più limitato, la procedura applicabile consente di effettuare indagini di mercato semplificate, facendo riferimento all'Elenco Operatori Economici di Start, che comprende in misura rilevante fornitori locali. Per le gare ad evidenza pubblica, quindi con pubblicazione di bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea, le percentuali di fornitori aggiudicatari con sede fuori bacino sono maggiormente significative (anche in relazione all'oggetto del bando di gara, mezzi in primo luogo).

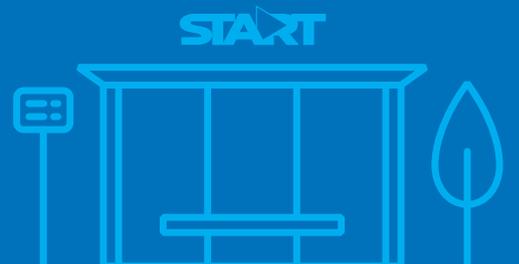
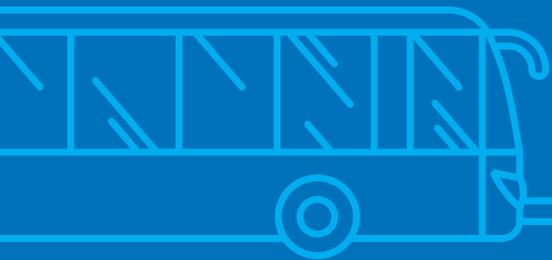
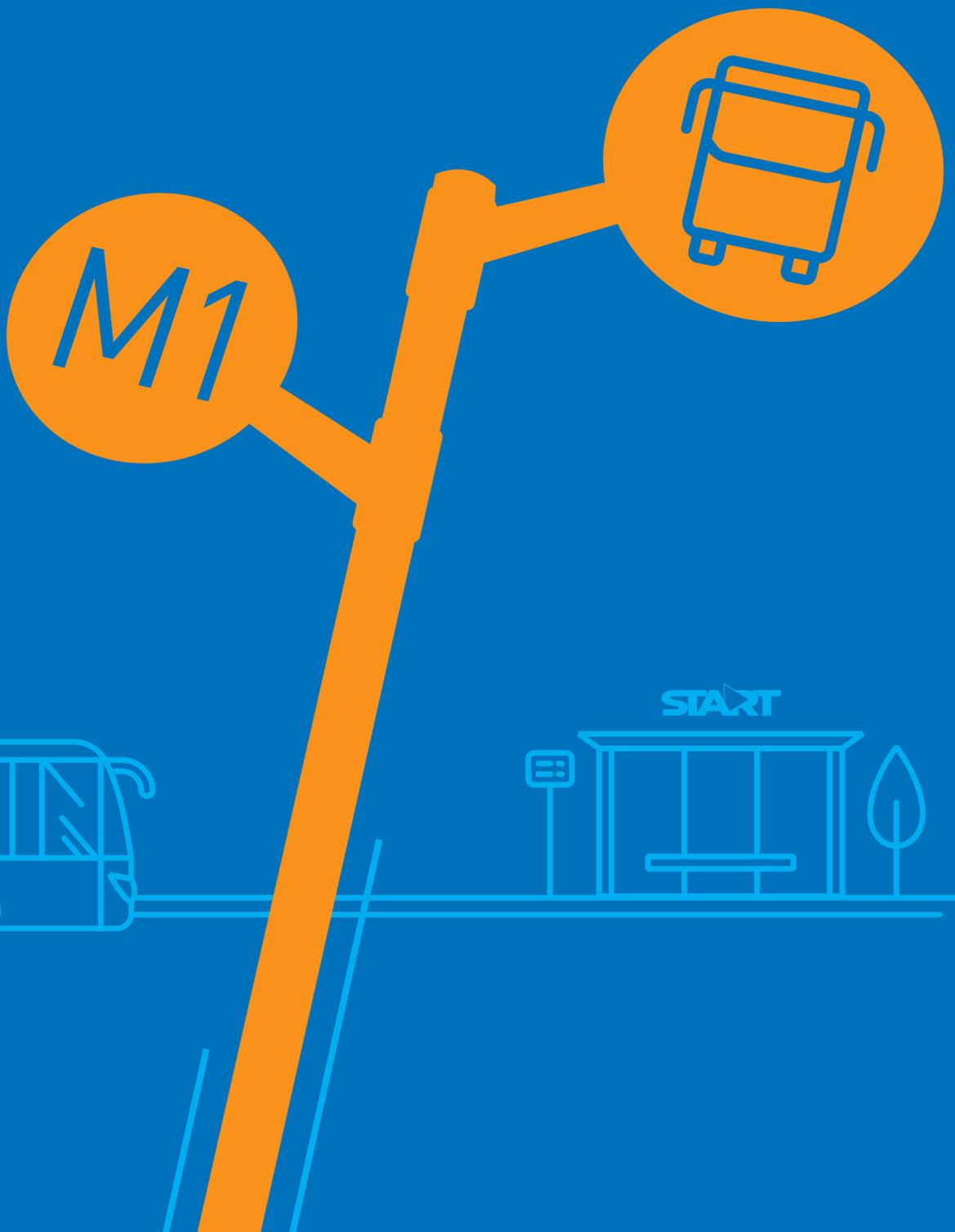
Fatturato fornitori per area geografica¹

	2019		2020		2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna	18.985.637	47,09%	18.829.078	55,71%	25.965.212	62,49%
Emilia Romagna (escluse RN FC RA)	5.653.013	14,02%	5.567.889	16,47%	6.099.683	14,68%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	15.569.225	38,62%	9.135.589	27,03%	9.145.436	22,01%
Esteri	109.544	0,27%	264.814	0,78%	342.206	0,82%
Totale	40.317.419	100,00%	33.797.370	100,00%	41.552.537	100,00%

¹ I valori riferiti ai fornitori comprendono i costi di esercizio e gli investimenti.



L'ambiente



Trasporto pubblico, tutela dell'ambiente ed utilizzo delle risorse naturali

Politica per l'ambiente

GRI 103-2

La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale di Start Romagna prevede un impegno specifico in materia ambientale, di seguito richiamato.

Contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno che l'azienda ricerca attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità e l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al minimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo. L'azienda opera nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento ed è attiva per prevenire e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.

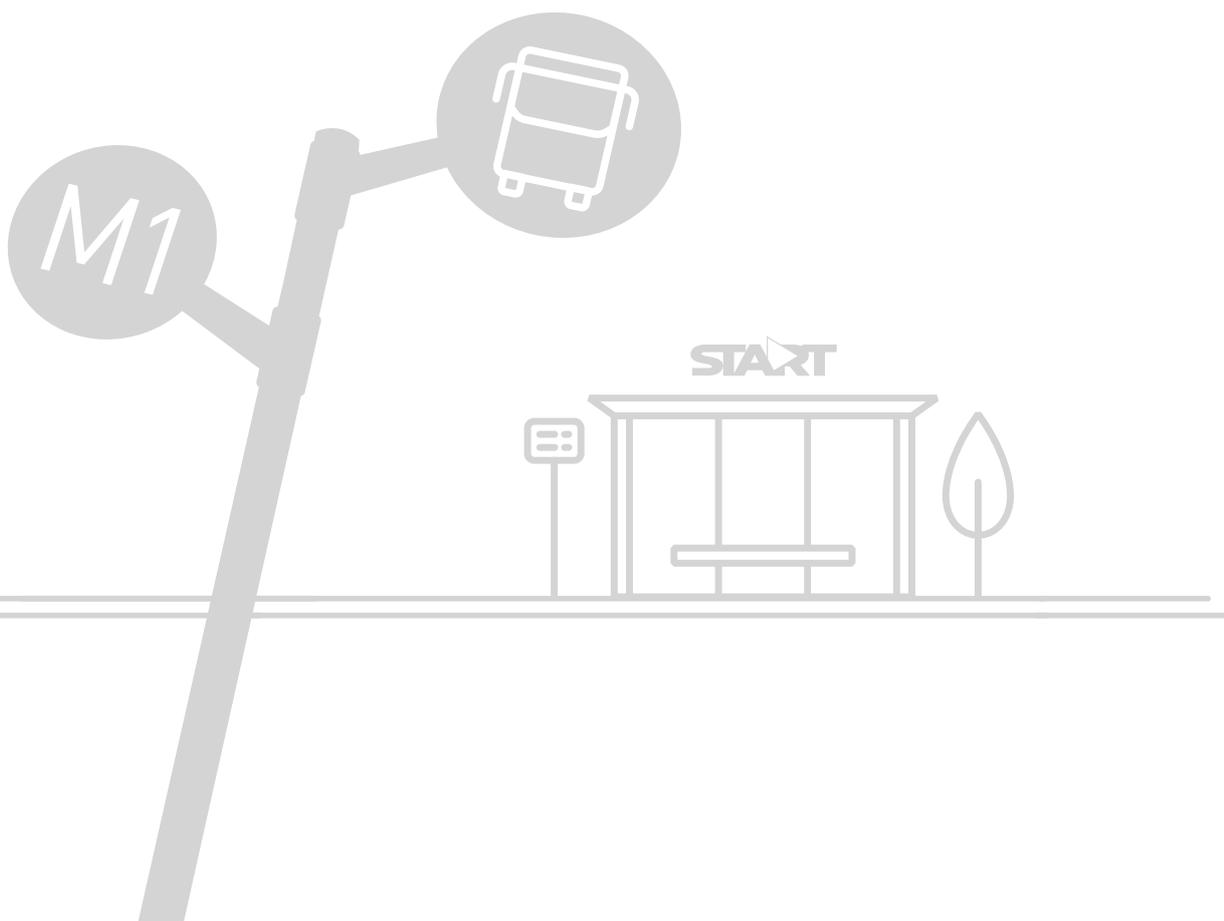
Tale politica si cala nell'operatività aziendale attraverso le scelte fatte in passato e i progetti attuali, quali:

- acquisizione di nuove tipologie di mezzi con caratteristiche prestazionali ambientali migliorative, in linea con gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna; Serve recuperare (?) La scioietà resta in attesa il nuovo DM che fissa l'uscita dal servizio dei bus EURO II ed EURO III;
- partecipazione al Progetto Idrogeno (MoU stipulato con Comune di Ravenna, Hera, AESS, Ravenna Holding);
- scelta nell'utilizzo di energia verde ed efficientamento energetico di mezzi e impianti;
- utilizzo razionale dell'acqua;
- ripensamento della logistica al fine di ridurre i km a vuoto percorsi per i trasferimenti ai capolinea;
- realizzazione di specifici impianti per l'erogazione di metano tipo L-GNC/GNL;
- collaborazione con Hera Ambiente al progetto BIOMETHER per l'utilizzo in fase sperimentale di biometano derivante da rifiuti su alcuni mezzi di Start Romagna;
- collaborazione al Progetto Clean Port all'interno dell'area portuale di Ravenna, volto alla creazione di un deposito costiero di GNL a supporto della transizione da carburanti derivanti da petrolio a GNL in ambito navale, che prevede la trasformazione dell'alimentazione di un traghetto di Start Romagna da gasolio a GNL.

Progetto salvaguardia delle risorse (acqua, energia, rifiuti)

L'attenzione all'ambiente è un tema a cui Start Romagna attribuisce particolare valore. Nel corso del 2020 verrà realizzato un progetto che prevede i seguenti interventi:

- **Acqua:** salvaguardia delle risorse idriche sia nelle sedi sia per la pulizia degli automezzi. Verrà approntato e messo in pratica un progetto di riduzione dei consumi idrici in azienda;
- **Energia:** anche per la parte energetica, sia termica che elettrica sono in corso studi per ridurre i consumi e già per il 2020 si potranno realizzare azioni concrete;
- **Economia circolare/rifiuti:** realizzazione di un progetto coordinato sull'economia circolare, sensibilizzando gli attori sul tema della raccolta differenziata e completando, in collaborazione con le società che si occupano della raccolta rifiuti, la distribuzione dei contenitori finalizzati a tale scopo.



Utilizzo responsabile delle risorse naturali

I materiali

Gli acquisti di materiali sono relativi in misura prevalente a ricambi e altri componenti per la manutenzione e funzionamento dei mezzi. La percentuale dei materiali acquistati provenienti da riciclo non è significativa.

Nella tabella sono riportati gli acquisti di oli lubrificanti e liquidi. Nel triennio analizzato si registra un incremento dell'acquisto di alcune tipologie di olio motore dovuti ad un leggero incremento del parco mezzi e un aumento dei consumi di urea/AdBlue. I due aspetti sono riconducibili da una parte ad un leggero invecchiamento medio del parco bus ma anche all'utilizzo di mezzi di ultima generazione (in prevalenza EURO VI), con l'utilizzo di motori tecnologicamente più avanzati. Nello stesso tempo, grazie ad idonei catalizzatori l'additivo, viene spruzzato nel flusso di scarico, abbattendo considerevolmente le emissioni di NO_x, gli ossidi di azoto, in atmosfera.

GRI 301-1
GRI 303-1
GRI 303-2
GRI 303-3
GRI 306-1
GRI 306-2
GRI 306-3
GRI 306-4
GRI 306-5

Oli e liquidi (litri)	2019	2020	2021
Olio motore	22.105	22.994	24.046
Olio freni	70	100	50
Olio cambio automatico e idroguida	9.059	8.712	10.273
Olio differenziale	2.660	4.344	2.457
Parafu o antigelo	19.630	17.815	15.840
Urea	143.500	126.755	151.366

Acqua

Fonti di prelievo - Nell'ambito di una politica ambientale di consumo responsabile delle risorse, i prelievi delle fonti idriche sono pianificati da Start Romagna secondo una logica di riduzione dell'impatto. I Consumi d' Acqua e gli aspetti di gestione connessi allo scarico fognario si configurano presso le sedi operative degli impianti principali comprensivi di deposito autobus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Il consumo di acqua da parte degli impianti autolavaggio dipende sia dal numero dei bus in servizio sia dalla quantità dei lavaggi di ciascun bus; le condizioni meteo incidono fortemente sulla necessità di lavare i veicoli, per cui a stagione secca corrisponderà un minore numero di lavaggi ed un conseguente minore consumo di acqua (e di energia elettrica).

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio di riferimento di Start Romagna è classificato come area a stress idrico elevato (High 3-4). Per tale ragione gli utilizzi di acque per i processi industriali devono tener conto di tale situazione.

Il riutilizzo dell'acqua di processo - Gli scarichi idrici

Per la sede operativa di Rimini è stato attivato, dal mese di giugno 2018 (a pieno regime nel 2019) l'impianto di trattamento delle acque prodotte dal padiglione lavaggi automatici (2 impianti). Il processo prevede un primo trattamento, con uno specifico depuratore preesistente, degli effluenti maggiormente inquinanti (officina, RPL, lavaggio sottotelai, carrozzeria) ed un sistema di raccolta con successivo riutilizzo dell'acqua depurata. L'acqua depurata dall'impianto viene poi lavorata dal secondo impianto, insieme al consistente volume di acqua proveniente dal padiglione Lavaggi Automatici. L'acqua, post trattamento del nuovo impianto viene poi in parte riutilizzata per il padiglione Lavaggi automatici, e per la parte eccedente, viene scaricata in pubblica fognatura con contabilizzazione specifica.

Prelievo idrico (Mega litri)	2019	2020	2021
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	16	18	15
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	16	18	15

Nota: La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, Dictionary of Water Terms (usgs.gov) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Il 2021 ha visto un sensibile contenimento dei prelievi rispetto all'anno precedente dovuto all'assenza di perdite idriche (come era successo nel 2020 presso uno dei depositi Start). I prelievi sono stati inferiori anche rispetto al 2019 perché a seguito della pandemia e alla conseguente diminuzione dei km di servizio offerti, gli autolavaggi hanno conosciuto un minore impiego.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene secondo procedure interne conformi alle disposizioni di legge vigenti. Start si connota come società di servizi e quindi come azienda a basso regime di trasformazione e scarsamente coinvolta nella produzione di scarti significativi, se si eccettuano quelli derivanti dalle attività di trasporto persone. Le tipologie e quantità di rifiuti sono legate in particolare alle attività di manutenzione dei mezzi e degli impianti.

Start Romagna, essendo produttore di rifiuti speciali sia pericolosi che non, cerca, nell'ottica di un continuo miglioramento della propria gestione, di minimizzare il proprio impatto ambientale sul territorio. Per quanto sopra si evidenzia che:

- i veicoli di nuova acquisizione sono acquistati generalmente con formula LCC, che in fase di gara generalmente premia il costruttore che dichiara una maggiore vita utile dei componenti principali con conseguente contenimento della produzione di rifiuti nell'arco vita del bene nel caso in cui i componenti principali rispettino le scadenze prospettate;
- i veicoli di nuova acquisizione previsti nei piani industriali appartengono a classi di emissione ambientale meno impattanti. Il loro acquisto consente la contemporanea dismissione dei veicoli più obsoleti e maggiormente impattanti sia dal punto di vista di emissioni ambientali che di rifiuti prodotti da manutenzione complessive.

Il flusso di generazione dei rifiuti

Start, pur non essendo una società di produzione, è attenta alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti dalla sua organizzazione, come conseguenza delle attività che portano a offrire i suoi servizi. La valutazione di come i materiali si spostano in entrata, attraverso e in uscita rispetto all'organizzazione può aiutare a capire dove questi materiali diventano rifiuti all'interno della catena del valore e di come possono e devono essere trattati. Solo dalla descrizione di flusso è possibile intervenire per capire la significatività e la pericolosità di eventuali materiali in ingresso e il relativo impatto a valle nella generazione di rifiuti.

Produzione di rifiuti a monte della catena del valore - La costruzione dei mezzi è un'area rispetto alla quale l'impatto di Start Romagna è relativa alla scelta dei mezzi con minori impatti anche in termini della loro manutenzione.

La generazione di rifiuti all'interno dei processi Start Romagna - All'interno delle attività di Start Romagna, si individuano come input i ricambi automobilistici e i liquidi tecnici (oli motore, freni, cambi, differenziale, antigelo, urea) necessari per il funzionamento degli autobus. L'area che impatta maggiormente sui rifiuti è quella che riguarda la manutenzione degli autobus, la loro pulizia. Tra i rifiuti pericolosi prodotti a seguito di queste lavorazioni vanno annoverati oli esusti, veicoli fuori uso, batterie, filtri vari, rifiuti liquidi fra i quali soluzioni acquose di lavaggio e sgrassatura, pastiglie freni. Vanno invece annoverati tra quelli non pericolosi i metalli ferrosi e non, legno, carta, plastica, fanghi, filtri aria.



START
POLSKA

IZIATA



RIUSA



RISPETT

STA

PERCHÉ CHE NUOVA

RICICLA



RIDUCI

A



RT

NO PESSIME

Start Romagna ha provveduto in questi anni all'aggiornamento e alla formazione professionale degli operai delle officine e del personale di manutenzione per consentire, contestualmente alle operazioni di manutenzione degli autobus, la corretta separazione degli scarti di lavorazione dei rifiuti, che vengono depositati in appositi contenitori specifici per codice CER, in modo da permettere il corretto deposito temporaneo, preliminare al conferimento a terzi con adeguate tempistiche accertate da parte dei responsabili che poi provvedono alla compilazione del registro di carico e scarico e al contatto dei soggetti autorizzati incaricati dello smaltimento.

Eguali controlli periodici vengono condotti sulle cisterne interrate non connesse ad impianti di depurazione in continuo per verificare il livello di riempimento derivanti dai processi di sgrassatura di pezzi meccanici e sottoscocche. Nel caso di produzione di rifiuti non usuali, successivamente ad un'analisi volta a comprendere il processo che ha generato il rifiuto, i responsabili della manutenzione dispongono adeguati prelievi di campionatura da destinare a laboratori specializzati al fine di una nuova classificazione e attribuzione delle caratteristiche di pericolo.

Produzione di rifiuti a monte della catena del valore - A valle della catena del valore non si trovano rifiuti significativi per quanto concerne l'impatto ambientale; anche il progressivo ricorso a forme di pagamento digitale contribuisce al ridimensionamento di rifiuti come ticket cartacei di viaggio già utilizzati.

Le quantità di rifiuti Start

I rifiuti vengono smaltiti ai sensi della normativa vigente e la destinazione finale degli stessi, in misura prevalente, ove possibile, è quella del recupero. Le quantità complessive dei rifiuti prodotti possono variare in relazione all'andamento ciclico di alcune operazioni, quali, nello specifico:

- a) operazioni di rottamazione dei bus dismessi (veicoli fuori uso);
- b) manutenzione periodica degli impianti, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo
fanghi da trattamento acque reflue originate dalle vasche di lavaggio;
- c) manutenzione programmata e correttiva ai veicoli.

La tipologia di rifiuti è riportata nella tabella alla pagina seguente.

Nelle unità di lavorazione di Start Romagna la produzione complessiva dei rifiuti nel triennio è tendenzialmente diminuita. Occorre tuttavia considerare che una quota parte dei rifiuti è prodotta dalle officine esterne, cui Start Romagna commissiona attività di manutenzione sia programmata che correttiva. Il periodo caratterizzato dalla pandemia Covid-19 ha rallentato i processi in atto in fase di rinnovo parco veicoli (si veda l'andamento delle quantità di rifiuto EER 160104* corrispondenti ai veicoli fuori uso, che sono passati da 600 t. del 2019 alle 13 t. dell'anno 2021).

Rifiuti per categoria (t)

Cod. EER		2019			2020			2021		
		Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi										
160.104	veicoli fuori uso	600		600	118		118	13		13
120.301	soluzioni acquose di lavaggio		26	26		28	28		27	27
120.302	rifiuti da processi di sgrassatura a vapore		103	103		30	30		15	15
130.205	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	25		25	25		25	15		15
160.601	batterie al piombo	28		28	21		21	20		20
160.708	acque contaminate da oli e/o idrocarburi		8	8		7	7		14	14
190.813	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		25	25		25	25			-
	altri	32		32	8	5	13	5	2	7
	Totale	685	162	847	172	95	267	53	58	111
	Incidenza su totale rifiuti del recupero			91%			68%			49%
Rifiuti non pericolosi										
160.103	pneumatici fuori uso	-		-	-		-	-		-
160.117	metalli ferrosi	30		30	28		28	22		22
160.505	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alle voci 160504	1		1			-			-
170.405	rottame ferroso	-		-	2		2			-
190.814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813		29	29		14	14		1	1
	altri ¹	28		28	27	54	81	21	72	93
	Totale	59	29	88	57	68	1251	43	73	116
	Incidenza su totale rifiuti			9%			32%			51%
	Totale	744	191	935	229	163	392	96	131	227

¹ I rifiuti espressi alla voce "altri" dei rifiuti non pericolosi 2020 e pubblicati nel Bilancio di sostenibilità 2020 sono stati ricalcolati per un errore operato nel mancato computo di una sede aziendale (Dati pubblicati; 2020 / T. 58).

Di seguito è riportata la riclassificazione per recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti, dalla quale si evince come questi siano destinati totalmente, attraverso soggetti terzi incaricati del carico e trasporto, verso siti esterni all'organizzazione aziendale. La quota maggiore dei rifiuti era destinata al recupero, ma nel corso dell'ultimo triennio si è ridotta percentualmente a favore dello smaltimento, che in ogni caso si è a sua volta ridotto in termini di valore riducendo il conferimento in discarica. La politica di gestione dei rifiuti deve essere rivolta ad una necessaria attenzione alla prevenzione nella produzione dei rifiuti e verso il loro recupero, contenendo il conferimento in discarica.

Rifiuti / Recupero (t) - Totale per anno

	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	-	657	657	-	171	171	-	53	53
Totale rifiuti pericolosi	-	657	657	-	171	171	-	53	53
Rifiuti non pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	-	54	54	-	57	57	-	43	43
Totale rifiuti non pericolosi	-	54	54	-	57	57	-	43	43
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	-	710	710	-	228	228	-	96	96

Rifiuti - Smaltimento (t)

	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazione di smaltimento	-	190	190	-	95	95	-	59	59
Totale rifiuti pericolosi	-	190	190	-	95	95	-	59	59
Rifiuti non pericolosi									
Incenerimento (con recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (senza recupero energetico)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazione di smaltimento	-	34	34	-	68	68	-	72	72
Totale rifiuti non pericolosi	-	34	34	-	68	68	-	72	72
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	224	224	-	163	163	-	131	131

Energia ed emissioni

I consumi di energia

I dati dei consumi energetici vengono riportati, nella tabella seguente, in GJoule. L'andamento dei consumi di energia del periodo 2019-2021 è stato determinato dai seguenti principali fattori:

- politiche di rinnovo e di miglioramento nella gestione della flotta dei mezzi di Start, che si riflettono sia sulla composizione dei consumi di energia che sull'andamento degli indici di intensità energetica (entrata in servizio di mezzi di classe a minore impatto ambientale ed energetico, in particolare alimentati a metano e metano liquido, rispetto a mezzi diesel).
- situazione operativa che ha caratterizzato il 2021 a seguito della continuazione della pandemia Covid-19, ma con un progressivo riavvicinamento alla produzione del 2019.

La riduzione complessiva dei consumi di energia nel 2021 rispetto al 2019 è stata del 2,5%. Tale dato sconta la ripresa della operatività rispetto al 2019 dopo il calo del 2020 e il significativo incremento del consumo di energia elettrica per l'avvento di mezzi elettrici sul servizio TRC di collegamento tra Rimini e Riccione.

Energia elettrica da fonti rinnovabili - Il contratto di fornitura dell'energia elettrica utilizzata da Start Romagna è stato stipulato sulla base della convenzione con Intercenter-ER (Convenzione IntercentEr), Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna e stazione appaltante.

Dal 2017 in tutti i lotti di tutte le convenzioni stipulate dalla Regione Emilia Romagna tramite IntercentEr per la fornitura di energia elettrica è stato inserito (nei capitolati e nei documenti di gara) un requisito di sostenibilità che prevede che tutti i lotti prevedono esclusivamente la fornitura di energia verde proveniente da fonti rinnovabili (energia eolica, solare termica, solare fotovoltaica, idraulica, geotermica e da biomassa) senza produzione di nuova CO₂ derivante da combustibili fossili.

Nei Capitolati tecnici, in particolare i requisiti di sostenibilità prescrivono che l'energia elettrica fornita sarà prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili, così come definite dalla lettera b) della Deliberazione ARG/ELT n. 104/11 e s.m.i. Nelle sedi di Forlì Pandolfi e Cesena Spinelli sono stati inoltre installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, che viene direttamente consumata sul posto.

GRI 302-1

GRI 302-2

GRI 302-3

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

GRI 305-4

GRI 305-7

Energia consumata - GJ	2019	2020	2021
Energia elettrica			
Trasporto (bus)	1.824	1.250	1.530
Altri servizi mobilità	-	-	4
Sedi - Terminal - altro	6.715	6.409	6.254
Totale	8.538	7.659	7.789
Di cui			
Acquistata dalla rete	8.055	7.181	7.293
Autoprodotta da impianti fotovoltaici e consumata	484	479	495
Totale	8.538	7.661	7.789
Di cui da fonti rinnovabili	8.538	7.661	7.789
Carburante - Diesel			
Trasporto (bus)	230.854	174.934	210.630
Altri servizi mobilità	6.868	1.401	5.551
Totale	237.722	176.335	216.181
Metano			
Trasporto (bus)	98.346	95.381	111.190
Altri servizi mobilità	155	178	169
Sedi - Terminal - altro	8.970	9.146	9.675
Totale	107.558	104.705	121.034
Totale consumi energia GJ	353.819	288.699	345.004
Di cui da fonti rinnovabili	8.538	7.661	7.789

302.1 energia GJ pubblicati

I consumi di energia dei mezzi Start Romagna (in larga parte carburanti diesel e metano) rappresentano la quota prevalente dei consumi energetici (oltre il 93% del totale).

Il periodo 2021 è stato caratterizzato da un generale riassetto dei valori a quelli del 2019, dopo l'emergenza Covid del 2020. Inoltre, si osserva una redistribuzione dei valori tra diesel e metano, con una maggiore incidenza di quest'ultima tipologia di alimentazione (con minori impatti ambientali) dei mezzi.

Consumi energia servizio TPL (bus)			
GJoule	2019	2020	2021
Energia elettrica	1.824	1.250	1.530
Diesel	230.854	174.934	210.630
Metano	98.346	95.381	111.190
Totale	331.023	271.564	323.350
Incidenza su totale consumi energia	94,4%	95,2%	93,7%

Consumi di energia esterni - Partner

I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di produzione della rete di Start Romagna. Tali consumi sono riportati nella tabella successiva, direttamente espressi in GJoule.

Contrariamente al 2020, quando l'aumento dei consumi fu determinato dalla necessità operativa di aumentare il numero di mezzi in servizio per garantire adeguati livelli di servizio a fronte delle limitazioni del numero di passeggeri legate alle misure Covid-19, nel corso del 2021 si è tornati ai livelli del 2019.



Carburante
diesel



Intensità energetica

Gli indicatori sono calcolati rispetto al servizio di trasporto (TPL) e rispetto al totale dei consumi energetici di Start Romagna. In entrambi in casi il parametro di riferimento è rappresentato dai Km percorsi dai mezzi pubblici. Come richiamato in sede di commento ai dati sui consumi energetici, la performance 2021 è influenzata in modo significativo dalla ripresa dell'operatività pre-pandemica. A parità di tali condizioni di carattere straordinario, i dati 2021 evidenziano in ogni caso un trend positivo rispetto al 2019 dovuto allo svecchiamento del parco e al miglioramento dell'efficienza manutentiva.

Indicatori specifici di servizio bus	Unità	2019	2020	2021
Consumi energia elettrica	GJ	1.824	1.250	1.530
km percorsi energia elettrica	km	155.837	119.932	133.751
Indice intensità flotta energia elettrica	Gj/km x 1000	11,70	10,42	11,44
Consumi carburante	GJ	230.854	174.934	210.630
km percorsi diesel	km	16.673.408	13.756.900	16.734.772
Indice intensità flotta diesel	Gj/km x 1000	13,85	12,72	13,39
Consumi metano	GJ	98.346	95.381	111.190
km percorsi metano	km	6.236.013	6.412.852	7.362.945
Indice intensità flotta metano	Gj/km x 1000	15,77	14,87	15,10

Indice di intensità TPL	Unità	2019	2020	2021
Consumi energia	GJ	331.023	271.564	323.350
km percorsi totali	km	23.065.258	20.169.752	23.231.468
Indice intensità	Gj/km x 1000	14,35	13,46	13,92

Indice di intensità complessivo	Unità	2018	2019	2021
Consumi energia totali	GJ	353.819	288.699	345.004
km percorsi totali	km	23.065.258	20.169.752	23.231.468
Indice intensità	Gj/km x 1000	15,34	14,31	14,85

Emissioni

Emissioni dirette GHG Scope 1 ed emissioni indirette GHG Scope 2

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO_{2e}). Le tabelle mostrano i dati relativi alle emissioni di GHG / Greenhouse Gas (gas a effetto serra, il cui aumento delle concentrazioni in atmosfera genera il fenomeno del cambiamento climatico globale). Le emissioni dirette (Scope 1 GHG) derivano dal consumo di metano e carburanti, mentre le emissioni GHG Scope 2 sono quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete.

Come già ricordato, Start Romagna ha stipulato specifici contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione della totalità dell'energia elettrica acquistata. Le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope2) sono pertanto da considerare pari a zero,

I GRI Standard di riferimento (GRI 305-2) prevedono che le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) vengono calcolate secondo due distinti approcci:

- il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica;
- il metodo market-based richiede di determinare le emissioni GHG - Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO_{2e} nullo. Nel caso in cui non siano state definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Le emissioni dirette di anidride carbonica (principale gas a effetto serra) riguardano i carburanti ed il metano consumati (Scope 1).

I dati quantitativi presentati derivano dalla conversione delle quantità consumate di energia, per i diversi vettori utilizzati, attraverso l'uso di fattori di emissione elaborati a livello internazionale. L'andamento delle emissioni dirette ed indirette riflette i consumi di energia del periodo. L'andamento del 2021 risente dell'incidenza nell'utilizzo di mezzi a gasolio pur confermando un trend per Km in diminuzione su base triennale. Nel 2021, rispetto al 2020, si registra un incremento delle emissioni, dovuto alla ripresa dei trasporti post Covid-19.

Emissioni dirette GHG - Scope 1 - tCO_{2e}			
	2019¹	2020	2021
Carburante - Diesel	17.225	12.540	15.168
Metano	5.835	5.698	6.803
F-gas	0	0	0
Totale emissioni Scope 1	23.059	18.238	21.971
Andamento emissioni per Km rispetto anno precedente	-1,81%	-9,34%	3,51%

¹ Fonti: (ridefinite rispetto a Bilancio di sostenibilità 2019 - ricalcolo conseguente dati 2019). Diesel - Coefficienti DEFRA (UK Department on Environment). Government conversion factors for company reporting of greenhouse gas emissions - GOV.UK (www.gov.uk). Metano - Fattore di emissione EU ETS / Ministero Ambiente - Tabella parametri nazionali per il calcolo delle emissioni EU ETS - Italia: News (minambiente.it) (2021).

Emissioni / CO₂ - GHG Scope 2 - tCO_{2e} - Market based method			
	2019	2020	2021
Energia elettrica acquistata	-	-	-

Emissioni / CO₂ - GHG Scope 2 - tCO_{2e} - Location based method			
	2019	2020	2021
Energia elettrica acquistata	602	505	519

Fonti: Location based / ISPRA Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico. Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico - Italiano (isprambiente.gov.it). Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico - Italiano (isprambiente.gov.it).

La successiva tabella mostra il totale delle emissioni GHG Scope 1 / Scope 2.

Totale emissioni GHG / CO₂ - Scope 1 + Scope 2 tCO_{2e}			
	2019	2020	2021
Totale emissioni GHG CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Market based	23.246	18.428	21.971
Totale emissioni GHG CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Location based	23.847	18.933	22.489

La parte preponderante delle emissioni si riferiscono alle attività di trasporto bus (consumo di carburanti dei mezzi). I dati considerano esclusivamente le emissioni dirette (GHG Scope 1) in quanto le emissioni indirette (GHG Scope 2) da energia elettrica sono assunte pari a zero (Market based come metodologia di riferimento).

Emissioni dirette GHG - Scope 1 tCO_{2e}

	2019	2020	2021
Trasporto (bus)	22.232	17.804	21.028
Altri servizi Mobilità	511	110	399
Sedi - Terminal - altro	502	514	544
Totale emissioni Scope 1	23.246	18.428	21.971

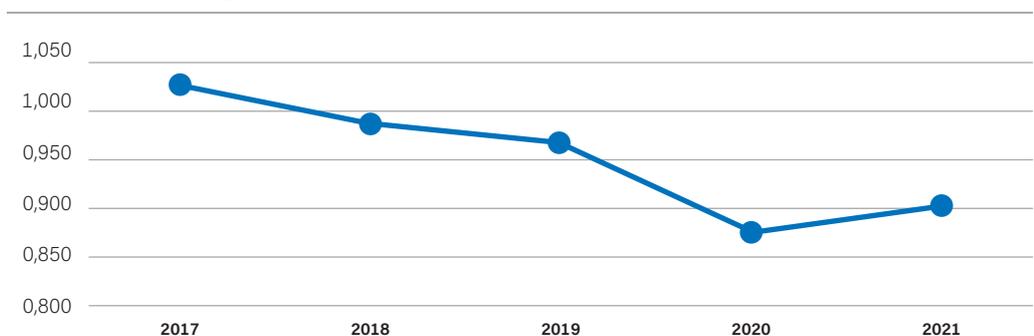
Intensità delle emissioni

Analogamente agli indici di intensità dei consumi energetici, il dato viene distintamente calcolato in relazione al servizio di trasporto (TPL) e complessivo riferito al totale delle emissioni della Società. In entrambi in casi con riferimento al parametro relativo ai Km percorsi dai mezzi pubblici. L'andamento, coerente con quello degli indici di intensità energetica è determinato dagli interventi per l'ammmodernamento della flotta, con sostituzione dei mezzi a più alto impatto ambientale, ma è anche influenzato dalla ripresa operativa del 2021 che rimane comunque al di sotto del valore pre-pandemico.

Ai fini del calcolo degli indici di intensità vengono assunte pari a zero le emissioni indirette (GHG Scope 2 / Market based, quale metodologia di riferimento).

Indice di intensità TPL	Unità	2019	2020	2021
Emissioni CO _{2e} TPL (Emissioni dirette - GHG Scope 1)	tCO _{2e}	22.232	17.804	21.028
Km totali percorsi	Km	23.065.258	20.169.752	23.231.468
Indice intensità	tCO_{2e}/Kmx1000	0,964	0,883	0,905
Indice di intensità complessivo	Unità	2019	2020	2021
Emissioni CO _{2e} totali (Emissioni dirette - GHG Scope 1)	tCO _{2e}	23.246	18.428	21.971
Km totali percorsi	km	23.065.258	20.169.752	23.231.468
Indice intensità	tCO_{2e}/Kmx1000	1,008	0,914	0,946

Indice intensità Kg CO₂/Km



Il dato sulla intensità di emissioni viene presentato anche correlato ai Km percorsi (qui su base quinquennale) per rilevare il miglioramento progressivo dell'andamento. Il lieve peggioramento del dato 2021 è riconducibile ad un maggiore impiego proporzionale dei mezzi diesel, anche se resta significativamente inferiore a quello del 2019, anno comparabile al 2021 per volumi di produzione.

Altre emissioni indirette CO_{2e} (GHG Scope 3 - Greenhouse Gas)

Relativamente alle emissioni derivanti da consumo di energia esterna al perimetro di Start Romagna (Scope 3 - GHG) si riportano di seguito i dati relativi ai servizi resi dai partner dei servizi ed originati dal consumo di carburante con mezzi di loro proprietà. L'oscillazione del dato è dovuto al variare proporzionale della produzione nel corso dei tre anni.



Carburante
diesel



Fonti: Diesel - Coefficienti DEFRA (UK Department on Environment). Government conversion factors for company reporting of greenhouse gas emissions - GOV.UK (www.gov.uk).

Emissioni di altre sostanze inquinanti

I dati delle emissioni 2021 di altre sostanze, nocive per l'ambiente e per la salute umana, risentono della ripresa del livello di utilizzo della flotta conseguente alla situazione operativa (Km percorsi / consumi di carburante) avvicinandosi ai livelli del 2019. Significativo il calo delle emissioni di idrocarburi, PM, NOx rispetto al 2019 (anno pre-pandemico ma

Emissioni HC - Idrocarburi (Kg)	2019	2020	2021
Da carburante - gasolio	30.231	19.339	23.949
Da metano	11.911	10.282	12.160
Totale	42.142	29.621	36.109
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-12,59%	-19,62%	5,84%
Emissioni CO - Monossido di carbonio (Kg)	2019	2020	2021
Da carburante - gasolio	129.133	89.130	107.237
Da metano	100.486	98.397	116.005
Totale	229.619	187.527	223.242
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-5,78%	-6,61%	3,36%

Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: <https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds>. Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing".

più vicino al 2021 per volumi di produzione) dovuto al maggiore impiego di mezzi elettrici e a metano. I grafici su andamento quinquennale (figure 1, 2, 3, 4) ben riproducono il trend complessivo di progressivo decremento.

Emissioni PM - Particolato (Kg)	2019	2020	2021
Da carburante - diesel	2.636	1.214	1.391
Da metano	961	752	898
Totale	3.597	1.966	2.290
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-30,01%	-37,49%	1,09%
Emissioni NOX - Ossidi di azoto (Kg)	2019	2020	2021
Da carburante - diesel	206.489	131.698	164.869
Da metano	62.980	51.097	60.175
Totale	269.469	182.795	225.044
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-12,92%	-22,43%	6,89%

Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: <https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds> - Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing"; Per la classe "Pre-Euro", laddove i valori non siano riportati nella direttiva 88/77/CEE, si ipotizzano doppi rispetto alla classe "Euro1".

Fig. 1 - Totale emissione idrocarburi

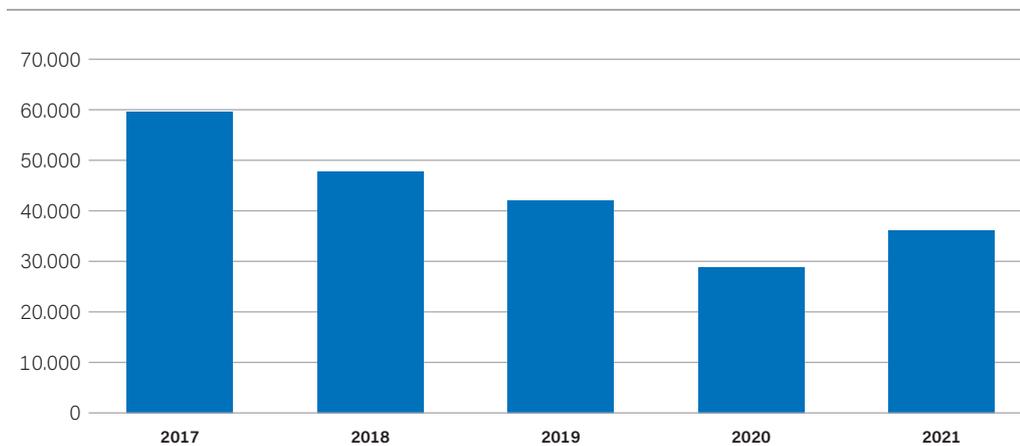


Fig. 2 - Totale emissioni monossido di carbonio

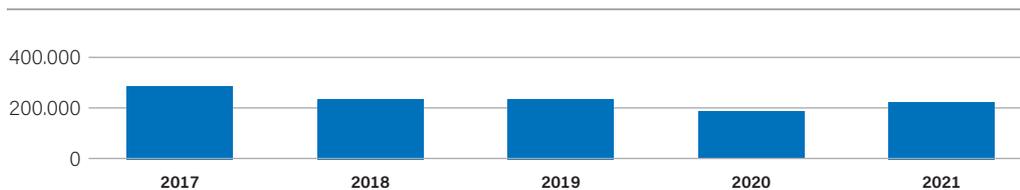


Fig. 3 - Totale emissioni particolato in Kg

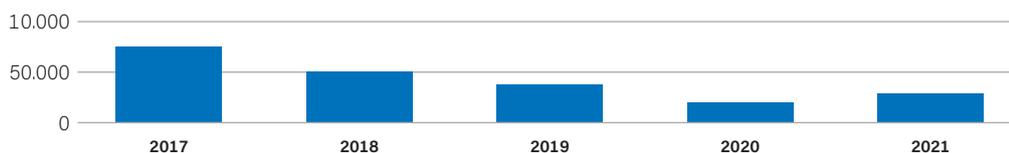
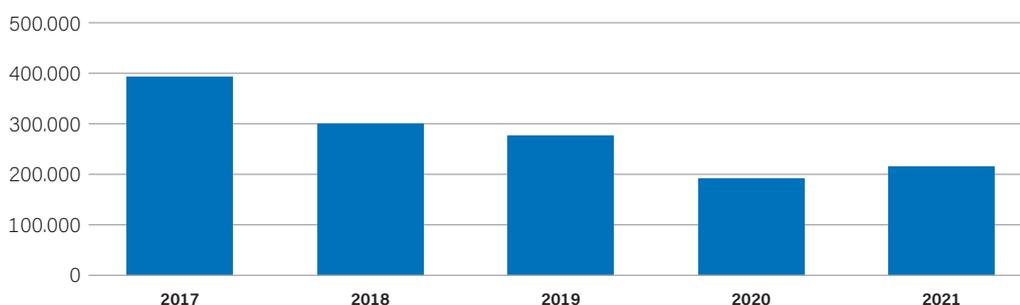


Fig. 4 - Totale emissioni ossidi di azoto in Kg



Emissioni evitate

L'analisi comparata delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera ricavata confrontando l'impatto ambientale carbonica del trasporto pubblico rispetto al mezzo privato evidenzia significative differenze a favore del trasporto pubblico, come riportato dalla successiva tabella. La differenza si è però ridotta rispetto all'inizio del periodo di osservazione, in conseguenza di forme alternative al tradizionale tragitto casa lavoro (per via del ricorso massiccio allo smart working) legate all'emergenza sanitaria degli ultimi due anni, al calo dei passeggeri e in particolare dell'utenza scolastica dovuta alla didattica a distanza, alla minore affluenza sugli autobus dovuta all'applicazione delle misure di prevenzione alla diffusione del contagio Covid-19 (vincoli alla capienza degli autobus, obbligo di distanziamento, adozione dei dispositivi di protezione individuale).

Risparmio tCO ₂ grazie al tpl	2018	2019	2020	2021
Trasporto con mezzo privato	64.822	63.859	41.674	44.716
Trasporto (bus)	22.151	22.232	17.804	21.028
Risparmio	42.672	41.627	23.870	23.688

Manutenzione degli impianti e funzione Facility

Nel corso del 2021 ha preso corpo e maggiore definizione una nuova area organizzativa aziendale separata da quella di manutenzione dei mezzi definita "Facility and Energy Management" dedicata alla manutenzione e gestione del patrimonio, sia di proprietà che in locazione passiva, e alle attività di efficientamento energetico.

Fra le attività del settore, estese alla gestione di infrastrutture distribuite su tutto il territorio romagnolo, rientrano la manutenzione di immobili e impianti (impianti elettrici/idraulici /termici/di compressione, ascensori, infissi, porte, varchi, cancelli, ascensori, linee vita, antincendio,...), il coordinamento dei lavori di ristrutturazione e di opere di nuova costruzione (progettazione preliminare, computistica, rapporti con gli enti, assistenza tecnica all'ufficio gare,...), la redistribuzione degli spazi interni degli immobili, la riasfaltatura e il ripristino della segnaletica orizzontale di depositi e parcheggi, la gestione dei rifiuti civili, le sanificazioni, la manutenzione del verde, i tavoli tecnici con le Holding provinciali per la definizione e programmazione dei piani di intervento pluriennali, l'individuazione di azioni volte alla razionalizzazione dei consumi energetici (monitoraggio e previsione dei consumi, programmazione e progettazione di impianti finalizzati al risparmio energetico).

Per quando riguarda la distribuzione delle sedi aziendali presenti sul territorio delle tre province della Romagna si rimanda all'allegato dedicato.

Nel 2021 il settore Facility, in sinergia con l'uff. Affari Generali ha seguito l'acquisizione di cinque auto elettriche a disposizione del parco veicoli di servizio di Start, provvedendo ad installare due colonnine di ricarica elettrica presso il deposito di Rimini. Nel corso del 2022 sono previsti l'integrazione e il potenziamento dei servizi di ricarica, sia di autoveicoli che di biciclette elettriche. È inoltre in corso di valutazione l'installazione di un sistema di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici sulle coperture delle sedi di Rimini.

Nell'ambito della gestione del trasporto rapido di massa denominato "Metromare" Rimini-Riccione acquisita da Start Romagna nell'ottobre 2021, il settore Facility Management si occupa dei servizi di custodia, pulizia e manutenzione del verde, del tracciato, delle fermate, degli ascensori, delle rampe, scale e percorsi di accesso.

Biodiversità

La Biodiversità è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà di organismi, esseri, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. Grazie alla biodiversità la Natura è in grado di fornire cibo, acqua, energia e risorse per la nostra vita quotidiana. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra ed ogni organizzazione ha il dovere di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future (Fonte: WWF Italia). L'attività di Start è improntata a criteri di tutela e conservazione dell'ambiente, per il mantenimento delle biodiversità.

La biodiversità e i cambiamenti climatici

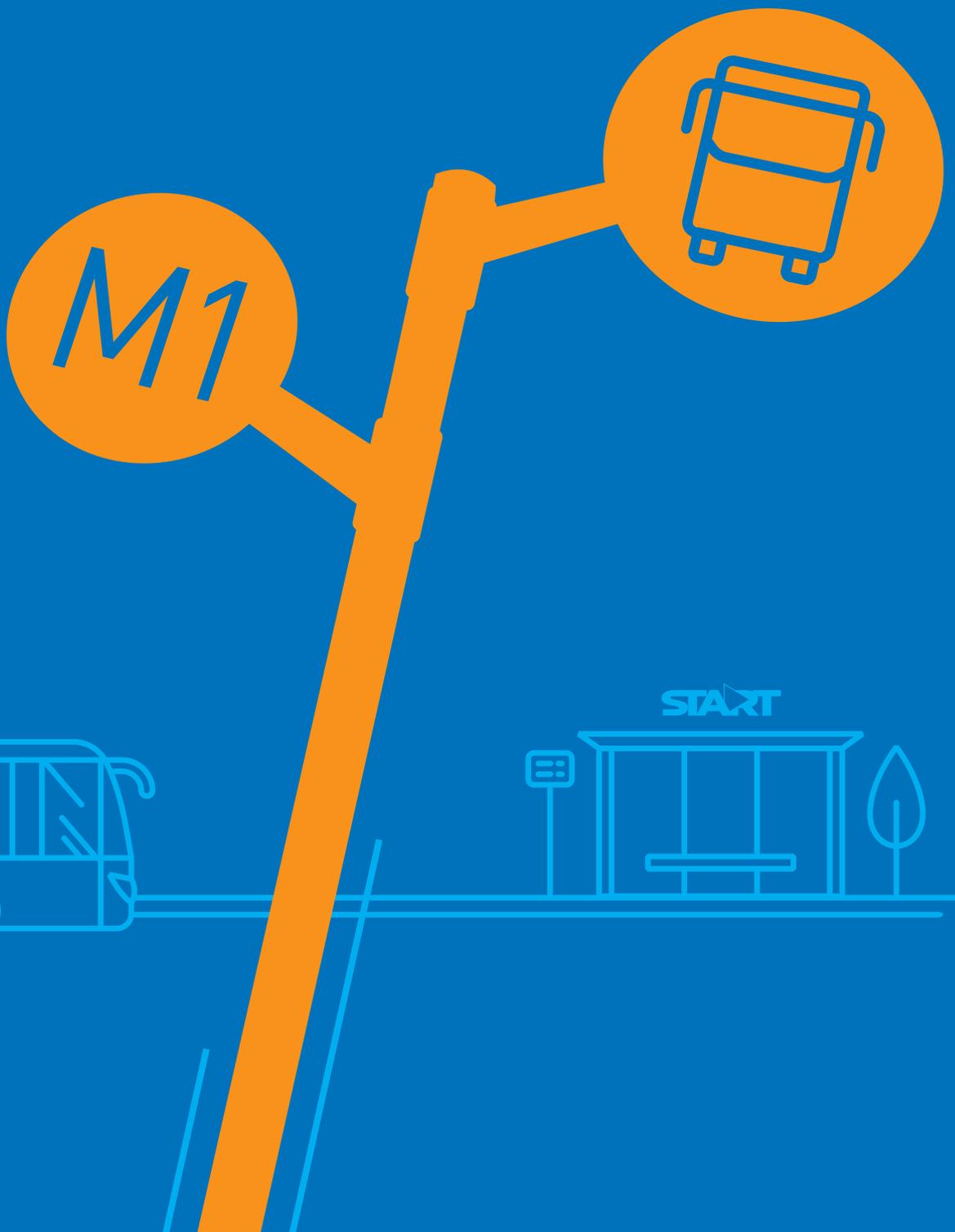
Sebbene la piena portata dell'attuale fase di cambiamento climatico sia difficile da stimare con precisione, la maggioranza dei possibili scenari prefigura un aumento globale medio di almeno 2 °C rispetto a livelli preindustriali. Nonostante gli sforzi internazionali volti alla mitigazione del fenomeno di riscaldamento, il ruolo della biodiversità nel favorire l'adattamento degli ecosistemi al mutamento in corso è spesso trascurato. Pertanto, porre in primo piano la conservazione delle specie è un passo necessario per garantire la qualità della vita umana in un mondo destinato a cambiare. La relazione tra il numero di specie native e la resilienza degli ecosistemi è stata, e continua ad essere, oggetto di numerosi studi in ecologia. Nella maggioranza dei casi, si tratta di una correlazione positiva.

Un ecosistema con un alto numero di specie è in grado di affrontare in maniera migliore gli impatti del cambiamento, incluso quello climatico. Anche di fronte all'estinzione di alcune specie, può riconfigurarsi, dando vita a nuove combinazioni in grado di mantenere la sua produttività. Ma in alcuni casi, la distruzione di un numero sufficiente di forme di vita può inibire questo potenziale di ripresa, poiché manca la variazione da reclutare per colmare i vuoti.

La possibilità di limitare effetti del cambiamento climatico attraverso la protezione della biodiversità è dimostrata. Ad esempio, l'istituzione di aree marine protette aumenta la probabilità di ricolonizzazione da parte dei coralli a seguito delle morie di massa associate a picchi di temperatura. Lo stesso principio si applica alle foreste pluviali, essenziali depositi di carbonio, in seguito ad episodi di deforestazione. Data l'incertezza associata ai cambiamenti climatici, il principio di precauzione impone di preservare il massimo numero di specie e la massima estensione di habitat possibile. Perché quali tra essi potranno, nei prossimi decenni, garantire la resilienza necessaria, al momento non è affatto certo.



Le risorse umane



Le politiche di gestione del personale

La gestione delle risorse umane

GRI 102-41

GRI 103-2

I criteri ed il processo di selezione del personale di Start Romagna si fondano sul rispetto dei principi (anche di derivazione europea) di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei principi di cui all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 sul reclutamento del personale. Start Romagna applica i contratti nazionali autoferrotranvieri.

L'accesso all'impiego (sia a tempo pieno o a tempo parziale) avviene di norma attraverso apposita procedura selettiva che valuta le competenze dei candidati, come previsto dal vigente Regolamento Assunzione e Progressione del Personale. Per quanto riguarda le posizioni che richiedono professionalità specifiche difficilmente reperibili al di fuori dell'azienda, Start Romagna può provvedere a indire selezioni interne, riservate unicamente al personale dipendente, oppure a procedere con attribuzione diretta e motivata della qualifica a fronte di candidatura specifica promossa dal Responsabile e sempre previa prova attitudinale.

Nel rispetto del già citato art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 Start Romagna si accerta che ogni procedura di selezione attuata sia accompagnata da: a) adeguata pubblicità ed imparzialità delle procedure selettive; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali professionali; c) rispetto delle pari opportunità; d) composizione delle commissioni interne di valutazione solo con esperti di provata competenza e assenza di elementi di incompatibilità.

Nel corso del 2021, il processo di reclutamento-selettivo più importante è da ricondurre alla ricerca di operatori di esercizio da inserire in azienda a fronte del significativo "turn over" per pensionamento e alle assenze dal servizio di lavoratori legate alla pandemia. A fronte dei vincoli imposti dall'emergenza sanitaria che hanno condizionato la promozione di una selezione pubblica su grandi numeri con prove in presenza, l'azienda ha optato per l'attivazione di un processo di reclutamento continuo su piccoli numeri, con il supporto di una società esterna con verifica sia delle competenze motivazionali-attitudinali sia pratiche di guida effettuate da personale esperto interno.

Secondo queste premesse è stato promosso il progetto "Scuderia Start Romagna" finalizzato a reclutare giovani diplomati motivati ad intraprendere un percorso di acquisizione delle patenti professionali finanziato dall'azienda per esercitare il mestiere di autista. Anche in questo caso la gestione della selezione è avvenuta con strumenti digitali che han-

no consentito l'effettuazione di colloqui a distanza nel rispetto delle normative anti-Covid. Il progetto Scuderia ha l'obiettivo di promuovere anche altri mestieri difficilmente reclutabili sul mercato, quali per esempio quelli di officina e magazzino (operai meccatronici - elettronici - magazzinieri), per i quali nel corso del 2021 si è fatto fronte con l'attivazione di tirocini formativi e di reclutamento mirato con agenzie esterne.

Altre posizioni organizzative sono state ricoperte con la promozione di selezioni interne rivolte prioritariamente a personale inidoneo definitivo alle mansioni di guida, con l'obiettivo di riqualificarli ad altro mestiere (per esempio selezione interna per addetto all'ufficio tecnico - selezione interna per addetto alla piccola manutenzione), sempre previo giudizio di idoneità sanitario alle nuove mansioni.

Comunicazione interna e dialogo con i dipendenti

La comunicazione con il personale viene effettuata mediante l'utilizzo di molteplici strumenti informativi quali:

- intranet aziendale, con possibilità di accesso anche dal PC di casa mediante il sito Internet;
- ordini di servizio e/o comunicati di servizio interni affissi nelle bacheche aziendali e presenti nella Intranet/Protocollo aziendale;
- totem informativi c/o i depositi periferici;
- lettere individuali;
- momenti informativi e formativi di aula;
- colloqui individuali richiesti dallo stesso personale o dalla funzione RU;
- e-mail agli indirizzi di posta elettronica personali comunicati all'azienda da parte dei dipendenti;
- convention, eventi celebrativi.

Progetto Comunicazione interna

Nel corso del 2021 il primo obiettivo per costruire un efficace piano di comunicazione è stato quello di semplificare modelli e contenuti di una complessa serie di moduli ancora legati a vecchi schemi comunicativi ereditati dalle precedenti aziende confluite in Start. Semplificare è stata dunque la parola d'ordine, ovvero facilitare, snellire e chiarire ciò che deve essere comunicato dall'azienda al personale, affinché questi traduca in azioni corrette, compiti e attività necessarie alla funzione. Una scelta cromatica unita ad una nuova grafica sono stati gli elementi utilizzati per caratterizzare i nuovi moduli per i quali è stata anche prevista una nuova impostazione linguistica basata su regole chiare e unificate per tutti. Il progetto è stato completato eliminando in maniera pressoché integrale anche l'uso del cartaceo, trasferendo tutta la nuova modulistica su due strumenti di comunicazione debitamente riorganizzati e arricchiti di sezioni e novità. Si tratta della "Bacheca Noi Start", una intranet aziendale composta da un totem e una stampante allocati in diversi punti

aziendali. Questa bacheca, già presente in azienda da tempo, è stata ripensata in alcune sezioni e arricchita di contenuti. Il personale vi può accedere non solo dalle postazioni aziendali, ma anche da smartphone e da postazioni pc remote. Insieme alla bacheca anche la "Chatbot Asso", una chat offerta gratuitamente a tutto il personale, è stata oggetto di rivisitazione nei suoi contenuti per offrire 4 nuove sezioni, tre delle quali collegate alla nuova modulistica ed una quarta invece relativa alle attività, eventi e iniziative di Start. Entrambi questi due strumenti sono ovviamente collegati tra loro, per consentire una comunicazione tempestiva e omogenea a tutto il personale, e nel corso del 2020, per gli effetti dovuti anche alla emergenza sanitaria e all'impiego massivo dello smart working, hanno permesso di comunicare a tutto il personale in tempo reale sebbene a distanza. Un altro importante tassello è stata la creazione della newsletter interna "Siamo in Linea", parte integrante del progetto che con lo stesso head-line ricomprende una serie di interventi orientati al recupero di una identità e al senso di appartenenza all'azienda. La newsletter con uscita cadenzata su base mensile raccoglie e presenta iniziative e progetti aziendali, ma porta in evidenza anche valori e azioni meritevoli del personale, per cercare di sviluppare e consolidare il concetto di meritocrazia e delle buone pratiche che devono essere sempre stimolate e veicolate.

Welfare - Diversity e inclusione sociale

Progetto "Siamo in Linea 2020": Sale ristoro

Il progetto di restyling delle sale ristoro, punti di aggregazione del personale, che ha visto il primo intervento nel corso del 2020, non ha mai arrestato il suo cammino completando a dicembre 2021 anche la terza sala del personale (dopo Rimini e Faenza) nel territorio di Forlì. Il progetto "Siamo in Linea" vede rivoluzionati ed uniformati entro il 2022 i luoghi di convivenza del personale di guida. Saranno accoglienti e funzionali per rendere più confortevoli le pause e la convivialità durante le giornate lavorative. L'intervento, come sempre, ha previsto l'adattamento del concept "Siamo in Linea" al locale Pandolfa (Forlì) per ricreare identità e omogeneità nella comunicazione e nel comfort in ciascun territorio. Anche la parte salute e benessere è stata riconfermata con gli erogatori "Lio for life" introducendo una selezione di bevande e alimenti per offrire prodotti di maggiore qualità e certificazioni bio, con l'obiettivo di puntare ad una sana e corretta alimentazione. L'attività di bonifica e manutenzione ordinaria della palazzina ove è ubicata la sala sarà completata nei primi mesi del 2022 dando all'intero edificio una veste completamente restaurata e rinnovata in analogia a quanto prodotto al suo interno.

Progetto "Pink Start"

Il 2021 si è arricchito di una nuova iniziativa rivolta alla componente donna dell'azienda. "Pink Start", questo il naming adottato per presentare le new entry del 2020 e 2021, tutte

START
ROMAGNA



siamo in Linea



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Quello in cui crediamo determina quello che siamo"

MARIA CARMELA LOSPINUSO
(MILICA)
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Non siamo nati soltanto x noi stessi"

SIMONA URBINATI
Autista

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella salvezza dei propri sogni"

IRENE BONO
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

Se lo puoi sognare, lo puoi fare..."

MICHELA ROSATI
Autista

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"In ogni attività, la passione toglie gran parte delle difficoltà"

REBECA-ANA AGAVRILOAIE
Autista

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Credi di potercela fare e sarai già a metà strada"

KATIA CATANIA
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano"

DONATELLA LUCIA
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Non c'è sconfitta nel cuore di chi lotta"

CARMELA BORIELLO
per tutti **CARMEN**
Autista

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Non e' una lettera a fare la differenza. L'uguaglianza deve essere insita nella società"

GIULIA PIZZOLANTE
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Sono la mia musa. Il soggetto che conosco meglio. Il soggetto che voglio migliorare"

GIULIA BALDUCCI
Impiegata

new entry



PINKSTART
18 marzo è tutti i giorni

"Chi non ride mai non è una persona seria"
Chopin

GIORGIA GALEFFI
Autista

new entry



donne che anche a causa della emergenza sanitaria non hanno avuto la possibilità di farsi conoscere da vicino a tutta la platea di dipendenti Start. Fotografate e intervistate l'azienda ha veicolato la loro immagine e raccontato di ciascuna la propria esperienza di vita e di lavoro. Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare sul tema della diversità di genere che all'interno delle Aziende di trasporto soffre il fatto di avere una minoranza di donne a causa della tipologia di servizio (autista) che caratterizza maggiormente le nostre aziende. Il progetto non si ferma e proseguirà nel corso del 2022 su nuovi criteri di scelta delle donne che lavorano in Start per dare continuità e coerenza al percorso di sensibilizzazione intrapreso che include nel suo grembo anche temi delicati come il rispetto e la valorizzazione.

Piattaforma welfare aziendale

È stata acquistata la piattaforma di welfare aziendale AON sulla quale il personale può scegliere di tramutare gli stessi importi maturati dal premio di produzione aziendale in servizi di welfare, di fatto non soggetti a tassazione. I servizi attualmente disponibili nel welfare aziendale sono buoni spesa (voucher che saranno implementati anche con Conad e/o altro), cassa sanitaria (per le spese sanitarie sostenute nel 2021) e previdenza integrativa (Priamo o altri fondi aperti). È intenzione dell'azienda allargare le possibilità di scelta per altri servizi nei prossimi anni. Alla piattaforma è possibile accedere con credenziali individuali e il lavoratore potrà in autonomia effettuare le proprie scelte, ripartendo il premio assegnatogli fra le tre opzioni oggi disponibili. Sulla stessa piattaforma sarà possibile controllare in tempo reale lo stato del proprio credito da spendere in servizi di welfare.

Le relazioni industriali - La gestione delle risorse

Il Contratto di lavoro (CCNL) applicato è quello Autoferrotranvieri e copre tutti i dipendenti di Start Romagna. Il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, pur con alcune difficoltà relative alle tempistiche delle trattative, ha permesso, grazie al significativo impegno, di continuare il confronto per migliorare il clima aziendale, nel rispetto del perseguimento degli obiettivi utili alla vita aziendale.

La storia di Start Romagna è legata alla preesistenza di tre società dell'area romagnola, la cui fusione ha prodotto la nascita dell'azienda unica, con inevitabili ripercussioni legate alla gestione di normative diverse sui territori, con la consapevolezza della necessità di superare tali problematiche ed applicate un unico trattamento.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 ha prodotto i suoi effetti negativi anche nel 2021, condizionando l'agenda e le modalità di svolgimento delle relazioni sindacali. Sono perdurate le criticità legate alla presenza di una compagine sindacale frammentata, le quali non hanno agevolato il dialogo con l'azienda e la formulazione di proposte unitarie e condivise.

La conflittualità sindacale ha trovato conferma nell'andamento di alcuni dei suoi principali indicatori, ovvero proclamazioni di stati di agitazione e scioperi. In base alla contrattazione collettiva aziendale vigente i livelli di confronto con le parti sociali sono i seguenti:

- 1) tavolo negoziale centrale: rivolto ai rappresentati sindacali regionali e provinciali (cui partecipano di fatto anche le RSA) sui temi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale;
- 2) tavolo sindacale di unità operativa: rivolto alle rappresentanze sindacali aziendali e provinciali delle sedi locali di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna;
- 3) tavoli tecnici di confronto: rivolto ai delegati nominati dalle organizzazioni sindacali dei depositi di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna.

Come per gli anni passati, le relazioni sindacali si sono articolate attraverso l'organizzazione di riunioni ufficiali, la sottoscrizione di accordi, le frequenti occasioni informali di incontro e la gestione della corrispondenza e delle istanze formulate dalle diverse organizzazioni dei lavoratori (FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL, USB Lavoro Privato e UGL Autoferro).

Confermando la tendenza crescente degli ultimi anni, nel 2021 l'azienda ha complessivamente ricevuto/gestito 373 istanze sindacali presentate in forma scritta, alle quali nel 85,3% dei casi è stato dato riscontro, in forma scritta o verbale, attraverso incontri programmati o le frequenti occasioni di confronto, anche informali, tra le parti.

Nel 2021 gli incontri ufficiali con le organizzazioni sindacali sono stati 85; di questi, 77 hanno riguardato i tavoli negoziali centrali o di unità operativa e i restanti 8 i Comitati Covid 19, istituiti in applicazione del punto 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

A questi incontri si sono aggiunte le riunioni tecniche riguardanti le commissioni turni per il personale viaggiante, di solito convocate almeno una volta prima dell'uscita delle turnazioni principali (estiva e invernale) e la "commissione paritetica" del bacino di Ravenna.

Sempre nel 2021 le Organizzazioni sindacali aziendali hanno avviato per 16 volte le procedure di raffreddamento e conciliazione (previste dalla normativa vigente in materia di scioperi nei servizi pubblici essenziali e comunemente note come stati di agitazione sindacali).

Delle 19 iniziative di sciopero, 9 sono rientrate nell'ambito di iniziative nazionali a cui le OOSS aziendali hanno aderito a livello locale; dei restanti 10 scioperi proclamati a livello aziendale, 3 sono stati revocati a seguito dell'intervento della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (CGSSE), 1 è stato revocato a seguito dell'intesa tra le parti e 6 hanno fatto registrare l'effettiva astensione dal lavoro da parte dei lavoratori. Complessivamente, gli scioperi effettuati nel 2021 in tutta Start Romagna sono stati 15.

Relazioni industriali	2019	2020	2021
Istanze sindacali (numero)	366	375	373
Incontri sindacali (numero)	61	64	85
Stati di agitazione sindacali (numero)	7	10	16
Iniziative di sciopero effettuate (numero con effettiva astensione dal lavoro)	9	14	15
Accordi aziendali raggiunti	13	12	6

Impatti Covid-19 e misure intraprese

Come richiesto dalle normative nazionali per il contrasto della diffusione del Covid-19, sono stati sviluppati e condivisi con le OO.SS. diversi protocolli, contenenti le misure di prevenzione e protezione da adottare secondo le previsioni delle norme progressivamente emanate dal Governo. È stato inoltre costituito il Comitato per la verifica dell'applicazione di tali Protocolli, che vede la partecipazione della Dirigenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Personale, di rappresentanti di tutte le OO.SS., tra cui anche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il Comitato si è periodicamente riunito per affrontare tutte le criticità emergenti e per operare in maniera coerente con le disposizioni nazionali e regionali in costante e progressivo aggiornamento.

Anche nel 2021 è proseguito per il personale impiegatizio il ricorso massivo allo smart-working come strumento utile per garantire il distanziamento sociale e la continuità delle attività.

Per garantire il distanziamento sociale del personale di guida degli autobus, Start Romagna ha provveduto a mantenere la chiusura della porta anteriore dei mezzi per l'accesso dei passeggeri anche nel 2021, mantenendo al contempo dispositivi interni per imporre una idonea distanza tra gli autisti e l'utenza. Si è proseguito poi nel dotare ogni autista di mascherine protettive (della tipologia prescritta dalle norme che si sono susseguite nel tempo), gel igienizzante per la pulizia delle mani e salviette per la pulizia del posto guida. Si è dato corso al progetto per realizzare una maggiore protezione del posto guida che era partito nel 2020 e alcuni dei prototipi di separazione studiati da un apposito gruppo di lavoro sono stati installati sui mezzi.

Ogni mezzo è stato giornalmente igienizzato e si è provveduto a sanificazioni complete con sistemi conformi alle indicazioni del Ministero della Salute, ogni volta che emergevano casi di positività al Covid-19. Sono state adottate anche procedure che garantissero una più frequente pulizia dei locali con prodotti igienizzanti e la sanificazione degli stessi per i casi di positività al Covid-19 o anche solo di contatto, con approccio evidentemente prudenziale. Tali procedure di massima attenzione alla diffusione del virus hanno permesso di contenere il numero dei casi di diffusione della malattia per il personale aziendale e non si è assistito a specifici cluster/focolai tra la popolazione aziendale.





Gli strumenti per la gestione dello smart-working - Il supporto digitale

L'impiego dello smart working esteso alle aree amministrative e a tutto il personale di staff ha permesso di gestire e governare le difficoltà e i limiti di un ulteriore anno pandemico.

Per rendere più efficace lo smart working l'azienda ha assicurato, a tutto il personale che ne ha fatto richiesta, una linea adsl performante, ha fornito al personale impiegatizio computers portatili, ha acquistato software idoneo per la comunicazione di gruppo e realizzato uffici di coworking attrezzate con sistemi di igienizzazione e sicurezza. Sono stati realizzati diversi prototipi di uffici di coworking e sono state garantite protezioni in plexiglass per le postazioni impiegatizie di front office.

Durante il periodo di pandemia è stato necessario rivedere alcuni strumenti in dotazione ai collaboratori al fine di rendere più efficace il lavoro da casa. In particolare:

- a) **pc portatili**: sono stato acquistati, installati e distribuiti 85 nuovi pc portatili di nuovissima generazione per consentire un lavoro agile efficace e produttivo;
- b) **linee TIM**: sono state definiti, commissionati e realizzati 60 collegamenti TIM di tipo FTTC (Fiber to the Cabinet) con le abitazioni dei collaboratori in smart working per consentire loro il lavoro agile senza problemi;
- c) **dispositivi per videoconferenza**: sono stati acquistati i dispositivi per videoconferenza da assegnare alle persone che lavorano in azienda (magazzinieri, capioperai, segreteria, ecc.) per consentire una partecipazione alle videoconferenze Lifesize/Teams sempre più frequenti;
- d) **formazione**: sono state realizzate cinque sessioni formative on line sui nuovi strumenti Microsoft365. Tali sessioni sono state anche registrate e messe a disposizione dei colleghi.

Le persone di Start Romagna

GRI 102-8

GRI 401-1

GRI 405-1

GRI 405-2

La forza media dei dipendenti nel 2021, tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite, è stata di 953,84 unità, rispetto alla forza media 2020 di 940,89 unità ed alla forza media del 2019 di 947,23 unità. Di seguito si analizza il personale come numero totale di dipendenti al termine dei relativi periodi e non come forza media.

Dipendenti alla fine del periodo / per genere¹

2019			2020			2021		
donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
111	849	960	111	843	954	120	861	981

¹ Comprende anche i lavoratori a contratto di lavoro somministrato.

Dalla costituzione di Start Romagna l'ottimizzazione dei processi aziendali e la gestione del turn-over del personale hanno permesso che tutto il personale inidoneo sia stato reimpiegato in attività aziendali produttive. Questa politica ha comportato la gestione interna, oltre che di gran parte delle biglietterie principali, anche della distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite esterne.

Nella seguente tabella viene riportata la distribuzione del personale di Start per territorio di riferimento. La maggioranza dei dipendenti sono in capo alla sede generale di Rimini. Presso l'area di Ravenna, compresi tra gli autisti, figurano anche gli 11 addetti al traghetto.

Dipendenti per territorio

	2019	2020	2021
Cesena	164	168	167
Forlì	194	198	201
Ravenna	187	177	181
Rimini	415	411	432
Totale	960	954	981

Forme contrattuali e tipo di impiego

Il processo di assunzione del personale prevede un ingresso in azienda con contratti a termine; dopo un periodo di 12 mesi, il contratto con il personale neoassunto viene normalmente trasformato a tempo indeterminato, dopo aver verificato il livello di competenze posseduto. Durante l'anno si è fatto ricorso anche a personale assunto con contratti di somministrazione.

Dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo indeterminato	104	801	905	102	807	909	105	783	888
Tempo determinato	7	48	55	9	36	45	15	78	93
Totale	111	849	960	111	843	954	120	861	981

Totale numero dipendenti per tipologia di impiego / per genere

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Tempo pieno	85	844	929	88	832	920	93	853	946
Part-time	26	5	31	23	11	34	27	8	35
Totale	111	849	960	111	843	954	120	861	981

L'istituto del part-time è utilizzato prevalentemente per il personale impiegatizio e riguarda il 3,65% degli addetti, in gran parte personale femminile (77,14% dei part time sono donne).

Diversità e pari opportunità

Dipendenti per categoria / genere

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	3	3	-	3	3	-	4	4
Impiegati/Quadri	69	94	163	66	92	158	73	98	171
Operai	-	83	83	-	82	82	-	82	82
Autisti	42	669	711	45	666	711	47	677	724
Totale	111	849	960	111	843	954	120	861	981

Dipendenti per categoria / genere %

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	0,3%	0,3%	-	0,3%	0,3%	0,0%	0,4%	0,4%
Impiegati/Quadri	7,2%	9,8%	17,0%	6,9%	9,6%	16,6%	7,4%	10,0%	17,4%
Operai	-	8,6%	8,6%	-	8,6%	8,6%	0,0%	8,4%	8,4%
Autisti	4,4%	69,7%	74,1%	4,7%	69,8%	74,5%	4,8%	69,0%	73,8%
Totale	11,6%	88,4%	100,0%	11,6%	88,4%	100,0%	12,2%	87,8%	100,0%

La percentuale complessiva di dipendenti di genere femminile è del 12,5% al 31 dicembre 2021. Tale percentuale, cresciuta rispetto all'anno scorso, risente delle caratteristiche occupazionali storiche del settore e, in particolare, della predominanza di uomini tra gli autisti (93,51% al 31 dicembre 2021). L'incidenza del personale femminile tra gli impiegati e quadri sale al 42,69%. La percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili: il 37,25% degli impiegati con funzioni di responsabilità è femminile. Non sono presenti donne fra i dirigenti (3).

Dipendenti per fascia di età / genere

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	6	16	22	7	22	29	7	23	30
Da 30 a 50 anni	51	473	524	53	463	516	58	427	485
Oltre 50 anni	54	360	414	51	358	409	52	369	421
Totale	111	849	960	111	843	954	117	819	936

Dipendenti per fascia di età / genere %

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	0,6%	1,7%	2,3%	0,7%	2,3%	3,0%	0,7%	2,5%	3,2%
Da 30 a 50 anni	5,3%	49,3%	54,6%	5,6%	48,5%	54,1%	6,2%	45,6%	51,8%
Oltre 50 anni	5,6%	37,5%	43,1%	5,3%	37,5%	42,9%	5,6%	39,4%	45,0%
Totale	11,6%	88,4%	100,0%	11,6%	88,4%	100,0%	12,5%	87,5%	100,0%

L'età media del personale è di 47,65 anni ed è equilibrata sia per il personale femminile (47,06) che quello maschile (47,73).

Dipendenti per categoria / fascia di età

	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Dirigenti	-	-	3	3	-	-	3	3			4	4
Impiegati/Quadri	8	72	83	163	7	74	77	158	11	83	77	171
Operai	4	47	32	83	10	42	30	82	11	38	33	82
Autisti	10	405	296	711	12	400	299	711	18	397	309	724
Totale	22	524	414	960	29	516	409	954	40	518	423	981

Dipendenti per categoria / fascia di età %

	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Dirigenti	-	-	0,3%	0,3%	-	-	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,4%	0,4%
Impiegati/Quadri	0,8%	7,5%	8,6%	17,0%	0,7%	7,8%	8,1%	16,6%	1,1%	8,7%	8,2%	17,9%
Operai	0,4%	4,9%	3,3%	8,6%	1,0%	4,4%	3,1%	8,6%	1,2%	4,0%	3,5%	8,7%
Autisti	1,0%	42,2%	30,8%	74,1%	1,3%	41,9%	31,3%	74,5%	1,0%	39,2%	32,8%	73,0%
Totale	2,3%	54,6%	43,1%	100,0%	3,0%	54,1%	42,9%	100,0%	3,2%	51,8%	45,0%	100,0%

I congedi parentali per maternità previsti dal D.lgs. 151/01 sono particolarmente elevati anche per la fruizione dei congedi da parte dei padri, caratteristica questa che si rileva nel settore e molto meno nelle aziende private.

Congedi parentali

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Numero congedi	6	74	80	14	100	114	6	95	101
Giornate fruite	200	947	1.147	728	1.753	2.481	394	1.503	1.897

Gli indicatori riportati nella seguente tabella mostrano, per genere, il rapporto percentuale fra parametro medio di inquadramento e la retribuzione annua lorda. Le percentuali sono calcolate solo per il personale a tempo pieno che ha lavorato per l'intero anno. Il personale

Rapporto retribuzioni

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	Start	donne	uomini	Start	donne	uomini	Start
Parametro medio	104,20%	99,60%	100%	103,50%	99,70%	100%	102,40%	99,80%	100%
Retribuzione annua lorda	102,50%	99,80%	100%	102,50%	99,80%	100%	98,90%	100,10%	100%

femminile ha un parametro di inquadramento superiore rispetto agli uomini (esclusi i dirigenti) tuttavia la loro retribuzione annua lorda nel 2021 risulta leggermente inferiore per le donne. La motivazione è dovuta, pur a fronte di un leggero incremento della popolazione femminile aziendale che ha fatto un maggiore ricorso all'orario part-time, all'applicazione automatica del passaggio parametrico superiore del personale di guida (personale aziendale prevalente) dove la popolazione aziendale è a netta maggioranza maschile.

Il turnover

Assunzioni per fascia età

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	4	10	14	3	14	17	4	23	27
Da 30 a 50 anni	5	44	49	7	32	39	10	49	59
Oltre 50 anni	1	89	90	-	5	5	1	8	9
Totale	10	62	72	10	51	61	15	80	95

Cessazioni per fascia età

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Fino a 29 anni	1	-	1	2	2	4	0	27	27
Da 30 a 50 anni	1	19	20	4	11	15	3	31	34
Oltre 50 anni	-	34	34	4	44	48	0	1	1
Totale	2	53	55	10	57	67	6	62	68

Nel triennio 2019-2021 il turn-over è stato particolarmente elevato per il pensionamento anticipato di molti operatori d'esercizio in virtù delle riforme previdenziali in vigore (quota 100) e per le misure previste per i lavori usuranti.

Motivi cessazione

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Uscite volontarie	1	21	22	5	9	14	-	27	27
Pensionamento	-	27	27	3	40	43	3	31	34
Licenziamento	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Altro (contratti tempo determinato)	1	5	6	2	7	9	3	3	6
Totale	2	53	55	10	57	67	6	62	68

Tasso turnover per genere

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Turnover negativo (cessazioni)	1,9%	6,3%	5,8%	9,0%	6,7%	7,0%	5%	7,2%	6,9%
Turnover positivo (assunzioni)	9,5%	7,4%	7,6%	9,0%	6,0%	6,4%	12,5%	9,3%	9,7%
Turnover complessivo	7,6%	1,1%	1,8%	-	-0,7%	-0,6%	7,5%	2,1%	2,8%

Tasso turnover per fascia di età

	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Turnover negativo	7,1%	3,7%	8,8%	5,8%	18,2%	2,9%	11,6%	7,0%	37,9%	3,7%	9,3%	7,1%
Turnover positivo	100,0%	9,0%	2,3%	7,6%	77,3%	7,4%	1,2%	6,4%	93,1%	11,4%	2,2%	10,0%
Turnover complessivo	92,9%	5,4%	-6,5%	1,8%	59,1%	4,6%	-10,4%	-0,6%	55,2%	7,8%	-7,1%	2,8%



Formazione e sviluppo delle competenze

GRI 404-1

Politiche formative ed attività svolte

Start Romagna pone particolare attenzione alla formazione del personale. L'obiettivo è quello di assicurare il rispetto dei requisiti di competenza necessari per un adeguato svolgimento delle mansioni previste dai vari ruoli lavorativi. Viene elaborato un piano formativo annuale, aggiornato nel corso d'anno a seguito di cambiamenti a seguito dell'analisi del fabbisogno di formazione dell'organizzazione e dei dipendenti coinvolti. Il piano formativo prevede l'erogazione della formazione obbligatoria per legge (es. sicurezza) definita tramite uno specifico scadenziario e il costante aggiornamento tecnico e professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le macro aree di indirizzo per l'analisi dei fabbisogni sono:

- soddisfazione dei requisiti minimi previsti da norme o leggi;
- bisogni legati all'organizzazione o riorganizzazione aziendale a seguito di indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale;
- progetti speciali aziendali;
- aggiornamento e sviluppo continuo di competenze trasversali, relazionali, comunicative; competenze tecnico/professionali.

Start Romagna effettua un monitoraggio periodico delle competenze e delle potenzialità necessarie per mantenere costantemente adeguate le prestazioni di lavoratori che occupano posizioni strategiche aziendali (apicali e capi intermedi) ed adotta percorsi formativi specifici e/o di coaching individuale per supportarne la motivazione e lo sviluppo professionale. Ogni qual volta una nuova risorsa viene introdotta in organico è previsto un piano di inserimento, che si sviluppa attraverso modalità formative d'aula e di affiancamento on the job.

Il processo formativo prevede diversi momenti di valutazione, supportati da apposita modulistica aziendale: a) valutazione del gradimento da parte dei partecipanti su diversi aspetti organizzativi (contenuti del corso - chiarezza del formatore - organizzazione); b) valutazione dell'apprendimento teorico; c) valutazione dell'efficacia formativa da parte del responsabile o mediante acquisizione di un attestato di superamento di una prova finale, ove previsto.

La scala di gradimento per la valutazione di corsi da parte dei partecipanti è stata fissata da 1 a 7. Tale indice misura la percezione dei partecipanti su alcuni fattori formativi (or-



IL PROGETTO SCUDERIA START

Nel corso del 2021 è stato attivato Scuderia Start, il progetto messo a punto per ricercare personale che rinforzi e ringiovanisca l'attuale organico del personale di guida. L'obiettivo, entro la prima metà del 2022 è quello di inserire in organico massimo 45 giovani autisti, attraverso un percorso selettivo/formativo per acquisire le patenti professionali necessarie e diventare veri "professional driver", creando una nuova platea di autisti che negli ultimi tempi vede finalmente anche l'interesse delle donne. Per approfondire gli aspetti del progetto Scuderia Start è stato organizzato un Open Day in occasione della Fiera IBE Driving Experience, la fiera dedicata al bus travel industry. L'appuntamento si è svolto il 29 e 30 settembre a Misano World Circuit. Oltre a seguire il workshop di presentazione del progetto, i candidati hanno vissuto la dimen-

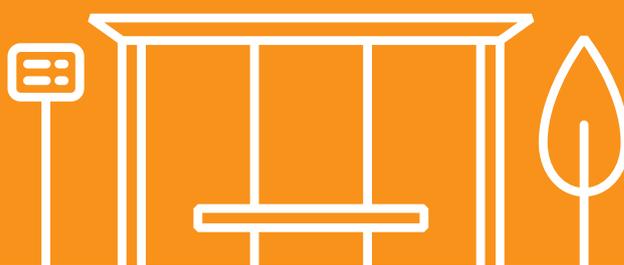
I REQUISITI PER POTER ENTRARE A FAR PARTE DELLA SCUDERIA START

Avere un'età compresa
tra i 24 e i 29 anni

Essere in possesso
della sola patente B

Possedere il diploma
di scuola media superiore

START





sione di un settore in costante evoluzione e hanno visto da vicino i bus di ultima generazione. Per facilitare le candidature, l'azienda finanzia gran parte dei costi per l'acquisizione delle patenti professionali presso le Autoscuole convenzionate dei vari bacini territoriali.

Il progetto è rivolto a giovani che non hanno ancora titolo alla guida di autobus, considerata anche la penuria di personale sul mercato di autisti già patentati. Offre inoltre ai candidati che ne hanno necessità, la possibilità di richiedere un prestito personale con la Banca BPER per la cifra da anticipare, cifra che l'azienda restituirà successivamente in busta paga al candidato nei primi mesi di assunzione. Il processo selettivo si basa sulla verifica di fattori motivazionali/attitudinali legati al percorso ed al mestiere da intraprendere, seguiti da una visita di idoneità psico fisica presso

l'Ispettorato sanitario di Bologna. Subito dopo i candidati debbono iscriversi alle Autoscuole del bacino prescelto per iniziare il corso per l'ottenimento della patente D con le relative esercitazioni di guida, a seguire il corso di 140 ore per l'ottenimento del CQC persone e della patente E, necessari per l'assunzione in qualità di operatore di esercizio. Parallelamente l'azienda organizza momenti formativi interni per accelerare i tempi di inserimento dei candidati su tematiche quali la sicurezza, la comunicazione con il cliente, l'organizzazione del servizio, le caratteristiche tecniche dei mezzi. Il progetto Scuderia nel 2022 vedrà anche l'attivazione di percorsi di selezione e formazione di profili manutentivi e si porrà quindi come "scuola interna" per la rivalutazione di mestieri inerenti il tpl divenuti difficilmente reperibili sul mercato attuale.

ganizzazione del corso, competenza del formatore, applicabilità delle tematiche nel proprio lavoro). I risultati del 2021, pur attestandosi nella fascia alta della valutazione, riportano un calo di gradimento su entrambe le tipologie di formazione riconducibili principalmente a iniziative svolte "on line" ritenute non particolarmente centrate rispetto alle aspettative del partecipante per contenuto o per la difficoltà tecnica della materia trattata (come nel caso dell'Applicativo SAP). Da evidenziare nel 2021, la rilevazione del gradimento sul filone dell'addestramento interno (attività di formazione on the Job), attività molto intensificata per i numerosi piani di inserimento neoassunti gestiti, che registra la valutazione di 6,31.

Corsi di formazione - Gradimento (Scala da 1 a 7)	2019	2020	2021
Indice di gradimento - Formazione interna	6,33	6,92	6,14
Indice di gradimento - Formazione esterna	6,09	6,20	5,09
Indice di gradimento - Addestramento	-	-	6,31

L'impegno - Ore di formazione

L'andamento delle ore di formazione erogate 2021 mostra una significativa flessione rispetto al totale degli anni precedenti. L'andamento però è giustificabile rispetto al biennio precedente con l'erogazione concentrata della formazione destinata al personale di guida per il mantenimento del CQC (carta di qualificazione del conducente) a spese dell'azienda, mentre sulle altre categorie di dipendenti il trend si dimostra in crescita nonostante la difficoltà a organizzare eventi di formazione in presenza a causa della pandemia. Da notare l'accresciuto livello di formazione erogata al personale di genere femminile tra il personale impiegatizio.

Il dato in crescita della formazione dei dirigenti nel corso del 2021 comprende il loro impegno in diversi webinar, corsi di formazione, compreso quello di Smart leadership che ha coinvolto anche gli impiegati. Questi ultimi hanno partecipato alla formazione sicurezza in scadenza, ad un rafforzamento formativo sulla normativa privacy, aggiornamenti sugli aspetti legali-contrattuali del Codice degli Appalti, coaching individuale, addestramento su applicativi informatici di settore. Sugli operatori di esercizio (Autisti) si registra

Totale ore di formazione per categoria dipendenti	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	21	21		56	56		111	111
Impiegati	794	2.227	3.021	1.254	1.201	2.455	1.460	2.613	4.072
Operai	-	1.424	1.424		764	764	-	1.457	1.457
Operatori di esercizio	508	7.492	8.000	1.017	15.531	16.548	162	3.908	4.070
Totale	1.302	11.163	12.465	2.271	17.552	19.823	1.621	8.088	9.709

Ore medie di formazione per dipendente (da anagrafica)

	2019			2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	7	7		19	19		28	28
Impiegati	12	24	19	19	13	16	20	27	24
Operai	-	17	17		9	9		18	18
Autisti	12	11	11	23	23	23	3	6	6
Media complessiva	12	13	13	20	21	21	14	9	10
Ore complessive formazione	1.302	11.663	12.465	2.271	17.552	19.823	1.621	8.088	9.709

un forte decremento dovuto alla difficoltà di portarli in aula causa l'emergenza Covid ed anche ai pochi residui di formazione sul rinnovo del CCQ persone effettuati per la maggior parte nel 2020. Per quanto riguarda gli operai il coinvolgimento formativo ha interessato gli apparati di bordo, la gestione rifiuti, le caratteristiche tecniche di nuovi mezzi in servizio.

L'impegno più significativo in termini di ore dedicate ai diversi moduli formativi (formazione obbligatoria) ha riguardato la sicurezza, pur con un residuo di attività da recuperare nel 2022 pari a 1.731 ore per le difficoltà sopracitate dovute all'emergenza sanitaria che non ha reso possibile l'adempimento neppure con formazione a distanza. Le risorse uomo di esercizio e di officina sono state infatti impiegate prioritariamente alla salvaguardia del servizio giornaliero.

Moduli formazione - Sicurezza¹

	2019	2020	2021
Sicurezza (ore)	3.711	3.405	2.306
Numero totale eventi formativi	293	7271	725
Di cui sicurezza (numero)	70	172	106

¹ Considerati gli accessi individuali alla piattaforma di E-learning.

Salute e sicurezza sul lavoro

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e lavoratori coperti

La salute e sicurezza dei lavoratori sono tutelate da Start Romagna operando in conformità con la norma di riferimento in materia a livello nazionale, costituita ad oggi dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e rappresentano uno dei principali obiettivi di Start Romagna. L'Organizzazione adotta volontariamente un Sistema di Gestione per la tutela della Salute e Sicurezza (SGS-SL) dei propri lavoratori. Il SGS-SL è stato certificato da ente esterno accreditato come conforme allo Standard BS OHSAS 18001 e nel corso del 2021 è stato modificato opportunamente per essere certificato in conformità alla Norma UNI ISO 45001. Il SGS-SL, in conformità con i principi cardine dello Standard BS OHSAS 18001 ed anche della Norma UNI ISO 45001, è applicato a tutte le attività svolte dall'Organizzazione e quindi a tutti i lavoratori che da essa dipendono.

GRI 403-1

GRI 403-2

GRI 403-3

GRI 403-4

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 403-7

GRI 403-8

GRI 403-9

GRI 403-10

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'identificazione dei pericoli e la successiva valutazione dei rischi sono condotti secondo procedure conformi ai requisiti specifici fissati dallo Standard BS OHSAS 18001. Tali attività sono sotto la responsabilità del Datore di lavoro, attualmente individuato nella figura del Direttore Generale, che le esegue con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, anche mediante il coinvolgimento di tecnici esterni specializzati sulle valutazioni dei rischi specifici di riferimento (es. valutazione dei rischi da esposizione al rumore, valutazione dei rischi da esposizione a vibrazioni, ecc.). Le valutazioni di rischio si concludono con la definizione di un Programma di miglioramento, nel quale sono fissate tutte le azioni pianificate per l'ulteriore riduzione dei rischi.

La definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre i rischi presenti segue la seguente gerarchia:

- riduzione dei rischi alla fonte;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- misure di protezione individuale ove il rischio sia risultato non altrimenti evitabile.

Viene adottato un approccio analogo per quanto riguarda la sicurezza della navigazione e delle operazioni in banchina di cui ai D.Lgs. 271/1999 e 272/1999. Nello specifico, l'apparato documentale si compone di un documento di valutazione dei rischi generale e di una serie di documenti accessori su rischi specifici, alcuni dei quali soggetti a revisione secondo le periodicità stabilite dalla legge (es. rischi fisici, come rumore, vibrazioni, ecc.).

Servizi di Medicina del lavoro

Viene adottato un Protocollo di sorveglianza sanitaria, attuato dal Medico Competente, contenente il programma dei controlli sanitari specifici per le diverse mansioni aziendali, in funzione dei rischi a cui sono sottoposte. Il personale viene sottoposto a visita medica pre-assunzionale presso l'Ispettorato sanitario delle FF.SS. di Bologna per gli aspiranti operatori di esercizio e presso il Medico competente per gli impiegati e gli operai. Il personale viaggiante viene inoltre sottoposto a visita di revisione sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. 23/2/99 n. 88, al raggiungimento di determinati scaglioni di età, presso l'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie dello Stato, oppure, in caso di richiesta da parte dello stesso dipendente o da parte dell'azienda, in caso di patologie sospette. Gli operai effettuano visite annuali presso il Medico competente. Il personale impiegatizio viene sottoposto a visita medica per video-terminalisti dal medico competente ogni 5 anni e ogni 2 anni in casi di determinate prescrizioni.

Il personale autista effettua gli accertamenti previsti per la verifica di assenza di tossicodipendenza, sia in fase di preassunzione che in regime di lavoro. Analoghi accertamenti sono stati richiesti ai sub-fornitori/partner dei servizi di trasporto pubblico. Sono inoltre effettuati gli accertamenti sull'alcool sia per gli autisti che per gli operai, come da protocollo della Regione Emilia Romagna. L'azienda, in caso di inidoneità, valuta l'assegnazione del lavoratore ad altra mansione, compatibilmente con le condizioni organizzative.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le prestazioni del Sistema di gestione della sicurezza sono monitorate in occasione delle diverse riunioni sulla sicurezza (ex art. 35 D.Lgs. 81/2008), alle quali partecipano la struttura del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Medico Competente (M.C.), oltre ovviamente al Datore di Lavoro (D.L.).

Nel corso del 2021 sono stati svolti incontri di consultazione o comunque condivisione e discussione delle tematiche ben più frequenti delle previsioni cogenti del D.Lgs. 81/2008, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. A tale scopo si ritiene un elemento importante la consultazione degli RLS in merito alle segnalazioni ricevute dai lavoratori.

In tale ambito, sono proseguite le attività del gruppo di lavoro che era stato costituito nel 2020 tra SPP, RLS e il Responsabile della funzione Manutenzione Mezzi, con il coinvolgimento per collaborazione anche del Medico Competente, mirato a migliorare la protezione/separazione del posto di guida degli autisti degli autobus, con il duplice obiettivo di ridurre le possibilità di contagio da Covid-19 nel periodo pandemico ed al contempo ridurre anche il rischio di aggressione alla guida. Il progetto di miglioramento ha portato nel 2021 alla installazione di protezioni del posto di guida su alcuni modelli nella disponibilità di Start.

Si evidenzia inoltre positivamente un'altra attività che è stata condotta dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con gli RLS e con la struttura di Esercizio, mirata al miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli autisti Start Romagna e per gli Utenti nelle fasi di accesso e discesa dagli autobus di disabili motori. L'attività in oggetto è stata svolta nel 2021 sul bacino di Ravenna e ha permesso di identificare una serie di fermate che necessitano di adeguamenti a cura del Comune ed altre fermate invece pienamente idonee ad un accesso in sicurezza di utenti disabili motori. Il lavoro è stato svolto di concerto con l'area mobilità del Comune di Ravenna ed anche con le Associazioni disabili. Nel corso del 2022 il Comune potrà così procedere agli adeguamenti di talune fermate e segnalare agli utenti disabili motori le fermate pienamente idonee per un utilizzo in sicurezza da parte loro.

In accordo alle previsioni di norma, i RLS vengono consultati specificatamente anche in merito alle valutazioni di rischio che devono essere condotte e/o aggiornate.

Nell'ottica di miglioramento continuo in ambito di prevenzione e protezione dei lavoratori, nel corso del 2021 sono state adottate (o sono in fase di adozione) alcune Istruzioni Operative, di seguito elencate:

- SIC IST PLE Cella RN che definisce le modalità di utilizzo e accesso in sicurezza alla piattaforma di lavoro elevabile "Cella" da parte dei lavoratori incaricati;
- SIC IST Bollini attrezzature per fornire ai lavoratori delle officine un metodo di rapido riscontro di avvenuta verifica trimestrale, delle attrezzature presenti, mediante presenza di bollini colorati;
- SIC IST Pedane disabili per definire le modalità di accesso sicuro all'autobus da parte dell'utenza con disabilità motoria e la sicurezza del personale viaggiante incaricato dell'utilizzo delle pedane di accesso al mezzo;
- SIC IST Covid-19 Dotazione anti Covid per definire le modalità di consegna e di utilizzo mascherine, gel igienizzante e salviette multiuso fornite in dotazione al personale Start Romagna per igienizzare le superfici di contatto del posto guida sui mezzi;
- SIC IST Emergenze a bordo per fornire istruzioni necessarie al Personale di Esercizio per la gestione delle emergenze che si presentano durante l'esercizio della linea;
- È inoltre in fase di redazione un'Istruzione Operativa che riassume le procedure da adottare per il recupero su strada di autobus in avaria.



START
ROMAGNA



Nel corso del 2021 è stato inoltre completato, a carico del Servizio Prevenzione e Protezione e con la collaborazione di tutto il personale di magazzino, un processo di aggiornamento e recupero, dai rispettivi fornitori, e di archiviazione di tutte le Schede di Sicurezza dei prodotti e delle sostanze chimiche utilizzate in azienda.

Si evidenzia inoltre che, oltre al contatto con i propri Rappresentanti (RLS), sono presenti sistemi informatizzati a disposizione dei lavoratori (in particolare dei preposti) per eseguire segnalazioni anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione dei lavoratori è ritenuta una delle attività fondamentali per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza del personale. Le attività formative sono svolte in conformità alle norme di riferimento ed in particolare agli Accordi Stato-Regioni attualmente vigenti. A tutti i neoassunti viene consegnato un kit formativo contenente documenti ed opuscoli utili a fornire conoscenze di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sulla Intranet è inoltre possibile consultare altri documenti informativi in materia nell'apposita sezione dedicata.

L'anno 2021 ha confermato un rallentamento della formazione in presenza causato dall'evolversi della pandemia da Covid-19, come riscontrato anche nel 2020.

Da segnalare nei primi mesi del 2021 un corso di sensibilizzazione al lavoro in sicurezza in un contesto di emergenza sanitaria, a fronte di alcuni "eventi sentinella" verificatisi dai quali emergeva che le figure con il ruolo di preposto agivano talvolta in modi che facevano presupporre una scarsa consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito della tutela della salute e sicurezza dei colleghi.

Obiettivo è stato quello di migliorare la loro attenzione in aspetti di gestione del contenimento della diffusione del Covid (es. distribuzione mascherine, predisposizione kit anti-Covid, verifica delle attività di sanificazione mezzi a cura di Impresa terza, ecc.) ed in altri aspetti che incidono sulla sicurezza dei lavoratori, come il coordinamento tra funzioni per la gestione di lavori in Azienda. Il corso è stato svolto ai preposti di esercizio e di officina, nel 2022 si procederà con i preposti di uffici.

Promozione della salute dei lavoratori

Indagine da stress correlato - La valutazione dello stress lavoro-correlato è uno strumento previsto dal D.Lgs. 81 del 2008, normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Pertanto Start aveva condotto nel corso del 2020 un aggiornamento delle attività in materia che erano state svolte nel 2017. Sono stati quindi definiti criteri di misura dello stress lavoro-correlato per adottare adeguate misure utili eliminarlo o almeno a ridurlo, avvalendosi della collaborazione del RSPP aziendale e del Medico Competente. La valutazione dello stress da lavoro è "parte integrante della valutazione dei rischi" ed i suoi risultati sono inseriti all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Start Ro-

magna effettua la valutazione utilizzando: a) la somministrazione di un questionario individuale da sottoporre a campioni rappresentativi di lavoratori per famiglia professionale, con l'obiettivo di consentire la rilevazione anonima delle loro percezioni su fattori di rischio stress; b) "focus group" su piccoli gruppi di lavoratori rappresentativi di tutte le famiglie professionali, con l'obiettivo di effettuare una intervista più approfondita e precisa sui singoli fattori di stress.

I risultati emersi sono stati analizzati dalla Funzione Risorse umane nel corso del 2021, di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, e sono state condivise con le diverse Funzioni aziendali alcune possibili misure di miglioramento, che sono entrate a far parte del Programma delle misure di miglioramento del documento di valutazione dei rischi aziendale e la cui implementazione sarà avviata nel corso del 2022.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Anche nell'ambito delle attività del Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro, Start adotta procedure per limitare i rischi di tutti i lavoratori che operano sotto la propria responsabilità o comunque in aree di cui abbia la disponibilità giuridica, comprendendo in tale accezione anche i lavoratori terzi di attività svolte in appalto. In particolare, vengono valutati i rischi di interferenza presenti tra le attività svolte dal personale Start e le attività svolte da personale in appalto, con l'obiettivo di adottare adeguate misure per la riduzione di tali rischi. Questa attività viene svolta in particolare con l'emissione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI), che viene redatto da Start Romagna per la maggior parte degli appalti affidati a fornitori esterni e condiviso con gli stessi fornitori nell'ottica della riduzione o comunque della corretta gestione dei rischi di interferenza.

Gli infortuni

Infortuni sul lavoro			
	2019	2020	2021
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	-	-	-
Altri incidenti	45	27	47
Totale incidenti registrati	45	27	47
Di cui Incidenti stradali %	7%	7%	4%
Totale ore lavorate (nr personale medio x ore)	1.518.684	1.380.737	1.518.595
Indici infortuni			
Indice Frequenza infortuni (nr infortuni / ore lavorate x 1.000.000)	29,63	19,55	30,95
Indice Gravità infortuni (nr giorni assenza infortuni x 1000 / giorni lavorati)	5,09	4,72	6,9

I risultati del 2021 mostrano un leggero peggioramento dei vari indicatori, sia in termini di numero di incidenti che di indicatori di frequenza e gravità, dovuto anche alla progressiva ripresa delle attività produttive a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale che aveva comportato periodi di lockdown nel corso dell'anno precedente. I numeri del 2021 si attestano infatti al livello del 2019 pre-pandemia. In particolare, il 2021 è stato caratterizzato positivamente da una diminuzione significativa nell'incidenza degli incidenti stradali riconducibile al personale di guida probabilmente a causa della diminuzione dei volumi di traffico dovuta alla pandemia mentre, in termini generali, si può affermare che gli incidenti restano su livelli bassi se correlati ai dati inerenti la produzione di servizio e i volumi espressi dalla società.

Il tasso assenteismo globale dovuto agli infortuni è pari al 21,03% complessivo (27,57% nel 2020) e tiene conto di tutte le varie tipologie di assenza (comprese ferie e riposi compensativi). Le assenze medie per infortunio rapportate alle ore lavorabili medie nel 2021 sono state pari a 0,49% (0,39% nel 2020).

A conclusione del 2021 è stata avviata una indagine conoscitiva su circa 12 fornitori significativi (servizi di guida, pulizia vetture, rifornimento carburante, fornitura bus, pneumatici, vigilanza impianti, controllo evasione tariffaria, massa vestiaria) della società per conoscere il livello di sinistrosità dovuto a infortunio presso i fornitori avvenuti nel perimetro delle attività riconducibili a Start Romagna e in valore assoluto. L'indagine si è estesa a molti temi riconducibili all'ambito della sostenibilità. Mentre per molti fornitori i dati risultano poco significativi, presso il fornitore cui fa capo la verifica e il controllo dei titoli di viaggio sul territorio gli infortuni dovuti a aggressori da parte di utenti evasori sono risultati significativi per gravità in un caso piuttosto che per numero.

Le malattie professionali

In merito alle malattie professionali dell'ultimo triennio, risulta un caso nel 2019 uno e uno nel 2020. Nel mese di maggio 2019 l'Inail ha accolto una pratica di malattia professionale per un operaio dell'officina di Rimini, peraltro non conseguente a infortuni professionali e non di particolare rilievo e nel 2020 l'Inail ha accolto una pratica di malattia professionale per un autista già pensionato da oltre ventitre anni per un presunto caso di esposizione all'amianto.

A seguito dell'indagine presso alcuni fornitori come riportato al punto precedente, non si rilevano segnalazioni riconducibili a malattie professionali.

Malattie professionali (nr)			
	2019	2020	2021
Mortali	-	-	-
Altri casi	1	1	-
Totale	1	1	-

Rumori e vibrazioni

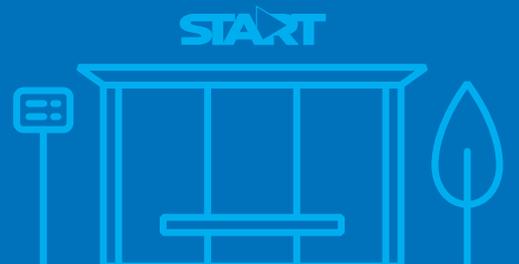
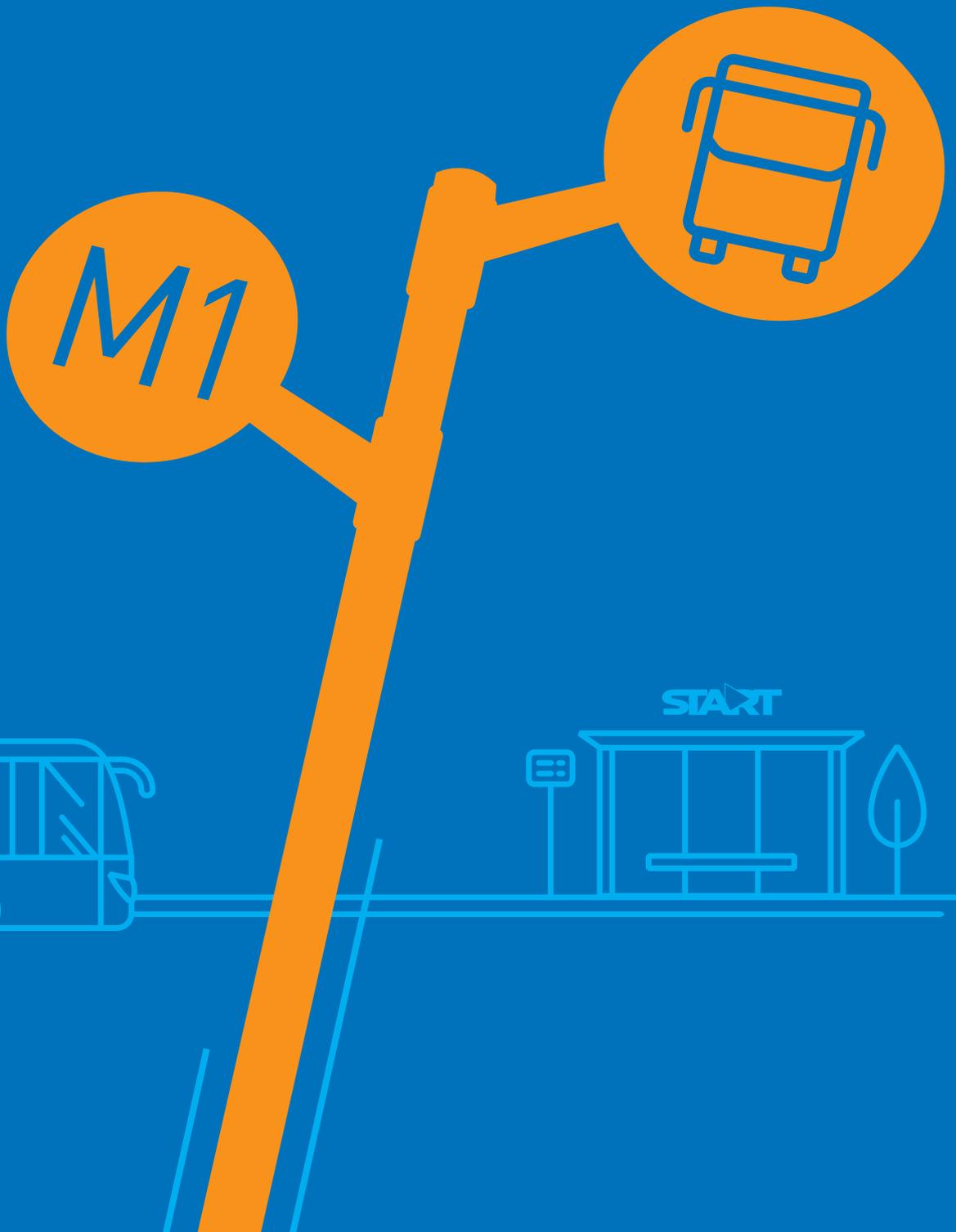
Rumore - La recente valutazione del rischio rumore a cui sono esposti gli autisti mostra risultati pressoché invariati rispetto alla precedente rilevazione: in entrambi i casi il livello di esposizione giornaliero risulta al di sotto del valore inferiore di azione previsto dal D.Lgs. 81/08. Analogamente, per gli addetti imbarcati a bordo dei mototraghetti aziendali, la specifica valutazione del rischio attesta che il livello di esposizione giornaliero risulta al di sotto del valore inferiore di azione.

Vibrazioni - L'indagine analoga, svolta con riferimento al rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero a cui sono esposti gli autisti, mostra un lieve miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Tale miglioramento è dovuto all'ammodernamento della flotta bus compiuto negli ultimi tre anni: il livello di esposizione risulta al di sotto del valore d'azione giornaliero previsto dal D.Lgs. 81/08. La specifica valutazione del rischio per gli addetti imbarcati a bordo dei mototraghetti aziendali attesta che il livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero risulta al di sotto del valore d'azione giornaliero; il rischio da vibrazioni sul sistema mano-braccio risulta non presente.

Per i dipendenti operanti presso i depositi Start e l'officina a servizio del traghetto, l'analisi dei livelli sonori rilevati con apposita strumentazione e riportati nello specifico documento di valutazione dei rischi, ha evidenziato che il livello sonoro all'orecchio, a dispositivo di protezione individuale indossato, risulta sempre essere inferiore al valore limite di esposizione previsto dal D.Lgs. 81/08. Per gli stessi dipendenti, il livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero risulta al di sotto del valore d'azione giornaliero, mentre non è presente una esposizione per le altre mansioni. Il livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio per il personale di Officina e manutenzione traghetto risulta al di sotto del valore limite di esposizione giornaliero previsto dal D.Lgs. 81/08, mentre non è presente esposizione per le altre mansioni.



Altre informazioni



Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art 2428 del codice civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Crediti verso imprese controllate	0	2.998.181	5.924.784	8.922.965
Debiti verso imprese controllate	0	166.592	1.080.410	1.247.002

Ricavi e costi con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Ricavi verso imprese controllate	10.551	13.642.357	50.175.511	63.828.419
Costi verso imprese controllate	-	57.734	2.036.482	2.094.216

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì-Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018).

Il credito di Euro 8.922.965, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 151.904, si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate A.T.G. e Mete. Tale credito è relativo ad Euro 5.924.784 verso ATG di cui Euro 2.259.774 si riferiscono al contratto di Rimini e Euro 3.665.010 al contratto di Forlì-Cesena, Euro 2.998.181 verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna. Al 26/05/2022 i crediti complessivi si sono ridotti a Euro 1.577.734 verso ATG S.p.A. di cui Euro 357.808 relativi al contratto di Rimini, Euro 1.219.926 relativi al contratto di Forlì-Cesena e Euro 971.746 verso Mete S.p.A. relativi al contratto di Ravenna.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 ha condizionato l'andamento dei ricavi tariffari anche nei primi mesi del 2022, anche se si stanno comunque riscontrando segnali di miglioramento nel corrente mese di maggio. Si segnala inoltre che durante i primi mesi dell'anno sono continuati i servizi di potenziamento (Bis Covid) attivati per far fronte alla ridotta capacità di carico. A livello nazionale sono state stanziare risorse per il biennio 2020-2021 destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende del settore TPL, con la prospettiva di avere ulteriori ristori a copertura delle riduzioni riscontrate per tutto il periodo di emergenza sanitaria.

La società per far fronte ai rilevanti investimenti previsti nel Piano Industriale, finalizzati principalmente al rinnovo del parco mezzi in buona parte coperti da contributi pubblici, ha avviato con le banche che hanno aderito alla manifestazione di interesse un confronto che dovrà concludersi entro breve per l'attivazione dei finanziamenti necessari per la copertura degli investimenti. La manovra finanziaria prevede un finanziamento a breve per l'anticipo dei contributi pubblici e un finanziamento a medio lungo termine per la parte in autofinanziamento.

Con lo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina e con le conseguenti ripercussioni sull'economia mondiale si registra un aumento incontrollato del costo dei carburanti e delle materie prime con un pesante aggravio dei costi a carico delle aziende. Per far fronte alla crisi energetica e all'aumento dei prezzi. Il governo ha previsto una riduzione temporanea dell'aliquote di accise applicate ai carburanti. La società, le aziende del settore e le associazioni di categoria hanno chiesto degli interventi straordinari a sostegno del TPL.

Si ritiene che non sussistano dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento nel prossimo futuro.



GRI content index

GRI 102-55

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi di prelievi idrici ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati rispettivamente utilizzati gli standard [GRI 303 Acqua e scarichi](#) e [GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro](#), pubblicati nel 2018. Relativamente all'informativa sui rifiuti è stata adottato lo standard [GRI 306 Rifiuti](#), pubblicato nel 2020. In materia di rendicontazione delle tematiche fiscali è stato applicato il [GRI 207 Imposte](#) (2019).

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
102	INFORMATIVA GENERALE		
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
		2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / L'impegno per il territorio	
		2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / La flotta Start	
		2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / I servizi di trasporto pubblico Start	
102-3	Luogo della sede principale	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
102-4	Luogo delle attività	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
		2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / L'impegno per il territorio	
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
102-6	Mercati serviti	2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / L'impegno per il territorio	
		2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / I servizi di trasporto pubblico Start	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Start Romagna	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	7 LE RISORSE UMANE / Le persone di Start Romagna	
102-9	Catena di fornitura	2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / Fornitori e partner	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	2 II TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / Fornitori e partner	
102-11	Principio di precauzione	4 GOVERNANCE / La Gestione dei rischi	
102-12	Iniziative esterne	4 GOVERNANCE / Modello di Governance e struttura organizzativa	
102-13	Adesione ad associazioni	4 GOVERNANCE / Modello di Governance e struttura organizzativa	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	
ETICA ED INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	4 GOVERNANCE / Il modello di controllo	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	4 GOVERNANCE / Il modello di controllo	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	4 GOVERNANCE / Modello di Governance e struttura organizzativa	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	4 GOVERNANCE / Modello di Governance e struttura organizzativa	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	7 LE RISORSE UMANE / Le politiche di gestione del personale	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder		
102-44	Temi e criticità chiave sollevati		
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - NOTA METODOLOGICA	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		
102-47	Elenco dei temi materiali	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità	
102-48	Revisione delle informazioni	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - NOTA METODOLOGICA	
102-49	Modifiche nella rendicontazione		
102-50	Periodo di rendicontazione		
102-51	Data del report più recente		
102-52	Periodicità di rendicontazione		
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards		
102-55		GRI CONTENT INDEX	

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
102-56	Assurance esterna	Relazione società di revisione - Informativa sostenibilità
103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Gli impatti di Start Romagna: stakeholder e analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità
		2 IL TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / L'impegno per il territorio
		2 IL TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / Fornitori e partner
		3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / La carta dei servizi
		3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / Qualità, salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi
		4 GOVERNANCE / Le politiche ed i sistemi di gestione dei processi
		6 L'AMBIENTE / Trasporto pubblico, tutela dell'ambiente ed utilizzo delle risorse naturali
		7 LE RISORSE UMANE / Le politiche di gestione del personale
		7 LE RISORSE UMANE / Salute e sicurezza sul lavoro
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / La relazioni: comunicazione e informazioni
		4 GOVERNANCE / Il modello di controllo
		4 GOVERNANCE / La Gestione dei rischi
GRI 200	TEMI ECONOMICI	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA / Il valore economico generato e distribuito
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1 IDENTITÀ E STRATEGIA / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità
		3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / La digitalizzazione del servizio
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	5 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA / Il contributo all'economia del territorio

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
205	ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	4 GOVERNANCE / Il modello di controllo	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		
GRI 300	TEMI AMBIENTALI		
301	MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	6 L'AMBIENTE / Utilizzo responsabile delle risorse naturali	
302	ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6 L'AMBIENTE / Energia ed emissioni	
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		
302-3	Intensità energetica		
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6 L'AMBIENTE / Utilizzo responsabile delle risorse naturali	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		
303-3	Prelievo idrico		
305	EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6 L'AMBIENTE / Energia ed emissioni	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		
305-4	Intensità delle emissioni di GHG		
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		
306	RIFIUTI		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	6 L'AMBIENTE / Utilizzo responsabile delle risorse naturali	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		
306-3	Rifiuti prodotti		
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
307	COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	4 GOVERNANCE / La compliance normativa	
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	2 IL TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / Fornitori e partner	
GRI 400	TEMI SOCIALI		
401	OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	7 LE RISORSE UMANE / Le persone di Start Romagna	
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7 LE RISORSE UMANE / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
403-3	Servizi di medicina sul lavoro		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-9	Infortuni sul lavoro		La rendicontazione degli infortuni è limitata a quella del personale dipendente. Non sono inclusi altri lavoratori (sub-appaltatori o fornitori)
403-10	Malattie professionali		
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	7 LE RISORSE UMANE / Formazione e sviluppo delle competenze	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4 GOVERNANCE / Modello di Governance e struttura organizzativa	
		7 LE RISORSE UMANE / Le persone di Start Romagna	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7 LE RISORSE UMANE / Le persone di Start Romagna	
413	COMUNITÀ LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / Iniziative per il territorio	
		3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / I passeggeri trasportati	
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	2 IL TRASPORTO PUBBLICO PER IL TERRITORIO / Fornitori e partner	
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	3 CLIENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI / Qualità, salute, sicurezza ed accessibilità dei servizi	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4 GOVERNANCE / La compliance normativa	
417	MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4 GOVERNANCE / La compliance normativa	
418	PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4 GOVERNANCE / La compliance normativa	
419	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	4 GOVERNANCE / La compliance normativa	

ALLEGATO 1

Elenco sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 c.c. si precisa che Start Romagna svolge la propria attività nelle seguenti sedi:

GRI 102-3

Bacino	Comune	Indirizzo
Forlì-Cesena	Forlì	via Alessandro Volta 9-11-13 via Pandolfi 50
	Cesena	via Altiero Spinelli 140 piazzale Karl Marx 135
	Bagno Di Romagna	via Leonardo Da Vinci snc
	Cesenatico	via Litorale Marina snc
	Santa Sofia	via Giuseppe Di Vittorio snc
Ravenna	Ravenna	via Teodorico 7 via Delle Industrie 120 piazza Luigi Carlo Farini 9 via Pietro Maroncelli 1 viale Agamennone Vecchi 2 via Molo Gaetano Sanfilippo 44/D
	Faenza	via Emilia Ponente 21
	Lugo	viale Oriani snc
	Alfonsine	via Dell'artigianato snc
	Rimini	Rimini
Riccione		viale Lombardia 17 piazzale Curiel snc
Santarcangelo Di Romagna		piazza Ganganelli snc
Verucchio		via S.S. Marecchia 38
Novafeltria		via Battelli 27

ALLEGATO 2

Normative di riferimento

Per quando riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna S.p.a., esso può essere così riepilogato:

Fonti Comunitarie

Reg. CE n. 1370/2007 - Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;

Reg. CE n. 1071/2009 - Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);

Reg. UE n. 181/2011 - Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);

Reg. UE n. 403/2016 - Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;

Reg. UE n. 679/2016 (GDPR) - Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati);

Reg. UE n. 2338/2016 - Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;

Dir. 2001/23/CE - Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'art. 2112 C.C.).

Fonti Nazionali

L. n. 689/1981 - Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);

D.Lgs. n. 422/1997 - Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

D.M. n. 88/1999 - Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;

D.Lgs. n. 271/1999 - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;

D.Lgs. n. 231/2001 - Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;

D.Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR - Reg. UE n. 679/2016);

D.Lgs. n. 81/2008 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 (finanziaria 2013) - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

L. n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione¹;

D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

D.Lgs. n. 39/2013 - Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico²;

D.Lgs. n. 169/2014 - Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;

D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici;

D.Lgs. n. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

D.Lgs. n. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017) - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo³;

D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017) - Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

L. n. 179/2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);

D.Lgs. n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio,

del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

L. n. 145/2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in particolare nella parte in cui - art. 1 comma 723 - dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);

D.L. n. 124/2019, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157; art. 39, comma 2 che ha introdotto l'art. Art 25 quinquiesdecies del D. lgs 231/2001;

D.L. n. 18/2020, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 "(c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. Art. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società;

D.L. N. 76/2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. Semplificazioni), convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, Art. 1 e 2: Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia;

D.L. n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., Art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

D.L. n. 104/2020 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (c.d. Agosto), convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), Art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale";

D.L. n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Ristori), convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, Art. 22 ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

Linee guida del 27 aprile 2020 per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonti Regionali

L.R. Em.Rom. n. 21/1984 - Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i. - Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;

L.R. Em.Rom n. 25/2016 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017;

L.R. Em. Rom. n. 25/2017 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018 (introduce dal 01/01/2018⁵ la c.d. Validazione Obbligatoria);

L.R. Em. Rom n. 14/2018 - Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.).

Fonti Locali

Delibera C.P. RN n. 15/2010 - Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale.

Delibere ART

Delibera n. 49/2015 - Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;

Delibera n. 48/2017 - Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;

Delibera n. 129/2017 - Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;

Delibera n. 143/2018 - Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento;

Delibera n. 154/2019- conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n.49 /2015, avviato con delibera n. 129/2017.

Delibere ANAC

Delibera n. 12/2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Delibera n. 831/2016 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Delibera n. 833/2016 - Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli in-

carichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconfondibili e incompatibili;

Delibera n. 1134/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

Delibera n. 141/2018 - Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del Reg. UE n. 2338/2016 il quale ha introdotto modifiche al Reg. CE n. 1370/2007. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

- Art. 2 lett. a) - Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.
- Art. 2-bis - Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).
- Art. 4 - I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo:

I parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione;

Gli eventuali diritti di esclusiva concessi⁶.

- Art. 4 - Sono inseriti i commi seguenti:
- 4-bis - Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;
- 4-ter - La Direttiva 2001/23/CE del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale

cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva⁷.

Art. 5 - Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «proroga consensuale» è sostituita con «accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico»).

Art. 8 - Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal Reg. UE n. 181/2011 (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento in esame detti disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

Art. 9: dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. Inoltre, i titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;

Art. 10: tale articolo, rubricato «Eccezioni e condizioni speciali» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi:

Necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti); Impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La L. n. 689/1981 risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa⁸.

Per quanto concerne il D.lgs. n. 422/1997, è opportuno sottolineare che la «ratio» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:

- Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «chi ordina paga»);
- Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)⁹;
- Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati D.M. n. 88/1999 e D.Lgs. n. 81/2008. Tali norme, in particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008)

la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, i due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. n. 231/2001;
- L. n. 190/2012;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 39/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.).

Tali norme mirano a costruire una "struttura" sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscono trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo¹⁰, non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna S.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, influito, principalmente, sul D. Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

In materia di tutela dei dati personali, il Reg.UE n. 679/2016 (GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una importante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (D.Lgs. n. 101/2018). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom. n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato

agli oneri del trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato, del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Come anticipato il Governo, nel 2020, ha messo in atto nuove azioni di contenimento sanitario per arginare la diffusione del virus Covid-19. Allo stesso tempo, sono stati adottati interventi volti ad assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle più recenti restrizioni, adottando diversi provvedimenti.

Riportiamo di seguito i principali interventi legislativi emanati a sostegno del trasporto pubblico locale, che ha subito delle ripercussioni dovute alla ridotta capienza degli autobus e al periodo di lockdown intervenuto nel primo semestre 2020, che ha portato ad un calo notevole dell'utenza. Questi interventi sono incentrati sulla previsione di un apposito fondo finanziario con una dotazione iniziale, successivamente ampliata ed estesa anche per l'anno 2021, le cui somme sono state poi ripartite ed erogate alle Regioni con appositi Decreti ministeriali (Ministeri dei trasporti-infrastrutture ed economia):

- L'art. 200 del D.L. 34/2020 (c.d. Rilancio) convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., ha istituito un fondo, con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, per l'anno 2020, destinato al sostegno delle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, a fronte della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri avvenuta nel periodo febbraio-dicembre 2020.

Il provvedimento prevede l'erogazione alle imprese e agli altri enti beneficiari di somme a titolo di ristoro delle perdite subite calcolate con riferimento alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri, registrata nel medesimo periodo del biennio 2018-2019.

Le risorse del fondo sono state assegnate e liquidate con successivi Decreti ministeriali n. 340/2020 e 33/2021.

- Con successivo provvedimento (art. 44 del D.L. 104/2020 - c.d. Agosto - convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), visto il persistere dell'emergenza epidemiologica, lo Stato ha aumentato il fondo di ulteriori 400 milioni di euro e ha inserito la possibilità di utilizzare, parte delle somme stanziare, per il pagamento alle imprese di trasporti che erogano servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale per studenti.

Il Ministero competente ha erogato una parte dello stanziamento pari a 100 milioni con proprio D.m. 541/2020 e con successivo decreto, D.M. 33/2021, ulteriori 91 milioni di Euro.

- Da ultimo l'art. 22 ter, contenuto nel Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, ha modificato l'art. 200, ampliando il periodo per cui sono previsti i ristori (fino a gennaio 2021) e incrementando ulteriormente il fondo di 200 Milioni di euro, assegnati in parte con successivo decreto ministeriale n. 61/2021.

Segnaliamo, inoltre, che l'art. 29 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 ha incrementato il fondo di 800 milioni di euro per l'anno 2021. Tali risorse sono destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita fino al termine dell'applicazione delle limitazioni concernenti la capienza massima dei mezzi di Tpl.

Start Romagna S.p.a. è altresì soggetta alla disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016, sia in tema di partecipazione alle procedure di gara ad evidenza pubblica (si pensi, ad esempio, alle gare indette dagli enti locali per l'esercizio del servizio di trasporto scolastico), sia quando è la stessa Start Romagna S.p.a., in ragione della natura pubblicistica, sua e del servizio svolto, la stazione appaltante che indice gare per l'affidamento di lavori e/o servizi. In ambito pubblicistico il legislatore è intervenuto, nel 2020, con misure di semplificazione della normativa in materia di appalti pubblici valide fino al 31.12.2021 salvo ulteriore proroga. Il principale e significativo intervento normativo in materia di contratti pubblici è stato attuato con il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Decreto Semplificazioni, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120 per quanto riguarda contratti sia sotto, sia sopra la soglia di rilevanza europea, attualmente fissata nei settori speciali ad € 5.350.000,00 per i Lavori, € 428.000,00 per i beni o i servizi, € 1.000.000 per i servizi legali.

Al fine di semplificare la procedura il citato Decreto ha innalzato le soglie previste per l'affidamento diretto, precedentemente fissate in 40.000 euro. Infatti, l'art. 1 del Decreto prevede delle specifiche procedure da applicarsi, durante il periodo emergenziale (fino al 31.12.2021, salvo proroga) per l'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia, in deroga alla normativa ordinaria contenuta nel Codice degli Appalti (vedi art. 36, comma 2), che riportiamo di seguito:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie

Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Per gli affidamenti con procedura negoziata, le stazioni appaltanti possono prevedere indifferentemente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o del prezzo più basso e non prevedere il rilascio di garanzie fideiussorie.

Per gli affidamenti sopra la soglia di rilevanza europea non è prevista alcuna deroga procedimentale ma solo l'applicazione dei termini ridotti previsti originariamente dal Codice per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3,

61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Questa modifica normativa ha portato alla revisione del Regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.A. nella seduta del 19/07/2018, per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, redatto ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. inserendo le modifiche apportate dalla citata legge n. 120/2020.

Normativa di rilievo è altresì il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

- B) «Controllo»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

- F) «Partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.

- G) «Partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

- M) «Società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).

- N) «Società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in particolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti diretta-

mente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

- Art. 27: Misure sul trasporto pubblico locale.

Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);

Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;

Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;

- Art. 48: Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.

I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;

I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;

Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratte-

ristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.

Sempre in tema di contratti di servizio l'art. 92 comma 4 ter del D.L. 18/2020 ha previsto che fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Anche qui l'emergenza ha portato il Governo a rimodulare più volte il servizio a seconda della gravità della pandemia (intervenendo su frequenza e percentuale di riempimento dei mezzi) e ad adottare nuove norme di comportamento per lavoratori e viaggiatori. Tra quest'ultime segnaliamo: le Linee guida del Ministero dei trasporti competente che hanno imposto misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui ricordiamo: distanza interpersonale di un metro per tutto il personale viaggiante, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, comunicazione sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale; sanificazione e igienizzazione dei locali di lavoro, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro; installazione di dispenser di gel idroalcolico ad uso dei passeggeri e da ultimo vendita contingentata dei biglietti.

Importante disciplina è altresì quella dettata dall'art. 3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017) con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. split payment.

Da ultimo, una citazione merita altresì la L. n. 179/2017 che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di compliance e governance aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

In relazione all'approvazione del Bilancio di esercizio sia del 2019 che del 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021, in sede di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe", stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19, è stato disposto che, in deroga a quanto previsto dal 2364 secondo comma c.c. e art. 2478 c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso Decreto è intervenuto sulle norme in materia di assemblee di società ed enti al fine di agevolare lo svolgimento delle riunioni dei soci, prevedendo, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, l'intervento dell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e lo svolgimento delle relative riunioni, anche esclusivamente, con mezzi di telecomunicazione.

Sempre in materia di adempimenti societari alla fine del 2019 la legge n. 157/2019 ha profondamente inciso il sistema della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, inserendo all'interno del catalogo dei reati presupposto 231 i reati tributari, con la previsione nel Decreto 231 dell'art. 25-quinquiesdecies (che introduce in via esemplificativa e non esaustiva: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione). Pertanto, per adeguare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs. 231/2001, adottato da Start Romagna S.p.A., al nuovo impianto normativo si è proceduto ad un aggiornamento di tale documento in modo da prevenire la commissione dei nuovi reati 231 segnalati.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la L.R. 21/1984 e la L.R. n. 30/1998.

La L.R. n. 25/2016 ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «Trasporti» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:

- L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.

- L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzate a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previsto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante, inoltre, sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostitui-

scono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La L.R. n. 25/2017 ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme

sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. «Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale» (Del. C.P. n. 15/2010). In particolare, tale norma regolamenta l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e de di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.

¹ A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

² N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

³ Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del DdL AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

⁴ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «Trasporti», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

⁵ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «Trasporti», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

⁶ N.B. La precisazione «in modo da impedire una compensazione eccessiva», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

⁷ Il richiamo operato dal comma 4-ter alla Dir. n. 2001/23/CE (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il "considerando" n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «Qualora gli Stati membri richiedano che il personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

⁸ N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

⁹ Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.»).

¹⁰ Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 17.



Bilancio di esercizio



Stato patrimoniale

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	44.814	32.671
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	466.181	561.917
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	157.714	190.323
Totale immobilizzazioni immateriali		668.709	784.911
II - Immobilizzazioni materiali:			
1)	Terreni e fabbricati	6.685.320	6.605.143
2)	Impianti e macchinario	43.917.324	48.687.231
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.721.695	1.104.834
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali		52.324.339	56.397.208
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1)	Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	280.269	280.269
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni		280.269	280.269
2)	Crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate		-	-
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	-	-
	Totale crediti	-	-
3)	Altri titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	280.269	280.269
	Totale immobilizzazioni (B)	53.273.317	57.462.388
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze:			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.228.857	2.883.900
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale rimanenze	3.228.857	2.883.900
II - Crediti:			
1)	Verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.862.565	2.110.491
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	2.862.565	2.110.491
2)	Verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.771.061	9.211.826
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	23.949
	Totale crediti verso imprese controllate	8.771.061	9.235.775
3)	Verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
4)	Verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis)	Crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	291.788	235.061
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	291.788	235.061
5-ter)	Imposte anticipate	-	-
	Totale imposte anticipate	-	-
5-quater)	Verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.135.830	7.549.752
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	6.135.830	7.549.752
	Totale crediti	18.061.244	19.131.079
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	14.662	14.507
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.662	14.507
IV - Disponibilità liquide:			
1)	Depositi bancari e postali	7.558.961	5.418.068
2)	Assegni	13.411	35.507
3)	Danaro e valori in cassa	35.757	39.719
	Totale disponibilità liquide	7.608.129	5.493.294
Totale attivo circolante (C)		28.912.892	27.522.780
D) Ratei e risconti			
1)	Ratei attivi	-	-
2)	Risconti attivi	340.086	407.209
Totale ratei e risconti (D)		340.086	407.209
TOTALE ATTIVO		82.526.295	85.392.377

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.000.000	29.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	202.406	200.393
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve distintamente indicate:		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.002.651	964.388
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Totale altre riserve	1.002.652	964.388
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.352	40.277
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	30.303.410	30.205.058
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	661	935
2) Per imposte, anche differite	69.893	82.986
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	9.057.507	8.675.762
Totale fondi per rischi ed oneri	9.128.061	8.759.683
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.349.293	7.054.033

PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.002.542	2.005.949
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso banche	2.002.542	2.005.949
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.823	3.763
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale acconti	2.823	3.763
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.484.021	12.835.273
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso fornitori	10.484.021	12.835.273
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.994	1.398.771
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese controllate	1.264.994	1.398.771

PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
10)	Debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.734.758	1.315.465
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti tributari	1.734.758	1.315.465
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.395.280	951.426
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.395.280	951.426
14)	Altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.982.573	4.090.755
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale altri debiti	3.982.573	4.090.755
Totale debiti		20.866.991	22.601.402
E) Ratei e risconti			
1)	Ratei passivi	-	-
2)	Risconti passivi	15.878.540	16.772.201
Totale ratei e risconti		15.878.540	16.772.201
TOTALE PASSIVO		82.526.295	85.392.377

Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020	
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.934.663	64.147.883
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	653.659	1.084.246
5)	Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	9.019.849	10.787.341
	b) contributi in conto impianti	1.319.274	1.365.232
	c) altri	6.804.154	4.149.374
	Totale altri ricavi e proventi	17.143.277	16.301.947
	Totale valore della produzione	91.731.599	81.534.076
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.378.485	9.341.502
7)	Per servizi	26.894.029	20.319.287
8)	Per godimento di beni di terzi	2.591.647	2.432.340
9)	Per il personale:		
	a) salari e stipendi	28.928.034	27.198.296
	b) oneri sociali	8.713.534	8.430.294
	c) trattamento di fine rapporto	2.185.606	2.056.054
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	
	e) altri costi	4.227	5.620
	Totale costi per il personale	39.831.401	37.690.263
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	448.109	486.117
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.424.354	6.090.561
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.473.076
	Totale ammortamenti e svalutazioni	6.872.464	8.049.754

	31/12/2021	31/12/2020
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-343.939	24.860
12) Accantonamenti per rischi	2.049.554	1.320.745
13) Altri accantonamenti	1.030.250	1.035.318
14) Oneri diversi di gestione	1.296.305	1.245.163
Totale costi della produzione	91.600.195	81.459.232
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	131.404	74.844
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	155	-
Totale proventi da partecipazioni	155	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaa)		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	10.961	20.492
Totale proventi diversi dai precedenti	10.961	20.492
Totale altri proventi finanziari	10.961	20.492
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	14.564	19.486
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.564	19.486

		31/12/2021	31/12/2020
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		-3.448	1.006
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale rivalutazioni	-	-
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B + -C + -D)		127.956	75.850
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	-149.998	-110.000
	b) Imposte relative a esercizi precedenti		
	b) Imposte differite	120.393	74.427
	c) Imposte anticipate		
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-29.604	-35.573
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	98.352	40.277

Rendiconto finanziario OIC 10 (nuovi OIC 2016)

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.352	40.277
Imposte sul reddito	29.604	35.573
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.603	-1.006
(Dividendi)	-155	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	18.650	4.271
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	150.054	79.115
Accantonamenti ai fondi	3.363.875	3.941.508
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.872.463	6.576.678
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	572.708	1.121.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.809.046	11.639.657
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.959.100	11.718.772
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-344.957	24.860
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-371.823	-3.167.898
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-123.724	3.694.542
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	67.123	-75.797
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.188.935	-463.920
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.074.416	-2.413.353
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-887.900	-2.401.566
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.071.200	9.317.206
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	7.200	88.585
Dividendi incassati	155	0
(Utilizzo dei fondi)	-3.249.770	-2.326.537

	2021	2020
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-3.242.415	-2.237.952
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.828.785	7.079.254
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-4.320.987	-5.585.058
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.239	16.457
Immobilizzazioni materiali	-4.317.748	-5.568.601
(Investimenti)	-389.037	-298.637
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.180
Immobilizzazioni immateriali	-389.037	-297.457
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	-155	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	10.961	20.492
Attività finanziarie non immobilizzate	10.806	20.492
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.695.979	-5.845.566
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.407	-3.663
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	-14.564	-19.486
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-17.971	-23.149

	2021	2020
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	2
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-17.971	-23.147
Disponibilità liquide (inizio periodo)	5.493.294	4.282.753
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.114.835	1.210.541
Disponibilità liquide (fine periodo)	7.608.129	5.493.294

Nota integrativa

GRI 102-55

Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2021 redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Introduzione, nota integrativa (T0016)

Premesso: Il presente bilancio dell'esercizio 2021, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 98.352.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluente per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Commento, Principi di redazione (T0018)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamen-

to dei valori espressi in unità di Euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.

In particolare:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;
- ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente ad eccezione del calcolo degli ammortamenti di cui si dirà in seguito;
- ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile: 2361, c.2 - 2423, c.3 e 4 - 2423-bis, c.2 - 2423-ter, c.2 e 5 - 2424, c.2 - 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10 - 2427-bis, c.1, punti 1 e 2 - 2447-septies, c.3 e 4 - 2447-decies, c.8 - 2490, c.3 e 5 - 2497-bis, c.4.

Commento, Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (T0020)

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 5° dell'art. 2423 C.C.

Commento, Cambiamenti di principi contabili (T0022)

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili.

Commento, Correzione di errori rilevanti (T0024)

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Commento, Problematiche di comparabilità e di adattamento (T0026)

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

Commento, Criteri di valutazione applicati (T0028)

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.Lgs 139/2015.

Commento, Altre informazioni (T0030)

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.

Introduzione, nota integrativa attivo (T0032)

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, immobilizzazioni (T0038)

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile. La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali (T0040)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai nu-

Stato Patrimoniale Attivo (importi in euro)	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020
A) Crediti verso Soci per Versamenti ancora Dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) I. Imm. Immateriali	668.709	784.911
B) II. Imm. Materiali	52.324.339	56.397.208
B) III.1) a) Imm. Finanziarie - Partecipazioni Imprese Controllate	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni (B)	53.273.317	57.462.388
C) I. Rimanenze	3.228.857	2.883.900
C) II. 1 Crediti v/Clienti	2.862.565	2.110.491
C) II. 2) Crediti verso Controllate	8.771.061	9.235.775
C) II. 5) Quater Crediti v/Altri	6.135.830	7.549.752
C) II. 5-bis) Crediti Tributari	291.788	235.061
C) III. 4) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni Altre Partecipazioni	14.662	14.507
C) IV. Disponibilità Liquide	7.608.129	5.493.294
Totale crediti (C)	28.912.892	27.522.780
D) Ratei e Risconti Attivi	340.086	407.209
Totale ratei e risconti (D)	340.086	407.209
Totale attivo	82.526.295	85.392.377

meri 1 e 2 del medesimo articolo. Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.

Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0042)

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2021 un decremento complessivo di Euro 116.202 e passano da Euro 784.911 a Euro 668.709.

Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto) (T0043)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	53.483	16.100	3.225.340				1.394.164	4.689.087
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.813	16.100	2.663.424				1.203.841	3.904.177
Svalutazioni								
Valore di bilancio	32.671	0	561.917				190.324	784.912
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	28.550		221.925				81.433	331.908
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	16.407		317.661				114.042	448.109
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								0
Totale variazioni	12.143		-95.736				-32.608	-116.201
Valore di fine esercizio								
Costo	82.033	16.100	3.447.265				1.475.597	5.020.995
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.219	16.100	2.981.084				1.317.883	4.352.287
Svalutazioni								
Valore di bilancio	44.814	0	466.180				157.715	668.709

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0044)

Spese di impianto e ampliamento (Euro 44.814), gli incrementi, avvenuti nel corso dell'esercizio, sono relativi all'adeguamento del portale di Start Romagna. I decrementi ammontano a Euro 16.407 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2021 è pari a Euro 44.814.

Costi di sviluppo (Euro 0), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2021 non si sono movimentati, il valore residuo al 31/12/2021 è pari a Euro 0.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 466.181) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquistati nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti per Euro 221.925.

A seguito dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 317.661, il valore residuo al 31/12/2021 è pari a Euro 466.181.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (Euro 0)**, non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 157.715), si sono incrementate nel corso del 2021 per un totale di Euro 81.433 di cui Euro 78.643 per lavori di manutenzione straordinaria presso i depositi e le sale ristoro di Ravenna, Rimini e Cesena, e per Euro 2.790 per una nuova insegna a cassonetto installata presso la Centrale Operativa di Cesena. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2021 che ammonta a Euro 114.042. Il loro valore residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 157.715.

Commento, immobilizzazioni immateriali (T0045)

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli. Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore. Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Introduzione, immobilizzazioni materiali (T0047)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti. Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica. Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà.

Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.

Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'apposita tabella. Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi. Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2021 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria. Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti. Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a Euro 6.424.354 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio. Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2019

Terreni e fabbricati:	
Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%
Attrezzature:	
Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitrici ed obliterate	20%
Totem e bacheche	20%
Altri beni materiali:	
Impianti su beni di terzi	10%
Immobilizzazioni materiali in corso:	
Immobilizzazioni materiali in corso	0%

Si rammenta che per la categoria "autobus e dotazioni di bordo", si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l'analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l'ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto il valore contabile dell'immobilizzazione risultante da quest' analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l'anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni. La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell'analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l'operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.

Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l'aliquota è pari al 6,25%. Sulla base di una specifica relazione redatta dal settore tecnico in ossequio alle novità introdotte dal DL Infrastrutture e trasporti 121/2021 volte alla riduzione di emissioni di CO₂, è stata ridotta la vita utile dei mezzi più inquinanti, recependo i divieti di circolazione imposti per gli autobus Euro 1 (divieto di circolazione dal 30 giugno 2022), Euro 2 (divieto di circolazione dal 1° gennaio 2023) ed Euro 3 (divieto di circolazione dal 1° gennaio 2024). Il residuo valore netto iscritto a bilancio 2020 è stato ammortizzato sulla nuova vita utile dei cespiti in relazione alla loro tipologia e all'obbligo di dismissione entro il 2023. Utilizzando tale criterio sono stati contabilizzati maggiori ammortamenti pari a Euro 270.502. Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l'azienda affrancato il disavanzo col versamento dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 72 del TUIR.

Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente. Sono stati predisposti appositi prospetti di conciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti, è necessario determinare la conseguente fiscalità differita, registrando gli importi al fondo imposte differite.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0049)

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2021 un decremento netto di Euro 4.072.869 derivante dalla attività ordinaria e passano da Euro 56.397.208 a Euro 52.324.339.

Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce "Altre variazioni" riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del Fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2021, ridotta del valore di "Altre variazioni".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto) (T0050)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.754.995	123.980.805	8.086.094			139.821.894
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.149.852	75.293.574	6.981.260			83.424.686
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.605.143	48.687.231	1.104.834			56.397.208
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	331.145	1.062.321	978.939			2.372.405
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		356.481	23.179			379.659
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	250.968	5.811.309	362.078			6.424.354
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		335.561	23.179			358.740
Totale variazioni	80.177	-4.769.907	616.861			-4.072.869
Valore di fine esercizio						
Costo	8.086.140	124.686.646	9.041.854			141.814.640
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400.820	80.769.322	7.320.159			89.490.300
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.685.320	43.917.324	1.721.695			52.324.339

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0051)

Terreni e fabbricati (Euro 6.685.320): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (Euro 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 e dal terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2021 rimane di Euro 2.017.832.

Fabbricati (Euro 4.589.830) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012, il parcheggio presente sempre in questo sito e la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state eseguite le seguenti manutenzioni straordinarie: presso il fabbricato ex Officine di piazzale Clementini a Rimini per Euro 286.267, presso gli uffici di Via C.A. dalla Chiesa per Euro 14.326 e presso il parcheggio di Piazzale Clementini per Euro 29.200. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad Euro 1.072.578. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 235.434. Il valore residuo del bene al 31/12/2021, al netto del fondo ammortamento, è pari ad Euro 4.589.830.

Costruzioni leggere (Euro 77.658) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a Euro 169.115. Nel corso del 2021 ci sono stati incrementi per Euro 1.352. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad Euro 92.809. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 15.534. Il valore residuo dei beni al 31/12/2021, al netto del fondo ammortamento, è pari a Euro 77.658.

Impianti e macchinari (Euro 43.917.324): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (Euro 1.763.284) si sono incrementati per Euro 380.396 per installazione di nuovi impianti presso i vari depositi e per l'installazione dei ripetitori per il ponte radio. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 358.959. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad Euro 6.092.347.

Autobus e dotazioni di bordo (Euro 39.192.072) hanno subito variazioni in aumento per un totale di Euro 593.710 che concernono la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. I decrementi invece ammontano a complessivi Euro 310.081 derivanti dalla dismissione di 2 autobus. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per Euro 310.081. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad Euro 65.238.765. A seguito di queste variazioni è aumentato per un totale di Euro 70.045.543. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 5.116.860.

Filobus (Euro 2.381.186) si sono incrementati per Euro 16.594 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a 253.461

Traghetti (Euro 517.443) sono state effettuate manutenzioni straordinarie per Euro 42.900. La quota di ammortamento del 2021 è stata pari a Euro 78.695.

Impianti parcheggio (Euro 63.339) nel corso del 2021 si è proceduto con la sostituzione del sistema di controllo accessi a barriera "Parkeon" sostituito con il sistema "Skidata". È stato pertanto dismesso il precedente sistema generando un decremento di Euro 46.399 e una contestuale diminuzione del fondo ammortamento per Euro 25.480. Il valore degli incrementi dell'anno è pari ad Euro 28.720. La quota di ammortamento 2021 è stata pari a Euro 3.334, con aliquota ridotta della metà per l'entrata in funzione nell'esercizio in corso.

Attrezzature industriali e commerciali (Euro 1.721.695): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature (Euro 265.412) si sono incrementate per Euro 18.244 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 43.719.

Emettitrici ed obliteratrici (Euro 1.069.749) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 819.472 per l'acquisto di quindici emettitrici di bordo self-service, 136 validatrici di bordo modello Futura e alla conclusione e conseguente entrata in funzione del progetto di bigliettazione elettronico EMV. Non ci sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 207.726.

Totem e bacheche (Euro 1.531) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Si sono verificati decrementi per Euro 16.330 per la dismissione di 7 totem informativi bifacciali con conseguente diminuzione del fondo ammortamento per Euro 16.330. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 2.031.

Mobili e arredi (Euro 63.079) si sono incrementati per Euro 12.905 a seguito dell'acquisto di arredi tecnici per la nuova centrale operativa di Cesena, cinque gazebo posti nei depositi per facilitare le procedure di controllo in materia "green pass" e altri arredi per la sede di Rimini. Ci sono stati decrementi per Euro 6.190 per lo smaltimento di mobilio obsoleto già completamente ammortizzato. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 12.243.

Macchine d'ufficio (Euro 300.810) si sono incrementate per Euro 127.407 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor, apparecchiature per i server, ecc., a seguito della necessità di potenziare la struttura di idonei device per svolgere lo smart working, inoltre si sono dotate le centrali operative di Cesena e MetroMare di un videowall ciascuna. Hanno subito un decremento per Euro 658 per la rottamazione di strumentazione obsoleta e la cessione di beni già completamente ammortizzati. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 86.459.

Veicoli di servizio (Euro 21.114) si sono incrementati di Euro 930 per lavori di manutenzione straordinaria. La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è pari a Euro 9.900.

Natanti di servizio (Euro 0): Non ci sono stati movimenti nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Euro 0): Non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Commento, immobilizzazioni materiali (T0052)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

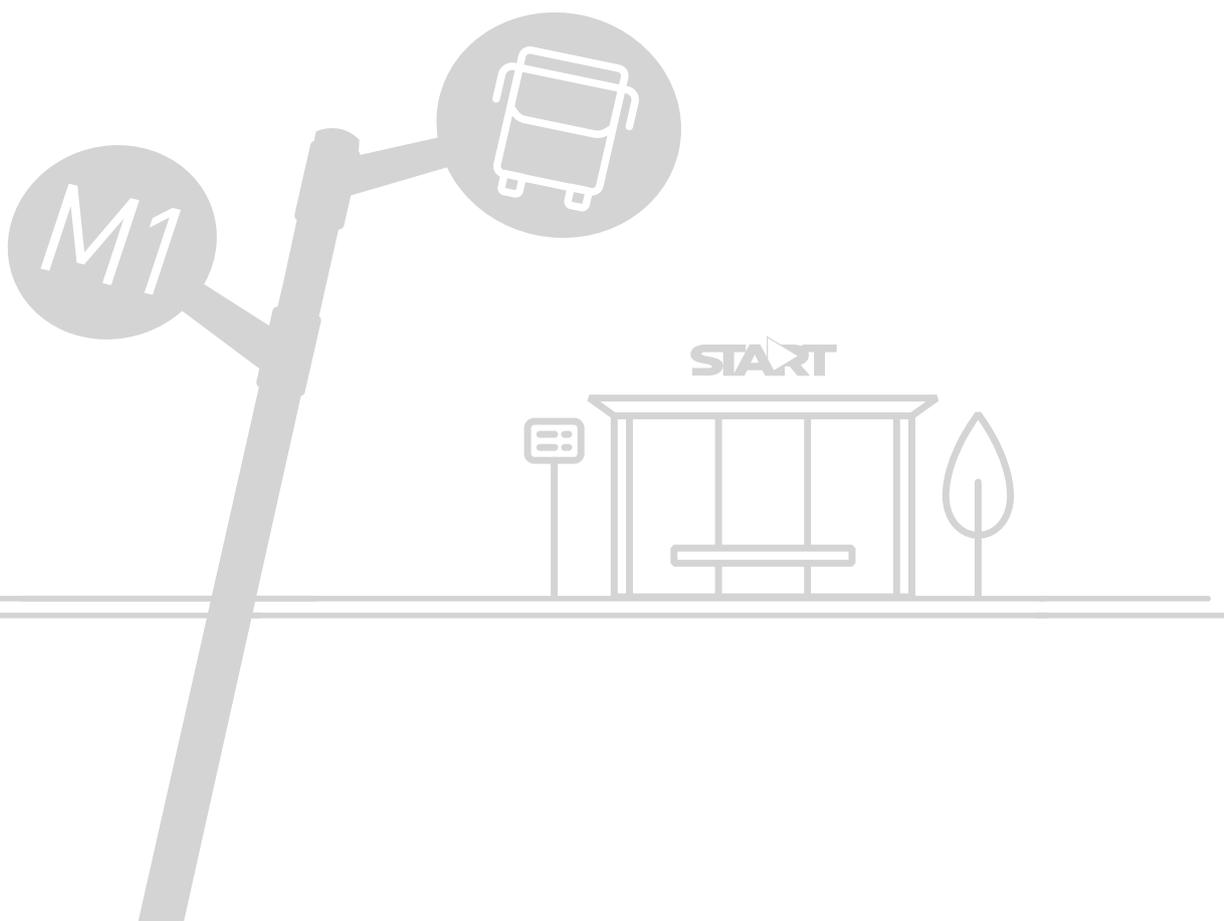
Introduzione, immobilizzazioni finanziarie (T0058)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio. In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Introduzione, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0060)

Non sono state acquisite nuove partecipazioni e non ci sono stati incrementi nelle partecipazioni in essere, come evidenziato di seguito.



Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto) (T0061)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0062)

Partecipazioni in imprese controllate (Euro 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.p.A. e in METE S.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi nelle partecipazioni.

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0068)

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021. Le partecipazioni al 31/12/2021 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto) (T0069)

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1	2	3
Denominazione	A.T.G. S.P.A.		METE S.P.A.	TEAM SCaRL
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia		Italia	Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)	0332660406		02074190394	02439710407
Capitale in Euro	200.000		104.000	83.426
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	0		0	119
Patrimonio netto in Euro	200.000		104.000	90.452
Quota posseduta in Euro	160.000		60.466	63.530
Quota posseduta in %	80,00%		58,14%	76,15%
Valore a bilancio o corrispondente credito	160.000		60.470	59.799

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0070)

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38. Il capitale sociale di Euro 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di Euro 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di Euro 10 cadauna per complessivi Euro 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via delle Industrie, 118. Il capitale sociale di Euro 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di Euro 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,14% e il valore iscritto a bilancio è pari a Euro 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi come A.T.G.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38. Il capitale sociale di Euro 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è dunque di Euro 59.799.

Introduzione, attivo circolante (T0099)

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Introduzione, rimanenze (T0101)

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutati tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto) (T0102)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.883.900					2.883.900
Variazione nell'esercizio	344.957					344.957
Valore di fine esercizio	3.228.857					3.228.857

Commento, rimanenze (T0103)

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2021; la voce presenta un incremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di Euro 344.957. In sede di chiusura dell'esercizio si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione delle rimanenze di magazzino per Euro 30.000 in quanto sono presenti articoli obsoleti o associati a categorie di mezzi non più esistenti in azienda e non movimentati da diversi anni.

Il totale delle rimanenze, al lordo del fondo, è di Euro 3.676.974, tra le voci più significative ci sono le rimanenze finali di ricambi di autobus (Euro 2.829.556) e le rimanenze finali di gasolio (Euro 213.418). Il fondo deprezzamento magazzino è passato da un valore di inizio esercizio di Euro 418.117, ad un valore al 31/12/2021 di Euro 448.117 a seguito della variazione.

Introduzione, attivo circolante: crediti (T0109)

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i crediti quasi esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni espresse in bilancio.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Si conferma che tutti gli importi dei crediti hanno scadenza entro i dodici mesi.

Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0111)

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio incrementandosi per un totale di Euro 3.510.215 rispetto all'inizio esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto) (T0112)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.110.491	9.235.775				235.061		7.549.752	19.131.079
Variazione nell'esercizio	752.074	-464.715				56.727		-1.413.922	-1.069.836
Valore di fine esercizio	2.862.565	8.771.061				291.788		6.135.830	18.061.243
Quota scadente entro l'esercizio	2.862.565	8.771.061				291.788		6.135.830	18.061.243
Quota scadente oltre l'esercizio									

Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0113)

Nella tabella le voci relative ai crediti verso clienti, ai crediti verso le imprese controllate e i crediti verso altri, sono esposte al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2021 il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 1.729.422 ed è ripartito nel seguente modo: Euro 1.577.518 per svalutazione dei crediti verso clienti, con un decremento 2021 rispetto al 2020 di Euro 327.529 ed Euro 151.904 per la svalutazione crediti verso imprese controllate, con un decremento nel 2021 rispetto al 2020 di Euro 17.147.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti ha subito nel 2021 una riduzione per utilizzo di Euro 320.010 ed un decremento per Euro 24.666 registrato come insussistenza di passività in relazione a incassi di crediti precedentemente svalutati; inoltre il fondo è stato decrementato di Euro 1.087.240 relativo a anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa Covid-19 svalutati nel 2020 e completamente incassati nel 2021.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) Euro 2.862.565. Nel saldo clienti di Euro 4.440.083 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per Euro 2.973.251 dove gli importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni e alla società AMR Soc. Cons. a r.l., servizi di manutenzione officine, paline di fermata, impianto filoviario a PMR, FMI e Ravenna Holding S.p.A., rimborso costi metromare a PMR e i recuperi dei costi da fatturare a Coerbus. Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un incremento di Euro 424.545.

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti) Euro 8.771.061. Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A. per Euro

4.674.273 e per Euro 4.248.692 per fatture da emettere verso controllate e note credito da ricevere (ATG, METE e TEAM) al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 151.904. I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:

Crediti verso A.T.G. Euro 3.632.088 relativi a: corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2021 per il bacino di Forlì Cesena per Euro 1.679.472, per il bacino di Rimini Euro 987.639 al netto della riduzione dei servizi per minori percorrenze della linea 11, Euro 120.000 per conguaglio corrispettivo T.P.L. anni 2020/2021 sistema AVM; Euro 467.239 per potenziamenti Covid-19 anno 2021 bacino di Forlì-Cesena ed Euro 371.754 per potenziamenti Covid-19 anno 2021 bacino di Rimini, Euro 3.876 per integrazioni tariffarie 2013/2015 oltre a Euro 2.108 per crediti su fatture di manutenzione depositi bacino di Forlì in attesa di essere riscossi.

Crediti verso METE Euro 1.042.185 ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a novembre per un totale di Euro 782.496. Permangono inoltre da incassare fatture relative a potenziamenti Covid-19 svolti a ottobre e novembre per un totale di Euro 243.197, fattura per servizi aggiuntivi Euro 1.492 e fattura per campagna promozionale navetto mare Euro 15.000.

Crediti verso TEAM In bilancio non sono presenti crediti nei confronti di TEAM S.c.a.r.l.. Le fatture da emettere verso le controllate e le note di credito da ricevere da controllate (ATG e METE e TEAM) ammontano ad Euro 4.248.692.

Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:

Fatture da emettere e note di credito da ricevere verso A.T.G. Euro 2.292.696 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena).

Fatture da emettere verso METE Euro 1.955.996 (bacino di Ravenna).

Per quanto riguarda la controllata TEAM non risultano esserci fatture da emettere al 31/12/2021. Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda il bacino di Rimini dal saldo di apertura anno 2021 di Euro 2.888.370 residuano le integrazioni tariffarie 2013/2015 di Euro 174.835, in quanto nel corso del 2021 è stato decrementato Euro 681.435 per il conguaglio 2020 servizi T.P.L. e servizi aggiuntivi 2020 bacino di Forlì, Euro 320.157 per servizio Metromare 2020, Euro 1.655.202 per potenziamenti causa Covid-19 oltre a Euro 56.741 per fatturazione delle rate 2021 delle integrazioni tariffarie 2013-2015.

Le fatture da emettere iscritte al 31/12/2021 ammontano ad Euro 594.801 e sono relative a maggiori servizi TPL svolti a dicembre 2021 per potenziamenti causa Covid-19 (Euro 226.258) e servizio Metromare svolto a novembre e dicembre 2021 (Euro 368.543). Inoltre al 31/12/2021 è stato iscritto a bilancio un credito per note credito da ricevere di Euro 6.869 relativo a riduzione del canone di locazione della linea ferroviaria causato da interruzioni della linea stessa per esecuzione lavori.

Riepilogando il totale delle fatture da emettere e note credito da ricevere per il bacino di Rimini è dunque di Euro 776.505.

Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2021 ammontano ad Euro 1.516.191 e nulla residua da apertura. Distintamente tali crediti concernono il saldo corrispettivi 2021 TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per Euro 633.416, maggiori servizi TPL svolti a dicembre 2021 per potenziamenti causa Covid-19 Euro 298.373, adeguamento istat anno 2021 Euro 230.765 e infine una tantum CCNL per Euro 353.637.

In conclusione, si rilevano fatture da emettere verso ATG per una somma totale di Euro 2.292.696. Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna non residua nulla da apertura, ma solo iscrizioni 2021 relative a rata di corrispettivo TPL mese di dicembre di Euro 782.496, il saldo 5% dei corrispettivi del contratto di servizio di Euro 494.208, integrazione corrispettivo servizio traghetto Euro 351.828, maggiori servizi TPL svolti a dicembre 2021 per potenziamenti causa Covid-19 Euro 150.041, il service amministrativo annuo di Euro 75.000, il corrispettivo premio per l'anno 2021 di Euro 50.710 ed i potenziamenti, servizi aggiuntivi ancora da fatturare di Euro 51.713. In sintesi, i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2021 ammontano ad Euro 1.955.996.

Crediti tributari (Euro 291.788): sono aumentati rispetto ad inizio anno di Euro 56.727.

Nello specifico riguardano: **Crediti verso erario per ritenuta d'acconto Euro 9;** **Crediti per rimborso IRES Euro 18.899;** **Crediti per rimborso IRAP Euro 118.146;** **Crediti verso l'erario per acconto IRAP Euro 0;** **Crediti imposta bonus D.L. 66/2014 Euro 76.098;** **Crediti tributari con l'estero Euro 4.242;** **Altri crediti tributari Euro 2.470;** **Crediti verso erario per acconto IVA Euro 71.923.** In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n. 201/2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (Euro 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (al netto della svalutazione crediti) (Euro 6.135.830): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (Euro 5.356.935), "Crediti da titolo di viaggio" (Euro 395.628) "Crediti verso dipendenti" (Euro 45), "Crediti assistenziali e previdenziali" (Euro 383.222).

Altri crediti (Euro 5.356.935) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (Euro 297.614) relativi a crediti verso lo Stato per il rimborso dell'aliquota dell'accisa sui carburanti degli ultimi due trimestri dell'anno 2021.

Crediti per rimborso costo malattia (Euro 1.964.621) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia: per l'anno 2009 Euro 288.823, per l'anno 2016 Euro 244.607; per l'anno 2017 Euro 536.363, per l'anno 2018 Euro 528.119, per l'anno 2019 Euro 108.567, per l'anno 2020 Euro 134.992 e per l'anno 2021 Euro 123.150.

Crediti per contributi c/impianti (Euro 743.008), sono variati rispetto al precedente esercizio per Euro 441.643. Concorrono a formare tale credito il credito imposta per investimento in beni strumentali 2020 di Euro 120.000 e i contributi c/impianti verso il Comune

di Rimini per Euro 623.008 quali residuo del finanziamento relativo al sistema a.v.m.; tale posta era stata conferita nel 2009 a seguito del passaggio del ramo commerciale dall'Agenda di Rimini ed è correlata con una voce nei debiti di pari importo. Le poste sono ancora iscritte in bilancio in quanto l'investimento non è stato ancora attuato, Depositi cauzionali presso terzi (Euro 153.021) hanno subito variazioni incrementative di Euro 94.801 in quanto è stato costituito un deposito per AON Welfare di Euro 83.288, due depositi cauzionali Hera Comm uno per Via C.A. Chiesa 38 di Euro 6.896 e l'altro per via Pandolfa di Euro 3.002, inoltre è stato costituito deposito di Euro 1.615 presso RFI. Crediti per contributi mancati ricavi tariffari D.L. 34/2020, D.L. 104/2020 e successive disposizioni, si riferiscono alle risorse assegnate con delibera regionale ER 658/2022 (Euro 2.097.882). Tali Contributi, essendo soggetti a verifiche da parte degli Enti committenti su eventuali sovra-compensazioni entro il 31/10/2022 (Decreto Interministeriale Ministero Infrastrutture ed Economia n. 489 del 02/12/2021), sono stati prudenzialmente iscritti per un valore pari all'80% del contributo spettante.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante, che incidono più significativamente, ci sono i crediti per indennizzo sinistri (Euro 43.379) e i crediti diversi (Euro 57.390).

Crediti da Titoli di Viaggio (Euro 395.628) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.

Crediti verso dipendenti (Euro 45) relativi a carte prepagate concesse ai dipendenti.

Crediti assistenziali/previdenziali (Euro 383.222) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (Euro 261.820) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010 e 2011.

I crediti verso gli altri istituti previdenziali quali Inail e Inps Tesoreria ammontano a Euro 121.402.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0125)

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto) (T0126)

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio					14.507				14.507
Variazioni nell'esercizio					155				155
Valore di fine esercizio					14.662				14.662

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0127)

Altre partecipazioni (Euro 14.662) sono incrementate di Euro 155. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in possesso è di 871, per un controvalore di Euro 14.662. Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per Euro 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni nel 2017 per Euro 306, n. 19 nuove azioni nel 2018 per Euro 327, n. 20 azioni nel 2019 e n. 10 azioni nel 2021 a seguito della distribuzione dell'utile della banca pagabile in azioni.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide (T0137)

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna, BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2021.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto) (T0138)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.418.068	35.507	39.719	5.493.294
Variazione nell'esercizio	2.140.893	-22.096	-3.962	2.114.835
Valore di fine esercizio	7.558.961	13.411	35.757	7.608.129

Commento, variazioni delle disponibilità liquide (T0139)

Le disponibilità liquide passano da un valore di Euro 5.493.294 di inizio anno ad un saldo finale di Euro 7.608.129 con una variazione in aumento di Euro 2.114.835. Rispetto al 2020 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali (Euro + 2.140.893) mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0142)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.). Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disagi su prestiti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto) (T143)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	407.209	407.209
Variazione nell'esercizio	0	-67.122	-67.122
Valore di fine esercizio	0	340.086	340.086

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0144)

I ratei e i risconti attivi ammontano ad Euro 340.086, con un decremento di Euro 67.122 rispetto all'esercizio precedente. Non sono stati rilevati al 31/12/2021 ratei attivi.

I risconti attivi (Euro 340.086) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a tasse di circolazione autobus ed autovetture (Euro 110.731), canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso (Euro 124.907) e altri costi residuali come, per esempio, spese telefoniche, affitti e altro per un totale di Euro 104.448.

Introduzione, oneri finanziari capitalizzati (T0146)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale PASSIVO	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020
A) Patrimonio Netto	30.303.410	30.205.058
Totale patrimonio netto (A)	30.303.410	30.205.058
B) 1. Fondi per Trattamento di Quiescenza e Simili	661	935
B) 2. Fondi per Imposte, anche differite	69.893	82.986
B) 3. Altri Fondi	9.057.507	8.675.762
Totale fondi per rischi e oneri (B)	9.128.061	8.759.683
C) Fondo TFR	6.349.293	7.054.033
Totale TFR (C)	6.349.293	7.054.033
D) 3. Debiti verso Soci per Finanziamenti	-	-
D) 4. Debiti Verso Banche	2.002.542	2.005.949
D) 6. Acconti	2.823	3.763
D) 7. Debiti Verso Fornitori	10.484.021	12.835.273
D) 9. Debiti v/Controllate	1.264.994	1.398.771
D) 12. Debiti Tributarî	1.734.758	1.315.465
D) 13. Debiti vs.Istituti di Previdenza	1.395.280	951.426
D) 14. Altri Debiti	3.982.573	4.090.755
Totale debiti (D)	20.866.991	22.601.402
E) Ratei e Risconti Passivi	15.878.540	16.772.201
Totale ratei e risconti (D)	15.878.540	16.772.201
Totale passivo	82.526.295	85.392.377

Introduzione, nota integrativa passivo (T0275)

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, patrimonio netto (T0277)

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale. Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale. All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0279)

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2021 nelle voci di patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0280)

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie
Valore di inizio esercizio	29.000.000			200.393	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni				2.014	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio	29.000.000			202.406	

Altre riserve

Riserva straordinaria	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi non realizzati	Riserva da conguaglio utili in corso	Varie altre riserve	Totale altre riserve
964.388												-2	964.386
	38.263												38.263
												2	2
1.002.651												0	1.002.651

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Perdita ripianata nell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
	40.277				30.205.056
	-40.277				0
		98.352			98.352
					2
	0	98.352			30.303.409

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0282)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (Euro 29.000.000). L'utile del precedente esercizio (Euro 40.277) è stato destinato il 5% pari a Euro 2.014 a Riserva legale e per Euro 38.263 a Riserva straordinaria. La voce "Totale altre riserve" accoglie le differenze da arrotondamento all'Euro. L'esercizio 2021 si è concluso con un utile pari ad Euro 98.352. Il patrimonio netto al 31/12/2021 ammonta dunque ad Euro 30.303.409.

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0284)

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (Euro 29.000.000), della riserva legale (Euro 202.406), della riserva straordinaria (Euro 1.002.652).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0285)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.000.000	capitale	B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	202.406	riserva di utili	A, B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.002.651		A, B, C			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1					
Totale altre riserve	1.002.652					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	98.352					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	30.303.410					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutarie - E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0287)

Il capitale sociale (Euro 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di Euro 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B). La riserva legale (Euro 202.406), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0294)

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2021. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, fondo incentivo all'esodo e il fondo Bilaterale di Solidarietà a seguito dell'accordo aziendale del 07/07/2020.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto) (T0295)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	935	82.986	0	8.675.762	8.759.683
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	3.079.804	3.079.804
Utilizzo nell'esercizio	273	13.093	0	2.698.059	2.711.426
Altre variazioni					
Totale variazioni	-273	-13.093	0	381.745	368.378
Valore di fine esercizio	661	69.893	0	9.057.507	9.128.061

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0296)

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (Euro 661) si sono decrementati rispetto a inizio anno (Euro 935) per l'importo di Euro 273. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di Euro 5,16 a persona.

Fondo per imposte, anche differite (Euro 69.893) si sono decrementati rispetto a inizio anno (Euro 82.986) per l'importo di Euro 13.093 per assorbimento delle differenze temporanee relative all'esercizio 2020.

Il fondo si era formato nell'ambito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della quale la società Start Romagna S.p.A. ha incorporato le società del trasporto pubblico locale e più precisamente la società A.V.M Area Vasta Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Forlì-Cesena, la società A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Ravenna, e T.R.A.M Servizi S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Rimini.

Per effetto della neutralità fiscale di questa operazione, si era formato un disavanzo di fusione di Euro 4.016.917, poi imputato alla voce autobus dello Stato Patrimoniale che ha originato, ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile, comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad Euro 156.660.

Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata, nonostante il disallineamento, in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad Euro 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in controparte all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo. Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram Servizi, dell'importo di Euro 3.852.

Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini Irap per un importo pari ad Euro 95.377. Il saldo di inizio anno era dunque dato dalla somma delle due fiscalità latenti (Euro 82.986), si è ridotto per utilizzi nell'esercizio di Euro 13.093 e presenta un saldo al 31/12/2021 pari a Euro 69.893.

Altri fondi (Euro 9.057.507): in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è deciso di accantonare in totale Euro 3.079.804 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad Euro 2.698.059 di cui Euro 64.566 per sopravvenienza attiva per cause risoltesi positivamente nell'anno. Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:

Fondo rischi vertenze legali (Euro 4.008.899) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per contenziosi

relativi a richieste di risarcimento danni per vertenze inerenti la sicurezza sul lavoro e per adeguamenti corrispettivi contrattuali verso terzi. Gli importi sono stati accantonati sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Il fondo nel 2021 è stato incrementato di Euro 1.201.554 e decrementato per Euro 662.692 di cui Euro 450.467 per sopravvenienza attiva e Euro 212.224 per utilizzi.

Fondo risk management (Euro 355.213) si è decrementato per Euro 33.902 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti. Non si è ritenuto opportuno fare ulteriori accantonamenti in quanto si ritiene il fondo già capiente.

Fondo cuneo fiscale IRAP (Euro 436.000): anche per l'esercizio 2021, come per lo scorso anno, si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato. Il fondo copre il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativo all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 relativo agli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali.

Fondo oneri arretrati personale (Euro 1.618.029) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali ancora da liquidare. I decrementi intervenuti nell'anno 2021 (Euro 1.272.349) rappresentano le quote di premio 2019 e 2020 liquidate o utilizzate mediante servizi di Welfare, mentre la quota incrementativa (Euro 1.030.250) è relativa al premio 2021 che sarà liquidato nel 2022. Il fondo comprende pertanto la quota relativa al premio 2021 e la quota parte dell'accantonamento del premio 2019-2020 ancora da liquidare.

Fondo oneri rinnovo CCNL (Euro 636.884) relativo al costo per il rinnovo del contratto collettivo. Nel corso dell'esercizio si è decrementato di Euro 729.116 per una tantum 18/19/20. Non sono stati fatti accantonamenti al 31/12/2021 in quanto il fondo residuo si ritiene congruo per una tantum ancora da corrispondere.

Fondo rischi ambientali (Euro 250.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale. Al 31/12/2021 sono stati fatti ulteriori accantonamenti per Euro 50.000 su indicazione dell'ODV.

Fondo incentivo all'esodo (Euro 1.435.000): fondo costituito per l'attuazione di piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato ma sono stati fatti accantonamenti per ulteriori Euro 798.000 a seguito dell'aggiornamento del piano di incentivazione all'esodo redatto nel corso del 2021.

Fondo Bilaterale di Solidarietà per accordo aziendale del 07/07/2020 (Euro 317.210): fondo costituito nel 2020 per gli oneri legati all'accordo aziendale del luglio 2020 che prevede una integrazione della retribuzione a favore del personale che ha usufruito della Cassa Integrazione, ad oggi non ancora definita.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0298)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare per le imprese con oltre 50 dipendenti è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2021 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali.

Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto) (T0299)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	7.054.033
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	235.551
Utilizzo nell'esercizio	940.291
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-704.740
Valore di fine esercizio	6.349.293

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0300)

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (Euro 6.349.293) si è movimentato per Euro 235.551 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per Euro 940.291 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio, quindi, si è passati da un valore iniziale di Euro 7.054.033 ad un saldo di Euro 6.349.293 con una variazione netta di Euro -704.740 a seguito principalmente del pensionamento di n. 38 dipendenti e la cessazione per dimissione di n.21 contratti nel corso del 2021. Il costo complessivo comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza è stato di Euro 2.185.606.

Introduzione, debiti (T0302)

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione, corrispondente al valore nominale, e comprendono anche le fatture che si riceveranno nel corso dell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.

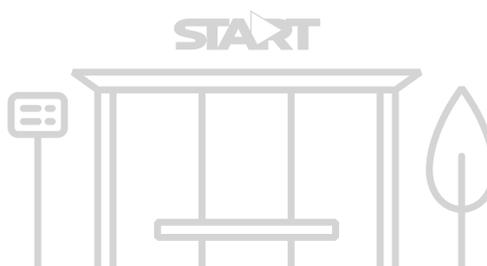
La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio nel rispetto della norma transitoria contenuta nell'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015. Si conferma che tutti gli importi dei debiti hanno scadenza entro i dodici mesi. Non ci sono debiti con quote scadenti oltre i 5 anni. Non sussistono debiti verso soci per finanziamenti, debiti assistiti da garanzie reali e debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti (T0304)

Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2021. I debiti totali sono passati da Euro 22.601.402 di inizio esercizio ad un totale di Euro 20.866.992 di fine esercizio, con una variazione in diminuzione pari ad Euro 1.734.411.



Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto) (T0305)

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				2.005.949		3.763	12.835.273	
Variazione nell'esercizio				-3.407		-940	-2.335.759	
Valore di fine esercizio				2.002.542		2.823	10.499.514	
Quota scadente entro l'esercizio				2.002.542		2.823	10.499.514	
Quota scadente oltre l'esercizio								
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.398.771				1.315.465	951.426	4.090.755	22.601.402
Variazione nell'esercizio	-149.269				419.293	443.855	-108.182	-1.734.410
Valore di fine esercizio	1.249.502				1.734.758	1.395.280	3.982.573	20.866.992
Quota scadente entro l'esercizio	1.249.502				1.734.758	1.395.280	3.982.573	20.866.992
Quota scadente oltre l'esercizio								
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

Commento, variazioni e scadenza dei debiti (T0306)

Debiti verso banche (Euro 2.002.542): pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.005.949). I conti correnti bancari registrano tutti saldo positivo, il debito è dato dal finanziamento a breve della Banca Unicredit (Euro 2.000.000), oltre alle competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti (Euro 2.542).

Acconti (Euro 2.823): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti. L'importo risulta diminuito rispetto al 2020 che era di Euro 3.763.

Debiti verso fornitori (Euro 10.499.514). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (Euro 5.932.288): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2021 non ancora pagate al 31/12/2021;

Fatture da ricevere (Euro 4.485.589): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2021;

Note di credito da emettere (Euro 14.207): riguardano rettifiche di ricavi;

Debiti verso imprese controllate (Euro 1.249.502): comprendono i debiti per fatture ricevute al 31/12/2021 nei confronti di A.T.G S.p.A. per Euro 671.919 e un minor debito nei confronti di Mete per Euro 7.746. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per complessivi Euro 585.329 di cui Euro 408.490 nei confronti di ATG e Euro 176.838 nei confronti di METE.

Debiti tributari (Euro 1.734.758): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2021 e sulla tredicesima mensilità (Euro 1.389.968), per le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (Euro 3.354), per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (Euro 108.721), per l'IVA (Euro 89.918) e per il saldo IRAP (Euro 142.797).

Debiti verso istituti di previdenza (Euro 1.395.280): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni ed ai compensi di dicembre 2021 dei dipendenti e amministratori (Euro 782.034), i debiti verso l'INAIL, che quest'anno risultano di segno opposto dato che il saldo finale è inferiore agli acconti versati (- Euro 10.200), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (Euro 252.603), e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2021 (Euro 370.843).

Altri debiti (Euro 3.982.573): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2021 (Euro 1.845.506), i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2022 (Euro 40.849) e i debiti diversi (Euro 850.132). Questi ultimi includono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (Euro 723.040), iscritti negli esercizi precedenti, di cui Euro 623.008 per finanziamento del sistema di controllo satellitare a.v.m. correlati al medesimo importo iscritto tra i crediti. Fra gli altri debiti è incluso anche quello verso i dipendenti per le ferie non godute, dell'importo di Euro 1.219.156, aumentato nel 2021 di Euro 324.677 rispetto al precedente esercizio. È presente anche un debito per complessivi Euro 26.929, che riguarda i depositi di denaro di terzi in c/garanzia.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0325)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.). Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad Euro 15.878.540 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 893.661.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto) (T0326)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	16.772.201	16.772.201
Variazione nell'esercizio	0	-893.661	-893.661
Valore di fine esercizio	0	15.878.540	15.878.540

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0327)

Ratei passivi (Euro 0): non ci sono quote di costi di competenza dell'esercizio 2021, che avranno manifestazione finanziaria nel 2022.

Risconti passivi (Euro 4.852.052): corrispondono a Euro 1.812.449 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2022, Euro 3.032.215 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2022, Euro 3.482 per ricavi vendita servizi TPL cumulativi e Euro 3.907 relativi ad affitti attivi di competenza 2022.

Risconti passivi pluriennali (Euro 11.026.488): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione, nota integrativa conto economico (T0386)

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C. La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee. I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Introduzione, valore della produzione (T0388)

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2021 ammonta ad Euro 91.731.599, rispetto al 2020 (Euro 81.534.076) si è avuto un incremento di Euro 10.197.523. Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0390)

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.). Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento, ad eccezione dei contributi per investimenti in beni strumentali ex art. 1 L. 160/2019, ammortizzati in cinque quote annuali di pari importo.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti. I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto) (T0391)

Riportata tabella 2020 per confronto con 2021:

Categoria di attività	Totale	1	2	3	4	5	6
		Ricavi contratti di servizio	Ricavi titoli di viaggio	Ricavi da servizi scolastici	Ricavi noleggio e linee specializzate	Ricavi da sosta oraria	Integrazioni tariffarie
Valore esercizio corrente (2021)	73.934.663	57.500.727	11.622.237	1.268.308	121.857	27.126	3.394.408
Valore esercizio corrente (2020)	64.147.883	49.939.133	11.439.484	997.746	96.440	31.940	1.643.140

Comento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0392)

Ricavi da Contratto di Servizio (Euro 57.500.727): sono compresi in questa voce i corrispettivi base, i servizi di potenziamento e i servizi aggiuntivi, tra cui il "navetto mare" di Ravenna: nel complesso i corrispettivi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 7.561.594. Il significativo incremento deriva principalmente dallo svolgimento per l'intero anno dei servizi aggiuntivi (bis covid) attivati per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti l'introduzione delle misure di contenimento della capacità dei mezzi di trasporto, dai maggiori servizi inoltre per la restante parte, è dovuto anche al maggior servizio svolto sulla linea MetroMare, dall'attivazione, servizio estivo shuttle mare e dagli adeguamenti istat contrattuali. Anche per l'esercizio 2021 la società ha beneficiato della tutela dei corrispettivi contrattuali secondo quanto disposto dall'art.92 c.4 bis del decreto "Cura Italia" che prevede che non possono essere applicate dai committenti decurtazioni, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dai gestori.

Ricavi Titoli di Viaggio ed integrazioni tariffarie (Euro 15.016.645): il consuntivo dei ricavi tariffari 2021 si chiude con un aumento di Euro 1.934.021 rispetto a quanto venduto nel 2020. Si registra un recupero grazie in particolare all'effetto positivo determinato dalle iniziative regionali di gratuità degli abbonamenti quali Mi Muovo in Città, Grande e Salta SU. Rimane però ancora un significativo calo dei ricavi se si mette a confronto l'esercizio 2021 con il 2019 l'ultimo anno di pre-pandemia.

Ricavi servizi scolastici (Euro 1.268.308): riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i servizi nel 2021 si sono

svolti regolarmente i ricavi sono aumentati rispetto all'anno precedente di Euro 270.562. **Ricavi linee specializzate (Euro 121.857)**: sono aumentati per Euro 25.417 rispetto all'esercizio 2020 (Euro 96.440).

Ricavi da Sosta oraria (Euro 27.126): in calo per Euro 4.814 rispetto allo scorso esercizio (Euro 31.940).

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (T0394)

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto) (T0395)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	73.934.663	73.934.663

Commento, valore della produzione (T0397)

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di Euro 91.731.599, si possono suddividere nel seguente modo:

Il ricavo per Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 653.659): è inferiore di Euro 430.587 rispetto al 2020; riguardano le manutenzioni straordinarie agli autobus, ai filobus, ai traghetti e ai veicoli di servizio capitalizzate.

Altri ricavi e proventi (Euro 17.143.277) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (Euro 9.019.849): in diminuzione di Euro 1.767.493 rispetto al 2020 dovuti in parte ai contributi stanziati dallo Stato quali ristori per i mancati introiti da titoli di viaggio di competenza 2021 per Euro 2.528.610. L'azienda ha anche fatto domanda e ricevuto i contributi messi a disposizione dallo Stato per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione come da art. 32 del D.L. 73/2021 ricevendo sotto forma di credito di imposta la somma di Euro 35.440 e ha ricevuto i contributi messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n.1269 del 28.09.2020 per la realizzazione di allestimenti di protezione sui mezzi, atti a fronteggiare l'emergenza Covid-19, per Euro 126.998.

Le altre voci sono rappresentate dai contributi per rinnovo CCNL Euro 5.611.958, dal recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro Euro 123.150, dai contributi per credito imposta gasolio Euro 576.413, in calo rispetto al 2020 nonostante i maggiori km percorsi a causa della fuoriuscita dal beneficio dei veicoli categoria Euro 3 già dal 2020 e dei veicoli della categoria Euro 4 a partire da gennaio 2021, che hanno portato ad un calo dei litri rimborsabili, e dai contributi per piani formativi per Euro 17.280.

Contributi c/impianto (Euro 1.319.274): sono diminuiti rispetto al 2020 per Euro 45.958, a fronte dei contributi incassati nel 2021 per acquisto di autobus e impianti. La voce accoglie la quota di contributi per investimenti in beni strumentali nuovi pari ad Euro 24.000, erogati sotto forma di credito d'imposta ex art. 1 L. 160/2019, pari ad 1/5 di complessivi Euro 120.000.

All'interno della categoria **Altri Ricavi e proventi (Euro 6.804.154)** si trovano:

Proventi diversi (Euro 743.652): si riscontra un incremento di Euro 46.791 rispetto al 2020. Le voci maggiormente significative nel 2021 sono: pubblicità sui mezzi (Euro 119.840) in linea con il 2020, locazione autobus ai subaffidatari (Euro 112.768) in aumento di Euro 16.356, assistenza amministrativa ad altri (Euro 109.400) in linea con il 2020, ricavi da vendita ricambi (Euro 59.317) in calo rispetto al 2020 di Euro 126.423, sconti e abbuoni attivi (Euro 115.372) in aumento rispetto al 2020 di Euro 58.970 dovuto principalmente a sconti contrattuali previsti sui rifornimenti dei mezzi, proventi vari (Euro 80.516) in aumento di Euro 71.578;

Rimborsi diversi (Euro 1.574.852): in aumento rispetto al 2020 di Euro 98.855; si riferiscono principalmente al recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (Euro 577.728), recupero spese assicurative sui mezzi in locazione a subaffidatari (Euro 197.708), recuperi lavori su beni di terzi (Euro 141.818), risarcimenti danni assicurativi (Euro 165.042), recuperi spese da dipendenti (Euro 151.940), recupero spese personale distaccato (Euro 99.461) e altri recuperi vari per Euro 241.154.

Proventi da sanzioni amministrative (Euro 1.362.933): aumentati di Euro 190.550 a confronto del precedente esercizio, dove la differenza maggiore è nei ricavi da sanzioni che, con la progressiva riduzione delle misure contenitive dovute alla pandemia, hanno subito un aumento di Euro 192.275.

Sopraavvenienze attive e insussistenze di passività (Euro 3.122.717): in aumento per Euro 2.318.586.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi: Euro 1.220.958 per riduzione fondo svalutazione crediti, di cui Euro 1.087.239 dovuti all'incasso totale dei ristori Covid deliberati nel 2020, Euro 450.467 per riduzione fondo rischi vertenze legali, Euro 405.176 per incasso contributi sugli oneri malattia Inps per le annualità 2015-2018, Euro 274.653 per iscrizione sopraavvenienza da contributi c/impianti, Euro 125.396 per rimborso spese sostenute in annualità precedenti per conto di Ravenna Holding. I restanti Euro 646.067 sono la somma di altri proventi od insussistenze di passività, relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Commento, costi della produzione (T0399)

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.). Ammontano ad Euro 91.600.195 con un incremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 10.140.963.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Start Romagna Spa 2021-2020	2021	2020	differenza 2021 su 2020
Costi per materie prime e consumo merci	11.378.485	9.341.502	2.036.983
Carburanti e lubrificanti	7.952.442	5.799.867	2.152.575
Ricambi	2.797.388	2.849.716	- 52.328
Massa vestiario	188.215	191.083	- 2.868
Titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza acquisti vari	440.440	500.836	- 60.396
Costi per servizi	26.894.030	20.319.287	6.574.743
Manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	2.462.324	2.424.415	37.909
Utenze	579.106	524.454	54.652
Pulizie locali piazzali e veicoli	1.434.023	1.083.669	350.354
Altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche cc)	130.199	134.262	-4.063
Assistenza software e canoni	910.624	801.472	109.152
Oneri bancari, postali fidejussioni qualità	84.083	89.661	-5.578
Telefonia e trasmissione dati	170.238	181.505	-11.267
Spese per servizi diversi e altre spese	1.671.844	1.400.200	271.644
Trasporti spedizioni notifiche	271.039	258.671	12.368
Assicurazioni	1.168.608	1.382.258	-213.650
Consulenze legali e notarili	890.307	755.807	134.500
Servizi dipendenti e trasferte	1.520.428	1.647.192	-126.764
Servizi di trasporto affidati a terzi vettori	14.600.674	8.856.736	5.743.938
Spese amministratori	83.119	84.504	-1.385
Organi di controllo	84.000	84.000	-
Servizi commerciali spese promozionale appalti biglietterie	549.974	366.655	183.319
Provvigioni passive aggi rivenditori	283.440	243.826	39.614
			-
Costi per godimento di beni di terzi	2.591.647	2.432.340	159.307
Locazioni immobili impianti veicoli	2.591.647	2.432.340	159.307
Costi del personale	39.831.401	37.690.263	2.141.138
Salari e stipendi	28.928.034	27.198.296	1.729.738
Oneri sociali	8.713.534	8.430.294	283.240
Trattamento di fine rapporto	2.185.606	2.056.053	129.553
Altri costi del personale	4.227	5.620	- 1.393
Ammortamenti e svalutazioni	6.872.463	8.049.754	-1.177.291
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	448.109	486.117	-38.008
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.424.354	6.090.561	333.793
Svalutazione crediti attivo circolante	-	1.473.076	-1.473.076

Start Romagna Spa 2021-2020	2021	2020	differenza 2021 su 2020
Variazioni rimanenze materie prime	-343.939	24.860	-368.799
			-
Accantonamenti per rischi	2.049.554	1.320.745	728.809
Accantonamento per rischi	2.049.554	1.320.745	728.809
			-
Altri accantonamenti	1.030.250	1.035.318	-5.068
Altri accantonamenti costi del personale	1.030.250	1.035.318	-5.068
			-
Oneri diversi di gestione	1.296.304	1.245.163	51.141
Spese generali	236.339	210.604	25.735
Spese mezzi di trasporto	296.819	314.657	-17.838
Oneri tributari	175.720	267.967	-92.247
Perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	293.984	241.320	52.664
Sopravvenienze passive e insussistenze di attività	293.442	210.615	82.827
Costi della produzione	91.600.195	81.459.232	10.140.963

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (Euro 11.378.485) aumentano rispetto al 2020 di Euro 2.036.983. In forte aumento il costo per carburanti e lubrificanti (+ Euro 2.152.575) sia per l'incremento delle quantità di carburante consumate per effetto dell'incremento delle percorrenze che per l'aumento dei costi unitari di acquisto. In calo invece il costo per ricambi (- Euro 52.328) e la massa vestiario (- Euro 2.868). Diminuiscono anche i costi per titoli di viaggio, materiale informativo all'utenza e acquisti vari (- Euro 60.396).

Costi per servizi

I costi per servizi (Euro 26.894.030) si incrementano complessivamente di Euro 6.574.743; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di "manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati" per Euro 2.462.324 aumentano di Euro 37.909;
- i costi per "pulizie locali, piazzali e veicoli" ammontano a Euro 1.434.023, in aumento rispetto allo scorso anno Euro 350.354 a causa dei maggiori costi sostenuti dall'azienda per sanificare i mezzi e i locali;
- la voce "assistenza software e canoni", che ammonta ad Euro 910.624, ha subito un incremento di Euro 109.152 a causa degli importanti investimenti in nuove tecnologie e software aziendali anche per permettere lo svolgimento dello smart working;
- si è registrato un risparmio sulla voce "telefonia e trasmissione dati" (Euro 170.238) in calo di Euro 11.267 rispetto allo scorso anno;

- la voce "spese per servizi diversi e altre spese" (Euro 1.671.844), che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e dell'attività di manovra e rifornimento mezzi in piazzale, attività che nell'anno precedente si erano fermate o sensibilmente ridotte a causa del lockdown, si incrementa di Euro 271.644;
- aumentano i "trasporti, spedizioni e notifiche" (Euro 271.039), che registrano un incremento di Euro 12.368;
- le "assicurazioni" (Euro 1.168.608) risultano sensibilmente diminuite (- Euro 213.650) per effetto dei risparmi ottenuti a seguito della gara svolta per l'affidamento dei servizi 2021-2022;
- si incrementano di Euro 134.500 le spese di "consulenza, legali e notarili" (Euro 890.307) per diverse attività effettuate nel 2021 legate ai progetti inserite all'interno del piano industriale e attività per progetti speciali (progetto CRM riorganizzazione officina tipo, conversione alimentazione AGML traghetto, assistenza alla realizzazione di un piano di sostenibilità di investimento);
- la voce "servizi a dipendenti" (Euro 1.520.428), che comprende principalmente le spese per visite mediche, mensa, formazione, spese sociali e contrattuali, registra una riduzione di Euro 126.764 rispetto al 2020;
- i "servizi di trasporto affidati a terzi vettori" (Euro 14.600.674) aumentano invece per Euro 5.743.938 a seguito dei servizi di potenziamento messi in atto causa Covid-19;
- pressoché invariate le spese per amministratori (Euro 83.119) in lieve calo mentre i costi per gli organi di controllo sono le stesse dello scorso anno (Euro 84.000);
- i costi per le provvigioni passive (Euro 283.440) risentono dei maggior titoli di viaggio venduti e registrano un aumento per Euro 39.614.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 2.591.647 e si incrementano di Euro 159.307 rispetto al 2020. Si riferiscono per Euro 2.184.475 affitti su locali, piazzali e depositi/officine e per Euro 407.170 a noleggi vari, licenze d'uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad Euro 39.831.401 e risulta in aumento di Euro 2.141.138 in confronto all'esercizio precedente. Il maggior costo rispetto allo scorso anno è principalmente dovuto all'aumento dell'attività produttiva a seguito del ritorno alla normalità dei servizi; nel 2021 si ha un incremento della forza media, che passa da 941 a 954 unità, nel confronto occorre evidenziare che nel 2020 era stato fatto ricorso alla cassa integrazione, utilizzato le ferie pregresse e si era avuto un maggior utilizzo delle varie forme di astensione agevolata al lavoro. Il costo inoltre tiene conto dei maggiori oneri per scatti/inquadramenti del personale. Gli oneri per il rinnovo del CCNL previsti nel relativo fondo

accantonamento negli anni scorsi sono sufficienti a coprire sia il costo dell'una tantum già corrisposta per il periodo 2018-2020 che il costo di competenza 2021.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da Euro 6.576.678 nel 2020 a Euro 6.872.463 del 2021; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da Euro 1.365.232 ad Euro 1.319.274 nel 2021. Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad Euro 5.553.190 con un incremento di Euro 341.744 rispetto al 2020. Nel corso dell'esercizio non si sono operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e altri accantonamenti

Nell'esercizio si sono accantonati Euro 2.049.554 per rischi e oneri: Euro 728.809 in più rispetto al 2020. L'importo accantonato comprende: Euro 1.201.554 di accantonamenti per rischi legati a vertenze legali, Euro 50.000 per accantonamento a fondo rischi ambientali e Euro 798.000 per accantonamento incentivo all'esodo. Sono stati fatti altri accantonamenti per Euro 1.030.250 per il premio di risultato comprensivo dei contributi previdenziali ancora da liquidare di competenza 2021.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad -Euro 343.939, riportando un decremento di Euro 368.799 rispetto all'esercizio 2020. Nel 2021 si è ritenuto necessario operare una svalutazione di magazzino (Euro 30.000) poiché il materiale in giacenza è stato ritenuto obsoleto.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende: spese generali per Euro 236.339, in lieve aumento rispetto al 2020; spese per mezzi di trasporto per Euro 296.819, ridottesi di Euro 17.838, la cui principale voce riguarda la tassa di possesso veicoli; oneri tributari per Euro 175.720, in diminuzione di Euro 92.247 rispetto al 2020 ed oneri per perdite, minusvalenze, penalità ed indennizzo danni (Euro 293.984) in aumento per Euro 52.664.

Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (Euro 293.442) in aumento di Euro 82.827 rispetto al 2020:

- Euro 43.273 per sopravvenienze relative alla cancellazione del credito Provincia FC;
- Euro 109.355 per sopravvenienze relative allo storno AMR - mi muovo 2020;
- Euro 24.666 per chiusura credito contr. c/eserc. Stimer ex ATM;
- Euro 14.379 per chiusura GC IVA TV 20 - mancato utilizzo voucher a scadenza;
- Euro 20.000 per chiusura ATG - servizi marginali 2020 cds art. 12 quinquies 4;
- I restanti Euro 101.742 sono la somma di altre sopravvenienze ed insussistenze relative ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Introduzione, proventi e oneri finanziari (T0401)

I proventi finanziari si suddividono tra "proventi da partecipazioni" e "altri proventi finanziari". I primi non sono stati movimentati, mentre per quanto riguarda gli altri proventi finanziari si segnala che quest'anno si sono movimentati per Euro 10.961; relativi agli interessi attivi su c/c bancari (Euro 49) e a quelli su sanzioni vendite (Euro 10.913).

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione (T0403)

Nel 2021 sono incassati proventi da partecipazione per Euro 155 per i dividendi sulle n. 841 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso a differenza di quanto avvenuto nel 2020, anno in cui non sono stati incassati.

Commento, composizione dei proventi da partecipazione (T0405)

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0407)

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2021 sono tutti verso terzi (Euro 14.564). Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto) (T0408)

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	14.390	174	14.564

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0409)

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad Euro 14.390 e sono relativi alle competenze dei vari conti correnti. Fra gli interessi passivi verso altri (Euro 174) sono compresi gli interessi verso i fornitori (Euro 95), interessi passivi per imposte (Euro 0) e gli interessi passivi verso altri (Euro 79).

Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (T0412)

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate (T0421)

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale. Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.

La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali. Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2021. Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Commento, imposte correnti differite e anticipate (T0427)

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2021 ed ammontano a Euro 149.998. Inoltre, sono state rilevate imposte differite per - Euro 120.393. Il saldo netto delle imposte dell'esercizio ammonta quindi ad Euro 29.605. Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili. Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Commento, nota integrativa rendiconto finanziario (T0474)

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti. Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Introduzione, nota integrativa altre informazioni (T0476)

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Introduzione, dati sull'occupazione (T0478)

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto) (T0479)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	19	173	758	0	954

Commento, dati sull'occupazione (T0480)

La forza media dei dipendenti al 31/12/2021, tenendo conto anche delle percentuali di part-time, è stata di 954 unità, rispetto ad una forza media del 2020 pari a 941 unità.

Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0482)

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2021, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto) (T0483)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.504	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Commento, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0484)

I compensi ad amministratori (Euro 83.119) sono diminuiti rispetto all'anno precedente (Euro 84.504); si registra una differenza di Euro 1.385. A partire dall'esercizio 2019, i contributi INPS ed INAIL degli amministratori sono stati riclassificati nell'importo totale del compenso. I compensi ai sindaci (Euro 36.400) sono uguali allo scorso anno.

In totale dunque si è passati da un costo del 2020 di Euro 120.904 ad un costo di Euro 119.519 con un risparmio complessivo di Euro 1.385 rispetto all'anno precedente.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione (T0486)

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto) (T0487)

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.000	0	0	0	32.000

Commento, compensi revisore legale o società di revisione (T0488)

I compensi per la società di revisione (Euro 32.000) sono uguali a quelli corrisposti lo scorso anno.

Introduzione, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società (T0498)

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.). La società non ha emesso strumenti finanziari.

Introduzione, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0502)

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto) (T0503)

	Importo
Impegni	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	2.189.629
di cui reali	
Passività potenziali	0

Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0504)

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2021 ammontano a Euro 2.189.629. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad Euro 1.716.091 e non hanno variazioni nel 2021, mentre quelle a terzi sono pari ad Euro 473.538. Il saldo al 31/12/2020 di Euro 1.695.749 ha subito nel 2021 decrementi per Euro 1.242.125 e incrementi per Euro 19.914.

Le fideiussioni a imprese controllate (Euro 1.716.091) sono: Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì-Cesena (Euro 1.475.863); Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (Euro 240.228); **Le fideiussioni a terzi (Euro 473.538)** sono: Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena Euro 150.000; Fideiussione a favore di Publione per Euro 6.000; Fideiussione a favore di DKV per Euro 13.944; Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna Euro 15.342; Fideiussione a favore di Centostazioni per installazione emettitrice presso stazione Euro 3.000; Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 Euro 6.000; Fideiussione per trasporto scolastico 2017/2018 a favore del Comune di Bellaria Euro 6.560 e per anni scolastici 2021/2024 Euro 10.640; Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2016/2017 Euro 10.977 e per anno scolastico 2021/2022 Euro 5.875; Fideiussione a favore del Comune di Rimini per Euro 1.033 per collegamento banca dati; Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre

2020/2021 Euro 2.229; Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì Euro 4.500; Fideiussione a favore di FER - Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltria Euro 15.000; Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per Euro 219.039; Fideiussione a favore del Comune di Verucchio per trasporto scolastico 2021/2022 Euro 3.399.

[Altri impegni dell'azienda verso terzi \(Euro 5.150\)](#) riguarda il materiale per progetto Te-leparking in comodato.

Commento, informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (T0506)

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate (T0508)

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato; relativamente ai rapporti con le società A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A., che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità. I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite da AMR Srl consortile. Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2021.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 42 soci.

Socio	N. titolo	Soci	Numero azioni
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137
7	7	Comune di Cesena	4.521.090
8	8	Provincia di Forlì	490.660
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467
10	10	Provincia di Rimini	721.475
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043
12	12	Comune di Fusignano	12.552
13	13	Comune di Lugo	61.987
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191
16	16	Comune di Conselice	4.712
17	17	Comune di Alfonsine	35.797
18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202
22	22	Comune di Cotignola	7.477
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962
29	29	Comune di Verghereto	3.134
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972

Socio	N. titolo	Soci	Numero azioni
32	32	Comune di Montiano	217
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957
47	47	Comune di Sarsina	6.919
48	48	Comune di Gambettola	7.924
49	49	Comune di Gatteo	11.452
50	50	Comune di Cesenatico	39.167
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981
53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616
55	55	Comune di Verucchio	1.670
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262
59	59	Comune di Cattolica	65.917
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725
62	62	Comune di Mondaino	3.079
64	64	Comune di Saludecio	3.495
66	65	Comune di Riccione	180.446
67	66	Comune di Gemmano	1.031
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236
71	70	Comune di Montegridolfo	853
72	71	Comune di Montefiore	655
73	72	Comune di Tavoleto	655
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572
Totale			29.000.000

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (T0512)

Nella presente sezione si riassumono i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 che possono avere impatti sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'azienda così come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c. e dal Principio contabile OIC 29.

In relazione al conflitto tra Russia e Ucraina, esploso a fine del mese di febbraio 2022, si è consapevoli delle eventuali criticità legate all'emergenza in corso causata dalla guerra, che ha ripercussioni sull'economia mondiale e sta contribuendo ad alimentare il contesto di generale incertezza già in essere a causa degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19.

A fronte di tale stato di incertezza, si ritiene, ad oggi, che gli impatti sulla Società potranno essere limitati, poiché:

- la Società non ha esposizioni dirette verso Russia ed Ucraina né tali Paesi rappresentano controparti significative nelle transazioni commerciali;
- la Società non è esposta a rischi valutari connessi al rublo né ha rapporti con Banche sanzionate.

È tuttavia da evidenziare, come sopra sottolineato, che il conflitto comporterà certamente un aggravio di costi (gasolio, gas, energia elettrica, materie prime etc) che evidentemente potrà avere un impatto diretto sui margini operativi. La società, le aziende del settore e le associazioni di categoria hanno chiesto degli interventi straordinari a sostegno del TPL. Il consiglio di amministrazione continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione degli avvenimenti.

Commento, informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C. (T0518)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Commento, informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 (T0534)

Nel corso dell'esercizio 2021, la società Start Spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a Euro 11.749.871. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

Ente erogante	Causale contributo	Importo
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (quota 2021)	1.114.985
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (quota 2021)	4.496.973
Regione Emilia Romagna	Progetto Its (quote 2018-2019) progetto Stimer	836.296
Agenzia delle Dogane	Accisa Gasolio	665.204
Agenzia delle Entrate	Contributo per sanificazione e DPI art.32 D.L. 73/2021	35.440
Fonservizi	Contributi piano formazione	15.575
INPS	INPS Oneri di Malattia L. 266 /2005 (Anno 2014 e acconto anni 2015-2018) DM22	1.843.858
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Contributi allestimento autobus per disposizioni covid 19 (delibera RER 126/2020) anno 2020	10.090
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa covid 19 ex art.200 D.L. 34/2020	2.182.911
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio METE)	Anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa covid 19 ex art.200 D.L. 34/2020	548.539
Totale erogazioni pubbliche incassate nel 2021		11.749.871

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (T0536)

Il bilancio al 31/12/2021 chiude con un utile di Euro 98.352. Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a Euro 4.918, ad incremento della riserva legale, Euro 93.434 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità (T0642)

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.

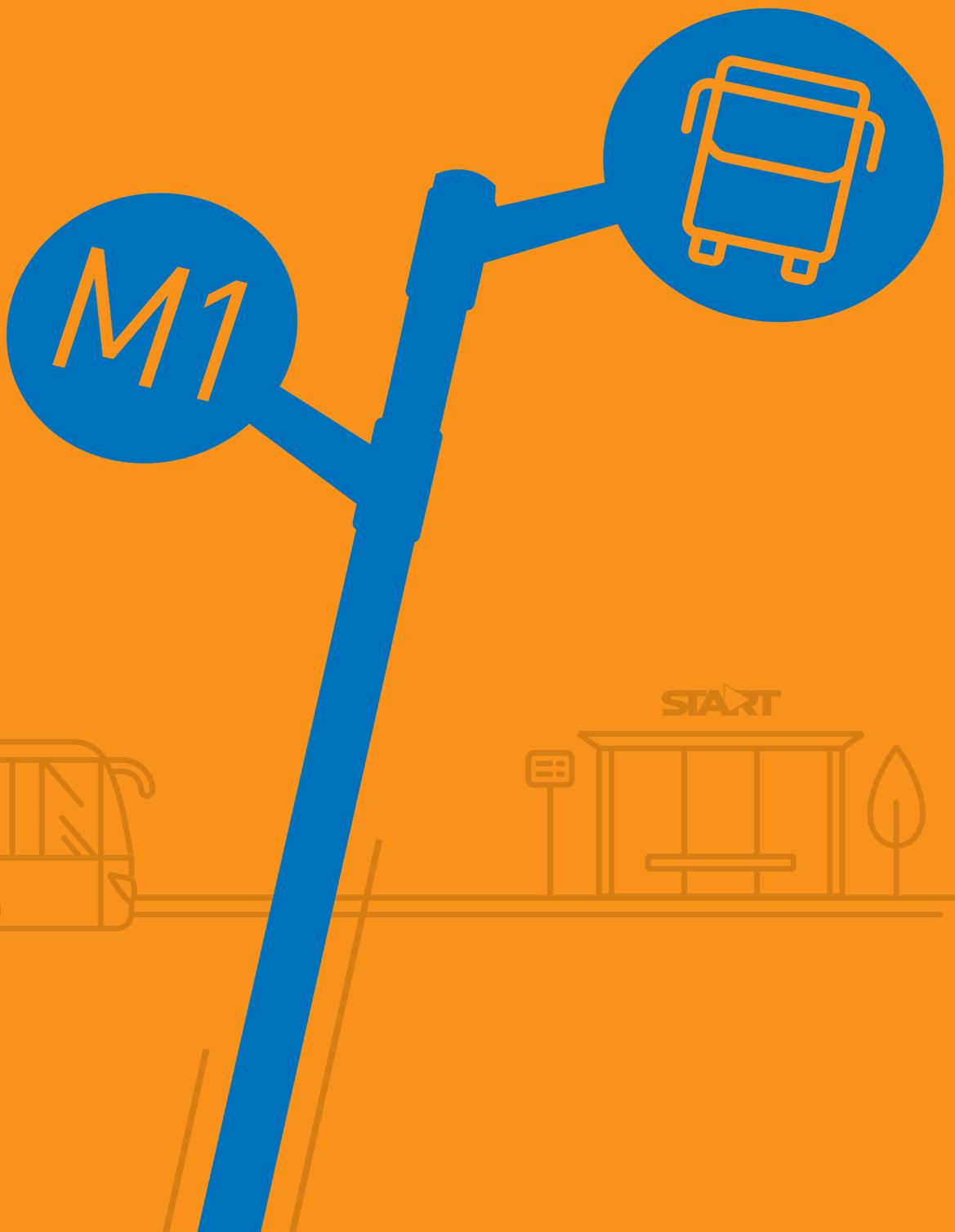
Rimini, 30/05/2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione





Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti
della società START ROMAGNA S.P.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 98.352. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.P.A. ci ha consegnato la propria relazione redatta anch'essa in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

In particolare si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Rimini sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede una proroga fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza covid-19. Il Contratto di Servizio, scaduto il 30/06/2021, risulta prorogato fino al 31/03/2023;
- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Forlì-Cesena sono stati prestati in regime di proroga ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza covid-19, dell'Imposizione d'Obbligo di Servizio ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, come modificato dal Regolamento UE n. 2338/2016. L'Atto d'Obbligo biennale (2019-2020). scaduto il 31/12/2020. risulta prorogato fino al 31/03/2023;



- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Ravenna sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, alle medesime condizioni, valida fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, ad eccezione della proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione per il triennio 2022 - 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

The bottom of the page features three handwritten marks. On the left, there is a signature that appears to be 'A'. In the center, there is a signature that appears to be 'S'. On the right, there are initials that appear to be 'OB'.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori iscritti al punto B) I - 1 e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; in particolare il collegio sindacale dichiara di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento per euro 28.550. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

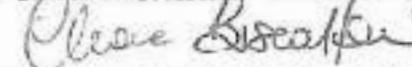
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rimini, li 13 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

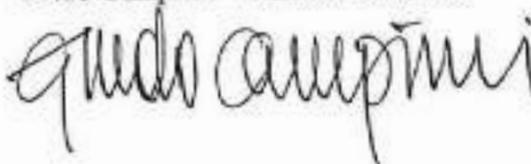
Chiara Buscalferri – Presidente



Eraldo Zamagna – Sindaco Effettivo

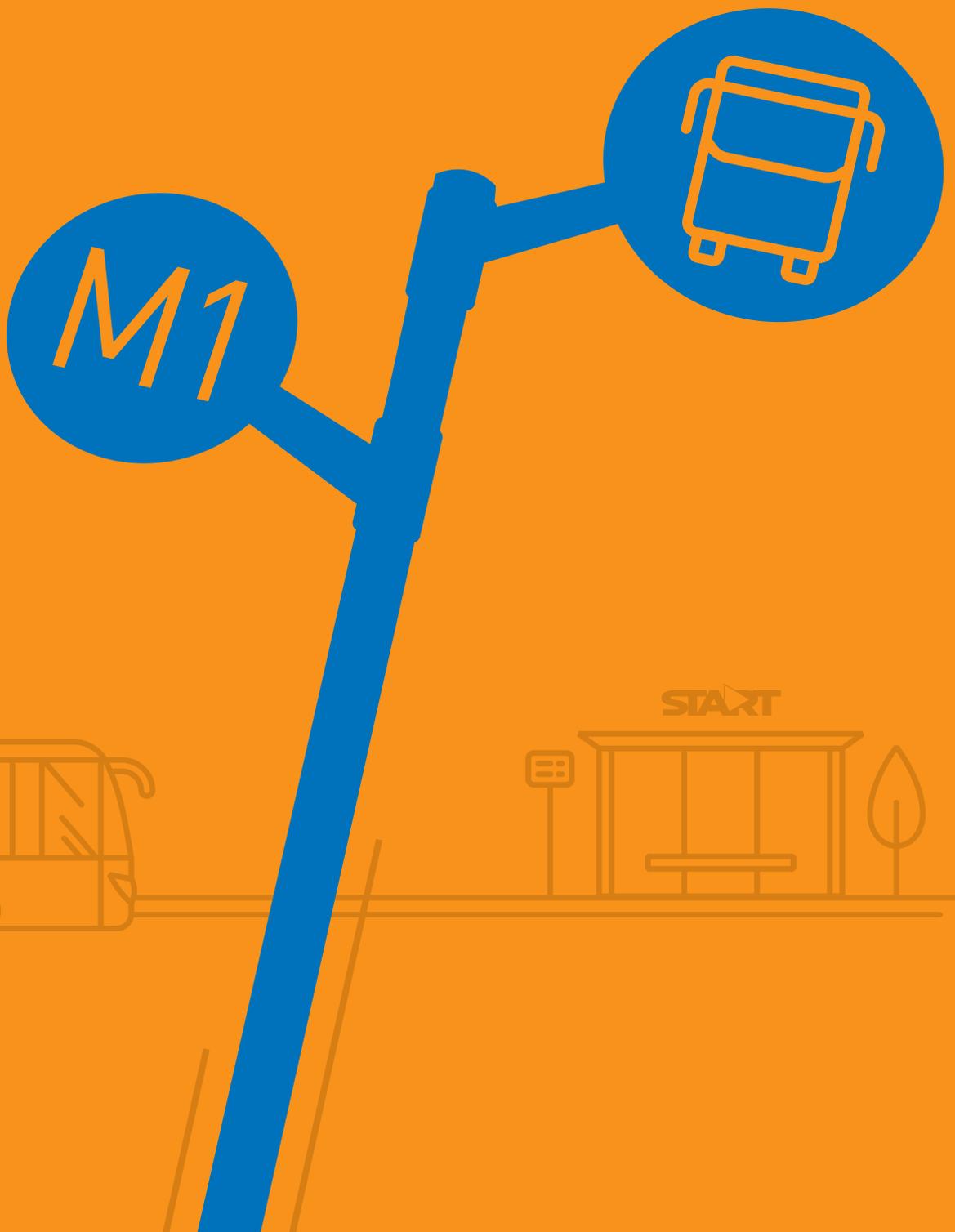


Guido Camprini – Sindaco Effettivo





Relazione della società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente
sull'informativa di sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Al Consiglio di Amministrazione di
Start Romagna S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'informativa di sostenibilità di Start Romagna S.p.A. (di seguito "la Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, inserita all'interno del Bilancio Integrato 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2022.

Responsabilità degli Amministratori per l'informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione dell'informativa di sostenibilità elaborata tenendo conto delle linee guida proposte dall'IRC (International Integrated Reporting Council) ed in conformità ai principi "Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Integrato 2021.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'informativa di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di

procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'informativa di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'informativa di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'informativa di sostenibilità.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa di sostenibilità di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Integrato 2021.

Bologna, 13 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi
Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Rimini sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede una proroga fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza covid-19. Il Contratto di Servizio, scaduto il 30/06/2021, risulta prorogato fino al 31/03/2023;
- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Forlì-Cesena sono stati prestati in regime di proroga ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 che prevede fino 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza covid-19, dell'Imposizione d'Obbligo di Servizio ex art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, come modificato dal Regolamento UE n. 2338/2016. L'Atto d'Obbligo biennale (2019-2020), scaduto il 31/12/2020, risulta prorogato fino al 31/03/2023;

- nell'esercizio 2021 i servizi per il bacino territoriale di Ravenna sono stati prestati in regime di proroga del Contratto di Servizio, alle medesime condizioni, valida fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2021, contenuta nel Bilancio Integrato al capitolo 1 paragrafo "Quadro di riferimento", al capitolo 4 "Governance", al capitolo 5 "La sostenibilità economica", al capitolo 8 "Altre informazioni" e al capitolo 9 "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione" (nel seguito relazione sulla gestione) incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri Aspetti

Gli Amministratori hanno predisposto il contenuto della relazione sulla gestione all'interno del Bilancio Integrato. Con riferimento all'informativa di sostenibilità contenuta nel Bilancio Integrato 2021 di Start Romagna S.p.A. abbiamo emesso una specifica relazione in data odierna.

Bologna, 13 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi

Socio

A cura di
Start Romagna

Progetto grafico, impaginazione
Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

LUGLIO 2022

